

TESTI E DOCUMENTI

IL CONDAGHE
DI SAN MICHELE
DI SALVENNOR

edizione critica a cura di
Paolo Maninchedda
e Antonello Murtas

TESTI E DOCUMENTI

coordinamento editoriale
CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI / CUEC

Il Condaghe di San Michele di Salvennor

ISBN 88-8467-142-6
CUEC EDITRICE © 2003
prima edizione ottobre 2003

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI

PRESIDENTE Nicola Tanda
VICEPRESIDENTE Giuseppe Marci
DIRETTORE Paolo Maninchedda
CONSIGLIO DIRETTIVO Angelo Castellaccio,
Marcello Cocco, Giuseppe Meloni,
Mauro Pala, Maurizio Virdis

Via Principessa Iolanda, 68
07100 Sassari

Via Bottego, 7
09125 Cagliari

Tel. 070344042 - Fax 0703459844
www.centrostudifilologici.it
info@centrostudifilologici.it

CUEC
Cooperativa Universitaria
Editrice Cagliaritana
Via Is Mirrionis, 1
09123 Cagliari
Tel. e Fax 070291201 - 070271573
www.cuec.it
info@cuec.it

Realizzazione grafica Biplano, Cagliari
Stampa Grafiche Ghiani, Monastir (Ca)

oliva

In nomine domini Amen M. CC XXj. Ego titu-
bate & saluenor qui titu cubi condigne pro
pores et no uinguiduras et pro quolimus et
pro omnia cantu apu saradu et apu par-
In tem sub meū a iud su domo de saluo
cant. I. de saluenor. In Illuēsa saltu de iud
compositi d. iudina serpio su latz de sa par-
sua de su saltu decanale qui est termen a
saltu nūa gupina et termen de su saltu qui
sorat iud iudina de su volumu afargio a p.

L'edizione è opera di entrambi i curatori. In virtù di quanto previsto dalle leggi vigenti sul valore dei titoli a stampa nei concorsi pubblici, si precisa che Paolo Maninchedda è autore dell'*Introduzione* e delle pp. 5-77 dell'edizione; Antonello Murtas è autore delle pp. 78-150, dei glossari e degli indici. Ringraziamo il prof. Marcello Cocco per i preziosi consigli e per la rilettura del testo.

INTRODUZIONE

Collocazione

Condaghe di San Michele di Salvennor, Cagliari, Archivio di Stato, Antico Archivio Regio, AC4, b.75, cartaceo, sec. XVI ex; mm 220 x 152, cc. 98; Madrid, Archivo Histórico Nacional, sección Osuna, legajo 635, cc. 21r - 23v.

Gli studi

La storia recente del condaghe di S. Michele di Salvennor inizia nel 1912, quando Raffaele di Tucci ne curò la prima edizione critica¹. Nella breve introduzione, l'allora giovane archivista avvertiva che, a differenza degli altri condaghi fino ad allora conosciuti, questo ci è pervenuto non nell'originale pergameneo scritto in lingua sarda, ma in una traduzione in castigliano risalente al 1599. Inoltre, egli pubblicava in calce all'edizione, un altro documento, datato 4 ottobre 1599, conservato sempre nell'Archivio di Stato di Cagliari, nel quale l'abate di San Michele, Adriano Ciprario, reclamava, sulla base dei condaghi dell'abbazia, la proprietà di otto saline, incamerate dal fisco nel 1507, e rivendicava, come compensazione, otto rasieri di sale e otto lire annue².

L'edizione venne immediatamente notata da Max Leopold Wagner che la recensì sulla *Literaturblatt für germani-*

¹ R. DI TUCCI, "Il condaghe di S. Michele di Salvenor", *Archivio Storico Sardo*, VIII (1912), pp. 247-337.

² *Ivi*, p. 337.

*sche und romanische Philologie*³. Il filologo tedesco, dopo aver segnalato, col consueto zelo, i numerosi refusi presenti nella pubblicazione ed aver proposto una serie di emendamenti agli errori di lettura del curatore, si preoccupò di mostrare come, nonostante la veste linguistica castigliana, il testo rimanesse interessante e rilevante per la linguistica sarda grazie alla permanenza in esso di un insieme rilevante di termini del sardo logudorese antico, a cui egli stesso si dedicherà, più tardi, in occasione della redazione del suo *Dizionario Etimologico Sardo*⁴.

Dopo qualche anno, Pier Enea Guarnerio tornava sull'argomento, pubblicando un lungo saggio con uno spoglio ed un esame sistematico delle voci linguisticamente notevoli, in particolare quella di *pauperu*⁵. Il suo articolo veniva accompagnato, su *Archivio Storico Sardo*, dalla pubblicazione di un saggio di Enrico Besta che correggeva la datazione proposta dal Di Tucci (XI secolo ca.) e collocava il condaghe prevalentemente nella seconda metà del secolo dodicesimo⁶.

Non stupisce che nessuno, in quegli anni, si preoccupasse più di tanto di comprendere come e perché la traduzione castigliana fosse giunta fino a noi, erano infatti gli anni

³ "Korrekturen zum Condaghe von San Michele zu Salvenor", *Literaturblatt für germanische und romanische Philologie*, XXXIV (1913), coll. 294 e 297.

⁴ M. L. WAGNER, *Dizionario Etimologico Sardo*, I-III, Heidelberg 1960, (il terzo volume contenente gli indici è opera di R.G. Urciolo), d'ora in avanti DES. Peraltro, non sembra che la lettura del Wagner sia stata particolarmente accurata. Basti un esempio: nel DES si dà per non attestata la forma *gemellare*, che invece è presente nel nostro testo.

⁵ P.E. GUARNERIO, "Intorno ad un antico Condaghe tradotto in spagnolo nel XVI secolo di recente pubblicato", *Archivio Storico Sardo*, XII (1916-17), pp. 215-233.

⁶ E. BESTA, "Postille storiche al condaghe di S. Michele di Salvennor", *Archivio Storico Sardo*, XII (1916-17), pp. 234-51.

della fondazione – o rifondazione, dopo la storiografia romantica dell'Ottocento – degli studi storici e della vera nascita della linguistica sarda, dopo gli slanci pioneristici del canonico Giovanni Spano. Se i linguisti erano impegnati a chiarire etimi e significati di parole ormai desuete – e il percorso si è in gran parte concluso solo oggi con i lavori di Giulio Paulis sul sardo medievale⁷ –, gli storici leggevano i condaghi prevalentemente in vista della ricostruzione del contesto istituzionale e sociale della Sardegna medievale⁸, oltre che per la ricostruzione delle genealogie giudicali, resa difficile dal ricorrente uso degli stessi nomi nelle case regnanti e signorili sarde⁹.

Un rilevante passo avanti negli studi sul nostro testo e sulle vicende che l'hanno fatto giungere fino a noi nella

⁷ G. PAULIS, *Studi sul sardo medievale*, Officina Linguistica, 1, Ilisso, Nuoro 1997.

⁸ Sono gli anni degli studi di Enrico Besta (la sua *La Sardegna medievale*, Palermo, è del 1908-1909 e dunque è stata scritta undici anni dopo il suo arrivo a Sassari, appena ventitreenne, come docente di Storia del diritto italiano) e Arrigo Solmi (anche lui docente di Storia del diritto italiano, giunto a Cagliari nel 1902. I suoi *Studi storici sulle istituzioni della Sardegna nel Medioevo*, Cagliari, sono del 1907) il magistero dei quali, ma soprattutto quello del primo, fu importantissimo per la storiografia sarda, sempre tentata da scorciatoie ideologiche o nazionalistico-patriottiche (e invero da questo vizio non era esente neanche Solmi) e sempre infastidita dalle necessità di esattezza metodologica che la ricerca storica comporta.

⁹ Si dispone oggi di una importante rilettura critica degli studi genealogici sardi riferiti all'XI secolo, cfr. R. TURTAS, "I giudici sardi del secolo XI: da Giovanni Francesco Fara a Dionigi Scano e alle *Genealogie medioevali di Sardegna*", *Studi Sardi*, XXXIII (2000, ma stampato nel 2003), pp. 211-275, che aggiorna, e in alcuni casi corregge, appunto le *Genealogie medioevali di Sardegna* a cura di L. L. BROOK - F. C. CASULA - M. M. COSTA - A. M. OLIVA - R. PAVONI - M. TANGHERONI, 2D, Cagliari 1983, che rappresentano ancora il più recente ed ampio tentativo di sistemazione delle complesse genealogie delle case regnanti o signorili sarde.

forma di una traduzione, venne dai lavori di Ginevra Zanetti. Fu lei infatti a fornire nuovi elementi, prima in un saggio¹⁰ e poi nel volume monografico dedicato ai Vallombrosani¹¹ in Sardegna, utili a delineare il quadro politico e giudiziario nel quale maturò la traduzione del condaghe. Le acquisizioni più importanti riguardano Adriano Ciprario, il monaco vallombrosano abate di S. Michele che, fino a quel momento, era noto solo attraverso il documento pubblicato dal Di Tucci, oltre che attraverso gli articoli del canonico Spano e di Enrico Costa dedicati alle chiese di S. Michele di Salvennor e di S. Michele di Plaiano¹². Ciprario sembrerebbe essere stato un fine conoscitore del greco e dell'ebraico, stimato nell'ordine e in contatto con diversi pontefici. Un uomo di cultura che, dalla documentazione pubblicata dalla Zanetti, risulterebbe essere stato anche energico e volitivo nell'attuazione degli incarichi che gli venivano affidati. Nominato una prima volta abate di S. Michele da Sisto V nel 1587, si vide contestare la nomina dal viceré di Sardegna, il quale sosteneva che l'abbazia di Salvennor era di regio patronato. La Zanetti afferma che non sappiamo in qual modo "il Ciprari (*sic*) riuscì a superare la grave controversia giurisdizionalistica sollevata dal viceré". Invece, oggi, anche grazie alle carte del fondo Osuna dell'Archivo Histó-

¹⁰ G. ZANETTI, "Una controversia giurisdizionalistica tra la S. Sede, Filippo II di Spagna e l'abate Ciprari erudito vallombrosano", *Rivista di storia del diritto italiano*, 37-8 (1964-5), pp. 141-161. In verità il nome dell'abate Ciprario fa capolino anche nella memoria dedicata alla chiesa di S. Michele di Salvennor da GIOVANNI SPANO, "Chiesa e Badia di san Michele di Salvennero", *Bullettino Archeologico Sardo*, a. IV, 8 (1858), pp. 113-120, la citazione è a p. 119. Della chiesa di S. Michele di Salvennor si occupò incidentalmente anche ENRICO COSTA, "San Michele di Plaiano", *Archivio Storico Sardo*, III (1907), pp. 275-322; il riferimento a S. Michele di Salvennor è alle pp. 294-303.

¹¹ G. ZANETTI, *I Vallombrosani in Sardegna*, Gallizzi, Sassari 1968.

¹² Cfr. *supra* nota 10.

rico Nacional di Madrid, di cui parleremo, sappiamo che il Ciprario non vinse la causa sul piano del diritto, ma su quello politico, riuscendo a farsi proporre come abate di S. Michele da Filippo II al Papa Clemente VIII, il quale lo nominò il 18 agosto 1592¹³.

La ricostruzione della Zanetti, sia della decadenza dell'abbazia che di questo estremo tentativo vallombrosano di recuperarne il possesso, va inquadrata, e quindi corretta, alla luce della situazione complessiva della Chiesa sarda, prima tra Duecento e Trecento e poi nel Cinquecento, ricostruita oggi da Raimondo Turtas nella sua *Storia della Chiesa in Sardegna dalle origini al Duemila*¹⁴. Senza far riferimento a questo quadro si rischia di fraintendere la portata dell'iniziativa del Ciprario e, con lui, dei Vallombrosani. L'abate, infatti, quando iniziò la causa, non aveva alcuna coscienza della profonda cesura storica rappresentata, per l'isola, dalla conquista catalana. La pretesa continuità dei diritti dei monaci sull'abbazia si scontrava, *de facto* se non *de iure*, con un realtà che era radicalmente cambiata rispetto al XII e XIII secolo e nella quale lo stesso patrimonio della chiesa si era notevolmente ridotto, con notevoli conseguenze nell'organizzazione della *cura animarum*¹⁵. Val la pena di ricordare che nessuna delle antiche abbazie medie-

¹³ Archivo Histórico Nacional (d'ora in poi AHN), sección Osuna, legajo 365, cc. 11r. e v. La Zanetti avrebbe sicuramente potuto comprendere l'epilogo della controversia se avesse letto con attenzione un passo della lettera dedicatoria del *De porta S. Michaelis de Salvennero*, dello stesso Ciprario, da lei pubblicata, dove si legge: "Cum vero Beatissime Pater ad Hispaniarum Regis Catholicis presentationem vestra mihi Sanctitas abbatiam hanc regi patronatus regendam contulit...", cfr. G. ZANETTI, *I Vallombrosani in Sardegna* cit., p. 274.

¹⁴ Città Nuova, Roma 1999.

¹⁵ Cfr. R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., pp. 308-309 e s.; 357-361.

vali sarde risultava attiva alla fine del XVI secolo: i monaci le avevano abbandonate da tempo e rimanevano solo gli edifici di culto che ancora oggi conosciamo.

Nel 1983 Rosalind Brown pubblicava un breve articolo nel quale segnalava l'esistenza, nel *legajo* 635 della *sección Osuna* dell'*Archivo Histórico Nacional* di Madrid, delle carte relative alla causa civile che aveva opposto l'abate Ciprario e don Joan de Castelví in qualità di procuratore del Conte di Oliva e amministratore del suo *estado* in Sardegna. All'interno di queste carte, si trova appunto una copia di alcune parti del condaghe, questa volta per fortuna in sardo, di cui la Brown fornisce l'edizione diplomatica¹⁶.

Nel 1997 Virgilio Tetti, ignorando l'articolo della Brown, pubblicava una nuova edizione del condaghe¹⁷. Mosso dalla volontà di emendare gli errori commessi dal Di Tucci, ne commise di più gravi. In particolare, e solo per fare un esempio, mentre il Di Tucci si era accorto che alla c.46v si era verificata un'inversione di fascicoli e vi aveva rimediato, Tetti la rileva ma non la corregge. Se però l'edizione Tetti non ha meriti propriamente filologici, anzi è sostanzialmente fuorviante anche nel suo scrupolo di fedeltà all'originale e nella scelta dell'edizione diplomatica, è pur vero che essa risulta molto utile e documentata nel censimento dei toponimi e nella rilevazione e descrizione dei luoghi a cui questi si riferiscono.

Qui si ferma la breve storia degli studi più rilevanti pubblicati sul nostro condaghe.

¹⁶ R. BROWN, "The Sardinian *Condaghe* of S. Michele di Salvenor in the Sixteenth Century", *Papers of the british school at Rome*, LI (1983), pp. 248-257.

¹⁷ *Il condaghe di S. Michele di Salvennor. Patrimonio e attività dell'abbazia vallombrosana*, a cura di Virgilio Tetti, Carlo Delfino editore, Sassari 1997.

L'abbazia di S. Michele di Salvennor

Non è questa la sede per ricostruire i momenti fondanti e salienti della presenza vallombrosana in Sardegna, non fosse altro perché essi sono solo parzialmente attestati dal condaghe. Tuttavia è bene riassumere il quadro storico cui il condaghe fa riferimento e quello da cui proviene la traduzione pervenutaci, attingendo da alcuni degli studi citati, sui quali rimane la responsabilità delle notizie riportate.

Giovanni Francesco Fara, primo storico sardo (±1542-1591), afferma nella sua *In Sardiniae corographiam* che la chiesa di S. Michele di Salvennor sarebbe stata fondata da un certo giudice Mariano¹⁸; lo Spano e il Costa ripetono questa tesi senza verificarla¹⁹.

Il Di Tucci sospetta che l'abbazia sia una fondazione casinese poi passata ai Vallombrosani, ma non suffraga la sua ipotesi con alcun apporto documentario se non quello delle schede del condaghe che poco o nulla dicono della fondazione dell'abbazia, come si vedrà²⁰.

La Zanetti mette ordine in questa ridda di avventurose ipotesi, facendo riferimento a due documenti. Il primo, datato 3 settembre 1127 (a nativitate), è la concessione, da parte del capitolo metropolitano di Pisa all'abate generale di Vallombrosa e ai suoi successori, del dominio utile della chiesa di San Michele di Plaiano. Il secondo, datato 24

¹⁸ Cfr. I.F. FARAE, *Opera*, 3 voll., Gallizzi, Sassari 1992, vol. 1 *In Sardiniae corographiam*, 172,16: "...et extant alia oppida Florines, Bedes, et Salvennoris ubi est antiquae structurae templum a Mariano iudice olim conditum et divo Michaeli sacrum, abbatia Vallis Umbrosae, Plovacae 2 m. pass. vicina, nunc a monachis deserta et semiruta".

¹⁹ G. SPANO, "Chiesa e Badia di san Michele di Salvennor" cit., p. 113; E. COSTA, "San Michele di Plaiano" cit., p. 295.

²⁰ R. DI TUCCI, "Il condaghe di S. Michele di Salvennor" cit., pp. 251-253.

maggio 1139, è la concessione, da parte di papa Innocenzo II, alle due abbazie vallombrosane sarde di S. Michele di Plaiano e di S. Michele di Salvennor della esenzione dalla giurisdizione vescovile, della potestà giudiziaria sui sudditi, chierici e laici, liberi e servi, nonché la conferma dei beni posseduti²¹. La Zanetti conclude che la nostra abbazia è divenuta vallombrosana dopo il 1128 e prima del 1139. Le schede più antiche del condaghe si riferiscono proprio a questi anni e sembrano dunque confermare la proposta della Zanetti. Tuttavia, come si vedrà, tra i benefattori più attivi vi è una figlia di Mariano I, giudice di Torres (attestato negli anni 1065-1082) che compie una donazione ad un *clerigu*, non ad un abate, cosa che potrebbe indurre a ritenere che l'atto preceda, ma non di molto, gli anni Trenta del XII secolo²² e l'arrivo dei Vallombrosani.

La floridezza dell'abbazia durò poco più di un secolo e l'inizio del suo declino coincide con gli anni della fine del giudicato di Logudoro. Già nel 1258 papa Alessandro IV raccomanda ai vescovi di difendere i Vallombrosani in Sardegna da ogni genere di vessazione che riguardasse loro e i loro beni. Per i primi anni del Trecento si ha notizia di incursioni saracene ai danni delle abbazie sarde e, ovviamente, del martirio di diversi monaci²³. Il secolo XIV è

²¹ Per il primo documento cfr. G. ZANETTI, "Per una storia dei Vallombrosani in Sardegna", *Studi Sassaresi*, XXX (1965), fasc. II-IV, Appendice II; per il secondo G. ZANETTI, *I Vallombrosani in Sardegna* cit., pp. 225-27.

²² Già Tetti aveva individuato nella scheda di prete Mannu la parte più antica del condaghe, cfr. *Il condaghe di S. Michele di Salvennor* cit., pp. 52-53.

²³ Ne parla il nostro Adriano Ciprario nel suo volumetto *De porta sancta Sancti Michaelis de Salvenor*, Roma 1600, la cui lettera dedicatoria a papa Clemente VIII è stata ripubblicata, sulla base di una copia manoscritta conservata nell'Archivio parrocchiale di Banari, da Ginevra Zanetti, *I Vallombrosani in Sardegna* cit., p. 273-5; in realtà Ciprario non dà alcu-

comunque un secolo di decadenza e di progressivo abbandono dell'abbazia²⁴ se all'inizio del secolo successivo, nel 1403, il generale dei Vallombrosani don Bernardo Gianfigliuzzi costituiva vicario di S. Michele di Salvennor l'abate di S. Michele di Plaiano²⁵. Alla fine del Cinquecento, i Vallombrosani cercano di riacquistare il pieno possesso dell'abbazia e il papa nomina abate Adriano Ciprario.

La causa tra l'abate Ciprario e don Joan de Castelví

Il prezioso rinvenimento da parte di Rosalind Brown delle carte della causa che oppose l'abate Ciprario a don Joan de Castelví²⁶, consente oggi di chiarire meglio in quale modo la copia in castigliano del condaghe di S. Michele sia giunta fino a noi²⁷.

na indicazione cronologica, giacché scrive genericamente: *...et quamvis propter Saracenorum Regni huius invasionem ubi Abbates, Monachi et Eremitae pro Christi fide martirio sunt coronati, monasterium et eremitorium dirutum, devastatum ac in terram prostratum fuerit, traditio tamen antiqua populorum illorum huius Porte Sancte extabat* ecc. Fu invece uno storico vallombrosano del XVII secolo Venanzio Simi a collocare l'evento intorno al 1300 Cfr. G. ZANETTI, "Una controversia giurisdizionalistica" cit., pp. 141-2. Sul rituale dell'apertura della Porta Santa di San Michele di Salvennor cfr. A. VIRDIS, "Porte sante in Logudoro", *Bollettino dell'Archivio Storico Sardo di Sassari*, XII (1986), pp. 167-235; G. MELE, "Codici agiografici, culto e pellegrini nella Sardegna medievale. Note storiche e appunti di ricerca sulla tradizione monastica", *Gli Anni Santi nella storia*, Atti del Congresso Internazionale, Cagliari 16-19 ottobre 1999, a cura di Luisa D'Arienzo, AV, Cagliari 2000, pp. 556-558.

²⁴ Altre conferme della decadenza in atto nel Trecento in V. TETTI, *Il condaghe di S. Michele di Salvennor* cit., p. 46.

²⁵ Cfr. G. ZANETTI, *I Vallombrosani in Sardegna* cit., p. 73; ne aveva già parlato E. COSTA, "San Michele di Plaiano" cit., p. 306.

²⁶ Cfr. *supra* note 12 e 14.

²⁷ Il microfilm della documentazione ci è stato gentilmente fornito dal prof. Raimondo Turtas dell'Università di Sassari.

Dopo essere stato nominato abate nelle forme che abbiamo già descritto, l'abate Ciprario raggiunge la Sardegna e il 28 giugno del 1599 intenta una causa civile presso la Reale Udienza contro il conte di Oliva nella persona del suo procuratore don Joan de Castelví, accusandolo di essersi impossessato dei *salts* di proprietà dell'abbazia.

Sin dalla presentazione dell'atto di citazione della parte avversa, Ciprario allega i documenti che egli ritiene attestino i suoi diritti di proprietà su quei beni e cioè: 1) la bolla papale di nomina ad abate; 2) la bolla con cui il Papa pone l'abbazia e le sue proprietà sotto la protezione della Sede apostolica; 3) la sentenza in forma autentica dell' *auditor* della Camera apostolica nella quale sono menzionati i confini dei beni abbaziali; 4) “*axí bé ad ulteriorem cauthelam produeix les notes dels dits territoris contengudas en lo llibre eo condache antich de dita abbadia del qual condache se súpplica al que mane (...) se·n fassa extractió citata parte et servatis servandis*”²⁸.

Si può già notare che il condaghe viene citato non come prova principale ma “ad ulteriorem cauthelam”, sebbene tanto la bolla papale di recepimento dell'abbazia e dei suoi territori sotto la protezione della S. Sede, quanto e soprattutto la sentenza dell' *auditor* della Camera apostolica, indicate, invece, come prove privilegiate di tale proprietà, desumano l'elenco dei beni proprio dal condaghe.

La controparte in cui l'abate si imbatte non è certamente sconosciuta agli storici sardi. Si tratta infatti della potentissima famiglia dei Castelví il cui campione era alla fine del Cinquecento don Giacomo, sesto visconte di Sanluri, primo marchese di Laconi e barone di Ploaghe. È probabile che il nostro don Joan sia il terzo dei nove figli di don Jaime, almeno da quanto risulta dalla genealogia pubblica-

²⁸ AHN, sección Osuna, legajo 365, cc. 10-18. La frase citata è alla c.10 r.

ta a suo tempo da Dionigi Scano²⁹. Una famiglia ampia, con forti legami a corte, attraversata dalle consuete tensioni tra cadetti e primogeniti, incline all'uso della forza, cronicamente a corto di risorse finanziarie³⁰. I beni dell'abbazia si trovavano circondati dalle proprietà dei Castelví, e da quelle da essi gestite come procuratori dei conti di Oliva. Benché i baroni sardi fossero fortemente restii a riconoscere indennizzi a terzi eventualmente danneggiati dal loro operato, tuttavia la condotta dei Castelví fu prudente: in prima battuta, dopo la costituzione in giudizio, essi scelgono la contumacia, attendendo l'esibizione dei famosi estratti dal condaghe su cui, in ultima analisi si fondavano le pretese dell'abate. Tali estratti vennero compilati a Cagliari, alla presenza delle parti e riscontrati sull'originale, che era stato momentaneamente custodito dal notaio della Reale Udienza Gaspare Delitala e poi restituito all'abate Ciprario³¹.

Una volta esibiti questi, l'avvocato di don Joan, Gerolamo Pilaris, sostiene che:

- in occasione dell'emanazione della sentenza dell'auditor e della bolla di accoglimento del patrimonio dell'abbazia sotto la protezione della S. Sede, c'è stato un difetto di citazione della parte avversa;
- “no consta ni ha constat que mai tals territoris que demana ara del comte de Oliva lo dit abat ni sos antecessoris ni la abadia de sant Miquel de Salvenere situada in diocesi

²⁹ Cfr. D. SCANO, “Donna Francesca di Zatrillas, marchesa di Laconi e di Sietefuentes”, *Archivio Storico Sardo*, XXIII (1940-41), pp. 3-350, *Tavola genealogica dei Castelví*, s.n.

³⁰ Sui Castelví e la Sardegna del XVI e XVII secolo cfr. F. MANCONI, “Don Agustín de Castelví, ‘padre della patria’ sarda o nobile-bandoleiro?”, in *Banditismi mediterranei*. Atti del convegno di studi, Fordongianus-Samugheo 4-5 ottobre 2002, Carocci, Roma 2003 (in corso di stampa).

³¹ AHN, sección Osuna, legajo 365, c.23 v.

pluvacensi tal haguessen possehit realiter et actualiter sibé hallí se-n ha fet mensio” e che anzi “l’han possehit los contes de Oliva tant de temps que non ha memoria de homens en contrari”³².

La causa si trascina per almeno due anni senza grandi colpi di scena: Ciprario tenta di far valere la sostanza delle prove da lui addotte, mentre Castelví solleva eccezioni formali sulla costituzione di parte del Ciprario, sul luogo e sulle modalità di produzione delle prove da lui addotte. Il fondo Osuna non ci dice come andò a finire³³. Tuttavia, alcuni passi del carteggio tra le parti sono illuminanti del valore giuridico, riconosciuto da alcuni e contestato o ignorato da altri, che veniva attribuito ai condaghi. Ovviamente l’avvocato di Joan de Castelví fa valere, a favore del suo cliente, una sorta di usucapione; afferma inoltre che nessuno ricorda che quei territori fossero dell’abbazia e comunque sottolinea che i condaghi sono così antichi da contenere parole e periodi tutt’altro che chiari, anzi oscuri, per cui non possono essere addotti come prova della proprietà, quand’anche la bolla pontificia di recepimento del patri-monio dell’abbazia sotto la protezione della S. Sede vi faccia esplicito riferimento:

tal asserts actes de dit assert llibre [*cioè il condaghe*] no provarian la asserta possessió per dit assert comparent allegada” [*perché*] “les paraules de aquell ni se dexten entendre, ni construir, ni signifícan cosa alguna, ans en la asserta scriptura de aquelles sont confusas y oscuras que ni les paraules o dictions se poden construir, ni la oració, ni período, ni cosa alguna y axí son totes paraules incertes y

³² AHN, sección Osuna, legajo 365, c.27 r.

³³ Sappiamo che il Ciprario era ancora a Sassari nel 1606, quando intervenne al sinodo provinciale convocato dal vescovo Baccalar, cfr. G. ZANETTI, *I Vallombrosani* cit., p. 93.

obscures, de les quals no se'n pot veure, collegir, entendre ni capir cosa alguna y axí *saltem ratione obscuritatis* (...) no se pot tenir rahó ni consideratió alguna, com en la inspecció o lectura de aquelles ocularment se veu³⁴.

L'avvocato dell'abate Ciprario, Salvador Carcassona, contesta punto per punto le deduzioni della controparte e, contro la prescrizione, che è l'argomento più forte del conte di Oliva, allega la sentenza con cui il *Consell patrimonial* ha riconosciuto i diritti dell'abbazia sulle saline di Sassari. Carcassona, inoltre, fornisce alcune informazioni su come la cultura giuridica corrente valutasse i condaghi, e anche sulla diffusa paraetimologia che ne spiegava l'origine:

Condaches és lo mateis que en dret se diu *libri monasteriorum in quibus describuntur bona monasteriorum* y en volgar sart tenen dit nom forsan *a condendo* quasi *in eis condentur seu conservetur probationes et jura ecclesie*. De tals llibres fa mentió la *Carta de lloch* y lo comentador Hierónime Oliver hi diu que fan plena fe y prova y en açò sia bemque (*sic*) *dispositionem iuris et ea que de huiusmodi libris tradunt doctores*.

De dit llibres y semblants d'ells ne ha en molts llochs y iglesias de Sardenya y son llibres antichs ahont se notavan les coses de las iglesias.

La forma de dits llibres és tal que del veure-los y llegir-los se veu esser cosa antiga y de molta auctoritat y credit. Lo que en ells se conte, sibé és en llengua antiga sarda, que és latina fiocament corrupta nogemens se llig y entè molt bé lo que se diu (...).

³⁴AHN, sección Osuna, legajo 365, cc. 32v - 33r. Nell'incartamento si trova anche copia della composizione della causa che aveva contrapposto donna Magdalena Centelles-Borja e suo figlio don Francisco, duca di Gandía, contro i fratelli Jayme, Francisco e Miquel sull'eredità di don Pedro Centelles, ultimo conte di Oliva.

Dits llibres se son conservats en un armari de la dita abbadia ahont se son trobats segons ha confessat la part contraria (...).

Fan plen<a> prova (...) perquè de dits condaches fa mentió y a ells se reffereix la bulla de dita recepció y la sententia dell'*Auditor* da la Camara feta trecents anys ha y extrectes de Archivis publicchs ab lo que se augment la fe y la auctoritat de dits llibres, y perquè se veu la conformitat dels noms dels salts y axibé se confirma perquè vui posseix dit abbat alguns dels salts en dits llibres contenguts (...) ³⁵.

Sappiamo con esattezza che gli estratti dai condaghi vennero fatti a Cagliari e che il condaghe era un codice pergameneo:

³⁵ AHN, sección Osuna, legajo 365, c.106 v. Sulla paraetimologia di *condaghe* < CONDERE e sulla sua diffusione nel XVI secolo ha richiamato recentemente l'attenzione R. TURTAS, "I giudici sardi del secolo XI: da Giovanni Francesco Fara a Dionigi Scano e alle *Genealogie medievali di Sardegna*" cit., p. 224, nota 48, ma vi aveva fatto cenno anche il Wagner DES s.v. *kondake*. Sulla circolazione dei condaghi e sul gusto antiquario ed erudito che su di essi si esercitò in Sardegna nel XVI secolo, è utile ricordare un passo dell'epistolario dell'arcivescovo di Cagliari Antonio Parragues de Castillejo, recentemente riproposto da Raimondo Turtas, nel quale egli racconta che "dos médicos ornados de buenas letras humanas y dessejosos de investigar antigüedades" avevano chiesto la sua opinione su "algunos libros [...] de trecientos (...) de trezientos o quatrocientos años atrás. En ellos hay algunas diñas de memoria como sería: venderse los hombres y trocarse por bestias y por viñas y por otras posesiones y vender un pie y un lado y un brazo de un hombre y uno de cinco o seys o siete possessores y servir todos por días y por horas según parte que le cabía a cada uno", cfr. R. TURTAS, "Un tentativo di riordino cronologico delle schede del Condaghe di S. Pietro di Silki, dagli inizi del Giudicato all'abdicazione del giudice Gunnari I (1154)", *La Civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII. Fonti e documenti scritti*, Atti del Convegno di studi, Sassari 16-18 marzo 2001, a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro di Silki", Sassari 2002, pp. 85-95.

Copia actorum huiusmodi in his duobus foleis, huius maioris forma presenti comprehenso, licet manu aliena exarata sumpta et abstracta fuerunt prout iacet a quodam libro in quarto foleo scripto et in membranea exarato, pergameneo cohopto, vulgo dicto condache, super iuribus et pertinentiis abbacie S. Michaelis de Salvenero, penes don Adrianum Ciprario, abbatem dicte abbacie, recondito et custodito et michi, infrascripto notario, ad huiusmodi effectum tradito et eidem abbati postea restituto, et cun eodem condache originali fuit presens copia de verbo ad verbum comprobata per me Gasparem Delitala, auctoritate regia per omne presens Sardinie regnum publicum notarium (ecc.)³⁶.

Dall'opuscolo *De porta sancta S. Michaelis de Salvenero* sappiamo che le carte dell'abbazia di S. Michele erano conservate nell'archivio dell'ordine a Roma:

Cum vero Beatissime Pater ad Hispaniarum Regis Catholicis presentationem vestra mihi Sanctitas abbatiam hanc regi patronatus regendam contulit, statim Rome in Religionis archivio (*sic*) scripturas ad monasterium hoc spectantes anxia sollicitudine non mediocri sumptu querere curavi (...)³⁷.

Sebbene, dunque, l'avvocato di Ciprario affermi che il condaghe era stato trovato nell' *armari de la dita abbadia*, e sottolinei che tale affermazione non è stata contestata dalla parte avversa, è molto più probabile che il condaghe si trovasse nell'archivio dell'ordine, giacché sappiamo dal Fara, come si è detto, che l'abbazia alla fine del XVI secolo era abbandonata e in parte diruta. È dunque più probabile che il condaghe sia stato riportato in Sardegna dal Ciprario e

³⁶ AHN, sección Osuna, legajo 365, c. 23 v.

³⁷ Cfr. G. ZANETTI, *I Vallombrosani in Sardegna* cit., p. 274.

che il suo avvocato abbia voluto affermare che era stato rinvenuto in un armadio dell'abbazia, per rafforzarne l'autenticità e allontanare il sospetto di alterazioni e manipolazioni.

Infine, l'avvocato dell'abate dice che il testo è leggibile e i nomi tutti comprensibili³⁸. Ad una attenta analisi tanto delle trascrizioni del testo sardo allegate al fascicolo della causa, quanto della traduzione in castigliano, risulta invece che non tutto fu così chiaro come l'avvocato Carcassona dichiara.

Il testo sardo

Una lettura degli estratti in sardo, presenti nel fondo Osuna, è in grado di fornirci molte informazioni sullo stato del manoscritto e sulle difficoltà incontrate da chi trasse dall'originale i brani oggi a nostra disposizione.

Il primo atto trascritto è lo stesso che apre la traduzione castigliana, ossia le schede 1-2 dell'abate Tizio, forse prescelte perché iniziali, o perché riportano una data certa e molto antica, il 1221. Gli altri tre ([2s],[3s],[4s]) corrispondono rispettivamente alle schede 8, 13, 168 della traduzione.

Nonostante la perspicuità dichiarata dall'avvocato di Ciprario, si nota che i toponimi risultavano ai trascrittori tutt'altro che chiari:

Posit previteru Gunnari de Ponte a sanctu Michal ad ora de morte pro ss' anima de sa mama et pro se su buchellu <d'>Usuna †coticlaminus†.[3s,2]

³⁸ Già il notaio della Reale Udienza Gaspare Delitala, in sede di riscontro delle copie sull'originale, corresse alcune parole delle trascrizioni, cfr. AHN, sección Osuna, legajo 365, c. 23v.

Ovviamente *coticlaminus* non significa niente. Il traduttore spagnolo risolve il problema saltando interamente il periodo. Si può pensare ad un luogo corrotto già nell'originale, ma il tentativo operato dal trascrittore in sardo fa propendere per l'ipotesi di una scrittura male interpretata. Anche nel periodo successivo della stessa scheda troviamo una scrittura alterata:

Venit termen ave s'ariola majore d'Usunna assu Cuccuru de Solma, assu Castru de Presnache †deste† [3s,3]

deste non significa niente, ma in questo caso possiamo ipotizzare che nell'originale fosse scritto *et d'essit*, o qualcosa del genere, magari con la presenza anche di qualche abbreviazione.

Un altro passo oscuro è il seguente:

Et est termen de custu saltu ave su Agitu dessu Pirastu de Orestelli et falat totuve sa via †delel† a via deretu a rivu ad termen desu saltu de sos de Attene et essit tottue sa via de Jannas et clompet asa via majore de Janna de saliche et falat a cuiles de Sedumen (...) [2s,5].

Per ciò che riguarda *sa via delel* si ha a che fare con un luogo corrotto a cui non si sa porre rimedio. Dello stesso testo abbiamo la traduzione alla scheda 8, che legge *camino de lelava*, ed una seconda traduzione alla scheda 288 (i condaghi spesso ripetono gli stessi atti) che legge *camino de le lavia*. Tutte le lezioni non hanno senso.

Vi sono poi errori che non riguardano i toponimi, ma che derivano dal mutato contesto socioeconomico e istituzionale. È il caso di *quanvios*, ossia permutate, scambi, termine letto dal trascrittore *quonvios* [1s,2]. Si potrebbe pensare al banale fraintendimento di una lettera, ma considerando

che il traduttore in spagnolo rende il termine con *casamientos* [1],5, si deve concludere che nessuno dei lettori e trascrittori della Reale Udienza sia riuscito a leggere esattamente il termine in questione perché per loro il baratto o lo scambio era ormai un fatto inusuale nei rapporti economici, al punto da non contemplarlo come attività possibile di un abate, seppure del medioevo sardo.

La traduzione in castigliano

Non sappiamo per via ufficiale perché venne fatta una traduzione in castigliano del condaghe, ma possiamo immaginare che con essa l'abate Ciprario abbia cercato di far fronte ai rilievi di inintelligibilità dell'originale in sardo, sollevati dall'avvocato dei Castelvì e del conte di Oliva.

La traduzione è comunque molto utile a discernere come e fino a che punto sia stato compreso il testo sardo. In principio, però, si può già osservare che l'affermazione sulla lingua sarda dell'avvocato di Ciprario (presente in una delle memorie che abbiamo citato), e cioè che essa è *latina fiocament corrupta*, non deve essere intesa nella sua valenza glottologica³⁹, ma anzi deve esserne colta la motivazione strumentale: essa intende sottolineare che, giacché il sardo è così prossimo al latino, è facilmente comprensibile nelle aule di giustizia, dove appunto il latino era di casa. L'obiettivo non dichiarato della divagazione linguistica era contestare l'illeggibilità del condaghe eccepita dalla parte avversa.

³⁹ Il giudizio di stretta affinità tra il sardo e il latino riecheggia quello dantesco a tutti noto, cfr. *De vulgari eloquentia*, a cura di Pio Rajna, Mondadori, Milano 1965 (rist. dell'edizione del 1896), XI, 7: "Sardos etiam, qui non Latii sunt, sed Latiis adsociandi videntur, eiciamus, quoniam soli sine proprio vulgari esse videntur, gramaticam tanquam simie homines imitantes; nam *domus nova* et *dominus meus* locuntur".

Alla luce delle grafie che si alternano ripetutamente nel condaghe, contiamo almeno due traduttori⁴⁰, i quali adottano diverse strategie per superare le difficoltà linguistiche e grafiche poste dall'originale in sardo. Ne diamo di seguito un'esemplificazione.

1) *consertar connmigo* (campania) [5], 26

La perifrasi *consertar connmigo* non è completamente inesatta per rendere il sardo *campania*, che significa appunto "composizione, accordo", ma il traduttore è incerto e riporta comunque il termine sardo tra parentesi.

2) (In gotale rathoru) *de, si bivia, plantarle todo el huerto a cañas en común con los de San Miguel*, [6], 9-12

In questo caso, non solo il traduttore non capisce la scrittura e, quindi non traduce, ma trascrive anche male, giacché *rathoru*, che non significa niente, sta, con ogni probabilità per *rathone*, come aveva già rilevato il Tetti, e quindi, nel contesto dato, la perifrasi significherebbe «a questo patto, a questa condizione».

3) *hermitaño* (a lato scrive *armentarju*) [6], 22

La prima volta che il traduttore incontra la parola sarda *armentariu* fa un azzardo e la traduce con *hermitaño*. Poi, per scrupolo, ma più probabilmente perché il senso della frase non consentiva quel tipo di traduzione, ha annotato a lato la parola *armentariu*, che, come è noto, nel sardo medievale, significava 'amministratore'. Nelle schede successive, il traduttore si corregge e lascia nel testo il termine

⁴⁰ Sono riferibili ad una stessa mano le schede [1],1 - [76],5; [97],1 - [101],9; [169],1 - [170],16; [263],1 - [282],51; [293],1 - [297],5; [312],1 - [321]; ad altra mano vanno invece riferite le schede: [76],6 - [96],23; [102],1 - [168],42; [170],17 - [262],7; [282],52 - [292],39; [298],1 - [311],28.

sardo, ponendolo tra parentesi: *Y mi (armentarju) embió* [6], 26; *y mi (armentarju), pleyteando con ellos en corona* [6], 31-32.

4) *el camino al término de la villa* (de sa doméstica) *de Sacarja; de allí camino* [7], 39-40

Il termine *doméstica* designava, nel sardo medievale, le grandi case rurali con le loro pertinenze. La traduzione con *villa* è assolutamente inadeguata ed il traduttore se ne accorge, giacché riporta di seguito il termine sardo.

5) *Mariani Mutaris, que era* (mandatore de liberos) [8], 13-14

Viene confermato, dopo il caso di *armentariu*, quanto incomprensibili dovessero risultare ai traduttori i termini che designavano le antiche istituzioni medievali sarde. Il *mandatore de liberos*, era il rappresentante dei sardi liberi (distinti, in quanto tali, dai servi) di un determinato territorio. Spesso svolgeva anche funzioni amministrative.

6) *a su suergiu arcatu* (que es un alcornoque arqueado) *de muros* [8], 28-29

In questo caso si dà prima il toponimo in sardo e poi la sua traduzione in castigliano, evidentemente non a caso, perché i toponimi, nella causa che opponeva l'abate al conte di Oliva, avevano un notevole rilievo per la determinazione dei confini. È probabile, però, che, dati i secoli trascorsi, lo scrupolo del traduttore non abbia avuto poi effetti pratici. Stessa scelta in altri luoghi: *Su Cannetu de Sorra, eo cañave-ral* [6], 5-6; *Partición de hombres o pleyto de partición* [3], 1-2.

7) *arboleda eo frutales* [11], 5

Frutales significa genericamente "alberi da frutto" e quindi "frutteto", ma dietro la trascrizione *arboleda* è ragionevole

intravedere, dato che si parla di vigne, il termine sardo *alba-rega*, *arvareda* che designa un particolare tipo di vite che produce una particolare uva bianca ad acini rotondi (DES, s.v. *arbu*)

8) *la higuera eo capruficu* [7], 87

Anche in questo caso, il traduttore sceglie il termine spagnolo generico che gli sembra più prossimo a ciò che gli pare il significato del termine sardo, ma sbaglia. *Caprificu* è il fico selvatico, distinto da *sa ficu* che è il fico propriamente detto.

Altre volte vengono utilizzate delle coppie di sinonimi senza fornire l'originale sardo, ma comunque segnalando una difficoltà di traduzione: *en la casa o yglesia de Musuras* [6], 22-23; *baxa de allí a la bardissa o cerca del huerto de Rivutho* [7], 89-90⁴¹; *a la bardissa eo cerca del de Sorra* [12], 12; *Yo clérigo o presbítero Mannu* [25], 6; *Donación o legado* [231], 1; *I carra, esto es dos estareles de trigo* [9], 8.

Vediamo ora altre tipologie di traduzione che segnalano difficoltà non solo linguistiche, ma anche culturali.

1) *que no me quitó borthé la de su sobrino* [12], 4-5.

Era ben difficile per il traduttore comprendere il logudorese antico *borthé* = fuorché, sulla cui etimologia cfr. DES s. v. **porthé*, per cui lo ha lasciato nel testo spagnolo senza tentarne una traduzione.

2) *Comida Tanca criado o esclavo* [16], 4.

È ben nota la differenza di significato tra *criado*, che equi-

⁴¹ In [8], 17 il traduttore ha lasciato la parola sarda 'aguidu'; successivamente un correttore ha scritto in interlinea 'puerta o entrada'.

vale all'italiano *famiglio*, *domestico*, e *esclavo* che significa, per l'appunto, *schiaivo*. Entrambi i termini vengono usati per tradurre il sardo *servu*. L'incertezza del traduttore nasce dalla complessità giuridica della condizione servile in età giudiciale⁴². Egli infatti, da una parte poteva notare che anche la prole dei servi veniva spartita tra i padroni, esattamente come se i servi fossero schiavi, dall'altra poteva leggere che anche i servi potevano disporre di proprietà (invero, piccole) e che, soprattutto, l'esercizio della proprietà nei loro confronti era indirizzato prevalentemente alla capacità di lavoro. Quale che sia la ragione dell'utilizzo della coppia sinonimica, resta comunque il sintomo di una difficoltà generale di lettura del condaghe, oppure, e più probabilmente, di una certa trascuratezza e approssimazione per tutto ciò che non riguardava i confini delle proprietà dell'abbazia.

3) *ellos me dieron las cortes eo tancas dellos que tenían en Querquereo, y yo les hyze casas donde ellos quizieron* [59], 1-4.

La sinonimia stabilita tra *cortes* e *tancas* è inadeguata e tradisce un fraintendimento di ciò che nel sardo antico designava il termine *corte*, il quale indicava «un'abitazione rustica o pastorile» (DES s.v. *corte*). L'oggetto dello scambio, dunque, sono alcune case rurali, forse dei semplici ovili, che l'abate compra in un luogo e ricostruisce in un altro. Anche in questo caso il traduttore fraintende e assimila le *cortes* alle *tancas*, ossia ai terreni chiusi, delimitati, così chiamati, però,

⁴² Sulla condizione servile in Sardegna cfr. infra note 60-62 e A. MASTINO, "La romanità della società giudiciale in Sardegna: il condaghe di S. Pietro di Silki", in *La civiltà giudiciale in Sardegna nei secoli XI-XIII. Fonti e documenti scritti*, a cura dell'Associazione 'San Pietro di Silki', Atti del convegno, Sassari 16-17 marzo 2001, Sassari 2002, pp. 23-61, in particolare le pp. 27-30.

dopo l'arrivo dei catalani in Sardegna, ossia a partire, almeno, dal XIV secolo.

4) *y a Andrés Tertesu le di un bacon o torillo en sollos y tremisse de pagno* [112], 3-4.

È uno dei passi del condaghe più commentato, non foss'altro perché offre una traduzione della parola *bacon* sul cui reale significato si sono esercitati diversi studiosi. Wagner nel lemma apposito del DES dà conto della prima proposta avanzata dal Bonazzi che “credette di poterlo identificare con il franc. ant. *bacon* ‘lardo’”. La pubblicazione del nostro condaghe a cura di Di Tucci, però, fornì agli studiosi il nuovo significato di *torillo* che lo stesso Wagner ritenne credibile. Paolo Merci, che incontrò il termine nella sua edizione del condaghe di San Nicola di Trullas, riprese la proposta Wagner ma vi aggiunse un significativo punto interrogativo⁴³. Recentemente è ritornato sulla questione Giulio Paulis⁴⁴ e ha riproposto la soluzione indicata dal Bonazzi, suffragandola però con il riferimento a due inventari dei beni di due castelli sardi, redatti in catalano nel XIV secolo⁴⁵. *Baccone* significherebbe, dunque, ‘carne di maiale sotto sale’, come indicato già dal Du Cange s.v. *baco*. La tradu-

⁴³ Cfr. *Il condaghe di San Nicola di Trullas*, a cura di Paolo Merci, Carlo Delfino editore, Sassari 1992, p. 174.

⁴⁴ Cfr. G. PAULIS, *Studi sul sardo medievale* cit., 165-166.

⁴⁵ Cfr. A. CASTELLACCIO, “Il castello medievale di Osilo”, *La Sardegna nel mondo mediterraneo*. Atti del primo convegno internazionale di studi geografico-storici, Sassari 7-9 aprile 1978, vol. 2, *Gli aspetti storici*, a cura di M. BRIGAGLIA, Sassari 1981, pp. 325-348; P.F. SIMBULA, “Il castello di Acquafredda: appunti sulla vita quotidiana in una fortezza sarda nel Trecento”, *Quaderni Bolotanesi*, 18 (1992), pp. 265-299; l'inventario è redatto in catalano, lingua che si diffonde in Sardegna dopo il 1323 e nella quale la parola ‘baco’ è ampiamente attestata. Pertanto queste nuove fonti confermano quanto attestato dal Du Cange, ma non risolvono definitivamente il problema del significato del termine sardo.

zione con *torillo* appare una liberissima congettura del traduttore.

5) *assu castru dessu Ogiastru eo asebuze* [153], 51-52.

In questo caso la traduzione è esatta, giacché *asebuse* (mod. *acebuche*) significa appunto 'olivastro' come il sardo *oggiastru*.

6) *el bosque o pauperile* [154], 82.

In questo caso la traduzione del termine sardo *paberile* con il generico *bosque* è utile, per quanto riduttiva e erronea. Come è noto il termine designava nel sardo medievale "i terreni propri dei *pauperes*" (ossia un'area soggetta e tutelata da alcuni diritti di tipo comunitario) e in sardo moderno semplicemente "pascolo, maggese" (cfr DES s.v. *paperu*⁴⁶), ma il fatto che nel XVI secolo, quando cioè il contesto istituzionale e giuridico del medioevo sardo si era dissolto, lo si potesse genericamente ritenere sinonimo di bosco, indica che la continuità di quei diritti, divenuti più banalmente usi, veniva esercitata su aree boschive ritenute comuni, secondo un regime di utilizzo che rimarrà invariato fino all'epoca sabauda.

7) *y el juez Gunnari eo donnu bonu* [282], 26-27.

La poca o nessuna dimestichezza con le fonti medievali sarde (ma a quei tempi, anche il primo storico sardo, Giovanni Francesco Fara, non aveva la competenza necessaria

⁴⁶ Cfr. anche la proposta di G. PAULIS, *Lingua e cultura nella Sardegna bizantina. Testimonianze linguistiche dell'influsso greco*, Asfodelo, Sassari 1983, pp. 99-108, il quale sostiene, con ottimi argomenti, che il sardo *pauperu*, *paberu* da cui *paberile* deriva certo dal lat. PAUPER, ma che questo debba intendersi come un calco nato per interpretare i termini greco-bizantini *pénetes* e *ptokot*, ossia persone libere, più deboli dei liberi dominanti, ma non necessariamente povere.

per affrontare questo genere di documenti, come ha dimostrato recentemente Raimondo Turtas⁴⁷) impediscono al traduttore di comprendere che la locuzione *co donnu bonu*, ricorrente nei *condaghi*, è dichiarativa delle qualità morali del giudice ('come buon signore', 'da buon signore quale è') non certo esplicitazione ulteriore del suo nome. Nella seconda copia dello stesso atto, invece, la traduzione è esatta: *y él como buen señor* [285], 12-13.

8) *que está entre forquillos eo bivios como van a Anglona* [282], 37-38.

Il termine sardo *forkillu*, pl. *forkillos* (cfr. DES s. v. *furka*) è tradotto correttamente con *bivio*.

Uno sguardo complessivo alla qualità della traduzione non può non produrre l'impressione che la dichiarazione di totale perspicuità del testo originale sardo, avanzata dall'avvocato dell'abate Ciprario, viene in più di un caso contraddetta dall'operato dei traduttori. Ciò che questi capirono di meno è il sistema delle istituzioni medievali sarde, ma anche nei toponimi, così cari all'abate e così ingombranti per il procuratore del conte di Oliva, si registrano dei fraintendimenti. Resta da chiarire da chi venne fatta la traduzione. Sebbene non si possa fornire una risposta precisa, si può dire che con ogni probabilità essa fu opera di sardi con una conoscenza scolastica del castigliano (si pensi ai casi *capru-ficu* / *higuera*; *cortes* / *tancas*, *bosque* / *paberile*, dove lo specifico è sempre reso, o frainteso, con il generico). Ci pare notevole che, mentre entrambi gli avvocati delle parti si esprimono in catalano, i nostri traduttori usino il castigliano. Probabilmente essi provenivano dai collegi gesuitici iso-

⁴⁷ Cfr. R. TURTAS, "I giudici sardi del secolo XI: da Giovanni Francesco Fara a Dionigi Scano e alle *Genealogie medioevali di Sardegna*" cit., pp. 212-236.

lani i quali, dopo il 1567, si adeguarono agli indirizzi di politica linguistica della corte iberica e alle richieste dei ceti colti e ricchi dell'isola che appunto privilegiavano il castigliano⁴⁸.

Cronologia del condaghe

Anche il condaghe di San Michele di Salvennor è, come gli altri condaghi⁴⁹ pervenutici, la raccolta dei registri patrimoniali degli abati succedutisi nel governo dell'abbazia; e anche in questo caso la successione degli atti (ovviamente non possiamo parlare di fascicoli dell'originale, giacché questo è perduto) non riflette minimamente la reale successione cronologica degli abati e degli atti relativi alla loro attività.

Il nostro testo propone gli atti degli abati nel seguente ordine: Tizio (schede 1-7); Giacomo (schede 8-20); Allu (schede 21-24); clerigo Mannu (schede 25-34); Placido (schede 35-36); Bernardo (37-232); Simbaldo (schede 233-

⁴⁸ Cfr. R. TURTAS, "La questione linguistica nei Collegi gesuitici sardi", *Quaderni sardi di storia*, 2 (gennaio-giugno 1981, ma pubblicato nel 1982), pp. 57-87, ora in R. TURTAS, *Studiare, istruire, governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola.*, Edes, Sassari 2001, pp. 233-267.

⁴⁹ Oltre alla classica etimologia proposta per il termine condaghe, che lo vuole derivato dal gr. *kontós* inteso come bastone intorno al quale si avvolgevano le schede di pergamena (W. MEYER LÜBKE, *Romanisches Etimologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1935, s.v. *contacion* 2180, e dal Wagner DES s.v. *kondake*) si veda ora G. MELE, "I condaghi: specchio storico di devozione e delle tradizioni liturgiche nella Sardegna medievale", in *La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII* cit., pp. 143-149, il quale ricorda che *kontakion* "designa nella sua accezione più diffusa in campo bizantino un tipo di codice liturgico, anzi il libro liturgico-musicale per antonomasia del culto greco", p. 144.

234); Placido (schede 235-276); Sconosciuto (277-281), la 277 ripete parzialmente la 300; Lamberto (282-287); Giacomo (288-291 schede ripetute); Sconosciuto (schede 292-300), ma probabilmente sono carte dell'abate Tizio, perché vi viene citato Pietro Pinna Papitari, avversario di Tizio nella scheda 5; Tizio (schede 302-305); Luteri (306-315); Ugo (schede 316-319); Miguel de Sapatta (schede 320-321). La scheda 285 ripete la 282; le schede 288, 289, 290, 291 ripetono rispettivamente le schede dell'abate Giacomo 8, 9, 10, 11; la 311 ripete la 292. È ben visibile, dal ripetersi degli atti di uno stesso abate a distanza di molte carte, il disordine in cui versava l'originale, disordine e corruzione di cui ci avvertono anche i traduttori in castigliano dell'abate Ciprario: dopo la scheda 276 si legge *aquí falta*; dopo la scheda 300 il traduttore scrive: *en este blanco entra un capítulo que está borrado*; in calce alla scheda 319: *aquí acaba y falta el sentido*.

Posto, dunque, che si ha a che fare con una traduzione, eseguita a distanza di molti anni e, come si è visto, da persone che spesso non capivano ciò che leggevano, si può essere tentati di ritenere interamente inutilizzabile il condaghe sia sotto il profilo linguistico che storico. Invece, se certamente l'aspetto linguistico originale è quasi totalmente compromesso, i dati storici e cronologici sono ancora intatti e sono di un qualche rilievo, come si vedrà.

Le uniche datazioni esplicite si trovano alle schede 1 (abate Tizio), dove è annotato l'anno 1221, e 317 (abate Ugo) dove è annotato l'anno 1193. Sappiamo poi che l'abate Luteri è certamente successivo di diversi anni all'abate Giacomo (scheda 309). Come pure sappiamo che l'abate Placido viene dopo l'abate Bernardo (scheda 240).

Accertato che l'abate Tizio si colloca nel primo ventennio del XIII secolo e l'abate Ugo nell'ultimo decennio del XII, per datare le altre parti del condaghe e per stabilire la sequenza cronologica di tali parti, dobbiamo ricorrere a ciò

che sappiamo dei personaggi che intervengono negli atti, inizialmente prescindendo dai membri della famiglia giudiciale dove, come è noto, ricorrono ciclicamente gli stessi nomi che possono indurre a gravi fraintendimenti.

Nella sezione dell'abate Bernardo viene citato Pietro del Canneto, alla scheda 127 come vescovo (di Ploaghe) e alla 227 come arcivescovo (di Sassari). L'unica data certa è, come ha già rilevato Turtas, il 1134, quando egli è già arcivescovo di Sassari. Viene inoltre citato il vescovo di Ploaghe Manfredi (Galfredo), attestato da altre fonti intorno al 1139⁵⁰. Si fa menzione di un legato del papa (scheda 44), fino ad oggi non rilevato, probabilmente da identificarsi col *donno Rogeri* citato nella scheda 163 del *Condaghe di San Nicola di Trullas* (ed. Merci), ossia con Ruggero, vescovo di Volterra e poi arcivescovo di Pisa⁵¹. Si può però legittimamente anche supporre che si tratti del vescovo Uberto, presente ad Ardara nel 1135⁵². Se questi dati non bastassero a collocare il condaghe di Bernardo negli anni successivi alla seconda decade del XII secolo, interviene anche la citazione alla scheda 145 dell'arcivescovo di Sassari Costantino Verica, attestato dopo il 1127 e prima del 1134.

La scheda 154 riguarda una rilevante donazione fatta da Ittocorre de Lacon, nipote di Mariano I de Lacon (attestato negli anni 1065-1082, ma di cui si ignorano le date di inizio e fine regno) indicato, appunto, come *donnu Marian de Tori mi agüelo*; i testimoni citati sono il giudice Costantino e i *donnichellos* Gonario e Pietro su cui torneremo. Nella scheda 164, 23 l'attività di definizione dei territori è indicata ancora come svolta dal *jues Marián*. All'altezza

⁵⁰ Cfr. R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., *Cronotassi dei vescovi sardi, Arcivescovi di Torres*, pp. 848-849; *Vescovi di Ploaghe*, pp. 851-854; Turtas dà conto scrupolosamente delle fonti utilizzate.

⁵¹ Cfr. R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., pp. 246-247.

⁵² *Ivi*, 248.

degli anni '30 del XII secolo una sequenza dinastica Mariano – Costantino – Gonario non può che riferirsi a Mariano I, Costantino I (1082-1127) e Gonario I (1127-1153). Tanto più che alla scheda 94 Gonario non risulta più *donnichellu* ma pienamente *jues*. Ne consegue che il condaghe di Bernardo si colloca nei periodi di regno di Costantino I e Gonario I de Lacon. Questa conclusione non differisce da quella di Enrico Besta⁵³, che invece emendiamo per ciò che segue. A nostro avviso, infatti, questa è la parte più antica del condaghe e non ve n'è alcuna che possa essere riferita all'XI secolo, invece Besta⁵⁴ ha datato "il condaghe di prete Manno" addirittura ai tempi di Barisone I e Mariano I. Bisogna dire che è un po' improprio definire "condaghe" la scheda 25 dove è registrato l'unico atto in cui compare il prete Mannu. Si tratta, certamente, di una scheda molto importante, perché contiene una piccola ed esplicita dinastia giudicale: donna Maria de Tori, artefice della donazione, dichiara di essere figlia di Mariano, figlio di Barisone, ed è maritata con Torchitorio de Uxan. La stessa microgenealogia ci sposta, comunque, come minimo dal regno di Barisone I a quello di Mariano I. Nella scheda 155, però, Maria de Tori compie una donazione, all'interno del condaghe di Bernardo, per l'anima di suo figlio Ittocorre de Lacon, e nella scheda 162 i due coniugi, Torchitorio e Maria, compiono un'altra donazione, sempre ai tempi di Bernardo e dunque pienamente all'interno del XII secolo. Ciò non toglie che Maria sia potuta nascere alla fine dell'XI, ma gli atti ci sembrano riferibili interamente al secolo successivo.

Per datare gli atti dell'abate Placido, sono rilevanti le schede 240-242. Nella prima risulta chiaramente che Placi-

⁵³ Cfr. E. BESTA, "Postille storiche al condaghe di S. Michele di Salvenor" cit., p. 237.

⁵⁴ *Ivi*, p. 239.

do viene dopo Bernardo; nella seconda è ancora giudice Gonario, nella terza è già giudice Barisone, che compare come testimone di una donazione del fratello Comida dove è citato anche il vescovo di Bisarcio Giovanni Telle, la cui presenza consente di datare la scheda tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta del XII secolo⁵⁵. Il condaghe di Placido, dunque, non risale minimamente ai tempi di Costantino II (1170-1198), come voleva Besta, ma sta interamente entro i regni di Gonario I e Barisone II (1147-entro 1191). Se poi si considera che nella scheda 241 Placido agisce in giudizio contro il vescovo di Ploaghe Galfredo-Manfredi, attestato fino al 1139, si può affermare che Placido è l'abate degli anni Quaranta-Settanta del XII secolo, ossia quelli successivi al governo di Bernardo. Tra i due è forse da collocare Lamberto, abate al tempo del giudice Gonario (scheda 282, 26-27), ma quando era già *pupillo* della chiesa di S. Michele, Ittocorre de Lacon, figlio di Maria e di Torchitorio, artefici dell'importante donazione registrata dalla scheda 25.

Al regno di Barisone II sono da ascrivere le schede dell'abate Simbaldo, che probabilmente segue l'abate Placido, giacché mentre viene nominato Barisone, non viene in alcun modo nominato Gonario (scheda 233).

Dopo Simbaldo possiamo annoverare l'abate Ugo, nella cui scheda 317 è riportata l'indicazione dell'anno 1193. È l'unico abate dell'epoca di Costantino II, che non viene mai nominato, mentre nella scheda 319, 6 viene nominato come luogotenente del Giudice (*en lugar de juez*), Pietro

⁵⁵ Cfr. R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., *Cronotassi dei vescovi sardi, Vescovi di Bisarcio*, p. 875. Il vescovo Telle (il *Tedde* odierno) è attestato nel 1170 e nel 1179. Il fatto che nella nostra scheda non risulti nominato come giudice il figlio di Barisone, Costantino II, associato al padre dal 1170, può indurre a ritenere l'atto precedente appunto il '70.

Pinna, personaggio su cui torneremo, attestato, però, da altri documenti, alla fine del regno di Comita I⁵⁶.

Nelle schede dell'abate Giacomo, invece, ricorre il giudice Comida I (1198-1218) (scheda 16), per cui il suo periodo abbaziale si colloca entro l'arco cronologico del regno di questo giudice. Segnaliamo che nel condaghe di Giacomo alla scheda 14,4 viene citato il vescovo di Ploaghe Comida Plana, fino ad oggi non censito e che va a collocarsi cronologicamente verso la fine del XII secolo.

Infine troviamo l'abate Tizio, nelle cui schede ricorre oltre che l'annotazione dell'anno 1221, anche la citazione del giudice Mariano II (1204-1232) (scheda 7), per cui i suoi atti sono da collocarsi tra il 1221 e il 1235. Sempre al regno di Mariano II, citato alla scheda 309,17 e sicuramente dopo l'abate Giacomo (scheda 309,9), ma non sappiamo se prima o dopo l'abate Tizio, risale l'abate Luteri.

Per ultimo troviamo invece l'abate Michele che cita come *senior de la terra* un certo messer Corrado, forse Corrado di Trinchi, uno dei luogotenenti che re Enzo lasciò nell'isola quando nel 1239 venne richiamato dal padre in Lombardia⁵⁷.

La sequenza cronologica degli atti risulta dunque così ricostruita: clerigo Mannu, Bernardo, Placido, Simbaldo, Ugo, Giacomo, Tizio, Luteri (o viceversa), Michele. Restano al momento indeterminabili le schede di Allu.

⁵⁶ Cfr. E. BESTA, *La Sardegna Medievale* cit., vol. 1, p. 195, n. 76.

⁵⁷ Cfr. *Il condaghe di S. Pietro di Silki*, a cura di G. Bonazzi, Dessì, Sassari 1900, scheda 438: "Ego abbatissa Prethiosa fatho recordu dessoru kertu qui mi fechit Saltaro de Nuketu. Kertaitimi prossu terraticu toctu qui est supra sa corte dessoru unchinos, in corona de messer Conradu Trinchis, qui fuit vicariu prossu regem in -su rennu de Locudore"; E. Besta, *La Sardegna medievale* cit., p. 207, n. 151.

Proprietà e servi

È merito del Tetti⁵⁸ aver tentato di identificare i confini e le estensioni delle proprietà abbaziali. Secondo tale ricostruzione il patrimonio terriero era costituito da circa cinquemila ettari di aree, tra boschive e coltivabili, che circondavano direttamente l'abbazia, alle quali si aggiungevano i beni sparsi nei territori e nei paesi circostanti (Ilvensa, Ostule, Murusas, Billikenor, Urieke, Gestì, Consedin, Puthumajore, Usune, Seuin, Othigeri, Gortinke, Tulka, Terkillò, Gortiocor, Isporlatu, Nurguso Genor, Oruspe) ammontanti ad altri duemila ettari circa. I terreni coltivabili rappresentavano circa un terzo del totale della proprietà. È invece impossibile quantificare la forza lavoro⁵⁹.

La gestione del territorio aveva nelle *domos* e nelle *cortes* disseminate nei *salti* e nei campi i suoi punti nevralgici. Era scarsissima la circolazione monetaria e diffusissimo il baratto, che pure utilizzava il *soldo*, la *libbra* o il *bisante* come unità di misura del valore dei beni scambiati. La strategia degli acquisti degli abati era guidata, da un lato dalla volontà di evitare la frammentazione della proprietà, dall'altro dalla costante vigilanza sulla prole dei servi che rappresentava il rinnovamento gratuito della forza lavoro. L'intero condaghe dell'abate Allu registra atti volti a interrompere la convivenza tra donne libere e servi dell'abbazia; in questo caso, infatti, la prole diveniva per metà servile e per metà libera. Il Tetti argomenta che questa sarebbe una conferma delle buone condizioni economiche dei servi dell'a-

⁵⁸ V. TETTI, *Il condaghe di S. Michele di Salvennor* cit., pp. 21-50.

⁵⁹ V. TETTI, *Il condaghe di S. Michele di Salvennor* cit., p. 72, deduce dalle occorrenze dei nomi nel condaghe che l'abbazia disponesse di circa quattrocento servi. Il calcolo è assolutamente arbitrario perché non considera che gli atti del condaghe riguardano un arco cronologico di circa un secolo.

bate, tali appunto da indurre una donna libera a correre i rischi di un matrimonio con un servo. Difficile poterlo confermare. Si hanno, infatti, esempi di serve abbaziali che scappano con altri servi, e allora se ne dovrebbe dedurre che erano più ricchi i servi di altri signori che non quelli dell'abate di Salvennor. Ciò che invece può dedursi dagli atti di spartizione della prole, è che gli abati erano portati ad incentivare una sorta di endogamia servile, in modo da garantirsi il pieno e totale possesso dei neonati. Peraltro, dopo gli studi di Besta⁶⁰, Solmi⁶¹ e di J. Day⁶² non ci si è più soffermati sui servi del medioevo sardo, né li si è messi adeguatamente in relazione con altri dati economici (p. es. i Giudici d'Arborea risultano essere, alla fine del XII secolo, coloro che pagano alla Santa Sede il censo più alto⁶³, e tra la fine del XIII e i primi del XIV sembrano disporre ancora di grandi quantità di denaro⁶⁴. In quale misura la ricchezza

⁶⁰ E. BESTA, *La Sardegna medievale* cit., II vol., capp. IV-VI.

⁶¹ A. SOLMI, "Sull'abolizione del servaggio in Sardegna nel secolo XIV. Note e appunti", *Bullettino Bibliografico Sardo*, IV (1904), pp. 33-38; Id., *Studi storici sulle istituzioni della Sardegna nel Medioevo*, Ilisso, Nuoro 2001, (ristampa dell'edizione Società Tipografica Sarda, Cagliari 1917), pp. 98-106. Andrebbe peraltro ricordato anche P. Amat di S. Filippo, "Della schiavitù e del servaggio in Sardegna. Indagini e studi", *Miscellanea di storia italiana*, s. III, II (1895), pp. 33-74.

⁶² Cfr. J. DAY, *La Sardegna e i suoi dominatori dal secolo XI al secolo XIV*, J. DAY - B. ANATRA - L. SCARAFFIA, *La Sardegna medioevale e moderna*, Utet, Torino 1984, vol. X della *Storia d'Italia*, cap. III, *La società*, pp. 83-104, tuttavia, è bene ricordare che Day è spesso approssimativo e talvolta fraintende le fonti.

⁶³ Si badi al rilievo delle sproporzioni: i giudici di Cagliari e Gallura versavano 2 libbre d'argento all'anno, quello di Torres 4 e il Giudice d'Arborea 1500 bisanti d'oro, cfr. R. Turtas, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., p. 283.

⁶⁴ Cfr. *Memoria de las cosas que han aconçecido en algunas partes del Reino de Çerdeña*, a cura di Paolo Maninchedda, Cuccu - Centro di studi filologici sardi, Cagliari 2000, pp. XLVII-LIII.

degli Arborea è stata legata al sopravvivere di forme arcaiche di organizzazione del lavoro e della produzione, nelle quali appunto la condizione servile era fattore non marginale?). Resta un'impressione: la decadenza delle abbazie sarde coincide con quella dei Giudicati. Entrambi questi declini furono certamente dovuti in primo luogo all'azione di poteri esterni (prima Pisa e Genova e poi il regno d'Aragona), ma un ruolo notevole ebbe anche l'anacronistico perdurare di istituti giuridici e sociali assolutamente arcaici e inadeguati ai tempi (uno dei più importanti sembra essere stato proprio il lavoro servile), che sembrano essere stati per le abbazie tanto congeniali in principio quanto fatali alla fine. D'altra parte, la grande ristrutturazione del patrimonio fondiario che si realizza in Sardegna con l'introduzione del feudalesimo dopo la conquista catalana (e che si consolida soprattutto a danno della Chiesa)⁶⁵, se da un lato ha tutto il sapore di una pratica di istituzionalizzata spoliatura della terra conquistata, dall'altra può essere considerata come l'ultimo scossone dato ad un arcaico assetto del territorio e del potere che affondava le sue radici nella prima età bizantina e nei privilegi conquistati a quei tempi da un nucleo ristrettissimo di famiglie aristocratiche⁶⁶.

Insieme ai servi, sono scomparsi anche molti villaggi medievali che contribuivano a rendere il paesaggio rurale

⁶⁵ Sulla presenza in età giudicale di istituti equiparabili a quelli feudali cfr. R. TURTAS, *Storia della Chiesa in Sardegna* cit., pp. 248-252; sugli effetti dell'introduzione del feudalesimo sui patrimoni ecclesiastici cfr. *Ivi*, pp. 306-310.

⁶⁶ Sulla Sardegna bizantina cfr. *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, a cura di Paola Corrias e Salvatore Cosentino, M&T, Cagliari 2002; sempre utilissimo non solo per le ricerche linguistiche G. PAULIS, *Lingua e cultura nella Sardegna bizantina. Testimonianze linguistiche dell'influsso greco*, L'asfodelo, Sassari 1983, cap. II. *Organizzazione delle campagne ed economia rurale*; cap. V *L'ordinamento sociale*.

del medioevo isolano⁶⁷ sensibilmente diverso da quello dei secoli successivi. Il nostro testo cita, oltre a Salvennor (borgo probabilmente abbandonato poco dopo la metà del Settecento), anche Augustana che invece si spopola, ma probabilmente era solo un insieme di *cortes* o un borgo di pastori, ai primi del '400, e ovviamente l'attuale Ploaghe, sede del vescovo in costante lite con l'abate⁶⁸.

I Lacon - de Tori e San Michele di Salvennor

L'utilità del condaghe si manifesta anche sul versante della ricostruzione della genealogia dei giudici di Torres e dei rami collaterali delle famiglie giudicali. Ovviamente il nostro testo consente solo piccoli "restauri" che necessitano del supporto di altre fonti documentarie⁶⁹.

⁶⁷ Un primo tentativo di descrizione del paesaggio rurale sardo medievale di una zona prossima a quella dell'abbazia di S. Michele di Salvennor è dato da G. MELONI - A. DESSI FULGHERI, *Mondo rurale Sardegna del XII secolo*, Liguori, Napoli 1994, in particolare il saggio di G. Meloni pp. 15-122.

⁶⁸ Il Tetti riferisce che l'ultimo parroco di Salvennor si ritirò a vivere a Ploaghe nel 1755, lasciando nel paese poche famiglie. Nel 1723 a Salvennor venivano censiti 25 fuochi e 69 anime cfr. F. CORRIDORE, *Storia documentata della popolazione di Sardegna (1479-1901)*, Torino 1902, pp. 126-7.

⁶⁹ Sull'onomastica delle case regnicole sarde è essenziale G. PAULIS, *Lingua e cultura e nella Sardegna bizantina* cit., cap. VIII *Antroponomastica bizantina*, inspiegabilmente criticato da S. BORTOLAMI, "Antroponimia e società nella Sardegna medioevale: caratteri ed evoluzione di un 'sistema' regionale", in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, Atti del Convegno internazionale di studi Oristano 5-8 dicembre 1997, a cura di Giampaolo Mele, Oristano 2000, vol. II, pp. 175-252 che, dal suo canto, propone etimologie fortemente discutibili e prive del giusto supporto di un'adeguata competenza linguistica. Utili aggiornamenti, rispetto alle tesi di Paulis, in S. COSEN-

Dalla scheda 154 sappiamo che il giudice Costantino I aveva almeno due figli: infatti, il celebre Gonario, destinato a succedergli, e il meno noto Pietro, compagno insieme al padre come testimoni dell'atto in questione, nel quale viene citata anche una sorella del donnichellu Petru: donnichella Giorgia. Nel *Condaghe di San Nicola di Trullas* si parla, per le schede dei nostri anni, di un donnichellu Petru curadore de Valle⁷⁰. La scheda 241 però, sembra affermare che questo Pietro sia diventato giudice, giacché Costantino de Tori, fratello di Ittocorre, e figlio di Maria, sorella del giudice Mariano, parla di un giudice Pietro de Gunale quale artefice di una definizione di confini. Il Condaghe di San Pietro di Silki è ricco di informazioni sui figli di Costantino: la scheda 75 li elenca in quest'ordine: Comita, che era già curatore di Romania, Gonario, Ithoccor e, appunto, Pietro. La scheda 77 ripete lo stesso ordine, ma fa precedere Gonario da Ittocorre. Niente ci informa se siano tutti figli della stessa madre. È imprudente azzardare ipotesi sui fatti relativi alla successione di Costantino, ma è lecito avanzare qualche dubbio sulla primogenitura di Gonario e sul contesto della sua ascesa al trono giudiciale.

Un discorso a parte occorre fare per il Pietro Pinna citato nella carta 319 come luogotenente del giudice. Questo personaggio, già noto al Besta, come si è visto, che lo cita tra i

TINO, *Potere e istituzioni nella Sardegna bizantina*, in *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina* cit., pp. 1-13; ID., *La Sardegna bizantina: temi di storia economica e sociale*, Ivi, pp. 55-68; sul nome *Ithoccore* e varianti cfr. M. MAXIA, "Un antico antroponimo e i nomi sardi dell'aspraggine", *Rivista italiana di onomastica*, IX (2003), pp. 43-64, che giunge a nuove proposte etimologiche, interessanti e documentate, ma che lascia perplessi sulla valutazione dei dati epigrafici (par. 5).

⁷⁰ Cfr. *Il condaghe di San Nicola di Trullas*, a cura di P. Merci cit., schede 102,2; 140, 6-7 in quest'ultima Petru è già morto.

maggioventi che circondano il minore Barisone III dopo la morte del padre, viene anche citato nel *Libellus turritanorum iudicum*:

Mortu Juigue Barisone, figiu de Juigue Mariane, fetisin consighiu totu sos Perlados et Lieros de Logudoro et deint sa Señoria a Juigue Baldu de Gallura. Appidu su dictu Juigue iuigadu et Señoria, su dictu Juiigue Baldu si partisit dae Gallura et venisit a su Cas(teddu de) Gosiano, su quale teniat donnu Pedru Pinna, comente et casteddanu. Appidu su dictu casteddu, istetit señore de totu Logudoro et de Gallura (...) ⁷¹.

Per quanto il *Libellus* non dica molto sul nostro personaggio, è significativo che si dica che solo dopo la conquista del castello del Goceano la signoria di Baldo Visconti e di Adelasia sul Logudoro fu effettiva. Può intendersi che Pinna tenesse il castello come luogotenente, ma il testo sembra suggerire che lo tenesse in modo ostile verso i due coniugi.

Noi sospettiamo che Pietro Pinna fosse un de Thori, ossia appartenesse a uno dei tanti rami collaterali della famiglia regnante. A nostro avviso egli è la stessa persona che alle schede 5 e 292 è chiamato *Pedru Pinna Papitari* ⁷² e che nella 292, 36 presiede la Corona. Costui è ragionevolmente lo stesso, posto che il soprannome Papitari ricorre solo col nome Petru, che nel condaghe di San Pietro di Silki viene citato alle schede 386-388 ma col nome Petru de Thori Papitari. Tra l'altro c'è da dire che i rapporti tra lui e il giudice Comita non sembrano idilliaci, se il Giudice intervie-

⁷¹ Cfr. *Libellus iudicum turritanorum*, a cura di Antonio Sanna con introduzione di Alberto Boscolo, S'Ischiglia, Cagliari 1957, p. 52. Si dispone anche di un'edizione a cura di Enrico Besta, Palermo 1906.

⁷² G. PAULIS, *I nomi di luogo della Sardegna*, Carlo Delfino editore, Sassari 1987, p. 455, inserisce 'Papitari' tra i nomi di probabile origine pre-romana e di etimologia oscura.

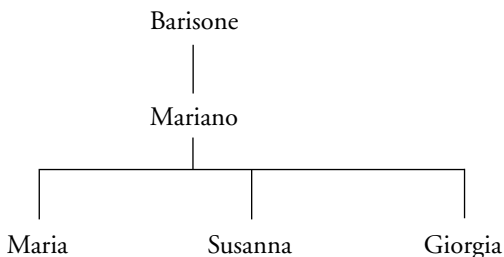
ne a dichiarare nullo uno scambio avvenuto tra lui e la badessa Teodora, e lo fa senza dare troppe giustificazioni se non quella che il negozio era avvenuto senza il suo consenso (scheda 388 di Silki).

Non è completamente infondato pensare che Pietro Pinna abbia avuto un qualche ruolo negli eventi drammatici dell'omicidio di Barisone III o che abbia esercitato funzioni di giudice di fatto in attesa dell'arrivo di Baldo e di Adelasia, ma questa ci pare l'ipotesi meno credibile. Tuttavia, viene confermata la necessità di capire qualcosa di più dei rami cadetti dei de Thori, per quanto sia difficile farlo, data la tendenza degli appartenenti al clan a sposarsi tra loro secondo una vera e propria endogamia di classe. Il nostro condaghe illumina alcuni rami del loro complesso albero genealogico.

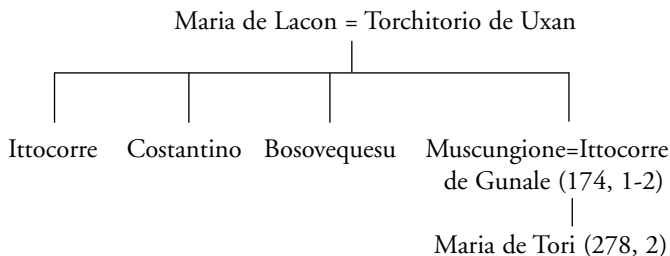
Ricominciamo dalla scheda 25, dove viene ricordata la genealogia di donna Maria de Tori, figlia di Mariano, a sua volta figlio del giudice Barisone e moglie di Torchitorio de Uxan. Si è detto che il Mariano citato è Mariano I de Lacon, giudice di Torres, come viene confermato nella scheda 154, 113 da Ittocorre de Lacon, figlio di Maria de Tori e di Torchitorio de Uxan, che chiama Mariano *mi agiuelo*⁷³.

Dalla scheda 146, 1-4 apprendiamo che Giorgia e Susanna de Tori sono sorelle di Maria. Ne deriva questo minimo albero genealogico:

⁷³ Sui primi giudici di Torres e soprattutto sul rapporto tra Barisone I e Mariano I cfr. M.G. SANNA, "La cronotassi dei giudici di Torres", *La civiltà giudiciale in Sardegna* cit., pp. 97-113, in particolare le pagine 103-106; R. TURTAS, "I giudici sardi del secolo XI: da Giovanni Francesco Fara a Dionigi Scano e alle *Genealogie medioevali di Sardegna*" cit., pp. 269-275.



Maria de Lacon e Torchitorio de Uxan sono i veri signori, insieme ai cognati e ai cugini, della zona in cui sorge la chiesa al punto da essere indicati come riferimenti temporali adeguati ed univoci (*en tiempo de donno Dorgotori de Uxan y de doña Maria de Tori*, scheda 25). Ebbero almeno quattro figli: Ittocorre (schede 96; 156), Costantino, Bosovequesu (scheda 133) e donna Muscungione (scheda 229). Ittocorre è il vero patrono della chiesa: *pupillo* è il termine utilizzato e riprende il *pupillu* attestato anche negli altri condaghi; svolge funzioni di generica protezione, ma interviene anche in giudizio per nome e per conto dell'abbazia (scheda 165, 3) oppure consiglia, a seconda del tipo di processo, altri che meglio di lui avrebbero saputo *torrare verbu* (scheda 190, 4-5), incarica suoi sottoposti di cercare e ricondurre alla chiesa i servi in fuga ecc. ecc. È stato anche curatore (190, 23). Alla sua morte, diviene *pupillo* il fratello Costantino (scheda 284, 5-6).



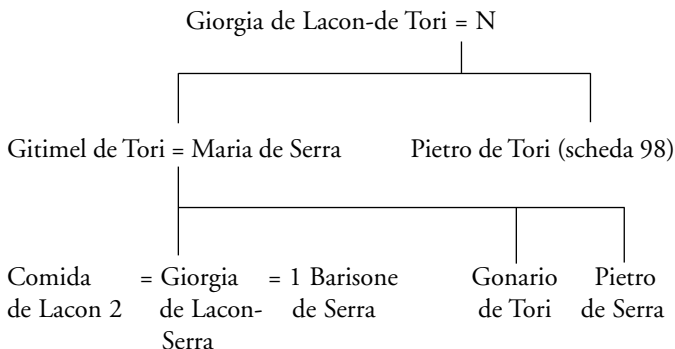
L'altro ramo solo parzialmente ricostruibile è quello della sorella di Maria, Giorgia.

Per sgombrare il campo da possibili equivoci derivanti dalla ricorrenza dei nomi nei diversi rami della famiglia, è bene precisare che la Giorgia de Tori della scheda 155, 1 è esplicitamente indicata come nipote della *donnichella* Giorgia figlia di Mariano, ed è figlia di Gitimel de Tori e di donna Maria de Serra (scheda 153,23). La scheda 155, peraltro, è equivoca nella parte riservata ai testimoni, dove Gitimel, che al principio dell'atto viene indicato come padre della Giorgia nipote di donnichella Giorgia, viene qui indicato come *su agüelo*: è probabile che il traduttore non abbia capito la parola sarda originaria. Questa Giorgia, figlia di Gitimel, è stata sposata con Barisone de Serra (153, 2) – che si tratti di lei e non di un'altra è dimostrato dalla presenza del padre Gitimel tra i testimoni. Probabilmente si risposò poi con Comida de Lacon (166, 1-2), rimasto vedovo di donna Muscunione (scheda 166)⁷⁴, ossia della cugina del padre, e, alla morte di Comida, si fece monaca donando diversi beni all'abbazia: tra i testimoni dell'atto compaiono Torchitorio di Bosove, marito di Susanna de Tori che non è la figlia di Mariano, ma è sorella di don Mariano de Tori mayor (cugino di Maria de Lacon, madre di Ittocorre secondo la scheda 156) come attesta la scheda 152. Alla luce, poi, della scheda 236 si può affermare che questa Giorgia era sorella di Gonario de Tori e di Pietro Serra, e nipote di secondo grado di don Mariano de Tori mayor e quindi di Susanna⁷⁵. Don Mariano è denominato *mayor*

⁷⁴ Essendo Donna Muscunione cugina di Gitimel, padre di Giorgia, (era infatti figlia di Maria de Thori, sorella della madre di Gitimel, Giorgia, cfr. *infra*) ne consegue che Comida era una sorta di zio acquisito per Giorgia, certamente di molti anni più anziano di lei. È molto probabile che il matrimonio sia stato combinato per ragioni patrimoniali.

⁷⁵ Vi è poi una terza Giorgia de Thori, figlia di don Mariano de Thori

probabilmente perché nel condaghe ricorre (scheda 168) anche un don Mariano, figlio di Ittocorre de Lacon, a sua volta figlio di Maria de Lacon e di Torchitorio de Uxan, che svolge una vera e propria funzione di patrono dell'abbazia, forse in ragione delle importanti donazioni del padre e della madre.



Pedinquellu che non sappiamo collocare nell'albero genealogico della famiglia (cfr. scheda 94).

BIBLIOGRAFIA

- AMAT DI S. FILIPPO P., "Della schiavitù e del servaggio in Sardegna. Indagini e studi", *Miscellanea di storia italiana*, s. III, II (1895).
- BESTA E., "Postille storiche al condaghe di S. Michele di Salvenor", *Archivio Storico Sardo*, XII (1916-17).
- BESTA E., *La Sardegna medievale*, Palermo 1908-1909.
- BONAZZI G., *Il condaghe di S. Pietro di Silki*, Dessì, Sassari 1900.
- BORTOLAMI S., "Antroponimia e società nella Sardegna medioevale: caratteri ed evoluzione di un 'sistema' regionale", in *Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale*, Atti del Convegno internazionale di studi Oristano 5-8 dicembre 1997, a cura di Giampaolo Mele, Oristano 2000, vol. II.
- BROOK L.L. - CASULA F.C. - COSTA M.M. - OLIVA A.M. - PAVONI R. - TANGHERONI M., *Genealogie medioevali di Sardegna*, 2D, Cagliari 1983.
- BROWN R., "The Sardinian Condaghe of S. Michele di Salvenor in the Sixteenth Century", *Papers of the british school at Rome*, LI (1983).
- CASTELLACCIO A., "Il castello medievale di Osilo", *La Sardegna nel mondo mediterraneo*. Atti del primo convegno internazionale di studi geografico-storici, Sassari 7-9 aprile 1978, vol. 2, *Gli aspetti storici*, a cura di BRIGAGLIA M., Sassari 1981.
- CORRIAS P. - COSENTINO S., *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, M&T, Cagliari 2002.
- CORRIDORE F., *Storia documentata della popolazione di Sardegna (1479-1901)*, Torino 1902.
- COSTA E., "San Michele di Plaiano", *Archivio Storico Sardo*, III (1907).
- DAY J., *La Sardegna e i suoi dominatori dal secolo XI al secolo XIV*, DAY J. - ANATRA B. - SCARAFFIA L., *La Sardegna medioevale e moderna*, Utet, Torino 1984, vol. X della *Storia d'Italia*.
- DI TUCCI R., "Il condaghe di S. Michele di Salvenor", *Archivio Storico Sardo*, VIII (1912).
- FARAE I.F., *Opera*, 3 voll., Gallizzi, Sassari 1992.
- GUARNERIO P.E., "Intorno ad un antico Condaghe tradotto in

- spagnolo nel XVI secolo di recente pubblicato", *Archivio Storico Sardo*, XII (1916-17).
- MANCONI F., "Don Agustín de Castelví, 'padre della patria' sarda o nobile-bandolero?", in *Banditismi mediterranei*. Atti del convegno di studi, Fordongianus-Samugheo 4-5 ottobre 2002, Carocci, Roma 2003 (in corso di stampa).
- MANINCHEDDA P., *Memoria de las cosas que han acontecido en algunas partes del Reino de Cerdeña*, Cuccu - Centro di studi filologici sardi, Cagliari 2000.
- MASTINO A., "La romanità della società giudicale in Sardegna: il condaghe di S. Pietro di Silki", in *La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII. Fonti e documenti scritti*, a cura dell'Associazione 'San Pietro di Silki', Atti del convegno, Sassari 16-17 marzo 2001, Sassari 2002.
- MAXIA M., "Un antico antroponimo e i nomi sardi dell'aspraggine", *Rivista italiana di onomastica*, IX (2003).
- MELE G., "Codici agiografici, culto e pellegrini nella Sardegna medievale. Note storiche e appunti di ricerca sulla tradizione monastica", *Gli Anni Santi nella storia*, Atti del Congresso Internazionale, Cagliari 16-19 ottobre 1999, a cura di Luisa D'Arienzo, AV, Cagliari 2000.
- MELE G., "I condaghi: specchio storico di devozione e delle tradizioni liturgiche nella Sardegna medievale", in *La civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII. Fonti e documenti scritti*, a cura dell'Associazione 'San Pietro di Silki', Atti del convegno, Sassari 16-17 marzo 2001, Sassari 2002.
- MELONI G. - DESSI FULGHERI A., *Mondo rurale Sardegna del XII secolo*, Liguori, Napoli 1994.
- MERCI P., *Il condaghe di San Nicola di Trullas*, Carlo Delfino editore, Sassari 1992.
- MEYER LÜBKE W., *Romanisches Etimologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1935.
- PAULIS G., *I nomi di luogo della Sardegna*, Carlo Delfino editore, Sassari 1987.
- PAULIS G., *Lingua e cultura nella Sardegna bizantina. Testimonianze linguistiche dell'influsso greco*, L'Asfodelo, Sassari 1983.
- PAULIS G., *Studi sul sardo medievale*, Officina Linguistica, 1, Ilisso, Nuoro 1997.

- RAJNA P., *De vulgari eloquentia*, Mondadori, Milano 1965 (rist. dell'edizione del 1896), XI, 7.
- SANNA A., *Libellus judicum turritanorum*, S'Ischiglia, Cagliari 1957.
- SCANO D., "Donna Francesca di Zatrillas, marchesa di Laconi e di Sietefuentes", *Archivio Storico Sardo*, XXIII (1940-41).
- SIMBULA P.F., "Il castello di Acquafredda: appunti sulla vita quotidiana in una fortezza sarda nel Trecento", *Quaderni Bolotanesi*, 18 (1992).
- SOLMI A., "Sull'abolizione del servaggio in Sardegna nel secolo XIV. Note e appunti", *Bullettino Bibliografico Sardo*, IV (1904).
- SOLMI A., *Studi storici sulle istituzioni della Sardegna nel Medioevo*, Ilisso, Nuoro 2001, (rist. dell'edizione Società Tipografica Sarda, Cagliari 1917).
- SPANO G., "Chiesa e Badia di san Michele di Salvennero", *Bullettino Archeologico Sardo*, a. IV, 8 (1858).
- TETTI V., *Il condaghe di S. Michele di Salvennor. Patrimonio e attività dell'abbazia vallombrosana*, Carlo Delfino editore, Sassari 1997.
- TURTAS R., "I giudici sardi del secolo XI: da Giovanni Francesco Fara a Dionigi Scano", *Studi Sardi*, XXXIII (2000, ma stampato nel 2003).
- TURTAS R., "La questione linguistica nei Collegi gesuitici sardi", *Quaderni sardi di storia*, 2 (gennaio-giugno 1981, ma pubblicato nel 1982).
- TURTAS R., "Un tentativo di riordino cronologico delle schede del Condaghe di S. Pietro di Silki, dagli inizi del Giudicato all'abdicazione del giudice Gunnari I (1154)", *La Civiltà giudicale in Sardegna nei secoli XI-XIII. Fonti e documenti scritti*, Atti del Convegno di studi, Sassari 16-18 marzo 2001, a cura dell'Associazione "Condaghe S. Pietro di Silki", Sassari 2002.
- TURTAS R., *Storia della Chiesa in Sardegna*, Città Nuova, Roma 1999.
- TURTAS R., *Studiare, istruire, governare. La formazione dei letrados nella Sardegna spagnola*, Edes, Sassari 2001.
- WAGNER M.L., *Dizionario Etimologico Sardo*, I-III, Heidelberg 1960.
- WAGNER M.L., "Korrekturen zum Condaghe von San Michele zu Salvenor", *Literaturblatt für germanische und romanische Philologie*, XXXIV (1913), coll. 294 e 297.

ZANETTI G., "Per una storia dei Vallombrosani in Sardegna",
Studi Sassaresi, XXX (1965).

ZANETTI G., "Una controversia giurisdizionalistica tra la S. Sede,
Filippo II di Spagna e l'abate Ciprari erudito vallombrosano",
Rivista di storia del diritto italiano, 37-8 (1964-5).

ZANETTI G., *I Vallombrosani in Sardegna*, Gallizzi, Sassari 1968.

NOTA AL TESTO

L'edizione è fortemente conservativa.

Per il testo spagnolo si è proceduto:

- a sciogliere le abbreviazioni segnalandole in corsivo;
- a introdurre le maiuscole e a separare le parole secondo l'uso moderno, con l'unica eccezione dell'utilizzo dell'apostrofo per l'elisione nei nomi di persona e nei toponimi;
- a introdurre l'interpunzione e i segni diacritici secondo l'uso moderno;
- a regolarizzare l'uso di *v* e di *u*.

Non si è regolarizzato l'uso alterno di *j* / *y* / *i*.

Analoghi criteri sono stati adottati per il testo sardo.

Si è proceduto:

- a sciogliere le abbreviazioni segnalandole in corsivo, a introdurre le maiuscole e a separare le parole secondo l'uso moderno;
- a distinguere *u* da *v*;
- a introdurre l'interpunzione.

In entrambi i casi non si sono regolarizzate le scritture scempie e geminate secondo l'uso moderno.

Gli interventi congetturali, limitati ai casi evidenti, sono indicati come segue:

< > = integrazioni di parole o lettere mancanti;

[] = correzioni di parole o lettere presenti nel testo;

{ } = espunzioni

(...) = lacune

†...† = guasti meccanici.

I luoghi irrimediabilmente corrotti, ma leggibili, sono preceduti e seguiti dalla *crux*.

In apparato, il richiamo della parola o delle parole del testo è seguito da una parentesi quadra dopo la quale si dà la lezione del manoscritto in corsivo.

Le letture divergenti dei precedenti editori vengono fornite a fine testo.

...doble asen hutaana de lutherras ad agita
de litta auinla deserta et collar tot tunc
sa serra de sos. Jos aderetu asen petra de
fieu abolitruum de li afflicat se apais
Insar Jos masure dufurina edet tinos oia
cantu aueat in fluera e de futura e de
terra latu de ssa mana e buchellu de
liquin cer posantine de murga et mariane
de thori et petru mutay

Domsin othigeri Posit a santu mical mariane de
laci sa domo de othigeri pro sa Anima sua
qui fuit hoin de donu jthsecor delaci cum
omnia catu u aueat apus sa domo homines ama
ria carta integra et suu fignu petru de ruju
tiegri et posantine de ruju integri et apzgi
de ruju Integri et ad elene de ruju Integri
Custos hoin filio de maria Carta et de sa
de ruju et castula mamica Integri qui fuit
mugeri de setu de ruju elene de mulhria
Integri ellata de su maritu boneu de ruju et
de sa maria Integri et tres sedis de sa
sa rad ellata de doruem suateu fide

Carte sarde

[1s] ¹In nomine Domini. Amen. MCCXXI. ²Ego Titius abbate de Salvennor qui fatu custu condague pro compores et pro vinguinduras et pro qu[a]nvios et pro omnia cantu apu paradu et apo parare in tempus meu apud sa domo de Sancto Michel de Salvennor. ³In Ilvensa, saltu de Canaele. ⁴Compোরaili a Gavinu Serpio su *latu*s desa partone sua desu saltu d'Ucanele qui est termen asu saltu *nostru* d'Usuna; et termen desu saltu qui comporai ave su Cucuru desu Ulumu as'argiola de Serra //(c. 21r) de termen avinde asa corona manna et exit asa via qui *vamu*s ave Nuguedu ad Ilvensa assu Gutur dessa Yanna de Tolla totuve sa serra desas eliques et afliscatse assu cucuru dessu ulumu. ⁵Et ego deindeli bator bisantes e II^{as} libbras. ⁶*Testes*: previteru Petru de Carvia de Santu Antimu, Petru de Attene *curatore* de Nuquetu, Petru Mutaris, Petru Farre et Mariane su nepode.

[2s] ¹In nomine Domini. Amen. ²Ego abbate Jacobu qui pongiu in custu condache comporu qui fequi a Mariane de Tori, figiu de Pedru de Campusu de Ilvensa. ³Comparaili a Mariane de Tori, figiu de Pedru de Campusu de Ilvensa, *latu*s de su saltu suo de Valle de Canna de parte sua cant[u] vi <a>veat; mi deit su *latu*s et ego deivili pretu de una libra et mesa de ssu qui mi quervit. ⁴*Testes* Mariane Mutares qui fuit mandatore de liveros et donnu Gosantine de Nurra et Bosuequessu su figiu. ⁵Et est termen de custu saltu ave su Agitu dessu Pirastu de Orestelli et falat totuve sa via †delel† a via deretu a rivu ad termen desu saltu de sos de Attene et essit tottue sa via de Jannas et clompet asa via majore de Janna de saliche et falat a cuiles de Sedumen totue sa via majore //(c. 21v) re et girat totue sa serra <de> sos monticlos dessa petraia qui vocavan sos de Ostule, tottue sa via de muros conculos, deretu assu suverju arcatu de muros conculos, tottue sa via qui vaet assa ruyna de Orestella et afliscat assu Pirastu de su Gutur de Orestella.

[1s],2 qu[a]nvios] *quonvios*

[2s],3 cant[u]] *cante*

[3s] ¹Su Saltu d' [U]suna in Ilvensa. ²Posit previteru Guṁnari de Ponte a Sanctu Michal ad ora de morte pro ss' anima de sa mama et pro se su buchellu <d'> Usuna †coticlaminus†. ³Venit termen ave s'ariola majore d'Usunna assu Cuccuru de Solma, assu Castru de Presnache †deste†, assa juntura de Lecherra et collat tottuve valle de nerbone de Mariane, ass'Ariola dessa Pira, ass'iliche colatorja, assu terre albinu, ass'arjola de ponte d'Asinos, a janna de Pruna, girat termen assa janna de Carata, assu castru de monte Albinu, assa janna de Patronu, a janna de Chercu e vat tottuve sa via a janna de Saliche e falat tottuve sa via majore de janna de Saliche a ccuiles de Sedumen, tottuve sa via assu castru de Contra Majore, falat sa serra de Pispisone e jumpat ad arjola //(c. 22r) d'Ostule, assa funtana de Lucherras, ad agitu de littu, a vinja deserta, et collat tottuve sa serra de sos lijos a deretu assa petra dessa Ficu de bolitravu de Loli, afliscatse a pare in s'arjola majore d'Usunna. ⁴E de{t}ttinos *omnia* cantu aveat in Ilvensa e de fruturra e de terra, latus dessa ma[m]a e buchellu desu figiu. ⁵Testes Gosantine de Nurra et Mariane de Thori et Petru Mutari.

[4s] ¹Domo in Othigeri. ²Posit a Santu Micalē Mariane de Lac[o]n sa domo de Othigeri pro sa anima sua, chi fuit figiu de donnu Ythoccor de Lac[o]n, cum omnia ca<n>tu vi aveat apus sa domo. ³Homines: a Maria Carta intrega et issu figiu Petru de Ruju intregu et Gosantine de Ruju intregu et a Jorgi de Ruju intregu et ad Elene de Ruju intrega; custos furun fijos de Maria Carta e de Janne de Ruju; et a Castula Manita intrega, qui fuit mugere de Petru de Ruju; Elene de Muschianu intrega e llatus desu maritu Bonellu de Ruju et issa fija Maria intrega et tres pedes de Janne su frade e llatus de Dorveni su ateru frade. //(c. 22v) ⁴Saltu in Gortilo. ⁵Et posit su latus dessu saltu de Gortalu et benit termen de totu su saltu ave su vadu chi vamus a Gosantina, totu sa via de iscala de Mandatore et falat sa serra desu nurache de valle de Canna, assu nurache dessa ena dessu monte de Pira Domestica, avinde a flumen, falat totu flumen, collat jsche assu vadu chi jumpamus a Gosantina, et de tres partes una dessu saltu

{saltu} de campu de Alagone. ⁶Et termen de totu su saltu meo lu mandicavat isse cun sos de Setilo et cun donna Susanna de Uxan ave arjola de Cotina in quo vaen sa via de iscolca de Pasca avinde totuve rivu de iscolca de Pasca ischa a co clompet assa via chi vaen sos de Castr[o] a Gisarclu, avinde sa via a padule de carru, avinde sa serra ad arjola de clesia, avinde assu riu de arjola de cotina binja et issa vinja de Thurrica chi est a termen a ssa de Marcu Pira {terras} et issas terras de valle de Pira tres linthas chi collan paris chi sun tenende assa terra de sos de Roma et issa terra majore de valle de Pira chi est a dextra dessa via chi falan ave Othigeri a Castru latus. ⁷*Testes* Bosovechesu de Thori su/(c. 23r) tiu et Gosantine de Thori su tiu. *Testes*.

*Il Condaghe
di San Michele
di Salvennor*

11.4. A.C. Benefizi

221. Registro degli effetti posseduti dall' Abbazia di *San* Michele di Salvenor che anche delle liti sofferte *pendente* il governo delli pro tempore abbati della *medesima*.

Con infine quanto operò l'Abbate Ugone fondatore nel 1193 della *predetta* Abbazia.

Mater<ie> Ecclesiastiche

[1]

In nomine *Domini*. Amen.

MCCXXI

- 3 Yo Ticju, abad de Salvenor, *que* a lo asiento
hago esta fundación por compras de libro.
y por pleytos vencidos y por casamientos
6 y por todas cosas quanto he adquiri-
do y adquiriré en mi vida y tiempo <que>
tengo la yglesia de San Miguel de
9 Salvennor.

[2]

En Ilvensa, salto d'Ucanele.

- Compré de Gavino Serpio la mitad de su
3 parte y porción del salto d'Ucanele *que* ter-
mina al salto nuestro d'Usuna y término del
salto *que* compré azia <a>l lugar llamado su Cu-
6 curu de su Ulumu, al lugar llamado †...†
de Serra; de término de ay †...†
sa corona manna y sale al camino *que*
9 vamos azia Nuquetu, a Ilvensa al lu-

- gar llamado su Guturu de sa Janna de Tholla
 por toda la sierra de las enzinas y llega
 12 al lugar llamado su Cucuru de su Ullumu.
 Y yo le di quatro bisantes y
 †...† Testes: el clérigo Pedro de *San*
 15 Carvia de *San* Ántimo; Pedro de Athén, cu-
 rador de Nuguedu, Pedro Mutaris, Pedro
 Farre y Marián su sobrino *testigos*.

[3]

- Partición de hombres
 o pleyto de partición
 3 Yo *Ticju*, abad de Salvennor, *que* hize par-
 tición con Susanna Manata, *que* era
 libre por los hijos *que* había hecho con Pe-
 6 dro Meloni siervo de *San* Miguel y
 no me quería dar parte. Y ella se ajustó
 conmigo por partir los hijos por yguales
 9 partes, tanto los *que* había hecho como los *que*
 haría en adelante. Testes: clérigo de Muros
 <Ped>ro Taras y clérigo de Fiolinas Pedro
 12 de Carvia, Pedro de Serra de Irbosa, Co-
 mida de Gitil, Dorgodori de Scano *testigos*.

[4]

- Compra de casa en Castillo.
 Yo *Ticju*, abad de Salvenor, compré de
 3 Quintín de Nureki y de su hijo Comida
 de Nav<i>ta una casa en Castillo espaldas
 a mi corral. Levantándoseme y no tenien-
 6 do quién quitármeles, les di ocho bisantes
 y una cabeça de ganado. Testes: Itocor Sur-
 talu clérigo de Castillo, Mariani Sequi
 9 y Gantín su hermano y Pedro Sanna *testigos*.

[5]

- Pleyto de Bárbara Murja.
 Yo *Ticju*, abad de Salvenor, pleyté con
 3 Pedro Pinna Papitari en corona de juez
 en †kerki† de sinotu por los hijos de
 Furata Murja *que* era sierva de
 6 San Miguel de Salvennor. «Diga por *qué*
 me los quita?» Y él me dixo: «Por*que* Fura-
 ta Murja era muger de mi siervo y te-
 9 nía parte en Furata Murja». Y yo le
 dixe *que* Furata Murja, huyendo de
 mi poder y mandamiento, y trahiéndola a mi
 12 poder e ymperio, y sin casarla con marido al-
 guno, hizo estos hijos. Juzgaron *que* yo
 traxesse testigos a P[inn]a *que* testificassen
 15 *que* era assí como yo dezía. Y Pedro Pin-
 na Papitari el día de sinotu e<n>t<e>ro se levan-
 tó en corona y dixo: «Yo no quiero pecar
 18 porque he visto mandándole a Furata Murja
 la mitad por *San* Miguel». Y entonces
 me dieron en juyzio la mitad de todos
 21 los hijos y *que* mandasse y me sirviesse
 de la otra mitad hasta traher los
 testigos a P[inn]a Papitari, porque eran
 24 marido y muger y no los pudo haver
 y él vio *que* le ganava, quísose
 consertar conmigo (campania) y yo me
 27 conserté de y adelante a tener el al
 varón Gantín Murja y a *San* Miguel
 quedasse la hembra llamada Bárbara.
 30 Testes: Gantini de Athén, Archatu Co-
 mida de Serra Pirella, Comida Por-
 cu, Gantine Ispano *testigos*.

[5], 14 P[inn]a] *Palma*

[5], 23 P[inn]a] *Palma*

[6]

- Yo *Ticju*, abad de Salvennor.
 Dio Pedro Kerello a *San* Miguel,
 3 por su alma, la mitad de su huer-
 ta de Trifunu en penethenthia, *que*
 es término al lugar llamado su Cannetu
 6 de Sorra eo cañaverl entre una y
 otra parte de los hijos de donniquellu (...)
 y se llega entre las dos partes al
 9 cañaverl de San Miguel (in go-
 tale rathoru) de, si bivía, plan-
 tarle todo el huerto a cañas en co-
 12 mún con los de *San* Miguel y par-
 tir ygualmente las cañas. Y si moría
 él en esse mal, plantarle con los de *San*
 15 Miguel sus hijos como prometía de
 hazerlo su padre dellos y si esto no
 querían hazer sus hijos, gozassen los
 18 de San Miguel la mitad desta huerta
 plantándole o sembrándole de lo *que*
 quisieren. Murió Pedro Kerellu
 21 y el clérigo Gantini Caponti, *que* era en-
 tonces hermitaño en la casa o yglesia de Mu-
 <rusas>, fui y los comb<id>ó a plantar y no qui-
 24 zieron y dixerón *que* «Este año comámosle
 con la labor *que* podremos: y otro año le
 plantaremos». Y mi (armentarju) embió
 27 el siervo de *San* Miguel a Juan Pisque
 por arar la parte desta huerta y aró la
 mitad y los hijos de Pedro Kerellu
 30 se le llenaron todos sin querer admitir hom-
 bre por parte de *San* Miguel y mi (ar-
 mentarju), pleyteando con ellos en corona
 33 del mayor de scolca {de} Pedro Corbella,
 les ganó y ellos pidieron gracia de

armentarju

[6], 7 (...)] il copista ha saltato il nome del *donniquellu* 22 armentarju] nel mar-
 gine sinistro

- dexarles lo *que* havían ya sembrado y di-
 36 xeron, *que* «Nuestro padre lo dexó a la yglesia y
 nosotros por el alma de nuestro padre.
 Y por esto salimos de pleyto queriendo
 39 *que* ni nosotros, ni otro por nosotros levante
 pleyto contra hombre algu<n>o de *San Miguel*
 en la mitad deste huerto». Testes
 42 deste pleyto *que* hazían contra mí hombres:
 el mayor de iscolca Pedro Corbella, Gan-
 tini Solina, Ithocor Tanda y ambos
 45 sus hermanos, Gantine y Pedro *testigos*.

[7]

- Yo el abad *Ticju* de Salvennor
 pedí *merced* a mi *señor* juez Marián de
 3 Lacon por arrendarme el salto de Fico-
 su y el populare *que* está junto al *que* pos-
 seyan los de Novaya y él, co{n} donnu bonu
 6 me hizo gracia por su alma y de sus pari-
 entes y deudos y me le arrendó haziendo-
 me escritura auténtica y hizo *que* me
 9 señalassen los términos según me le ar-
 rendó desde nuraque de Ficosu a la
 mura en que dividimos con *San Simeón*, de
 12 allí al lugar llamado Petra Coperclata, de
 allí baxa la margen de Vayolis al lu-
 gar *dicho* su *Castru* dessas *Ajunturas*.
 15 De allí siguiendo la margen a la
 fuente de pisquina de Tufa, de allí
 siguiendo río a la fuente llamada de Ca-
 18 labrique, de allí al muro *que* traviessa
 de Coronarju, de allí siguiendo la mar-
 gen de Coronarju al lugar *dicho* Bulba-
 21 re de Boes, de allí baxa al lugar don-
 de dividimos con Sacarja. Sigue la
 sierra al promontorio de la vía Alba.
 24 De allí pone el término de Coronarju,

- passa el vallecito de Calquinata a la
 fuente; de allí le pone al campo
 27 de las piscinas de Novaya; de allí
 al lugar *dicho* Nuratholu de Serra; de
 allí al lugar *dicho* sa Ena Cardosa
 30 de Kercu; de allí
 a la fuente
 de kersa mayore. De allí *siguiendo* el cami-
 33 no pone a mura mayore; de allí al mon-
 te llamado de su Furcanju. Por todo el
 camino al muro traviesso, por todo el
 36 muro al bulbare de su Furcanju.
 De allí sigue el muro y baxa al cami-
 no de planu de Judique; de allí sigue
 39 el camino al término de la villa (de sa
 doméstica) de Sacarja; de allí camino
 al moral donde partimos y dividimos
 42 con *San* Simeón y cierra.
 Y me arrendó mi *señor* el juez Marián
 de Lacon el prado *dicho* de Piretu dende
 45 el camino de luzia, don<de> está hecha
 la cruz, passa por todo el camino a la
 tierra de los bulbares, dexa el camino
 48 assu popolare de Agustana y va *siguiéndolo*-
 la, passa al camino *que* va
 de Agustana
 51 a Ploague. Passa el camino al término
 de la tierra de doña María de Serra
 y sale a la margen de Domo Majore.
 54 De allí *siguiendo* la margen hasta el cla-
 ro de Domo Mayore donde está la fuen-
 te; de allí a la escala de s'Ilique *que*
 57 passamos de Domo Mayore. De allí
 al lugar *dicho* su Cotinarju *que* está jun-
 to al camino *que* passa de Agustana
 60 a Ploague y a Anglona. De allí va
 a la cruz *que* está en el vallecito de

- donde passamos de Piretu a Ploague;
 63 de allí a la Corona Alba. De allí baxa
 por todas partes término a la *villa* de Tergu,
 passa el camino *que* vamos a Gisarche; de
 66 allí al lugar *dicho* sa Carrucarya, passa
 camino; de allí por toda la sierra de
 Bolorique; de allí al vallecito pedroso;
 69 de allí baxa por toda la ena a término
 del de Iscobedu; de allí al moral *que* es
 término al de Iscobedu. Baxa por toda
 72 la sierra a la fuente de Cotinata; baxa
 por todo el río a la *villa* de Sacarja; buelve
 por todas partes término de la villa de
 75 Sacarja; baxa después a la fuente de
 Piretu; baxa por todo el río de la fuente
 abaxo hasta la era, *que* fue de Sacarja.
 78 De allí buelve por toda la sierra al ca-
 mino *que* passa a Ploague; de allí llega
 a la cruz de lusia de las villas de Sal-
 81 vennor.
 Y me arrendó todo el popular *que* está
 en derredor de la casa de Salvennor
 84 y es término de vaca marmurata y va
 toda la sierra al valle
dicho de Por-
 87 quellos, a la higuera eo capruficu *que*
 está en el término del lugar *dicho* su Pastinu
 de su Ispitale, baxa de allí a la bardissa
 90 o cerca del huerto de Rivutho; passa
 travessando a la margen *que* baxa de
 A[u]gustana; passa *siguiendo* la margen a
 93 escala de kersa, de allí al valle *que*
 está baxo del Ispitale. De allí junta
 a la margen topando la viña de donnu
 96 Comida de Thori. Viene por toda la
 margen hasta la abadía y passa por
 todo el río Mayor y llega al río *que* baxa

- 99 de Piretu. Passa el río de Piretu hasta la
 hera *que* fue de Sacarja.
 Y me arrendó mi *señor* el juez Marián
 102 de Lacon el popular de Iscobedu
que guardavan los curadores de Fioli-
 nas a prado de curadoría. Viene
 105 término de la fuente de Cotinata a tér-
 mino del de *San* Miguel de Piretu. De allí
 va por toda la sierra de Volorique; de allí
 108 va al arroyo *dicho* de Canna Greca; de allí
 por todo el río al vado de Mustule; de
 allí va a la fuente de sa kersa; de allí
 111 va el muro traviesso derecho al camino
 de locu, por todo el camino va hasta
 el alcornoque grande eo lugar *dicho* su Suerju
 114 Mannu. De allí por todo el camino *que*
 vamos de la fuente de Petru de Ruvu a la
 sierra de su filicosu. Viene al bosque
 117 de robles *que* está en el vallecito de su capi-
 tale de Janne Pithu. De allí va por
 toda la sierra a vía Turresa, passa
 120 camino al lugar *dicho* su Impletorju de
 Sacarja y llega a la fuente de Cotina-
 ta.

[8]

In nomine *Domini*. Amen.

- Yo el abad Jayme, *que* pongo en este
 3 libro compra *que* hize de Marián de
 Tori hijo de Pedro de Campo, el de
 Ilvensa.
 6 Compré de Marián de Tori hijo de
 Pedro de Campo, el de Ilvensa, la
 mitad de su salto del lugar llama-
 9 do Valle de Canna; de su parte
 quanta tenía me dio la mitad
 y yo le di precio de una libra y

- 12 media en cosa *que* me pidió. *Testigos*:
 Mariani Mutaris, *que* era (mandato-
 re de liberos) y donnu Gosantín
 15 de Nurra y Bosovecheso su hijo.
 Y es el término deste salto: desde
 el lugar llamado su Aguidu dessu
 18 Pirastru de Orestelli, y baxa por to-
 do el camino de lelava (†) derecho al río,
 a término del salto de los de Athén y sale
 21 todo por el camino llamad[o] de Jannas
 y llega al camino mayor llamado de Janna
 de Salique y baxa al lugar *dicho* Cui-
 24 les de Sedumen por todo el camino mayor
 o real y buelve por toda la sierra de los
 promontorios de la p[e]drera *que* sacavan
 27 los de Ostule por todos los muros cun-
 culos derecho a su suergiu arcatu (*que*
 es un alcornoque arqueado) de muros
 30 cunculos por todo el camino *que* va a la
 ruyna de Orestelli y confina al lugar
 llamado su Pirastru de su Gutur de Ores-
 33 telli.

[9]

En Billikennor.

- Compré de Marián Cankella con volun-
 3 tad de su muger su viña de la villa *que*
 afronta y termina con la mía y a la de
 Pedro de Martis assí como la tenía
 6 sin quitar cosa *ninguna*. Y yo le di 1 bi-
 sante y 1 fargala *que* valía otro bisan-
 te y 1 carra esto es dos estareles de trigo
 9 y dos estareles de çevada. *Testigos*: Pedro

[8], 17 Aguidu] *puerta* o *entrada* in sopralinea; 21 llamad[o]] *llamada*; 26
 p[e]drera] *podrera*

Fara y Gosantín Pira y Furado de
Logu y Comida Patthe y Pedro Vaca.

[10]

En Billikennor.

- Compré de Gosantín Fara con voluntad
3 de su muger su viña de la vila como
la tenía, *que* afronta a la mía y a la de Pe-
dro de Martis y yo le di V carras
6 *que* es diez estareles de çevada y II car-
ras de trigo cabo por cabo. *Testigos:* Pedro
Fara y Gosantín Pira, Furado de Logu
9 y Comida Pathe y Pedro Vaca.

[11]

En Billikennor.

- Compré de María Tiria y de sus hijos
3 Marián y Barusón su viña
de la villa *que* afronta a la mía viña
y arboleda eo frutales *quanto* es del lugar *dicho*
6 sa Terra Secata adentro. Y yo le di II bi-
santes estimándola el mayor de iscolca
Gunnari Catha y Gosantín de Villa su
9 hyerno y Gosantín Pira y Furado de
Logu y Gatiano testes.

[12]

Compra en Murusas en Trivuno.

- Compré de Pedro Kirellu su parte de
3 Trifonu: viña y tierra, hygueras y perales
y siruelos como la tenía, *que* no me quitó

- borthel la de su sobrino hijo de Marián,
 6 con voluntad de su señor el plebán de
 Sasser, señor Marián Thelle. Y si me
 la ponía en pleyto alguna persona, de
 9 defen{den}démela o guardármela él. Y
 yo le di XVIII bisantes y es el término
 desta parte por todo el río y llega
 12 a la bardissa eo cerca del de Sorra y
 buelve por toda la cerca de la tierra
 de donnikello de Saltores y llega por
 15 todas partes a terminar con la mía de
 margen en margen y buelve siguiendo
 el muro de la de Barusón y buelve
 18 a la mía de vinja de vadu y cierra.
 Testigos: su señor el plebán de Sasser,
 señor Marián Thelle y el clérigo Comi-
 21 da Pinna y *señor* Gunnari de Maronju
que le dio los bisantes y ambos sus sobri-
 nos *señor* Marián de Maronju y su
 hermano *señor* Gantín.

[13]

- El Salto d'Usuna en Ilvensa.
 Testó el clérigo Gunnari de Ponte a San
 3 Miguel en la hora de su muerte, por
 el alma de su madre y por sí (...)
 viene a terminar desde la hera mayor
 6 d'Usuna al lugar llamado su Cucuru
 de Solma, al lugar *dicho* su Castru de Presna-
 ke; deste a la ayuntura de Lekerra y passa
 9 por todo el valle de nerbones de Mari-
 án al lugar *dicho* sa Arjola de sa Pira, a
 s'ilique colatorja, a su terralbinu, a la

[13], 4 (...)] lacuna o luogo illeggibile dell'originale, segnalato dal traduttore con uno spazio bianco.

- 12 hera de ponte d'A[s]inos, a janna de Pru-
na. Buelve término a janna de Carata,
a castru de monte Albinu, a janna de
15 Patronu, a janna de Kercu; por todo
el camino a janna de Salique y baxa
por el camino mayor o real de janna
18 de Salique a cuviles de Sedumen
por el camino a castru de Contra Ma-
yore; baxa a la sierra de Pispisone
21 y passa a aryola d'Ustule, a la fuente
de Luquerras, al aguitu de Litu, a villa
deserta y baxa todo por la sierra dessor
24 ligios derecho a petra de Ficu de
bolitravu de Loli y topa en la hera
mayor d'Usuna. Y diónos todo *quanto*
27 tenía en Ilvensa y de frutales y de
tierra la mitad de su madre y bu-
kellu de su hijo. *Testigos*: Gosantine
30 de Nurra, Marián de Thori y Pedro
Mutari.

[14]

- Compré de clérigo Cebrián Locco,
clérigo de San Pedro d'Uryeque,
3 con voluntad de su obispo de Ploague
Spectabilis Dominus Comida Plana y con voluntad
de todos los hombres de la villa,
6 la tierra de vingiales como la
tenía San Pedro: y es el término
deste tierra al de donnu Pedro de-
rethas (†) de plano de Quercos. Y yo
9 le di una campana *que* estava en San
Salvador y un cáliz de plata de dezir
12 missa *que* era de una libra. *Testigos*: donnu

- Comida de Serra Pirella, *que* era procu-
 15 rador de Fiolinas y pupillo de la vi-
 lla y Gitilesio de Athén y Furado
 Locco y su hermano Pedro y Juan
 18 d'Uryequé y todos los hombres de la
 villa.

[15]

- Hize comutación con *donnu* Comida de Serra
 Pirella yo le di las tierras *que* tenía en
 3 Argillo y él me dio la tierra suya *que*
 era de *donnu* Ithocor de Lacon, *que* tenía
 en Porrivu terminando por todo el río
 6 y buelve por todo el camino mayor y
 llega a la mía de valle de Gutu. Testes

que se hallaron donde hizimos esta
 9 comutación: Comida de Iscanu, Itocor
 Cathari y el clérigo de *San* Pedro *donnu* Cebri-
 án Locco y Andría Carboni su criado.

[16]

- Tuve pleyto con Bera Conju *que* era
 libre, por ser casada con el siervo de
 3 San Miguel, por la prole *que* hizo con
 Comida Tanca criado o esclavo de San
 Miguel y no me quería dar y yo le
 6 puse pleyto en corona del juez Comida
 en San Gavino y ella concertó sien-
 do conmigo en corona del juez Comi-
 9 da y partimos la prole: yo tomé
 el hijo mayor llamado Juan y ella
 tomó a Furado por ser libre y de allí

- 12 adelante, de hijos quantos ha-
vían de nacer *que* fuessen esclavos de
San Miguel. Testes: mi señor juez
15 Comida y *donnu* Marián de Maronju *que*
pleyteava por San Miguel y *donnu* Gunna-
ri de Maronju y *donnu* Itocor de Navithán
18 y toda la Corona.

[17]

- En las salinas del mar tiene San
Miguel y termina a la del juez *que* es
3 de Curcaso; de allí es como vamos a la-
varnos en mar.
En el lugar llamado Gutur de Pavijone
6 tiene San Miguel una salina de doña
Jorgia de Thori, *que* afronta a la de Marián
de Thori *que* vendió a Pedro Siricu y
9 delante de {de} la de Pedro de Nurdole,
hijo de Comida Tanca
y una salina
12 que dio doña Jorgia de Thori a San Mi-
guel, baxo la de Playano †Jnpit†.
En Bertica dio doña Jorgia de Thori a
15 San Miguel una salina *que* afronta
a la de San Gavino en medio y en la
de Pedro de Nurdole.
18 En Eryu tiene *San* Miguel una sali-
na, *que* dio doña Jorgia de Tori, *que* ter-
mina a los de los Cucutas y sal[e] a-
21 riba a la del ospital de Querqui *que*
parte con *donnu* Daniel en Bertica dentro
y la salina *que* es en Petri, *que* termi-
24 na a la de San Pedro de Ploague, *que*
dio doña Jorgia de Thori a *San* Miguel.

[18]

- Compré de Garule de Yana, tomándose a su cargo en todo por su hermano,
- 3 lo *que* tenía en Justa Murta un día del mes y yo le di 1 bisante. Testes: Gosantine Plana, Pedro de Varru, Furado
- 6 Pira y Gantine de Ponpas.

[19]

- Compré de Comida de Martis Longu, lo de Chokinas, un día y medio en
- 3 Bárbara de Meyana y un día y medio en su hija y dos días en el hijo Jannari y un día en el hermano de
- 6 Juan y un día en Granchu hijo de Juan. Y yo le di un buey cabo por cabo. Testes: Dorueni de Nurechi, Dericor de Carvia y Pedro Vaca.

[20]

- Pleyto ganado de los hijos de María Carboni.
- 3 Púsome pleyto Marián de Kerqui de Codronjanu en los hijos de María Carboni en Pedro, Gantín y Elene, en corona
- 6 de Gantín de Thori procurador de Fiolinas y dixo: «Por *qué* el abad de Salvennor me quita la parte y no me da de los hijos de
- 9 María Carbone, pues los hizo con mi esclavo Gantín Pala?» Y yo dixe *que* María Carbone era esclava entera de
- 12 San Miguel y assí los hijos son esclavos

- enteramente de *San Miguel*. Y él dixo:
 «*María Carboni* era muger de mi esclavo». Y yo dixi: «La esclava de la yglesia no la he casado con tu esclavo, ni yo, ni otro señor de la yglesia». Y él dixo *que*: «*Sí*, son hijos de mi esclavo». Y yo le dixi *que*: «Mi esclava tuvo parte con quien quiso, y si fue con tu esclavo, no eran marido y mujer, ni se casó con voluntad de sus amos». Y él dixo: «Con tu voluntad y mía los casamos, a tu esclava y a mi esclavo». Diéronlo término *que* traxesse testigos y no los traxo. Pusiéronle a dos y tres términos tiempo y no los pudo haver. Y *Marián* de *Maronju* preguntó a la *Corona* y ellos dixerón *que* se diesse juramento al hombre de *San Miguel* y si jurava como yo dezía, haver ganado definitivamente y no haver lugar a este pleyto más en adelante, ni a él, ni a otro por él. Y el hombre de *San Miguel Simeón Pinna* juró y gané. Testes: el curador *Marián* de *Maronju*, en cuya corona gané;
Gantine de *Tori Pira*; *Pedro* de *Serra* de *Irbosa*, testes.

[21]

- In nomine *Domini*. Amen.
 Yo, el abad *Allu*, *que* pongo en este libro casamientos de los esclavos y de las esclavas de *San Miguel* de *Salvennor* porque casavan las esclavas de la yglesia con libres y los esclavos con libres y la yglesia de *San Miguel* no tenía de los hijos.

[20], 13 él] originariamente *ella* poi biffatto

[22]

Expulsión de la libre de la
casa del esclavo de *San Miguel*.

- 3 Vino Vera de Serra a la casa donde esta-
va Pedro Loco *que* era esclavo de *San Miguel*
y hizo hijo con el esclavo de *San Miguel* y
6 no quería dar parte a San Miguel de la
prole. Y yo con el procurador de Fioli-
nas Itocor de Kerqui Rubiu y con
9 los vezinos de la villa de Salvennor,
hechamos a Vera libre de la casa
del esclavo de
12 *San Miguel* llaman-
do testigos y notificándoles *que* si bol-
vía a la casa donde estaba con el esclavo
15 de *San Miguel*, serían todos los hijos escla-
vos de *San Miguel*. Testes *que* estaban: el
clérigo de *San Ántimo*, Pedro de Carvia,
18 el clérigo de la corte Gantín Caponti,
Ithocor de Tori Rubiu procurador de
Fiolinas; Comida de Tori de Salvennor *testigos*.

[23]

Vino Vera Carica *que* era libre a casa de
Comida Pinna, hijo de Xisto Pinna,

- 3 esclavo de *San Miguel* y yo, *porque* no que-
ría *que* estuviese en casa del esclavo
de *San Miguel*, fui con Ithocor de Tori
6 Rubiu procurador de Fiolinas y con el
clérigo de *San Ántimo* y con el clérigo
Pedro de Carbia y el clérigo Gan-
9 tini Caponti y Comida de Tori de
Salvennor y con otros de la villa,
y hechámosla. Y si bolviese a la
12 casa del esclavo de *San Miguel* a estar,

que serían todos los hijos esclavos de
San Miguel. Testes los sobre escritos *testigos*.

[24]

- Vino Mingarda Dellella *que* era
 libre a casa del esclavo de *San Miguel*
 3 Andría Marsas. Y *porque* no quería *que*
 estuviese en casa del esclavo de *San Mi-*
guel, fui con Ithocor de Tori Ruvio
 6 *procurador* de Fiolinas y con el clérigo
 Pedro de Carvia de *San Ántimo* y
 con el clérigo Gantín Caponti,
 9 y con Comida de Tori de Salvennor
 y con los de la villa y hechá-
 mosla, protestando *que* si bolvía a
 12 estar en casa del esclavo de San
 Miguel, serían todos los hijos escla-
 vos de *San Miguel*. Testes los escritos
 15 ariba *testigos*.

[25]

- In nomine Dei Omnipotentis, et in-
 dividuae Sanctae Trinitatis.
 3 Comiença el libro de venda y com-
 pra quanto se hizo en la yglesia
 de *San Miguel* de Salvennor.
 6 Yo clérigo o presbítero Mannu, *que*
 pongo en este libro compras *que* hize
 gobernando yo la yglesia de San Mi-
 9 guel en tienpo de donnu Dorgotori de
 Uxan y de doña María de Tori su
 muger, *que* fue hija de don Maria-
 12 ni de Tori hijo del juez Baruso-
 ne. Compré de Jorgi Gottane y de

En Funta-

- sus hermanos Gosantine y Gavino, na
 15 la tierra *que* está delante de funtana
 de villa del río acá y les di dos
 {de} obras de (...)
 18 *Testigos*: Gosantín
 Sagu y Furado Braca y Dorueni
 Crispo.

[26]

- Compré de Andría Tertesu, y de sus her-
 manos Gosantín y Marg.†, tierra en En Funta-
 3 funtana afrontando a la misma y les na
 di el precio en obras de grano. *Testigos*:
 Gosantí<n> Sago y Furado Braca.

[27]

- Compré de Ágata Tertesa y de Lucía Pa- En Funta-
 la y de su sobrino Gavino Pala am- na
 3 bas partes dellos afrontando allí mismo
 y les di IIIII estareles de cebada.
Testigos: Furado Braca y Pedro Tertesu *testigos*.

[28]

- Compré de Gosantín Sago y de Simión Ivi
 Mancu y de Miguel Passare y de
 3 Simeón Merula y de Simeón Fliscal,
 su parte dellos de la tierra *que* tenían
 junta a la de la yglesia y les di IIII esta-

[25], 17 (...)] lacuna o luogo illeggibile dell'originale, segnalato dal traduttore con uno spazio bianco.

- 6 reles de cebada y I de trigo en común.
Testigos: Gosantín de Farfare mayor de
 iscolca; Pedro de Silanos y Gosantín de
 9 Silanos su primo y †...† *testigos*.

[29]

- Compré de Gosantín Sago su parte Ivi
 de la tierra con la hyguera *que* tenía con
 3 los Palas y le di III estareles de cebada y
 I de trigo misto. *Testigos*: Simeón Fiscal y Go-
 santín Turdu *testigos*.

[30]

- Compré de Cristóval y Gavino Pala su parte Ivi
 afrontando a la misma y les di 2 estareles
 3 de cebada. *Testigos*.

[31]

- Compré de Andrés Cucu y de sus hermanos Ivi
 junta a la misma su parte de tierra y de
 3 hygueras y la estimaron en común y les
 di III estareles de cebada y I de trigo. *Testigos*:
 Joan Titu y Dorueni Crispo *testigos*.

[32]

- Pedí por la yglesia a los Palas, a Fura- En Goloya
 do Pala y Pedro Pala y a Gosantín Turdo
 3 y Furado Braca su parte de Goloya,

- y ellos me la dieron de conformidad. *Testigos:*
 Dorueni Crispo y Pedro Tertesu y Gavino
 6 Campule *testigos*.

[33]

- Compré de Juan Corsu su parte de la tier- En Piretu
 ra de Piretu y del cañaveral de Molino
 3 y le di II medidas de paño. *Testigos:* Gosantín
 de Nurdole y Gosantín de Fravile *testigos*.

[34]

- Compré de Marián Pulliquina su parte En Querque-
 quanto tenía en Querquereo y le di sollos reo
 3 de paño parejas. *Testigos:* Gosantín Turdu y
 Andrés Cucu *testigos*.

[35]

- In *Christi* nomine.
 Compras *que* hizo el abad Plácido.
 3 Yo abad Plácido, *que* pongo en este libro las
 compras *que* hize en la yglesia de San Miguel. En Rivuto
 Compré de Pedro de Nurdole ambos caña-
 6 verales de Rivuto baxo del camino y le
 di un buey y cinco ovejas en IIII sollos. *Testigos:*
 Gosantín Turdo y Pedro Tertesu *testigos*.

[36]

- Compré de Simión Passare su parte de la En Rivuto
 tierra de Rivuto y le di II estareles de ceba-

- 3 da y V pieças de queso.
Compré de Furado Toparu y de sus hermanos En Rivuto
el cañaveral de Rivuto y les di I baccone
6 en sollos parejas.
Compré de Justa Pala su parte quanto le En Rivuto
tocava en Rivuto y en Joyola de caña y de
9 higo y le di V estareles de cebada.
Compré de Marián de Yana su tierra de En Rasuri
conca de Rasuri y le di una vaca en sollo.
12 *Testigos*: Gosantín Turdo y Pedro Tertesu *testigos*.

[37]

- In nomin<e> Domini. Amen.
Yo el abad Bernardo, *que* pongo en este
3 libro compras quantas hize en la yglesia
de San Miguel de Salvennor.
Compré de Jorge Muscari su tierra de En Rasuri
6 Conca de Rasuri *que* estimaron en I sollo,
y le di una vaca en sollos. *Testigos*: Juan Ca-
trosque mandador de libres y Gosantín
9 Turdo *testigos*.

[38]

- Compré de Gavino Pala su parte del tan- En Rivuzo
cado de Rivuto y la tierra *que* está baxo la
3 fuente de billa y la yguera y le di una va-
ca *que* dio donnu Pedro de Serra en la consegra-
ción y dos codos de paño. *Testigos*: donnicellu
6 Dorueni y donnu Gunnari su hijo y Andrés Tifa-
ni *testigos*.

[39]

- | | | |
|---|---|-----------|
| | Compré de Marián Pala su parte del | En Rivuto |
| | tancado de Rivuto baxo del camino y | |
| 3 | le di carne de quatro cabrones en sollos. | |
| | Compré de Jorge Muscari y de | En Rivuto |
| | Juan Muscari su parte y le di a Jorge | |
| 6 | Muscari VI codos de frisa en sollos y medio | |
| | y a Juan su hermano le di VI ovejas | |
| | por parir en sollos. <i>Testigos: donnu</i> Gosantín de | |
| 9 | Torí curador <i>que</i> las estimó y toda la vila <i>testigos</i> . | |

[40]

- | | | |
|---|---|----------|
| | Compré de Anastasia Mirquis la corte | La Corte |
| | y la casa y tierra quanta tenía alder- | |
| 3 | redor y le di I bacone y I sago y | |
| | sollos de paño <i>que</i> son tres sollos. <i>Testigos: donnu</i> Ma- | |
| | rián de Querqui y Juan Catrosque y | |
| 6 | Furadu Toparu <i>testigos</i> . | |

[41]

- | | | |
|---|---|------|
| | Compré de Furada Corricla y del hijo | Casa |
| | de Jorge Tertesu su casa <i>que</i> estimaron | |
| 3 | II sollos y tremisse y le di I bacone y | |
| | I sago y X pieças de queso. <i>Testigos: Itocor</i> | |
| | de Lacon, hijo de <i>donnu</i> Dorueni y ambos hi- | |
| 6 | jos de Justa de Serra y Dorgotori | |
| | de Ligios. | |

[42]

- Compré de Pedro Braca su parte
 junto a la misma y le di una piel de cier-
 3 vo en sollos. *Testigos*: Juan Catrosque y
 Gosantín Turdo *testigos*. Ivi

[43]

- Compré de María Pala su viña
 y el campo de Rivuto *que* partía
 3 con Juan Pala y le di II sagos
 y una vaca. *Testigos*: Juan Catrosque
testigos.

[44]

- Compré de Juan Catrosque su parte
 de Rivuto junto a la misma y le di I
 3 sago y un freno y escalas y una achuela
 y le hize tres sollos. En Rivuto
 Compré de Jorge Muscari su parte de En Rivuto
 6 Rivuto *que* partía con Juan y con Jorge,
 y le di dos sarclos y a ellos pedí su
 parte, y ellos me la dieron por su alma
 9 y porque hize a Simión besar al lega-
 do del Papa a Bosovequesu de Tori *que*
 era su señor. *Testigos* Juan Catrosque y Go-
 12 santín Turdo y Marián Boe mayor
 de bulbare *testigos*.

[45]

- Compré de Jorge Muscari el pedaço de su tierra de Rivuto y le di I buey en
 3 II sollos. *Testigos*: Juan Catrosque y Juan Titu, y Jorge Muscari *testigos*. En Rivuto

[46]

- Compré de Martho y de Gavino su hermano su parte de Rivuto sobre el camino junto a essa y le di a Martho un
 3 beserro en sollos. *Testigos*: Gosantín Turdo y Pedro de Monte *testigos*. En Rivuto

[47]

- Compré de Pedro Pala su parte del cañaveral de Rivuto y la estimaron en
 3 dos tremisses y el otro tercio me le dio en la tierra de sa Pira y le di I bacone en sollos. *Testigos*: Gosantín Batallu y
 6 Gosantín Turdo. En Rivuto

[48]

- Compré de Andría Tintuone y de Furado Toparu su tierra de Rivuto junto a la
 3 de Santa María y les di I sollo de queso. *Testigos*: Gosantín Turdo y Juan Catrosque mand<at>or de libres. En Rivuto

[49]

- Compré de Gosantín Turdo y de Jorge Muscari su tierra de Rivuto junto a essa y les di un puerco y medio bacon en dos sollos. En Rivuzo
- 3

[50]

- Compré de Andría Turdu y de Muscari el pedaço de la tierra de iscala de Silva y le di un puerco en sollos. *Testigos*: Juan Catrosque y Comida Marque. En Iscala
- 3

[51]

- Compré de los Palas su tierra de Rivuto junto a la misma *que* estimaron en V sollos Juan Katrosque y Jorge Muscari y les di a Gavino Pala y a su hermano Jorge un buey en dos sollos por essa y por la de los Querquereos y a Juan Pala le hize tres sollos. En Rivuto
- 3
- 6
- Compré de los hijos de Presnaqui Braca su parte de la tierra de Rivuto del camino ariba y les di un puerco y medio en dos sollos cabo por cabo. *Testigos*: Juan Catrosque y Jorge Muscari y Juan su hermano. En Rivuto
- 9
- 12

[52]

- Compré de Gosantín de Nurdole el cañaveral suyo de la Quitonia en Rivuto y En Rivuto

- 3 le di una hyegua con su hijo. *Testigos*: Furado Pala
y Furado Braca, *que* le estimaron en tres sollos.

[53]

- Legó y donó Presnaqui Braca a *San* Miguel su parte de la tierra de conca de Rasuri
3 por su alma y de sus hermano<s>.
Juan
Catrosque y Gosantín Turdo *testigos*. En Rasuri

[54]

- Dio Andrés Cucu a San Miguel la mitad de la tierra *que* le cabía en Querquereo
3 por el alma de su hija. En Querquereos
Dio a *San* Miguel *donnu* Comida de Lacon toda
la parte de Petru Querquereo y de sus herma- En Querquereo
6 nos quanta les tocava en el plano de Querquereo y en Rivuto *que* eran sus siervos.
Testigos: Gosantín Turdo y Juan Catrosque *testigos*.

[55]

- Dio a San Miguel Comida Divite toda la parte *que* tenía su esclava Elena Tancu-
3 te en Salvennor por el alma de su muger. En Salvennor
Dio a *San* Miguel Marián de Gitil la parte de su esclava Vidiscone por su alma.
6 *Testigos*: Juan Catrosque y Jorge Muscari *testigos*.

[56]

- Dio a *San* Miguel Siquia de Tori la tier- En Rivuto
 ra *que* compró su padre de Juan de Fravile
 3 y Adluia y le dio II tremisses de grano y
 la tierra *que* compró de María Lata en Ri-
 vuto y le dio II tremisses de grano y la ti-
 6 erra *que* compró de Juan Corricla y le dio
 II tremisses de grano.
Testigos: Dorgotori
 9 de Fore mayor de iscolca y Juan
 de Fravile mayor de bulbare.

[57]

- Dio a San Miguel Juan Catrosque En Rivuzo
 por su alma el pedaço de su tierra de Ri-
 3 vuto junto a la de Santa María. *Testigos*:
 Gavino de Palmas y Andría Tillore *testigos*.

[58]

- Cambié con Gosantín Niguellu. Él me En Querque-
 dio toda la tierra *que* tenía en el plano de reo
 3 Querquereo y yo le di parte *que* tenía
 en Goloya. *Testigos*: el *procurador* Gosantín de Tori
 y Juan Catrosque mandator de libres *testigos*.

[59]

- Cambié con los Codas: ellos me dieron En Quer-
 las cortes eo tancas dellos *que* tenían en Quer- quereo
 3 quereo y yo les hyze casas donde ellos
 quizieron y a Andrés Tertesu le di un

- 6 tremisse de carne de vaca por un capón
de casa *que* tenía. *Testigos*: Juan Catrosque
y Gosantín Turdo *testigos*.

[60]

- | | | |
|---|---|-----------|
| | Cambié con Gosantín Niguello: él me | En Rivuto |
| | dio el pedaço de su tierra de Rivuto <i>que</i> | |
| 3 | partía con Juan Catrosque y yo le di VIII | |
| | ordenes o jualis de viña cabo por cabo. | |
| | Cambié con Juan Pala su parte | En Rivu- |
| 6 | de Rivuto junto a la misma viña y | to |
| | tierra vazía y yo le di la parte de viña de | |
| | Monticla <i>que</i> dio a la yglesia <i>donnu</i> Itocor de | |
| 9 | Lacon a voluntad de ambos. <i>Testigos</i> : Juan | |
| | Catrosque y Gosantín Turdo. | |

[61]

- | | | |
|---|---|----------|
| | Cambié con Juan Titu y con sus hijos las | En Rivu- |
| | viñas: yo le di en Pontitu y ellos me di- | to |
| 3 | eron en Rivuto con voluntad de ambas | |
| | partes. <i>Testigos</i> : Juan Catrosque y Gosantín | |
| | Turdo <i>testigos</i> . | |

[62]

- | | | |
|---|--|-----------|
| | Dio a San Miguel Comida de Lacon su | En Rivuzo |
| | tierra de Rivuto <i>que</i> está del camino ariba | |
| 3 | <i>que</i> usufrutuavan los Querquereos, <i>que</i> eran sus | |
| | siervos, por su alma. <i>Testigos</i> : Juan Catrosque | |
| | y Gosantín Turdo <i>testigos</i> . | |

[63]

- Compré de Annuntiu Tertesu dos partes En Rivuzo
de cañaveral en Rivuto y le di sollos de
3 paño. *Testigos*: Gosantín Turdo y Juan Pala *testigos*.

[64]

- Compré de Saraquín Carellu su caña- En Ma-
veral de Vaduto y lo *que* tenía en Ma-
tucatu y lo *que* tenía en Ruta y lo *que*
3 tenía en Rivuto suyo y de su muger y
yo le di cuculla en dos sollos y bacone en sollos
6 y una piel de ciervo en sollos. *Testigos*: Juan
Catrosque y Pedro de Monte *testigos*.

[65]

- Compra de Piretu.
Yo el abad Bernardo, *que* pongo en este
3 libro la compra *que* hize en Piretu y en
Lauretu y en nuraque de Atenthú y en nura-
que Curtu y en aryola de Inter Vías.
6 Compré de Pedro Niguello y de Itocor Spi-
ga y de Alberto las tierras quantas te-
nían en Piretu de la fuente abaxo con
9 voluntad de sus amos *que* estimaron a tres
sollos y yo les di por su parte carne
de cinco puercos en dos sollos. *Testigos*: Juan
12 Catrosque mandador de libres y An-
drés Turdu mayor de bulbare y Fu-
rado Toparu *testigos*.
- En Piretu

[66]

- Compré de Juan Pica la tierra de Piretu En Piretu
que está de su Gigantolu ariba *que* tenía
 3 con Marián de Patria, *que* fue estimada
 a quatro sollos con voluntad de su
 amo y le di por su parte un puerco en
 6 dos sollos. Y Marián de Patria dio su parte
 a San Miguel por su alma con volun-
 tad de su amo. *Testigos*: Juan Catrosque y
 9 Jorge Muscari *testigos*.

[67]

- Compré de Gavino Muntoni su tierra En Piretu
 de funtana de Piretu *que* está junto a sus
 3 casas con voluntad de su amo, *que* estima-
 ron a dos sollos y le di un puerco en dos
 sollos. *Testigos*: Andrés Tifane y Gosantín
 6 Niguellu.

[68]

- Compré de Gosantín Niguello su tierra En Piretu
 de su gigantolu abaxo de Piretu y le di
 3 un bacone en sollos. *Testigos que* la estimaron:
 Jorge Muscari y Juan Muscari y Pedro
 Ranquidu *testigos*.

[69]

- Compré de Furadu de Palmas sus tierras
todas tres de Piretu como vamos azia nu- En Piretu
3 raque Curtu a mano derecha y le di una
vaca en dos sollos y otras tres tierras le
compré en lusia *que* están y confinan con
6 la de Juan Tilergu con voluntad de su amo
y le di sollos de grano. *Testigos*: Gosantín Ni-
guellu y Andrés Tifani y Gosantín Tur-
9 do *testigos*.

[70]

- Compré de Pedro Ranquidu sus tier- En Piretu
ras de Piretu *que* le dio su señora Su-
3 sanna de Tori. Confina a su putolo y le
di tres puercos en tres sollos. *Testigos*: Jorge
Muscarí y Simeón Tina *testigos*.

[71]

- Compré de Pedro de Nurdole su En Piretu
tierra de Piretu de la fuente abaxo *que*
3 confronta a la nuestra y dos tierras le
compré en agru de Mugeris y le di
seys sollos de paño. *Testigos*: Juan Catrosque
6 mandador de libres y Gosantín Turdo *testigos*.

[72]

- Cambié con Pedro Seque tierra: él me dio En Piretu
en Piretu, en la conca dessa arena y yo le

- 3 di en sas piras de tinolla cabo por cabo.
 Testigos: Andrés Tifani y Pedro Niguellu *testigos*.

[73]

- Dio a San Miguel Juan Catrosque y En Piretu
 Juan Pala su tierra de Piretu *que* confina a la
 3 *que* compré de Pedro Nigellu y de Itocor
 Spica, por su alma dellos. Testigos: Andrés
 Tifani y Gosantín Nigellu *testigos*.

[74]

- Compré de Jorge Lorica su tierra de Pi-
 retu *que* confina a la de Marián Gulesu
 3 con la tierra *que* tenía en molinu de sa
 Petra Manna y le di una hyegua. Testigos
que la estimaron: Juan Catrosque *que* era
 6 mandador de libres y Gosantín Turdo.

[75]

- Compré de Andrés Tifani su{s} tierra de En Nura-
 nuraque Curtu *que* está azia baxo de la que Curtu
 3 ena de Lauretu y le di un buey en III sollos
 y una vaca en dos sollos y me dio en ar-
 yola de vía dos tierras y dos en lusia
 6 contiguas con la de
 Pedro Marque y le
 di II vacas y III puercos. Testigos: Juan Catrosque
 9 mandador de libres y Andrés Turdo mayor
 de bulbare.

[76]

- Compré de *Dominica* Lassa sus tierras todas En *Nuraque*
 tres de *nuraque* Curtu: la una confina Curtu
 3 con la de Pedro Marque entre caminos y las
 otras afrontan a la de Andrés Tifani y
 le di un puerco bivo y un sago y un bacone
 6 en tres sollos. *Testigos* que la estimaron: Andrés Tifa-
 ne y Juan Quatrosque y Gosantín Nigello *testigos*.

[77]

- Compré de Gosantín Nigelle y de Itoquor Spi- En *Nuraque*
 ca, con voluntat de sus amos, su tierra de Curtu
 3 *nuraque* Curtu del camino abajo y le di dos
 puercos bivos y un baçon en tres sollos. *Testigos*:
 Pedro de Gunale que era major de iscol-
 6 ca y Juan Quatrosque y Andrés Turdu.

[78]

- Compré de Marián Gulesu su tierra de En *Nuraque*
nuraque Curtu de su gi[g]antolu ariba con Curtu
 3 voluntat de su amo
 y le di una vaca en
 dos sollos y una puerca misto.
 6 Compré de Furado Corría su sobrino su ti-
 erra de *nuraque* Curtu que afronta a la En *Nuraque*
 de Marián Gulesu y le di quatro tremis- Curtu
 9 ses de pagno y un buei en sollos. *Testigos*: Juan
 Quatrosque y Andrés Tifani *testigos*.

[79]

- | | | |
|---|--|------------|
| | Compré de Jordi Muscari su tierra de nuraque | En Nuraque |
| | Curtu que era de Urgieque de Petru, que con- | Curtu |
| 3 | finá a la de Gosantín Turdo y le di un pu- | |
| | erco en dos sollos. <i>Testigos</i> que la estimaron: Juan | |
| | Quatrosque y Andrés Turdo major de bulva- | |
| 6 | re, y Furado Toparo <i>testigos</i> . | |

[80]

- | | | |
|---|--|------------|
| | Compré de Alberto y Gavino Muntoni | En Argiola |
| | su tierra de argiola de vía con vo- | de Vía |
| 3 | luntat de su amo y les di un b[a]co- | |
| | ne en sollos. <i>Testigos</i> : Presnaqui Braca y Juan | |
| | Quatrosque <i>testigos</i> . | |

[81]

- | | | |
|---|---|------------|
| | Urtóme Marián Fara dos obejas y | En Argiola |
| | †...† en corona | de Vía |
| 3 | de Pedro | |
| | Gunale que era major de escolca y me dio | |
| | en satisfacción su tierra que tenía en | |
| 6 | argiola de vía. <i>Testigos</i> : Juan Quatrosque y An- | |
| | drés Turdu. | |

[82]

- | | | |
|--|--|------------|
| | Compré de Gosantín Nigellu tierra en ar- | En Argiola |
| | giola de vía de doze estareles de seba- | de Vía |

- 3 da y le di una baca en dos sollos. *Testigos*: Juan Quatrosque y Andrés Turdu *testigos*.

[83]

- | | | |
|---|--|------------|
| | Cambié tierras con el abat de Sacargia | En Nuraque |
| | <i>donnu</i> Benedito: él me dio tres tierras en | Curtu |
| 3 | nuraque Curtu de doze estareles de | |
| | trigo y yo le di tres tierras en la de | |
| | iscala de Comitta y en la de coda | |
| 6 | de Balsamu y en la de inter vías de | |
| | ruta que las estimaron una con otra | |
| | doze estareles de trigo. <i>Testigos</i> : Juan Quatrosque | |
| 9 | y Gosantín Turdo y Pedro Piringioni <i>testigos</i> . | |

[84]

- | | | |
|---|---|------------|
| | Compré de Juan Corsu su tierra de nuraque | En Nuraque |
| | Curtu <i>que</i> era de su mujer | Curtu |
| 3 | con vol <u>u</u> ntat | |
| | de su amo y le di un sago y una mesu- | |
| | ra de grano. <i>Testigos</i> : Simeón Tina y Andrés | |
| 6 | Tifani <i>testigos</i> . | |

[85]

- | | | |
|---|---|-----------|
| | Compré de Simón Tina y de sus sobrinos | En Laure- |
| | con voluntat de su amo el monte de | tu |
| 3 | Lauretu que está dessa ena así acá | |
| | con el balliclu y les di dos bacones en | |
| | dos sollos. <i>Testigos</i> que la estimaron: Juan Qua- | |
| 6 | trosque y Pedro Ranquidu y Jordi Musca- | |
| | ri <i>testigos</i> . | |

[86]

- Dio a San Miguel Simón Tina tierra de tres estareles de trigo en su venale de En Lauretu
- 3 Lauretu que afronta a la *que* compré de Andrés Tifani, la mitat por su alma y la mitat por el auto que le escriví.
- 6 *Testigos*: Juan Quatrosque y Pedro Ranquidu *Testigos*.

[87]

- Dio a San Miguel Pedro de Monte la tierra de Petra Longa dessa ena de Lauretu En Lauretu
- 3 por las missas de su mujer con voluntat de su amo. *Testigos*: Juan Titu y Simeón Tina.

[88]

- Dio a San Miguel Gosantín Turdo su tierra En Nuraque Curtu
- 3 de nuraque Curtu por su alma. *Testigos*: Juan Pala y hombres de la villa.

[89]

- Compré de Andrés Gespula su tierra y el bulvare de nuraque de Atentu En Nuraque de Asensu
- 3 que la estimaron en tres sollos y la di un puerco en dos sollos y carne de dos puercos y medio y le cumplí a tres sollos. *Testigos*:
- 6 Juan Quatrosque y Furado Toparo y Andrés Turdu major de bulvare *testigos*.

[90]

- Compré de Furada Farre esclava de San En Cunucla
 Nicolás su tierra de la mitat de
 3 Cunucla y le di un sollo de pagno
 y sol de grano. *Testigos*: Juan Quatrosque y Andrés
 Turdu.

[91]

- Dio a San Miguel Marcusa de Vare, con vo- En Pirettu
 luntat de su marido Saraquín Querellu
 3 y de sus hijos, sus tierras de Pirettu que
 confinan con la de Pedro Ranquido como
 baja a su putolu, de allí a la fuente
 6 y passa alto a los términos de la de Mau-
 riquellu de Atén y toca
 a la que compré
 9 de Pedro de Monti. *Testigos*: Juan Quatrosque y Juan
 Pala.

[92]

- Dio a San Miguel *donnu* Mauriquellu de Atén En Pirettu
 las tierras de Pirettu que eran de su mujer
 3 Scolástica de Serra con voluntat suja,
 de la fuente de Pirettu como passamos a la
 mano derecha del camino a Lauretu, con-
 6 fina a la de Comitta Divite y bolví a al-
 to a su monticlu a las casas de *donnu* Itocor
 de Lacon y toca a las casas de Comitta
 9 Erecane y baja a la pegna dessa argiola
 de la fuente ariba. *Testigos*: Pedro de Gunale ma-
 jor de iscolca y el clérigo Elías de Martis
 12 que fue capellán en San Simeón y Si-
 món Tina *testigos*.

[93]

- Dio a San Miguel *donnu* Itoquor de Lacon sus ca- En Lauretu
sas de Inter Coronas de Laurettu y ter-
3 minan de sa lincinosa de corona de cu-
lumbos y baja derezo al camino y passa
assa carrucargia de serra de Bolorique
6 y passa por toda la sierra a término de
lo poblado que me dio la *villa*.
Testigos: Pedro de
9 Gunale que era major de iscolca y *donnu* Boso-
bequesu su ermano y Juan Quatrosque *testigos*.

[94]

- Pedí a la *villa* y vasallos de Salvener, tanto li- En Lauretu
bres como siervos, el *populare* dessa ena
3 de Lauretu (...) todo el pleito y el-
los me lo dieron de buena gana de con-
sentimientos de todos con voluntat de
6 mi señor jues Gulnari y del procurador
de Fiolinas Gosantín de Tori Coque et
Mandica y es el término de como me
9 lo dieron a mano dereza a la domésti-
ca de *donnu* Dorgotori de Uxan de Cotinata
y a mano esquierda a la doméstica de
12 *donnu* Itocor de Lacon.

[95]

- Dio a San Miguel Jorgia de Tori, hija de En Talita
donnu Marián de Tori Pedinquellu, su domés-
3 tica de Conqua de Tallita *que* termina de

[94], 3 (...)] lacuna o luogo illeggibile dell'originale, segnalato dal traduttore con uno spazio bianco.

[97]

3 Dio a San Miguel Tippari de Carvia su par-
te del salto de planu *que* partía con Comi-
da de Carvia y termina de<s>de la de Iscurti
de Varru a iscala de Carrucas y buelve
6 por la margen partiendo el plano yguale-
mente a confines de la de doña María
de Tori. *Testigos*: Comida de Carvia y Sime-
ón Tina.

En Planu

[98]

3 Dio a San Miguel Pedro de Tori la mi-
tad de la doméstica de Planu *que* partía
con su hermano Gitimel de Tori y termi-
na desde la doméstica de María de Tori
a mano derecha del camino *que* van a Ploague
6 a sos castros ariba donde dividían con Ploague
y buelve del camino a la mano derecha a la
margen de su gutur *que* baxan a Lauretu y
9 va por toda la margen a nuraque de Atentu
a término del de María de Tori. *Testigos* Juan
Catrosque y Gosantín Turdo *testigos*.

En Planu

[99]

3 Compré de Gavino Tilergu su tancado de la tier-
ra de Planu delante de mi tierra y le di dos sollos
y medio entre paño y grano. *Testigos*: Juan Catrosque
y Pedro Pulla.

En Planu

[100]

- Dio a San Miguel Itocor de Querqui su tier- En Piretu
 ra de Piretu *que* confina y afronta a la de la yglesia
 3 de la fuente abaxo. *Testigos*: Juan Catrosque
 y Andrés Pala *testigos*.

[101]

- Compra en Valle.
 Yo el abad Bernardo, *que* pongo en este libro
 3 compras *que* hize en Balle. En Favar-
 Compré de los Tertesos, como eran todos her- yu
 manos, su viña de favaryu *que* afronta a la
 6 de San Nicolas y les di VIII sollos entre pa-
 ño, grano, frisa y sagu y bacone. *Testigos*: Juan
 Catrosque *mandator* de libres y Gosantín Capra
 9 mayor de bulbare *testigos*.

[102]

- Compré de Gavino de Monte su cañaveral En Favar-
 y vigna perdida que era de su mujer en yu
 3 Favargiu que afronta a la de los Terte-
 sos y le di una vaca en dos sollos
 y una medida de
 6 pagno. *Testigos*: Pedro de Gunale mayor de iscolca y
 Furado Toparo y Juan Quatrosque *testigos*.

[103]

- Compré de Seraquín Querellu su vigna En Favargiu
 en Favargiu junto a la nuestra y le di quin-

- 3 ze ob[e]jas en dos sollos y dos sollos entre paño
y grano. *Testigos*: Juan Quatrosque y Juan Pala *testigos*.

[104]

- Cambié con Itoquoro de Querqui vigna: él me En Favargiu
dio su vigna en Favargiu y le di yo vigna
3 en Suvile con voluntat de ambos. *Testigos*: Go-
santín Nigellu y Simón Tancute.

[105]

- Compré de Pedro Ortica su vigna destruida en En Tungone
Tungoni, que era de su mujer, a mano durezza
3 del río de la de Andrés Cucu abajo y le di
un sago en sollos. *Testigos* Pedro de Gunal y Juan
Quatrosque.

[106]

- Compré de Furado Toparo una viña destruida En Turio
en Turio que compré con sus ermanos y le
3 di un bacon y dos sagos y pagno y lo complí
a quatro sollos. *Testigos*: Pedro de Gunale, que era
major de iscolca y Juan Quatrosque.

[107]

- Compré de Juan Pinna y Juan Latino su parte En Matuca-
 de Matucatu que era de sus muj[e]res: tierra, tu
 3 higueras y nogales. Termina a la vig<n>a de Comi-
 da Divite y les di dos sagos y pagno y bacone
 con que hise el valor de quatro sollos. *Testigos*: Pedro
 6 de Gunale, major de iscolca; Simeón Tina
 y Juan Quatrosque *testigos*.

[108]

- Compré de Gosantín Nigello y de Hitoc[o]ro Spi- En Matucatu
 ca su parte de Matucatu, que era de María
 3 Tortole, *que* confina a la de los Rasos y les
 di un bacone en sollos y un sago en sollos.
Testigos: Pedro de Gunale major de iscolca y Sime-
 6 ón Tina y Juan Quatrosque.

[109]

- Compré {de}de Hitoquor Spica y de Gosantín Inter Vías
 Nigellu la vigna de inter vías, que era
 3 de los Querquereos, con voluntat de su
 amo y les di un sago y un tremisse de car-
 ne. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan Quatros-
 6 que.

[107], 2 muj[e]res *mujeres*[108], 1 Hitoc[o]ro *Hitocaro*

[110]

- Compré de Juan Sirre su parte de favargiu que tenía dentro del tancado de
 3 mi vigna y le di dos estareles de trigo y
 uno de sebadá. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan
 Quatrosque *testigos*. En Favargiu

[111]

- Compré de Jordi Titijone y de Andrés su er-
 mano el majuelo de favargiu con vo-
 3 luntat de sus amos y les di ocho codos
 de pagno y un sago a entranbos. *Testigos*: Pe-
 dro de Gunali y Juan Quatrosque *testigos*. En Favargiu

[112]

- Compré de Domingo el cagnával de va-
 do de trotras que era de su mujer Ma-
 3 ría Gulesa y le di un bacon o to-
 rillo en sollos y tremisse de pagno. *Testigos*:
 Pedro de Gunale y Gosantín de Nurdole *testigos*. En Vado de Trotras

[113]

- Compré de Itoqor de Valles su cañával
 de vadu de trotras a la mano durezza
 3 del río y le di un buci en dos
 sollos. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan Quatros-
 que *testigos*. En Vatu de trotras

[114]

- Compré de Gosantín de Nurdole su cañaveral de vadu de trotas y le di beinte y sinco codos de paño en sinco tremissas. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan Quatrosque.
- En Vadu de Trotas

[115]

- Compré de Pupujone de Contra su cagneral que tenía en Terecussos y le di dos estareles de trigo y uno de sebadá en tremisse. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan Quatrosque.
- En Batu de Trotas

[116]

- Compré de Pedro Barcargia y de Gavino su hermano su cañaveral de vadu de trotas y les di un torillo en sollos. *Testigos*: Gosantín Turdo y Andrés Pilio *testigos*.
- En Badu de Trotas

[117]

- Compré de Pupujoni dos tremissas de cañaveral al mismo y le di un torillo en dos tremissas. *Testigos*.
- Ivi

[118]

- Compré de Furadu Meloni otro cañaveral junto al mismo y le di cinco piessas de queso y dos costillas de puerco. *Testigos*: Pedro Barcargia y Pupuione *testigos*.
- Ivi

[119]

- Compré de Marián Musa su cagneral, Ivi
que tenía delante del cañaverl que do-
3 nó *donnu* Bosodequesu a la iglesia y le di
tremisse de tosino. *Testigos*: Pedro de Gunali y
Juan Quatrosque.

[120]

- Compré de Furado Sarquina el canaverl Ivi
de Gavino Saco que era de su mujer y
3 le di sol<lo> de pagno y un sagu en sollos. *Testigos*:
Pedro de Gunale y Juan Quatrosque.

[121]

- Compré de Gosantín Gunne con volun- En Molinu
tat de su amo su vigna hierma de Moli-
3 no y le di sollos de paño cabo por cabo. *Testigos*:
Pedro de Gunali y Juan Quatrosque *testigos*.

[122]

- Compré de Gosantín Merula con voluntat de En Molino
su amo su cañaverl de Molino
3 y le di sollos de
pagno cabo por cabo. *Testigos*: Pedro de Gunali ma-
jor de iscolca y Juan Quatrosque.

- de Matucatu: tierra y igu<e>ras quanto te-
 12 nía y su parte de Quías con quanto te-
 nía en Salvenor, con voluntat de su
 amo Pedro de Serra. *Testigos*: Jorgi Muscari
 15 y Juan Muscari y Pedro de Gunale
testigos.

[127]

- Compré de Gosantín de Nurdole la vigna
 del clérigo que partía con *donnu* Pedro
 3 de Canettu obispo y le di un buei doma-
 do en tres sollos cabo por cabo. *Testigos*: el
 curador Gosantín de Tori y Pedro de
 6 Gunale major de iscolca *testigos*.

Vigna

[128]

- Compré de Jorge Gulpino su caça
 y le di dos sollos. *Testigos*: Gosantín Capra
 3 major de bulvare y Gavino Fragu.

En Vaduto

[129]

- Compré de Juste de Nule su cagnave-
 ral de Vaduto y le di dos estareles de
 3 trigo y uno de sevada en tremisse. *Testigos*:
 Pedro de Gunale y Juan Quatrosque *testigos*.

[130]

- Compré de Furado Pulla su cagnave- En Baduto
 lar de Baduto <y le di> un novillo en sollos y sollos
 3 de pagno. *Testigos*: Juan Quatrosque y Juan Pala.

[131]

- Hise trueco con Juan Titu: él me dio su En Iscala
 vigna de Iscala y yo le di las tierras de
 3 Pirettu, todos tres pedaços que están a
 mano derecha del río. *Testigos*: Pedro de Guna-
 le y Andría Pala major de bulvare.

[132]

- Compré de Jorge Lorica su tierra que está
 del camino abajo de la vigna de Gavi-
 3 no Rasu y le di una jegua cabo por ca-
 bo. *Testigos*: Juan Quatrosque y Marián de Jana.

[133]

- Dio a San Miguel Gosantín de Tori su ca- En Baduto
 gnaveval de nuque de Vaduto por su
 3 alma. *Testigos*: *donnu* Itoquor de Lacon su er-
 mano y *donnu* Bosovequesu.

[134]

- Compré de los hijos de Marián de Jana En Molino
 la tierra que tenían en Molino que fue

- 3 estimada en dos tremisses y les di una
puerca en dos tremissas. *Testigos*: Juan Titu y
Simón Tina *testigos*.

[135]

- Compré de Pedro Carta su cañaveral En Molinu
de Molino y le di un sago. *Testigos*: Juan Quatros-
3 que y Jorge Muscari.

[136]

- Compré de Pedro de Monte y de su suegra En Molino
su tierra de Molino que estimaron en
3 dos sollos y les di dos sollos entre carne
y grano. *Testigos*: Pedro de Gunale y Juan
Quatrosque.

[137]

- Compré de Gosantín Gune y de su ermano Corte
su corte, que estimaron en dos sollos y les di
3 un sago y carne de puerco en dos
sollos. *Testigos*: Jorgi Muscari y Juan Pala.

[138]

- Hise truequo con el clérigo Elias de En Baroto
Martis que tenía la iglesia de Santa Ma-
3 rina: él me dio la tierra de sa pira
†dentremotu† en Baroto y yo le di qua-
tro sollos de vigna en Iscala. *Testigos*: Pedro
6 de Gunale y Juan Quatrosque.

[139]

- Yo el abat Bernardo compré de Pedro
de Gunale su salto de Coloru, cujo
3 término es del muro donde parten y
dividen con Domo Nova y ba de
margen en margen y baja a térmi-
6 no del de Sacargia y le di un caval-
lo domado cabo por cabo. *Testigos*: Gosantín
de Tori y Juan Quatrosque y Gosantín
9 Capra, que estimaron el salto.

En Coloru

[140]

- Compré de Niscoli de Gunale su parte
del salto de Coloru y le di una jegua
3 cosa por cosa. *Testigos*: Pedro de Gunale
major de iscolca y Dorgotori Palas y
Juan Titu.

En Coloru

[141]

- Compré de Itochor Malocu su salto de Pru-
nas, *que* era dessu padre y termina desde sa ar-
3 giola de Prunas a la tierra de Pedro de Nur-
dole por toda la tierra al monte de la Pal-
ma y buelve a sa pedra manna dessu
6 sulcu a la fuente de Prunas y llega a la
argiola y le di veinte ovejas para parir
y dos sagos y un sollo de pagno. *Testigos* que
9 estimaron: *donnu* Gosantín de Tori Radongiu
y Juan Quatrosque mandador de libres y
Gavino Varcargia.

Salto en
Prunas

[142]

En Suvile en Capazeñor
y en Ficosta Mannas.

- 3 Compré de Gosantín de Serra Toros y a su
ermano Marián todo *quanto* les entrava
en la vigna de Suvile y todo lo *que* les entra-
6 va en Capatenor: termina desde su nura-
que por todo el camino al vado de Gurele
siguiendo el río al vado de Vacargios
9 y passa todo por el camino a iscala de
boes y compréles la mitat del salto
de Ficostas Mannas y es el término de to-
12 do el salto desde la piedra enfurca-
ta, término de San Nicolas por todo el ca-
mino que dividen con el de pedra rubia.
15 Dende <a>llí passa ariba de la mata de los
robles, allí buelve donde dividían con
Justo como sale la margen de los su-
18 vergios, esto es alcornoques, derezo al
lugar donde murió Gosantín Trubicu y
baja todo por el río al término del de San
21 Nicolas. Y les di a entranbos dos libras de
plata labrada. *Testigos* que la estimaron su
parte: Gosantín Vatallu major de iscolca
24 y Barusone de Serra y Juan Quatrosque
mandator de libres.

[143]

Compré de donna Muscu de Gunale, con vo-
luntat de su marido y de sus hijos, su par-

En Costas
Manas

- 3 te *quanto* le entrava en Suvile y *quanto* le entra-
va en Capatenor y la mitat del salto de
Ficostas Manas y le di la mitat de Pedro
6 Lente y la mitat de su ermano Gavino y
mitat de Simón Pinna.
Testigos: donnu Marián de

- 9 Tori Major y su ermano Pedro de Ser-
ra y Gosantín Vatallo major de iscolca.

[144]

- | | | |
|---|--|------------|
| | Compré de Comida de Musquianu, con vo- | Por Gavino |
| | luntat de su mujer, dos días de Gavino Far- | Farre |
| 3 | re hijo de Juan Farre y le di ocho es- | |
| | tareles de trigo y ocho de sevada. Y compré | |
| | dos días de Pedro Farre ermano de Gavino | |
| 6 | y le di doze codos de pagno y quatro estare- | |
| | les de grano y dos obejas y una pie[ç]a de que- | |
| | so. <i>Testigos</i> : Itocor de Codrongiano y Andría | |
| 9 | Sella y Juan Capillu. | |

[145]

- | | | |
|---|--|---------|
| | Compré de Gunari de Bosove un día de Estevan | Homines |
| | Piselis y un día en su hija Santula y | |
| 3 | le di una vaca cabo por cabo. <i>Testigos</i> : el arso- | |
| | bispo <i>donnu</i> Gosantín Verica y Dorcotori de | |
| | Padules y Gosantín Crispu. | |

[146]

- | | | |
|---|---|----------|
| | Dio <i>doña</i> María de Tori a San Miguel las par- | Salto en |
| | tes de su salto de Ducones <i>que</i> eran de sus de- | Ducones |
| 3 | udos que partían con sus ermanas <i>doña</i> Jor- | |
| | gia y <i>doña</i> Susanna junto a la caça de Salve- | |
| | nor. Es el término de todo el salto como el- | |
| 6 | la lo posseía y comía y parientes sujetos, | |

- desde la iscala de Domo Majore, todo por
 el camino derezo a su montiju de Mi-
 9 quinis, todo por el camino al pie de Mon-
 ticlu Latu a sa vía Travesargia, todo por
 camino a monte de Gargu a funtana de
 12 Corvos. Después allí baja al término del
 salto de Lavirru de Terquillo, todo por el
 río de vales de Mugores al vado que *passan*
 15 a sos bulvares, después todo por río asa
 vuntana de Vacargios. Allí buelve cabe-
 ça ariba al término de los duros, después
 18 a su montiju de Corona de Piquio, des-
 pués todo por la margen a sa iscala
 de monte Majore. *Testigos*: *donnu* Gitimel de Tori
 21 y *donnu* Comida de Lacon.

[147]

- Dio a San Miguel *doña* Jorgia de Tori las En Ducones
 partes de su salto de Ducones que par-
 3 tía con sus ermanas *doña* María y *doña*
 Susana. *Testigos*: *donnu* Gitimel de Tori y Itocor de
 Serra Ilofu.

[148]

- Dio a San Miguel *donnu* Marián de Tori Pedin- En Mon-
 quellu su parte del salto de ticlu Alvu
 3 Montiju Alvu enteramente y su
 parte del salto de Gurelio que
 tenía de su madre y a Bonifigiú Cata
 6 entero hijo de Juan Veclu por su
 alma y de su mujer. *Testigos*: *donnu* Gosantín
 de Tori Radongiu y *donnu* Bosovequesu su
 9 ermano.

[149]

- Caça en
Augustana
- Dio Iscurti de Varru a San Miguel por su alma todo lo que tengo en Augustana:
- 3 corte y vigna y salto y tierras y
hombres, un quarto de Elena Pica y un
quarto de su ermano Juan y dos días de
6 Jorge Pica y la mitat de Juan de Tilergu
y la mitat de Furado su hijo y la mitat
de planu y la vigna de iscala y la mi-
9 tat de Simón Tonze y *quanto* le tocava en los
hijos dessu padre aviendo partido con su
ermano Jorgi de Vanar tomando él
12 en Anglona y ella en Augustana
con voluntat de ambas partes. *Testigos que*
se allaron a la partisión: Pedro Seque
15 y Andrés Tifane. Y delante de quien
la dio a la Iglesia la caça de Augusta-
na: Juan Quatrosque mandator de libres
18 y su ermano Jorge de Vanar.

[150]

- En Canetu
- Dio Isculi de Varru a San Miguel
el salto de Canetu que confina al
- 3 de Itocor de Carvia y de Jorge de Os-
queri. Después todo por el camino de
ficu rubia passa asta a la mata de las
6 encinas de su colletorgiu. Allí buelve
a sa istrata de sas pedras a mano esqui-
erda a la margen de monte de Pedru Cor-
9 zu, allí tuerce todo por la margen
de monte de Pedru Corzu y baja a la
sierra de las encinas donde topa con
12 el de Gunari de Martis y llega al de Jor-
ge de Osqueri y buelve assu noraque de
Canettu al camino. *Testigos*: Gosantín de Tori

- 15 Coque Mandiga y Gosan<tín> de Tori Radon-
giu y Bosovequesu <su> ermano *testigos*.

[151]

- | | |
|---|------------------------------|
| <p>Dio a San Miguel Itocor de Carvia la
mitat de su salto de Senape <i>que</i> partía
3 con Jorge de Osqueri y es el término de
todo el salto de donde dividían en-
tre sí con Comida de Carvia y passa
6 al plano y va a los bulvares de Se-
napa derezo al poso de Gunari de Mar-
tis y llega a las encinas donde partí-
9 an entre sí con Iscurti de Varru. Des-
pués camino de Canetu baja la ve-
ga a término del de Comida de Car-
12 via. <i>Testigos</i>: Pedro de Lacon hijo de <i>donnu</i> Dorue-
ni y Gosantín su ermano.</p> | <p>Salto en Sa-
napa</p> |
|---|------------------------------|

[152]

- | | |
|--|-----------------------------|
| <p>Dio a San Miguel <i>doña</i> Susana de Tori, er-
mana de <i>donnu</i> Marián de Tori Major, su
3 caça de Salvenor con todo lo <i>que</i> tenía:
hombres a Gosantín de Castra y su mu-
jer Gosantina Ripa y sus tres hijos
6 Vitoria, Marián y María todos ente-
ros a Jorge Gulpinu y su
mujer Susana de Tula enteras; a
9 Gosantín Gulpinu y su mujer Ma-
ría de Canpu y su hijo Andrés ente-
ros; a Marián de Tula entero; a Jo<r>ge
12 Muscari y a Justa Solina su mujer
y su hija Elena enteros y a Floren-
ta entera y la mitat de Furadu Arpai
15 y a Juan Masala entero y sirviendo-</p> | <p>Caça en
Salvenor</p> |
|--|-----------------------------|

- me Juan Masala le canbié con su
 18 hijo Juan. Yo le di a Juan Masala entero
 y él me le dio a Pedro Vaca entero hijo
 de Miguel Vaca y la mitat de su sal-
 to de Petra Rubia *que* partía con los de
 21 Locu: con Dorgotori de Locu y con sus
 hijos y es el término de todo el salto
 de donde dividen entre sí con el de
 24 Ficostas Manas, que era de Gosantín
 de Serra Travos y de *doña* Muscu de Gu-
 nale. Después sigue como passan a sa
 27 pedra manna de sa argiola de petra a-
 rubia. Después todo por el camino
 donde dividen con los de Querqui, des-
 30 pués allí buelve sulcu así abajo, don-
 de parten de sí con el de serra de
 Furros, *que* era de *don[n]*iguella Jorgia a
 33 término del de Comida Divite de
 valle de Niscoli. Allí tuerçe por la
 costera asta término del de Ficostas
 36 Mannas, *que* era de Gosantín de Serra Tra-
 vos y de *doña* Muscu de Gunale y su vi-
 gna de Materianu de Orquesi que
 39 avía comprado de Comida de Querqui,
 que confina a la de Gosantín Gipanú
 y ella le avía dado un buei domado en
 42 quatro sollos. *Testigos que* se allaron *quando* la con-
 pró: Itocor Quanquella y el diácono
 Juan Ungla y Gosantín Gipanú. *Testigos:* su
 45 ermano *donnu* Marián de Tori Major y
 Gosantín de Tori Coque Mandiga.

En Petra
Rubia

[153]

Dio a San Miguel doña Jorgia de Tori,
 mujer *que* fue de Baresoni de Serra,
 3 con voluntat de sus hijos, su caça
 de Augustana con todo lo *que* tenía en la
 caça y perteneciente a ella, hombres, la
 6 mitat de Jorgi Muntoni y la mitat de
 su mujer Nastasia de Seltas y la
 mitat <de> Jorgia y la mitat de su hija Ele-
 9 ne y la mitat de Pedro Torvolla
 y la mitat de su mujer María de Cas-
 tra y la mitat de su hija Juniesa y a Do-
 12 lisave de Castra entera <y a> su hija entera
 y Gaciano entero y <un> quarto de Ma-
 rián de Ena y <un> quarto de Amuti Blanco
 15 y Marcusa de Gui entera y el hijo de
 Presnaqui Vaca entero. Y dio su
 parte de salto de Lauros, que partían a
 18 tres partes a ermanos mayores tomando
donnu Comida de Lacon partes de una fami-
 lia por su mujer doña Muscunione y
 21 por otra familia tomó Marián de Ser-
 ra Errecane y por otra familia tomó su
 madre *doña* María de Serra y desta familia
 24 dio la mitat de sus partes a la iglesia
 y la otra mitat tomó su ermana *doña*
 Justa. Es el término de todo el salto
 27 desde el camino del monte de la Pal-
 ma, todo por el camino cabeza ariba,
 junto con el de Prunas que <e>ra de *don-*
 30 niquella Jorgia y tuerçe a mano de-
 reza donde comiença el bosque grues-
 so in su montiju dessa Iscopa Livida,
 33 allí baja derezo a su carquinarzu
 de Cucutu de vingias doniscas. Des-
 pués al río de Sugorage baja sobre
 36 el vado rubio, después baja todo por
 el río asta donde juntan con el
 río dessu Apiu. Allí passa todo por el

Casa en Augus-
tana

En Lauros

- 39 río al despeñadero dizo e[n] sardo su
ispentumatorgiu. Allí tuerçe a mano
dereza cabeça ariba término de sa Co-
42 da de Pedro de Tori a su pisquinala dessu
planu. Después a término del de Comida
Divite de Soriquellu, después a los mora-
45 les de la sierra donde dividen dessi con el
de Ena Rubia. Después allí tuerçe
sa conca de Juane Quasillu a térmi-
48 nu dessa pira inserta de Comida Di-
vite y baja a la fuente de las encinas
del río después del río passa hasta
51 su caprione assu castru dessu Ogias-
stru eo asebuze. Allí passa todo por el
término de Justo que era de Gosantín
54 de Nurdole y llega al camino del
monte de la Palma. *Testigos*: Gitimel de To-
ri y Comida de Tori Divite.

[154]

- Yo Itoquor de Lacon, *que* di{o} a San Miguel
de Salvenor por mi alma y de mis parientes
3 la mitat de quanto tengo de mi caça de
Salvenor y la mitat de *quanto* tengo en mi Ca-
ça de Urgeque fuera de las cortes y los ma-
6 juelos que están en ellas *que* no doi. De todo
lo demás tome la mitat San Miguel, ben-
dito le sea, y *quando* partí con la iglesia la caça
9 de Salvenor, y la <de> Urgeque, le di la mitat de la
vigna de Agostanesos y mi parte de la vi-
gna de Monticla y el salto de Monticlu de
12 Sogas *que* compré de Dorueni de Varru y le
di tres bucies, *que* es término al del jue de
monticlu Albu y afronta al de

Caça en
Salvenor

- 15 Barusone de Setilo. *Testigos* delante de qui-
en compré: Gosantín Vatallo y Dorgo-
tori de Voque, ambos mayores de iscol-
18 ca y la mitat del salto de Sesanta
Querquos y de Petras Longas que havía
tomado en parte mi madre ad *integrum* por
21 salto para jeguas, tomando *doña* Susana
mi tía el salto de Lorica y *donnu* Gosantín
tomando el salto de Orta y *doña* Vera el
24 salto de Lugurgiana y *doña* Jorgia y *Doña*
Vitoria tomaron a valle Metulla de Gor-
ticlata y saltos de caça que eran
27 de mis deudos y parientes, Domo Majore,
Agru de Canio, Monticla y la doméstica
gemellare y el salto de monticlu Al-
30 bu. De todo tome San Miguel la mitat
de mi parte y en la caça de Urgeque
le doi la mitat de la vigna de fustes al-
33 vos.

En Urgeque

- Le di hombres, a Pedro de Ligios entero
y su hijo entero y la mitat
36 de Pedro Lente y su hijo Travesu entero,
Comida de Ligios entero y la mitat de
Isquensi Pinna y la mitat de Gavino Pre-
39 da y la mitat de Jorgia Postela y la
mitat de su hij<o> Pedro y un quarto y dos
días de Elias Pantama y un quarto de
42 su hijo Estefan y un quarto de Toti-
mei y tres quartos de Estevan Piselis
y dos días en ambos sus hijos y un
45 quarto de Furado Carica y dos días en su
hijo Simeón y un quarto de Pedro Caren-
lu y otro de su hijo y a Juan Seraqui-
48 nu entero y su hija entera y un quar-
to de Pedro Car{t}ta y un quarto y dos días
de Pedro de Caças y dos días de Amante
51 Pirella. Y pongo hombres de caça la mitat
de Furadu Braca y su hijo Gosantín Braca
entero y la mitat de la otra hija que avía
54 hecho Contia mujer de Osca y a Gosantín

- Pianu entero y a Margarita Loco entera, y Gosantín Braca entero y Comida
- 57 Vaca entero hijo de Sergi Vaio que me avía < dado el> Jues *que* < era> pescador y la mitat de su mujer. Y porque
- 60 no le di hombres quantos tomé yo, le doi la mitat del prado de Ena de Castellu y es el término del salto como me
- 63 lo avía dado el jues Gosantín desde el de San Gavino de Mandra. Después toma el camino que va a Fiolinas hasta donde crusa el camino mayor de
- 66 Castellu. Después derezo passa hasta su castru albu que está en la cumbre
- 69 de monte de Sorigue. Después todo por la sima del monte derezo a su nuraque, de allí baja al río. Y de allí
- 72 passa Coperclata después a término del Salto Biliquennor. De allí passa del de San Martín todo por su término por
- 75 toda la margen hasta al camino que baja bajo la fuente de Egittu Lattu. Después pega al de San Gavino. Di
- 78 la mitat del salto de valle manna que me avía dado mi señor el jues Gosantín
- 81 y es el término de como me le avía dado desde el bosque o pauperile y passa todo por el río mayor hasta el río Mortu.
- 84 Después passa el río a término del de Matrona. Allí baja término de serra de Megiu por todo el término del de
- 87 Matrona. De allí llega al río del bosque o pauperile. Doi la mitat del salto mío de Meriacla *que* está en Lazari, que fue
- 90 de Comida de Gunale, *que* fue antes de la villa de Urgieque y el jues Gosantín se los quitó mandándome a mí quitárse-
- 93 los siendo procurador de Fiolinas. Desde el camino *que* bajamos de bulvare de

- Fustes, después assu nuveratorgiu. De al-
 96 lí toma a la margen todo derezo a su nu-
 raque de Bonule. De allí derezo camino
 de serra de Malio; de allí passa el cami-
 99 no hasta su agidu de sas ginistas donde
 crusa el camino major Turres[o]; de
 allí toma el camino major hasta el cami-
 102 no-
 de bulvare de fustes. Yendo conmigo
 a senalar el salto Dorgotori de Voque
 105 major de iscolca y Comida de Mysque-
 anu y Dorueni de Varru, Pedro de U-
 xan y Comida de Tori Divite. Y el día
 108 que senalé el salto de Meriacla
 le cambié con Comida de Gunale: él
 me dio el de Meriacla y yo le di mi
 111 salto de Gurelio que me dio mi señor
 Gosantín. Desde el término del que
 dieron a *donnu* Marián de Tori mi agüelo.
 114 De allí baja el río hasta vado de bilti-
 ne. De allí camino major hasta el río
 de Cotinata. De allí passa el río hasta
 117 el que dieron a mi agüelo. Mandó mi se-
 ñor que me le senalasen Furado Cata-
 ri, que era armentargiu de regnu y Gosan-
 120 tín de Nurdole, que era armentargiu de
 pecugiare. Y doi la mitat de mi salto
 de montes de Gelesa que me avía dado mi
 123 señor el juez Gosantín de Lacon, que
 fue del Capo de Fiolinas siendo
 yo procurador y armentargiu Furado
 126 Catari. Es el término como me le die-
 ron desde su Dosnage de Comida de
 Urgeque. De allí a su bolitravu, de
 129 allí a su cucuru de Gelesa; allí se
 hecha a la fuente de sa Cotina, de
 allí assu forquiddu de sas vías. Esto

- 132 es al bivio que está a mano dereza de
 su nuraque de Gelesa. De allí toma el ca-
 mino hasta su bolitravu dessa ena
 135 dessu Ferettu; de allí dessa coplecata
 passa por la sierra hasta sa ena de
 Sabenergia. De allí assu monticlu dessu
 138 Ogiastu, de allí assu montiju dessu Frusquiu,
 de haí sale camino de serra de Bajolu;
 d[e] h<a>í toma el camino hasta su montiju
 141 de Prunas. Allí tuerçe donde dividimos con
 el de Prunas que era de doniquellu Petru
 y de *doña* Jorgia su ermana. De allí al va-
 144 do de sos retargios; de allí passa a castru
 de Iscopa adonde dividimos con Dericor de
 Querqui, adonde dividimos
 147 con el de mafalu *que* era de *donniquello* Pe-
 tru y de *doña* Jorgia su ermana; después a la
 vega *que* está a mano dereza de castru Giratu; de
 150 allí passa derezo a su dusnaque de Comida
 de Urgeque. *Testigos* delante de quien doi todo es-
 to a San Miguel de Salvenor por mi alma:
 153 mi señor jues Gosantín de Lacon, *donniquellu*
 Gunari y *donniquellu* Petru y Pedro de Atén
 Itoquor de Atén y Marián de Tori.

[155]

- | | | |
|---|--|-------------------|
| | Dio Jorgia de Tori hija de Gitimel de Tori, nieta
que era de <i>doña</i> Jorgia, { <i>donniquella</i> } a San Miguel | En Serra
Major |
| 3 | de Salvenor en la ora de la muerte por su
alma la mitat de Pedro Ortica y la mitat
de Getida Bisata y a María de Bosa entera | |
| 6 | y la mitat de Juan Pupusellu y dos días de
su ermano Furado; y un quarto de Gatia-
no Codas y dos días de Germana Pupusella | |

- 9 y dos días de Gunari Tutos y dos días en
su hijo y a Invenio Pupusella entera y
un día cada mes en su ermano y un día cada
12 mes en Amanta y dos días en Elena Susana.
Dio saltos *que* eran
de su agüela *donniquella*
15 Jorgia *quanto* le tocava en serra Majo y en serra
de Urros y en mafalu y dio su vigna de Tinolla.
Testigos: donnu Gitimel de Tori su agüelo y Pedro de Ser-
18 ra Castra su p[a]dre que davan esta parte por
su alma.

[156]

- Dio a San Miguel de Salvenor *doña* María de
Tori, madre de *donnu* Itocor de Lacon por su al-
3 ma, su caça de Urgeque con <to>do lo que tenía:
hombres la mitat de Jorge Pisque que avía
canbiado a Dorgotori de Bosove por Gosantín
6 de Paludes el de Genor y la mitat de Bárba-
ra su hija y la mitat de Totimeí y la mi-
tat de la hija de Elena y la mitat de Pedro
9 hijo de Elene y Itotimedi su ermano entero
y un quarto de Susana hija de Totimeí y
a Pedro Postola entero y la mitat Elene
12 Magnis y un quarto de Juan Corvu y
la mitat de Furada Turis y la mitat de Pe-
dro Gattu y un quarto de Nastasia Dena y
15 a Dorgotiri de Tale entero y a Pedro Quanquel-
la entero y a María Pitale y dos hijas su-
jas enteras Jorgia y Elena y Elene Pitale
18 entera y a Justa de Silqui entera
y a Gaciono
Piticatu entero y Pedro Braca entero, Pedro
21 de Josca entero.

Caça en
Urgeque

Salto

Dio el salto de C[o]da de Castros que tenía
 de partimiento de reino y es el término
 24 de como le possehía ella desde el cami-
 no que bajamos de cunucla de Coda de
 Castros y sale sierra hasta a la †patata†
 27 de cunucla. Allí tuerce la sierra de Trin-
 tapili a término del de Comida de Canpa-
 tenor y baja la sierra derezo a castro
 30 de Vera. De allí baja al vallesito de sa
 conca dessu Canpione; allí tuerce, assí a-
 riba derezo a la sierra dessu Pertusu y
 33 passa a término del de Itocor de Gunale.
 De allí assa ficu nivella, de allí la sierra
 passa hasta el camino que passa de Jun-
 36 qui, todo por el camino passa de argiola de
 tridicu asta a s'Isguturatorgiu de Coda de
 Castros.

En Ala-
patos

39 Y la doméstica de valle de alapatos y es
 el término desde la escala *que* bajamos ca-
 mino de Melas. De allí todo por la sierra
 42 de Melas, allí baja al río de valle de Alapa-
 tos y tuerce el cabo en el pie desa conca
 Pitina. De allí a término del de Gunari de
 45 Bosove y passa todo por la sierra de conca
 de Gunari derezo al camino que passamos
 de valle de Alapatos; por todo passa el ca-
 48 mino hasta escala de Melas.

En Putu
Major

Dio a San Miguel *doña* María de Tori ma-
 dre que fue de *donnu* Itocor de Lacon los hom-
 51 bres que tenía en Puzu Major. A Pedro Vi-
 raque entero y a sus hijos con
 el salto de Muros que se tenía a solas sin
 54 otro ermano y es el término de todo el
 salto como era sujo y lo dio a la iglesia
 con voluntat de su marido *donnu* Dorgo-
 57 tori de Uxan y de sus hijos y de todos sus
 ermanos. Dende su junpatorgiu de su

- narvone dessu manacu y passa todo por
 60 el río y tuerce a nuraque de Agasones.
 Después tuerce allí assu bolutravu, a su
 capitale de sa canna gulpina, de allí
 63 a la ena dessu Frassu, de allí sale a sos
 suviles partiendo igualmente el monte
 de s'Iscopa, después partiendo igualmente
 66 el monte de Domo. De allí assu capitale
 de valle de Urrato, de allí río de su Cala-
 rique, de allí derezo bajo del vado dessu
 69 junpatorgiu dessu monacu. *Testigos*: *donnu* Mari-
 án de Tori Major su primo y *donnu* Comida
 de Lacon y Furado de Gitil su cuñado.

[157]

- Dio a San Miguel *donnu* Gosantín de Tori Bagon- Donación
 giu a Comita Isporula entero y a Lucía
 3 entera, a Justa de Murta entera, que esta-
 van en Consedín. *Testigos*: Niscoli de Tori y
 Gunari de Tori su primo y Pedro de Can-
 6 giatu.

[158]

- Mató Pedro Vaca a Comida Isporula que era Por Comida
 esclavo entero de San Miguel y me dieron Isporula
 3 la mitat de Pedro Vaguia, moso sin caçar,
 en corona de juec Gosantín. *Testigos*: Marián de
 Tori Major y Pedro de Serra su ermano.

[159]

- Legado que hiso *donniquella* Elena a San Nico-
 las de Salvenor por su alma y de sus pari-
 3 entes. Diole su caça de Salvenor con todo
 quanto tenía; hombres a Boniquello Pa-
 ragonargiu entero y mitat de Giorge y su
 6 hija entera Vitalis y su mujer y dos hi-
 jos sujos enteros, Gosantín de Irdor y su
 mujer y dos sus hijos; Juan de Vanari
 9 y su mujer. Domingo y su mujer y su
 hijo; Juan Tiria y la mitat de Gavino
 y un quarto de Susana y la mitat y un
 12 quarto de Justa de Bonorator y a Ma-
 ría Pistis entera. Dio el salto de Torricla
 y es su término desde el río que baja de
 15 pirastretu de monticlu de Ligios y pas-
 sa todo por el río Muerto de valle de Nis-
 coli a la piedra grande que está in ca-
 18 pitale de valle de Niscoli y sale al cami-
 no de pirastretu *que* passa a montes. Allí
 tuerçe todo por el camino ariba
 21 hasta el bivio donde parten los cami-
 nos; después toma la mano dereza a-
 bajo has<ta> al vado que baja de pirastretu
 24 dessu latu dessu putu, allí se endere-
 za todo por el río abajo hasta cer[c]a
 del río muerto que baja de valle de Nis-
 27 coli que está a mano dereza de monticlu
 de Ligios como passamos. *Testigos: donniquel-*
lu Pedru Major y donniquellu Marián.

Caça en
 Salvenor

[160]

- Dio a San Nicolas *donniquellu* Petru Major a Furado Titu entero y Estevan
 3 Ticono entero y a Gavino de Matrona entero, a su mujer Justa de Avellanas entera y un quarto de Miguel Seraquino y un quarto de Pedro Falque su hermano. *Testigos*: Gitimel de Tori y Comida de Tori Divite. Legado

[161]

- Dio *doña* Elena de Tori a San Nicolas por su alma a Traveso Tanca entero y a Castulla de Nurdole entera y su vigna de valle. Legado
 3 *Testigos*: Comida de Lacon y Furado de Gitil.

[162]

- Dio *donnu* Dorgotori de Uxan con voluntat de su mujer María de Tori su doméstica de Cotinatu. *Testigos*: Gitimel de Tori y Comida Divite. En Cotinatu

[163]

- Dio a San Miguel Marián de Uxan por su alma [un] día en Elías Pantama y otro en su hijo Estevan. *Testigos*: Dorgo<to>ri de Querqui y Bovequesu de Tori. Por Elías Pantama

[164]

- Caça
en Lintas
- Dio a San Miguel Furado de Tori hijo de
 Dorgotori de Tori su caça de Linta por su
 3 alma con todo lo que tenía dentro y fu-
 era de la caça; hombres de la caça Ju-
 an Br<a>qua entero y su mujer Susana Loco
 6 entera y Francu Solina entero y
 tres quartos de la mujer Elena Pani
 su mujer y a Guneri de Bibo y la mi-
 9 tat{at} de Gosantín Cata y la mita<t> de
 Aquetor su hijo y la mitat de Justa
 de Querone y la mitat de Justa Pirari
 12 y a Juan Solina entero y un quarto de
 Gosantín Pirari y la mitat de Mase-
 tu y y un quarto de Gosantín Albo y un
 15 quarto de su ermana Justa Alba
 y la parte de Usune que partían con
 su ermana Marcusa de Tori y hombres
 18 de Ogiano, a Gavino Tircalis entero y
 a Gavino Meloni entero, a Lucía de
 Monti entera y su parte del salto de
 21 Linas que partía con su ermana Mar-
 cusa. Es el término del salto como lo <dio>
 el jues Mar<i>án a *donnu* Dorgotori de Uxan
 24 desde la fuente monaco a la sierra
 de los arcornoques; todo por la sierra
 a la *margen* de San Elias y baja al río
 27 de Pismaqui al vado de Petrosu; des-
 pués todo por el río baja asta la picina
 Egitu, de allí sale al camino major
 30 de Linares después tuerce hasta su
 nuraque de Comitta donde *dividen* con
 el del señor de allí a suvergiu
 33 de coloras, de allí a la fuente de sas
 Tinigas, de allí passa por el camino al
 nuraque, donde *dividen* con los de Atén,
 36 de allí baja por el camino hasta la
 argiola cotinata donde está hecha
 la crus major después al olmo. Allí
- En Usune

- 39 tuerce a la sierra de quercetu; después
a sa coplecata a petras de Otigeri; de al-
lí al camino de asta vocatos al tér-
42 mino donde está hecha la chrus; de
allí a su quisterru dessa mata dessa
palma al camino major, de allí al
45 camino de berbec[a]rgios, de allí a fun-
tana de monaco. *Testigos*: *donnu* Itocor de Lacon
y Bosovequesu su ermano y Itocor
48 de Gunale.

[165]

- Pleiteó conmigo Dorgotori de Tori por la par-
te de su hijo Furado de Tori que la dio toda
3 a la iglesia y *donnu* Itocor de Lacon pleiteava de
parte de la iglesia alegando que la dio toda
a la iglesia y que no esetuó cosa alguna. Jus-
6 garon que diesse testigos *donnu* Itocor de Lacon de como
Furado de Tori dio toda la parte a la iglesia
y trajo a Pedro de Gunale y a Pedro de Is-
9 cano y juraron por la crux que dio toda
la parte a la iglesia sin esetuar cosa alguna
y ganó y después de los testigos juró Sara-
12 quín Carellu. *Testigos*: Bosobequesu de Tori y
Gosantín su ermano. Pleito

[166]

- Dio a San Miguel *doña* Jorgia de Tori, mujer En Pussu Ma-
que fue de *donnu* Comida de Lacon, quando se hiso jor
3 monja, la caça de Puzu Major con
voluntat de su marido y de sus ermanos

- con la corte, con vignas y hombres, a Juan
 6 Lentu entero, Furado Sorganio entero y a
 Juan de Siloque entero y a Andrés Gilipai en-
 tero y Furado Matrique entero y Gosan-
 9 tín de Querquetu entero y a Dericor Pelita-
 ri entero y a Jorge Calfone entero y la
 mitat de Comida Sorganio y mujeres:
 12 a Justa Cais entera y a Biventa entera y
 a Vera Cata y a Jorgia de Pletu y a Lu-
 cía y a Susanna Ala y la mitat
 15 de Susanna
 Car{t}ta y la mitat de María Plana y saltos
 que fueron sujos y de sus deudos; el sal-
 18 to del prado de Itocor y de valle de Calarique
 que partía con sus ermanos su parte *quanto* le
 tocava con voluntat de su padre. Es el térmi-
 21 no de todo el salto como lo poseía ella, desde
 el camino que se parte en bivio de Çimanar,
 que passa a iscala de Ogiastu; de allí a fun-
 24 tana de Sinatorgiu; de allí a monte de An-
 dría a sa funtana de Iscopigiu, al río des-
 su retorgiu, a castru lanosu, a ilique de
 27 Atagoi, a monte de Cotina; todo por el río
 a Ferruquesu a Castiargiu; todo por el
 río de monte de Cotina, al bivio de Simanar
 30 y el salto de Inter Rivos. El término es{s} del
 río que baja a flumen Majore y passa
 todo por el río de la fuente de Inter Rivos
 33 donde parten entre sí con Comida de Tori.
 De allí passa toda por la vega, passa vía Tra-
 vesagia de argiolas de Samasse y tuer-
 36 ce todo por el camino a la fuente de Aba
 Viva. De allí a su istrumpatorgiu dessa
 aba. Después tuerce de la margen por la
 39 la vega a iscala de Aba Viva y baja la
 sierra bolviendo al río de Aba Viva, de al-
 lí derezo al río Major de Aba Viva y baja
 42 todo por el río a flumen; de allí passa
 hasta el río de Inter Rivos y su parte
 del salto de Majoraque y su parte del sal-

Saltos

Inter
Rivos

- 45 to de Pedra Lada y su parte del salto de
Acasosa. *Testigos*: Comida de Tori Gardis y Dor-
gotori de Bosove y Furado de Gitil.

[167]

- Dio Dorgotori hijo de *donnu* Itocor de Lacon
a San Miguel su caça de Sevin por su
3 alma con corte y con tierras, con vi-
gna y con quanto tenía; hombres la mitat
de Jorge Sagu, tres quartos de su hija
6 y un quarto de su hijo Juan Sagu y
un quarto de su hijo y un quarto y dos dí-
as de Pedro Gergiu y dos días de su hijo y
9 un quart[o] de Jorge y la mitat de su mu-
jer y la mi[t]at en hija. En Urgeque
Y en Urgeque un quarto de Juan Longu y un
12 quarto en la mujer de Elias Pantama Jus-
ta Cata y un quarto en María Pantama
su hija y un quarto en Bárbara Cata mu-
15 jer de Gavino Runquina y Vitoria Marque
entera y su hija entera y la mitat de Si-
món Cocu y un quarto de su hija y la
18 mitat de Gunari Dergiu y su mujer en-
tera. *Testigos*: Bosovequesu de Tori y Gitimel
de Tori y Comida Divite *testigos*.

[168]

- Dio a San Miguel Marián de Lacon su ca-
ça de Otier por su alma que fue hijo de
3 *donnu* Itocor de Lacon, con quanto tenía en
la caça. Hombres a María Car{t}ta entera, Caça
en Otieri

- y su hijo (...) de Ruju entero y Gosantín de
 6 Ruju entero y a Giorgi de Ruju entero, {a}
 a Elena de Ruju entera, estos eran hijos
 de María Car{t}ta y de Juan de Rivu y a
 9 Castula Manata entera *que* fue mujer de Pe-
 dro de Rivu, a Elena de {de} Musquianu en-
 tera y la mitad de su marido Bonellu de
 12 Rivu y su hija María enter<a> y tres quar-
 tos de Juan su ermano y la mitad de Dor-
 rueni otro ermano. Salto en
Gortilo
 15 Y dio la mitat del salto de Gortallo, cujo
 término es dende el vado que passamos a Go-
 santina todo por el camino de iscala
 18 de Mandator y baja a la sierra de nura*que*
 de valle de Canna a su nura*que* de s'ena
 de monte de Pira Doméstica. De allí ba-
 21 ja y todo por el río passa hasta el va-
 do *que* passamos a Gosantina y de tres par-
 tes una del salto de cargu de Alago- Salto
 24 ne. Es el término de todo el salto como
 lo comía él con los de Sedilo y con
 doña Susanna de Uxan desde argiola de Co-
 27 tina, como van camino de iscolca de
 Pasca, de allí todo por el río de iscol-
 ca de Pasca hasta donde llega al ca-
 30 mino que ban los de Castr[o] a Gisal-
 cro. De allí camino a padule de carru;
 de allí la sierra a argiola de celesia;
 33 de allí al río de argiola de codina y la vigna
 vigna de Turrica que afronta a la de Mar-
 co Pira y las tierras de valle de Pira; tierras
 36 tres pedasos que passan iguales, que son
 junto a la tierra de los de Roma y la tier-
 ra major de valle de Pira, que está a la
 39 mano dereza del camino que bajan de

[168], 5 il traduttore ha saltato il nome del figlio di María Carta indicandone solo il cognome.

[168], 30 Castr[o]] *Castra*

Otigeri a Castru la mitat. *Testigos*: Bosove-
quesu de Tori su tío y Gosantín de Tori su
42 tío.

En Cortin-
que

[169]

Dio a *San* Miguel Gunnari de Banjos por
su alma, con voluntad de su muger y de sus
3 hijos, su parte de Cortinque quanto tenía
de tierra y de viña, frutos y oliva y hombres
un quarto de Gosantín Bionis y dos días
6 de Gosantín Cata y dos días de su mu-
ger María Quersa y un quarto en su hijo
Juan Quersa y dos días en María Mu-
9 sitana. *Testigos*: el capellán de Muros Don Ni-
quita y Mauriquello de Atén.

En Cor-
tinque

[170]

Hize trueco de hombres con donniquello Petru:
él me dio en Gosantil a Miguel Fravu en-
3 tero y su muger Erine entera y su hija Elene
entera y su hijo Pedro entero y su hierno Egito
y Marián Caponti entero y su muger María
6 entera y su hijo Andrés entero y yo le di en
Tula a Juan Trogas entero y su hija Bárbara
entera y la mitad de su hijo Gratiano y la mi-
9 tad de su muger Justa y la mitad de su hija me-
nor y la mitad de Pedro Loco y su hija entera
y la mitad de Juan Cata y la mitad de Juan Pede
12 y dos días de su hijo de Jorge Preda y la mitad de la
hija de Pedro Loco y un quarto de Justa Pede.
Testigos: Dorgotori de Tori y Gosantín
15 De Tori y
Dorgotori de Serra y el clérigo Furado Muselis.

Trueco de
hombres

[171]

- Pleyté{e} con Gunnari de Martis por Giorgia
 Car{t}ta, porque me la quería quitar teniendo
 3 él por su parte a Dominicata, aviendo parti-
 do de voluntat de ambos y avía él tomado
 a Giorgia Car{t}ta en parte y San Salvador
 6 lo avía tomado a Giorgia Car{t}ta. Jugaron
 que yo diesse testigos de *que* avíamos partido
 con voluntat de ambas partes y jo di por tes-
 9 tigo a Furado Catari y a Furado Farre y
 a Elias Capita y juraron por la crux y des-
 pués dellos juró Juan Farre, siervo de la
 12 iglesia en corona de juees Gosantín en Tru-
 las. *Testigos* que se allavan presentes donde ga-
 né: Marián de Tori Major y Gosantín de To-
 15 ri y Pedro de Atén y Pedro de Serra.

Por Jor-
 gia Carta

[172]

- Dio a San Miguel Comida de Tori por su al-
 ma con voluntat de su madre{s} y ermanas
 3 la caça de Tula la mitat *que* él avía tomado
 en parte con saltos, vignas y hombres, a Juan
 Trogas entero y la mitat de Juan Pede
 6 y la mitat de Pedro Loco y la mitat de su er-
 mana Justa y la mitat de María Totollo y
 el hijo de Memina Lotoru entero y Marián
 9 entero y la mitat de Susana Arte y hombres
 que estavan en la caça, la mitat de Juan
 Quosa y la mitat de su mujer y Juan Buca
 12 entero y su mujer entera y su hija entera
 y Presnaqui Quessa entero y su mujer entera
 y Furástico Mulieri entero y Juan de Ligios
 15 entero.
 La vigna de Suvile con la mitat del salto de
 Capatenor que avía conprado de Marián de Sierra
 18 con voluntat de su madre y le avía dado

Caça en
 Tula

En Suvile

- una libra de plata y la otra parte de la v-
gna y del salto, con la mitat del otro sal-
21 to de Ficostas Manas que compró de su
ermano *donnu* Itocor de Lacon y le dio la mitat
de Pedro Basciu y un quarto de su ermano Ga-
24 vino y un quarto de María Querquas. *Testigos*: *don-*
niquello Comitta y Dorgotori de Bosove y Ba-
risone de Sedilo y Itocor de Querqui.

[173]

- Dio a San Miguel Gosantín de Tori Radongiu a hombres en
Juan Viraque entero y su mujer Greca entera Puzu major
3 y su hija Elene entera y a Justa de Murtas
hija de Furadu Murtas entera y Susana Mu-
gra entera y el hijo de Justa Sevata Juan
6 entero y la mitat de Gosantín de Silqui.
Testigos: Bosovequesu su ermano y Itocor de
Gunale su cuñado y Niscoli de Tori.

[174]

- Dio a San Miguel Muscuniona de Tori y En Tula
su marido Itocor de Gunale la parte *quanto*
3 *tenían* en Tula: caça, saltos y hombres y
porque no tenían vigna en Tula dieron la
vigna que tenían en Cosedín y el salto que
6 *tenían* en Nuranari y el término del sal-
to como lo comían y poseían desde petras de
Otigeri, todo por el camino a la sierra don-
9 de está la crux, derezo a su quisterru des-
sa palma, después asia furreza a su piras-
tru; allí tuerce a su lacu fratu, todo por
12 la sierra a petras de Otigeri. Y dieron la
mitat de Aragona Gotone y la mitat de
su hija Giorgia Furca y un quarto de Comida

- 15 Furca y un quarto de Susana Queruntu.
Testigos: Gosantín de Tori y Bosovequesu su ermano.

[175]

- Dio a San Miguel Lolica de Gunale su parte quanto tenía en Salvenor: corte, tierras
 3 y vignas y hombres con voluntat de sus ermanos. *Testigos:* el capellán Elias de Martis y Pedro de Musquiano. En Salvenor

[176]

- Dio Dorgotori de Canpu a San Miguel un día de Estevan Pisellis y un día de Santula su
 3 hija. Compré de Gunari de Bosove un día de Estevan Pisellis y un día de su hija y le di una vaca uno por otro. *Testigos:* Gosantín de Serra y Gosantín Espu. Por Estevan Pisellis

[177]

- Dio a San Miguel Bárbara de Gunale a Sergi Crispo entero, porque ella tenía tres
 3 quartos y el otro quarto era de su ermano Itocor y ella se los trocó y les dio el quarto de María de Nurdole. *Testigos:* Gosantín de Tori y Bosovequesu su ermano. Por Sergi

[178]

- Dio a San Miguel Plave Saraquino y su mujer Maria Mortone con voluntad de En Salvenor

- 3 su amo Dorgotori de Bosove y de su mu-
 jer Susana de Tori quanto tenían en Sal-
 venor por sus almas: corte, vigna y tierras
 6 y quanto tenían. *Testigos*: Pedro de Nurdole
 y Juan Quatrosque y Gosantín Turdo.

[179]

- Dio a San Miguel Pedro de Gunale un día hombres
 de Fimia y un día de su hijo George. *Testigos*:
 3 Gosantín de Tori y Bosovequesu su erma-
 no.

[180]

- Dio a San Miguel Bresnaqui Bra- En Piretu
 ca la tierra <que> tenía en Pirettu que está de-
 3 lante de la fuente y confina a la de
 la iglesia. *Testigos*: Juan Quatrosque y Geor-
 gi Muscare.

[181]

- Compré de Georgi Pica su tierra de nuraque Cur- En Nuraque
 tu y le di sollos de pagno. *Testigos*: Juan Quatrosque y Curtu
 3 Gosantín Turdo.

[182]

- Dio a San Miguel Gosantín Vatatas su vigna Vigna en
 de iscala de Agustana que está junta a la de An- Escala
 3 drés Tifani. *Testigos*: Itocor de Valles y Itocor de Gu-
 nale.

[183]

- Dio a San Miguel Itocor de Querqui su tierra de Pi- En Piretu
 rettu que está junto a la de la iglesia bajo la
 3 fuente. Pedro Sequi y Andrés Tifani *testigos*.

[184]

- Dio a San Miguel Saltaro de Urgeque de sin- En Urgeque
 co partes una de las tierras que tenía en Ur-
 3 geque y su vigna de Meletu; un quarto de
 Marián hijo de Pedro Lente. *Testigos*: el clérigo
 Gosantín Falque y Bosovequesu de Tori y
 6 Presnaqui Catari.

[185]

- Dio a San Miguel Itoquor de Quotrongianu En Urgeque
 por su alma y de sus parientes, la mitat de
 3 su parte *quanto* tenía en Urgeque. De hombres:
 un quarto de Marián de Runda y dos días de
 su hijo y dos de Pedro Farre y en dos hijas
 6 suyas que dejó dos días en una y dos en otro y
 dos días en Furado hijo de Juan Tito y dos dí-
 as de Gavino Farre y un día en Andrés su
 9 ermano y un día en el hijo de Gavino de
 Puttu y la mitat de su salto de Sebe y la
 mitat de su tierra de Laurettu que está
 12 en la sierra y la mitat de la tierra que
 está como salimos de Laurettu acá y la
 mitat en todas tres tierras de Piquio y la
 15 mitat de la tierra *que* está en serra de vadu,
 junto a la de San Salvador y la tierra de vadu
 de Cotinatu entera y la mitat en Surorte y
 18 la tierra de Inter Vías entera y la mitat de la
 tierra que está delante la corte de Pedro Turi-

- na y la mitat del canaveral que está ba-
 21 jo la fuente de Canettu y la mitat del pla-
 nu del s'llique de Seve y el pedaço de vi-
 gna de sobre el camino y el camino aba-
 24 jo entero y la mitat de la tierra *que* partía
 con Gosantín de Musquianu. *Testigos*: Gosantín
 de Tori y Bosovequesu <su> ermano y Pedro Pi-
 27 na y Pedro Vaca. Y todo esto dio con vo-
 luntat de su mujer y hijos.

[186]

- Dio a San Miguel Comida de Tori Di-
 vite por su alma con voluntat de su
 3 mujer y hijos a Estevan Tiloca entero y a
 su mujer entera {h}e hijos enteros. *Testigos*:
 Gosantín de Tori Coque Mandiga y Boso-
 6 vequesu de Tori y Juan Quatrosque man-
 dator de libres.

Por Estefan
 Tiloca

[187]

- Caçó Pedro Quanquella siervo entero de San
 Miguel con Juerra, que fue esclava en-
 3 tera de Comida de Tori Divite; caçándoles yo
 y él y la icieron a María Canquella y Co-
 mida de Tori dio la mitad della *que* fue pus-
 6 madre a San Miguel por su alma. *Testigos*: Giti-
 mel de Tori y Bosoveque<su> de Tori, Pedro Mar-
 que Major.

Por Pedro
 Qu<a>nquella

[188]

Vino Pedro de Flumen de la villa de Alba
 y me vio con la esclava de la igleçia den-

Por hijos de
 María Pira

- 3 de Salvenor María Pira y fue a los alcan-
 çes Gosantín de Tori que era pupillo de
 la iglesia de San Miguel y la alcançó
 6 con ella en Orrea Pitiña y cogió a Pedro de
 Flumen y trájole y apartándolo de la es-
 clava de la iglesia, tomando testigos que si
 9 bolví de dar de los hijos que avía de açer
 con la esclava de la igleçia. *Testigos*: el curador Pe-
 dro de Serra de Jerusale, que era curador en
 12 Anglona y Gosantín Cartalia y Marián de
 Tori Cantarellu y Gunari de Sakos.

[189]

- Yo el abat Bernardo pongo en este libro de Susanna Por casami-
 Car{t}ta que fue entera de Sa<n> Salvador y la tomó ento de Susa<na>
 3 por mujer Gosantín de Eti Guerra. Súpelo yo y en Cart{t}a
 biéle a Juan Farre que era mandador de la igle-
 sia para echarle por ser siervo de pauperos
 6 y Juan le apartó protestando con testigos que no se
 devía de dar parte de hijos al padre si bolví. *Testigos*
 que se allaron pre<se>ntes: Gosantín de Retas manda-
 9 tor de libres y Franco Car{t}ta y donde iso su parte
 en corona su curador Gosantín de Tori Coque Man-
 diga y Dorgotori Pala y Dorgotori de Logu.

[190]

- Hiso pleito conmigo Pedro de Nurdole por la Caçamiento
 mujer de Foradu Carica, porque Furado Carica de Furado Cari-
 3 tomó la esclava de Santa María por fuerça y Don ca
 Itocor de Lacon, que era pupillo
 de la iglesia
 6 de San Miguel encomendó a Juan de Ligios que
 llevase el pleito como quien sabía el negossio
 y porque él dio la mitat de Furado Carica a donnu

- 9 Itocor de Lacon. Y Juan de Ligios pleiteó alegando
que con voluntat de ambas partes los casamos a
Furado Carica con la esclava de la iglesia gover-
12 nando la igleçia de Santa María su capellán
donnu Juan de Querone, que fue antes clérigo de
que Pedro de Nurdole fuesse armentargio y la
15 otra mitat de Furado Carica fue de *Santa* María
de Usune. Pidieron a Juan de Ligios trajesse
testigos de cómo avían caçado con voluntat de
18 sus amos y de que la igleçia tenía la mitat y
él trajo por testigos a Gosantín de Carvia y a
Dorgotori su ermano y Ábaro de Contra y jura-
21 ron por la chrux y Juan Ligios después dellos
y gana en corona del juec Gosantín en Fioli-
nas. *Testigos*: el curador *donnu* Itocor de Lacon y Furado
24 Cari que fue major de iscolca y armentargio
del reino y Itocor Manata y Saltaro de Urgeque
y Comida de Quarvia.

[191]

- | | | |
|----|--|-----------|
| | Yo el abat Bernardo pongo en este libro | En Cose- |
| | por dies libras de plata que presté a Gosantín | dín |
| 3 | de Tori Radongiu y él lo dio por la cura de Nu- | |
| | gor y no tuvo plata de bolverme y assí me dio a | |
| | Andrés Dena entero con el salto de Iscla de Tru- | |
| 6 | las todo <i>quanto</i> tenía y me dio su salto de Berbe- | Salto en |
| | quiles enteramente de[s]de la fuente de sos ru- | Berbequi- |
| | vos de vado de Pilotis al montón de piedras del | les |
| 9 | camino donde passa derezo a su Bolitravu dessu Ali- | |
| | terru. De allí de pegna en pegna a capitale de | |
| | Sene Petrosa, asa Copejada, al río de la fuen- | |
| 12 | te de suvergiu baja por el río muerto has- | |
| | ta el río Major. Y allí para justa en la pici- | |
| | na dessa vitte; de allí assu castru, allí tuerce | |

- 15 a la ruina de Calvarita donde dividen entre sí con
 el de *donniguella* Jorgia. Y baja todo por el
 muro de *saspru* junto al de *donnu* Marián de Tori
 18 y baja travesando la mata de *ponte* a la tierra
 Tenera y bien[e] a la fuente de *sos ruos* ariba del
 vado de *pelotis* y allí concluie.
 21 *Testigos: quando* lo dio
 a la iglesia este salto *donnu* Gosantín de Tori, Sal-
 taru de Mira y Siro de Musquianu y Juan Far-
 24 re y Juan Pirillu.

[192]

- Hise truequo con Gosantín Gatti: él me dio *sollos*
 de [t]ierra junto a essa y yo le di *sollos* de tierra
 3 en valle. *Testigos: Copropriu* major de bulva-
 re y Juan Tranpa y Itocor Teneru.

[193]

- Compré de Georgi Vargiu en Bariculi *sollos* de En Variculi
 vigna y frutales y yo le di un sago y un
 3 perpalo de hierro por las igueras y por la tier-
 ra vasía. *Testigos: Copropriu* major de bulvare
 y Pedro de Querquetu y otros hombres de la
 6 villa.

[191], 19 bien[e] *biena*[192], 2 [t]ierra *sierra*

[194]

- Compré de Copropriu su vigna en Bariculi que era En Bariculi
de su mujer y él me la dio con voluntat del-
3 la y de sus hijos y la estimaron en dos sollos:
vigna, higueras y campo y yo le di dos sagos. *Testigos*:
Pedro de Querquetu y Juan Tanda y Furadu Cas-
6 te.

[195]

- en Vigna
Compré de Jorgia Terales el campo vasío que de Nuque
tenía en bingia de Nuque y la mitat de los
3 nogales y le di quinze codos de pagno en sollos
y un estarel de trigo. *Testigos* que le estimaron: Co-
proprium major de bulvare y Furado Caste
6 y Juan Maniquas.

[196]

- Compré de Juan Lorica y de Andrés Furca una en Vigna
vigna en vingia de Nuque y me la estimaron en de Nuque
3 un sollo y tierra vasía y arboleda. Y le di al
dizo Juan Lorica nueve estareles de sevada en
dos tremisses y a Andrés Furca un tremisse y
6 semisse de carne. *Testigos*: Coproprio major de
bulvare y Juan Tranpa y Pedro de Querque-
tu.

[197]

- Compré de Tumulo una vigna en Nuque que es en Bin-
la vigna hierma que era de Pedro Manata gia de Nuque
3 y la estimaron en sollos y medio con árboles

- quantoavía y le di sollos de queso y medio
sollo de carne. *Testigos*: Cresquente y Juan Tran-
6 pa y Pedro de Querquetu.

[198]

- Hise truequo de vigna con Antonio Tranpa: en Nuque
él me dio un sollo de tierra vacante en vin-
3 gia de Nuque queavía
comprado de Juan
Manicas y yo le di sollos de vigna en Tre-
6 vune cosa por cosa. *Testigos*: Pedro de Querquetu
y Gosantín Nini y hombres de la villa.

[199]

- Hise trueco de vign<a> con Gosantín Tanda En Bingia
y con Juan su ermano: ellos me dieron su de Nuque
3 vigna de vingia de Nuque y yo les di
otra vigna en Puliquina una por otra.Y
compré de ambos ermanos frutales quanto
6 tenían y di a Gosantín una †...† y
a Juan le di grano que le pareció bien. *Testigo*
estava toda la villa que trabajava en la
9 iglesia.

[200]

- Hise truequo con Gosantín de Putolu, yo le di en Trevunu
la vigna de Passara y él me dio la vigna de
3 Trevunu que le dio Dorgotori de Querqui que
era de la esclava. *Testigos*: Pedro de Querquetu,
Pedro Gripu y Antonio Gripu.

[201]

- Hise truequo con Pedro Gripu y Antonio en t<r>evun
 su ermano: él me dio sollos de vigna en
 3 Trevune y yo les di sollos de vigna en Trevune
 que me dio Gosantín Cossu por la vigna de fun-
 tana. *Testigos*: Coproprium major de bulvare y
 6 Pedro Querquetu y Furado Tranpa.

[202]

- Hise truequo con Pedro Gripe y Miguel en Vado
 Lauras: ellos me dieron dos sollos de vigna
 3 nueva que avían hezo en Vado y yo les di
 sinco capras en sollos y un sago en sollos.
 Y a Gosantín Vite le di sinco cabras en sollos
 6 por su parte. *Testigos*: Pedro de Querquetu y
 Furado Tranpa.

[203]

- Hise trueco con Furado Calbia: yo le di la tierra en Valle <de>
 que tenía en Pisquina que fue estimada en Murusas
 3 quatorze sollos y él me dio onze sol<los> de vigna
 en valle de Murusas. *Testigos*: Pedro de Lavirru ma-
 jor de bulvare; Ped<r>o Pala y Furado de Pérfuga<s>.

[204]

- Compré de Paganello sollos de tierra en Trunconi En Trun-
 que está iunto a la mía y le di sollos de carne. *Testigos*: cone
 3 Pedro de Querquetu y Juan Sanna y Itocor Te-
 neru.

[205]

- Compré de Antoni Gilemu tierra en Castaligia que en Casta
 fue estimada en sollos y le di doze estareles Ligia
 3 de grano uno por otro. *Testigos*: Pedro de Querquetu
 y Georgi Tecas major de bulvare y Juan Tanda.

[206]

- Compré de Gosantín Nine dos sol<los> y medio En Vingia
 entre vigna y tierra vasía en vingia de de Nuque
 3 Nuque. Y le di un puerco de dos años en dos
 sollos y dies piezas de queso y onze estareles
 de sevada en el medio sollos. *Testigos*: Jorgi
 6 Tegas major de bulvare; Pedro de Querquetu
 y Itocor Teneru.

[207]

- Compré de Elena Nine y de sus hijos onze En Vingia
 sol<los> de vigna en vingia de Nuque y le di un de Nuque
 3 puerco en dos sollos y dies y seis piezas de queso
 y medio sollo. *Testigos*: Jorgi Tecas major de bul-
 vare y Pedro de Querquetu.

[208]

- Compré de Justa Tranpa su parte de la tierra en Vía Majo-
 de vía majore y la estimaron en un tremis- re
 3 se y yo le di dos estareles de sevada y una
 pi<e>za de queso. *Testigos*: Pedro Gripo, Itocor Teneru
 y Pedru de Querquetu.

[209]

- Compré de Itocor Teneru dosçe sollos de vigna en Pantaleo
 en Pantaleo Fravu y <a> arboleda *quanto* tenía que Fravu
 3 fue estimada en seis operas y yo le di quator-
 ze estareles de sevada por la vigna en dos sollos
 y por la fruta seis operas de queso. *Testigos*: Jor-
 6 gi Tecas major de bulvare y Gosantín Corsu
 y Antonio Gilemu.

[210]

- Compré de Antonio Gilemu dos sollos de vigna en Pantaleo
 y la fruta *quanto* le entrava en Pantaleo Fravo *que* Fravo
 3 fue estimada en una opera y yo le di sollos de
 grano y sollos de queso por la vigna y opera
 en la fruta. *Testigos*: Georgi Tecas major de bul-
 3 vare y Gosantín Corsu.

[211]

- Compré de Pedro Gripo dos sollos de vigna con la arbo- en Tribu-
 leda de siruelos que tenía y le di dos sollos de gra- no
 3 no. *Testigos*: Pedro de Querquetu, Gosantín Corsu y
 Antoni Gilelemu.

[212]

- Compré de Antonio Gilelemu un sollo de vigna en en Tribu-
 Tribuno y le di sollos de grano. *Testigos*: Gosantín Niñe no
 3 major de bulvare y Pedro Gripo y Gosantín
 Corsu.

[213]

- Compré de Pedro Gripo siette sepas en Tribuno y allí
 le di un estarel de grano. *Testigos*: Gosantín Corsu y
 3 Antonio su ermano.

[214]

- Compré de Alene Niñe con voluntat de sus hijos en Vin-
 su parte de higuera en vingia de Nuque y en gia de Nu-
 3 Bariculi que fue estimada en dos operas y yo que
 le di tres operas. *Testigos*: Gosantín Corsu y Pedro
 de Querquetu.

[215]

- Compré de Elene Niñe con voluntat de sus hijos
 la iguera berbequina de vingia de Nuque y en Vingia
 3 la tierra vacante *quanto* tenía y la estimaron en de Nuque
 seis operas y yo le di en la mitat de iguera
 y tierra sinco operas. *Testigos*: Pedro de Querque-
 6 tu y Furado Caste.

[216]

- Compré de Gosantín Niñe su parte de iguera *quanto* en Bingia
 le entrava en bingia de Nuque que fue esti- de Nuque
 3 mada en dos operas y yo le di tres operas.
Testigos: Pedro de Querquetu y Gosantín Gattu.

[217]

- Compré de Furadu Marcu con voluntat de su mu-
 3 jer un tremisse de tierra y le di dos de grano
 y un<a> opera de queso. Testigos: Pedro Gripo, Gosan-
 tín Gatto y Juan Tanda.

[218]

- Hise truequo de vigna con Gosantín Corsu: en Tribuno
 yo le di en Pantaleo Fravu quatro sollos de
 3 vigna y siete operas de frutal y dos sollòs
 en funtana entre vigna y tierra vacante y
 él me dio en Tribuno vigna y <tierra> vacante y arbo-
 6 leda *quanto* tenía. Testigos: Pedro de Querquetu, Pedro Gri-
 po y Giorge Tecas.

[219]

- Compré de Furado Deti un sollo de tierra en Trun- en Trunco-
 coni que está junto a la que me vendió antes y le di ne
 3 seis estareles de sevada
 en medio sollo y un
 perpalo de hierro y siete pieças de queso en otro
 6 medio sollo. Testigos: Pedro Gripo, Pedro de Querquetu
 y Juan Tanda.

[220]

- Dio a San Miguel de Murusas Justa Linta su *tan-* en Tribu-
 cado de Tribuno lo que le tocava pidiéndolo no
 3 a sus hijos y ellos se la dieron voluntaria-
 mente; y dende entonses la dio a la iglesia.
 Puso pleito Antonio Tranpa, con mi armentar-

- 6 gio que tenía en la caça de Murusas, Rodulfu-
 ju, en corona de Cresquente de Arculique y ga-
 nó jurando de parte de la iglesia Seraquín Capra
 9 por la crux, que alándome yo, la dio a la iglesia
 por su alma Justa Linta y ganóle. *Testigos*: Cresquen-
 te major de iscolca y Furado Tecas major de bulva-
 12 re y Furado Caste.

[221]

- Compré de Juan Manicas su parte que le dio su en Vingia
 amo dos sollos de vigna en bingia de Nuque y yo de Nuque
 3 le di una cogulla de bajeta en dos sollos. *Testigos*: Gosan-
 tín de Llela major de iscolca; Pedro de Querque-
 tu y Furado Caste.

[222]

- Dio a San Miguel Marián de Tori por su alma Casa en
 la mitat de todo *quanto* tenía Iscortesia y ella Terquil-
 3 bo{l}lvió a Matrona de Ligios y le dio por lo
 igual satisfacción una napala de pender cosa
 por cosa.
 6 Compró de Juste Sirique †...† que partía en Compra
 Birga Sosa y le dio un tremisse entre grano y queso.
 Hiso truequo con su ermano Dorgotori con vo-
 9 luntat de ambas partes: ella le dio la vigna de Nu-
 tos y su ermano le dio la parte de la vigna *que*
 tenía en Ticulari y en Ginistas. *Testes* que se al-
 12 lavan donde dio toda su parte Matrona de Ligios
 a San Miguel: Dorgotori de Ligios su ermano y
 George Capillu y Andrés Cocoju. Y de las com-
 15 pras que hizo *testigos*: Pedro Gaecu y Gosantín Capita.

[223]

- | | | |
|---|--|-----------|
| | Dio a San Miguel Presnaqui Braca su | En Piretu |
| | tierra de Pirettu que está junto a la fuen- | |
| 3 | te y es costura de dos estareles de trigo. <i>Testigos</i> : | |
| | Juan Quatrosque y Giorgi Muscari. | |

[224]

- | | | |
|---|--|------------|
| | Dio a San Miguel Saltaro de Urgeque por su | Donación |
| | alma un quarto de Marián Lente hijo de Pe- | en Urgeque |
| 3 | dro Lente y de su parte quanto tenía de ti- | |
| | erras de sinco partes una <i>que</i> tenía en Urge- | |
| | que y su vigna de Meletu. <i>Testigos</i> : el clérigo | |
| 6 | Costantino Falque y Bosovequesu de | |
| | Tori y Presnaqui Catari. | |

[225]

- | | | |
|----|---|---------|
| | Partimos con la abadeça de Silqui <i>doña</i> Teodora los | hombres |
| | hijos de Georgia Pisque que era mi esclava | |
| 3 | y de Juste Sirique que era su esclavo. Y yo | |
| | tomé a Matrona y a Susanna y la abadesa | |
| | tomó a Juan y a Hitocor y Sirique quedó | |
| 6 | en común cada uno su mitat. Y yo | |
| | hise truequo por la mitat de Sirique a la | |
| | abadesa: le di la mitat de María de Ardu | |
| 9 | en Tiriquellu con voluntat suja, | |
| | siendo armentargio Dericor de Ligios en | |
| | Sabe y mandator de la iglesia Juste de | |
| 12 | Cora. Testes: Niquilfori major de iscolca | |
| | y Estevan Plano mandator de libres y | |
| | Dericor de Hinobio y Gosantín de | |
| 15 | Magar. | |

[226]

- Dio a San Miguel *donnu* Bosovequesu de Tori con voluntat de su mujer Vera de Orvu su
 3 caça de Salvenor con la parte *quanto* tenía de padre y madre y que avía de adquirir en su vida si moría sin hijo y si tenía
 6 hijo la mitat de toda su caça de Salvenor y de hombres y de tierras, de vignas, de saltos y de todo ganado quadúpedro fuera de la corte. Testes: *donnu* Gosantín de Tori su
 9 ermano y *donnu* Gitimel de Tori y Gunari de Tori su hijo y Juan Quatrosque mandator de libres.

en Salvenor

[227]

- Tomó Juan de Tilergu siendo esclavo de Pauperos mi esclava Furada Pulla a larga, aviéndomela yo casado con mi esclavo Gosantín Pala y yo le hise hezar del patrón de la iglesia de San Miguel Gosantín
 3 de Tori porque no quería que abitasse con mi esclava protestando testigos a don Gitimel de Tori, a Juan Quatrosque,
 6 a Itocor de Valles y otros hombres buenos de la villa de que si bolví no avía de dar de los hijos a pauperos.
 9 Y aviendo hezo hijos, me puso pleito Gunari de Tori Pelincari pidiendo parte de los hijos. Y yo pleité{e} y gané porque
 15 *quando* tomó Juan de Tilergu a Furada Pulla mi esclava a larga, la tomó y me la caçé con mi esclavo. Jugaron que yo diesse testigos y di a *donnu* Gitimel de Tori y a Juan Quatrosque y Itocor de Valles de cómo avía hezado a Juan de Tilergu
 21 que era esclavo de pauperos de mi

Pleito de hombres

- esclava. Y juró Saraquino Querel-
 lu que era siervo de la iglesia
 24 después de mis testigos y diéronme
 sentensia de *que* todos los hijos fuesen míos.
 Testes: el curador *donnu* Gosantín de Tori Co-
 27 que Mandiga en cuja corona hiso
 el pleito, Gunari de Tori Pelincari
 y le gané; *donnu* Pedro de Serra de Jeru-
 30 sale y el arsobispo *donnu* Pedro de Canetu y
 su jágono *donnu* Marián de Ponte que hiva
 con él.

[228]

PLEITO DE HOMBRES.

- Púsome pleito el camarlengo de Sacargia *donnu* Be-
 3 nedito, des que gané a Gunari de Tori Be-
 lincari por los hijos de Juan de Tilergu en co-
 rona de *donnu* Itocor de Tori Calcafarre que
 6 era curador, porque pretendía parte y yo
 defendí la causa como pleité{e} con Gunari
 de Tori Pelincari, porque *quando* Juan de Tilergu
 9 tomó a mi esclava Furada Pulla, yo la avía
 casado con mi esclavo Gosantín Pala. Jusga-
 ron como antes que diesse testigos y yo di a
 12 *donnu* Bosovequesu de Tori y a *donnu* Itocor de
 Terre y a Juan Quatrosque. Y juró Sera-
 quín Quarellu siervo de la iglesia por
 15 la crux que Juan de Tilergu avía tomado
 a mi esclava. Testigos: el curador *donnu* Itocor
 de Tori Calcafarre en cuja corona
 18 hiso el pleito el camar{a}lingo de Sa-
 cargia *donnu* Benedito y le gané y el obis-
 po de Ploague *donnu* Manfredi y *donnu* Mari-
 21 án de Marongiu y Itocor de Tori Erre-
 cane.

[229]

Donación de *doña* Muscungione
de Tori.

- 3 Dio a San Miguel *doña* Muscungi-
one de Tori ermana de *donnu* Itocor de Lacon
por el alma de su hija María de Tori las
6 partes del salto de serra de Ligios y el
término del salto de donde dividen los
caminos, uno que va a Santa Bárbara
9 y otro a bado de Comita y baja el
camino de bado de Comida hasta la
sierra donde está la piedra Carpita
12 a mano esquierda. De allí passa por
el río hasta la piedra de la Surgiaqua
y tuerçe a la piedra partiendo siempre
15 la sierra igualmente, de allí derezo
a la piedra Coplecata que está en la
ena de gurelle partiéndola igualmen-
18 te la ena hasta donde dividen con *donnu* Dor-
gotori de Tori, de allí tuerçe en lo al-
to en plano dessa argiola y llega al ca-
21 mino de vado de Comida. Testigos: *donnu* Go-
santín de Tori su ermano y *donnu* Nisco-
li de Tori y Comida de Tori Gardis.

[230]

En Cortinque.

- Dio a San Miguel *donnu* Francu Solina
3 el clérigo su parte *quanto* tenía en Cor-
tinque, tanto de parientes como aque-
rida de <é>l y de sus ermanos y la par-
6 te de sus ermanas que eran libres
hechas. Con sus partes la una erma-
na Majesa caçó con Marián de
9 Dequimu y hiso dos hijas y después
que ella murió compró sus partes

- a sus hijos estimándolas Estevan
 12 Plana, que era mandator de libres,
 y sus becinos de la villa. Testes an-
 te quien les di el precio: *donnu* Pedro de
 15 Serra curador de Capudabas. Y la
 otra su ermana Padulesa *quando* vino
 a morir le dijo: «Que mi parte *quanta*
 18 tengo en Cortinque, tierra, vigna
 y corte, la doi a la iglesia por mi
 alma porque no tengo hijo». Y él la
 21 dio a San Miguel de Salvenor con
 su parte *quanta* tenía en Cortinque, tan-
 to eredad como comprada. *Testigo*<s> que
 24 estava<n> *quando* se lo decía su ermana
 a dejallo a la iglesia: *donnu* Furado Muse-
 lis el sacerdote que le dava la peni-
 27 tencia;
donnu Iscoli de Carvia y Marián {de}
 de Bosove.

[231]

- En Gotiocor y en Speralto.
 Dio a San Miguel de Salvenor
 3 *doña* Bárbara de Gunale por su al-
 ma su caça de Gultiocor y de
 Speralato con saltos: «Salto
 6 mi parte de Ispitinei y mi parte
 del salto de piras de veraque
 y tierras de agrile y mi parte
 9 de la vigna y la vigna que
 plantó mi ermano en mi tierra
 y con mis esclavos allándose
 12 él armentargio. Doi tanbién hom-
 bres, un quarto de Gosantín de
 Ugiano y un quarto de su hija
 15 María y un quarto de su nieta Jus-

ta;

- y un quarto de Gavino Miriale
 18 y la mitat de Forásticu de Ena y la
 mitat de Juan Miriale y la
 mitat de Georgia Miriale y la
 21 mitat de Justa Persa y la mitat de
 su hija Susana y la mita<t> de su hi-
 ja Elena, a Juan de Ogianu entero
 24 y la mitat de su hija. D[oi] mi par-
 te del salto de Gargu y mi parte del
 salto de Gerti que está en Nurra y
 27 mi parte de la Salina». Todo esto dio
 a San Miguel *doña* Bárbara de Gunale
 por su alma. *Testigos*: Gosantín de Atén y
 30 Gosantín de Tori y Itocor de Carvia
 y Marián de Serra que eran sus er-
 manos.

[232]

- Donación en Nurguço.
 Dio a San Miguel de Salvenor *doña* Jus-
 3 ta de Atén por su alma su caça
 de Nurguso con todo *quanto* avía: corte,
 hombres, vigna, tierras y salto; la
 6 mitat de su salto de Guturina por-
 que la otra mitat era de sus ermanos.
 És el término deste salto de iscala
 9 de Sapunatorgia todo por el camino
 a argiola de meso y tuerçe en la
 sierra de su tegulargiu de quer-
 12 sa majore y baja todo por la sier-
 ra de valle de Georgi a mano dere-
 za do bajamos a la espelunca jun-
 15 to con la ficu cana y tuerçe a cu-
 curu dessa argiola dessa cotina a

- mano esquierda de donde bajan de
 18 Nurguso a Ardu y passa en e<l> valle
 de policla morta de las igueras abajo
 y biene al montón de la piedra la
 21 iguera silvestre de Gulturina
 y passa al montón de piedras que
 está en la punta donde llegua la
 24 sierra de do bajan los de Nurvuso
 a Turres y passa al camino Major
 que bajan los de Romania a Ardo
 27 y después tuerce en el vallesito de
 mata de Petrunquis y passa en el
 muro de cucutu de Pedro de Val-
 30 les y buelve a sa Barca entre am-
 bas valles y passa todo por la sier-
 ra de sa valle de Cunuclo derezo
 33 a escala de Sapunatorgia y tierras
 de agrile sa valle de Muragalle
 y las sierras a mano esquierda y a
 36 mano dereza todo por el camino *que*
 [vamos] de Nurgusi a San Giorge y
 la tierra dessu Forquillu, que está
 39 junto al camino que ban los de Nur-
 guso a Bangios y el pedazo que está
 de la de Sacargia abajo y el valle-
 42 sito de sa petra nigella que está junto
 a la de Gosantín de Orani y buelve de
 la de Pedro Caponti y llegua al cami-
 45 no que bajan los de Nurguso a Bangios
 y la tierra de quersa majore donde
 partió con su ermana y la tierra de
 48 planu de Valargianu dessa petra man-
 na, donde bajamos a valle de sas piras
 como sale al camino major y la ti-
 51 erra de valle de cungiatsu de caça de-
 nde el camino major de la era de
 Matatorgiu como baja al muro de

- 54 quersas, de donde bajan de putu de man-
dra y el tancado que está junto a la
vigna de Juan Masetu; las tierras de
57 pisquina ambas, una ariba, otra a-
bajo de la que tocó a su tía *quando* partió
con su madre. Y es el término de la
60 corte desde la escala de era de mata-
torgiu allando, las caças donde abita-
va
- 63 Gavino Querina y biena a término de
la corte de Gosantín Dorane, a la caça
de Diricor Lanpis y buelve al muro de
66 la uerta de ermanos Masetos y tuer-
çe a término de la corte de cungiatsu sa-
nu que tomó antes desta *donnu* Comida de
69 Atén su primo, quedándoles en común
en monte de la corte abajo. Testigos: *donnu* Pe-
dro de Atén y *donnu* Itocor de Atén con Marián
72 de Atén, *donnu* Gosantín de Atén, don Comida
de Atén y todos sus ermanos con cuja
voluntat se hiso este legado a San Mi-
75 guel.

[233]

- Donación o legado que hiso a San
Miguel de Salvenor mi *señor*
3 el jues Barusone.
Yo el abat Sinbaldo y [camarlengo]
mío *donnu* Pedro Matrique que pongo en este
6 libro beneficio que me hiso mi *señor* jues
Barusone en el valle de Salvenor por
Dios y por su alma, aréndome lo que
9 le plugo arendarme
y lo demás me lo dio [ad mandicarelu]

[233], 4 [camarlengo] *carmanlengo*[233], 10 [ad mandicarelu] *ad omnia mandicarellu*

- cale y el salto de secatura de renu y yo
 12 le señalé con hombres que me dio él. Y
 es el término desde corona de Gulturgiu
 y baja a sas dusuras de las vignas de Ma-
 15 ticatu y de allí va assu lacu de s'ospitale
 y de allí a monticlu de Gupulas. Bajan
 camino de su capitale de vingia de Val-
 18 le como vamos a Sacargia; delí baja
 siguiendo la serca de vigna de Valle al
 río; de allí todo por el río al vado de
 21 la vigna de los Marques y de allí por el
 camino a la vigna de *doña* Susanna de Lacon
 y de allí sigue la *margen* afronte de Tun-
 24 bone y de allí sigue la *margen* assu nidu
 dessu Corbu; de allí llega a la vega dessu
 arenatu de Sacargia y baja derezo al
 27 río; de allí passa a la crux del camino
 dessu arenatu de Sacargia; de allí passa
 a iscala de Ginistas; de allí por la *margen*
 30 a corona de Gulturgiu. *Testigos* que se alla-
 ron donde iso esta donación: *donniquellu*
Itocor, *donniquellu* Comita, *donniquellu*
 33 Gunari. Testes: Comida de Gunale, Itocor
 de Lacon, Pedro de Marongiu, Comida de
 Atén, Itocor de Navita, Gunari de Gitil, Co-
 36 mida de Querqui. Estos estavan todos *quando*
 me iso esta donación mi señor jues Baru-
 sone.

[234]

Donación de Juan de Jana.

- Dio a San Nicolas Juan de Jana por su al-
 3 ma parte *quanto* tenía: tierra, vigna, corte
 y quanto tenía dentro y fuera de caça, ese-

- tuo solamente la tierra que dio en Putu
 6 d'Uluomos a Egitu y la tierra de manita
 con el mansano de Franco a Pedro de Varru.
Testigos: Itocor de Magar y Dorueni {de} de Carvia
 9 y Itocor Duras y el clérigo *donnu* Gosantín
 Pirillo que le dio penitencia.

[235]

En Salvenor.

- Dio Pedro Capta por su alma a San Miguel
 3 su canaveral de Ributo que está delante
 de mi uerta con voluntat de sos hijos. *Testigos:*
 Pedro de Querqui y Canariu Marque y Ga-
 6 vino Forma.

[236]

Yo el abat Plácidu, que pongo {en}
 en este libro.

- 3 Dio a San Miguel Georgia de Tori por su al-
 ma su parte de la casa de Domos Novas
 con voluntat de sus ermanos Gunari de To-
 6 ri y Pedro Serra, corte, tierras, vigna y sal-
 to. Partimos los hombres de la casa yo y Gu-
 nari de Tori: cotejamos tres quartos de Juan
 9 Giripai y un quarto de Pedro de Vonique a
 una parte y a Justo de Vonique entero a la
 otra; yo tomé tres quartos de Juan y un quar-
 12 to de Pedro y él a Juste; cotejamos tres quar-
 tos de Juan Giripu y un quarto de su ermana
 Furada a una parte y la otra a Juste de Voni-
 15 que entero, yo tomé a Juste y él tres quar-
 tos de Juan y un quarto de su ermana. Pidió-
 me *que* yo diesse la mitat de Juste y yo se la
 18 di y él me dio la mitat de Juan; cotejamos

En Domos
 Novas

- tres quartos de Susana Puliquella y un quarto de su hija Fura a una parte y otra a
- 21 Bárbara Runquina entera; yo tomé tres quartos de Susana y un quarto de su hija, y él tomó a Bárbara; cotejamos la mitat
- 24 y dos días de María Tritu a una parte y a otra la mitat de Juan de Bonique, yo tomé la mitat de Juan y él la mitat y dos días de
- 27 María; cotejamos un quarto de Furada Giripu a una parte y un quar<to> de la hija de Egittu a otra, yo tomé el quarto de Furado
- 30 y el quarto de la hija de Egittu; cotejamos tres quartos de la hija de Juan Giripai, Greca, a una parte y a la otra dos días de Georgia
- 33 Runquina y dos días de su hija y la mitat de su nietta, yo tomé tres quartos de la hija de Juan y él tomó dos días de Georgia y dos
- 36 de hij<os> y la mitat de su nietta. Y *quando* en común y *quanto* de Egittu y Gosantín de Bonique partimos la vigna de Agianu me dio a cada
- 39 uno y quedó en común la corte y el salto de Puttu Altu y la cagna de Silas a *testigos* Itocor de Campu Cresquente, Gosantín Corsu, Pedro
- 42 de Querquetu y Gavino Giripai.

[237]

- Dio a San Miguel María de Querqui <su> casa de Urgieque con tierras, vignas y salto *quanto* tenía en la casa y la parte que tenía su hija Preciosa en Biliquenor y hombres que tenía en Urgeque: la mitat de
- 3 Simón Pinna, la mitat de su mujer Susana Tifine, la mitat de <su> hija Justa, la mitat de su hij<o> Furado; la mitat de Elene ermana de Furada, la mitat de Justa Pinna ermana de Simón; Pedro Arra entero, un quarto de Isquensi Pinna. Y su parte del salto

En Urgeque

- 12 de Coquinatorgiu, que era de su agüelo
 Pedro de Gunale, que partía con Terquis
 de Uxan y con Terquil de Gitil. *Testigos*:
 15 *donnu* Marián de Campu, Gosantín de Tori y
 Bosovequesu su ermano.

[238]

- | | | |
|---|---|------------------|
| | Dio a San Miguel Marián de Serra, ermano
de Gunari de Tori Pelincari, en la ora de su | Casa en
Genor |
| 3 | muerte por su alma la casa de Genor
con <i>quanto</i> tenía en ella con voluntat de
su ermano y de sus tíos Gosantín de Tori | |
| 6 | Coque Mandiga y Niscoli de Tori. <i>Testigos</i> su
tío Gosantín de Tori Quoque Mandica y Nis-
coli su ermano, Bosovequesu de Tori y Dor- | |
| 9 | gotori de Titali. | |

[239]

- | | | |
|----|---|---------------------|
| | Dio a San Miguel Muscu de Tori su parte <i>quanto</i>
tenía en Salvenor: corte, vigna, saltos, tier- | Casa en
Salvenor |
| 3 | ras y hombres que estavan en la casa: un
quarto y dos días de Juan Pala y su mujer
María Passarata entera y dos hijas sujas | |
| 6 | enteras, Justa y Subia y un quarto y dos
días de Andrés su hijo y Subia Pala en-
tera ermana de Juan Pala y mitat | |
| 9 | de Juan Turdo su hijo y la mitat de su hija
Justa Turdu y un quarto de Gavino Carru- | |
| 12 | qua y tres días en el mes de Susana Caru- | |
| | qua y dos días de su hijo Gosantín Tan- | |
| | cute y su parte del salto de Monticla
con la mitat de la vigna de vingia Ma- | |
| 15 | jore y la doméstica de Gurelle, desde la
era como passa el sulco a término del | |

- de los Erecanes y passa a Tremen [M]annu
 18 *que* es de Monticlu ariba y tuerce al río
 y su doméstica de agru de Cangio que
 partía con Gitimel de Tori y su domésti-
 21 ca de argiola de Istefane entre ríos que a-
 fronta a la de San Pedro y su doméstica
 de Domo Majore que partía con Giti-
 24 mel de Tori y su doméstica dessu Furrú
 dessu monte de Domo Majore que partía
 con Gitimel de Tori y su parte del salto
 27 de Ducones. *Testigos*: Gitimel de Tori y Gosantín
 de Tori Radongiu y Bosovequesu su ermano.

[240]

- Pleitearon conmigo los vasallos de Sal-
 venor, libres y esclavos, por el salto de Pi-
 3 rettu que avía comprado el abat Bernardo
 y el juez Gunari señaló las tierras con
 el popular que avía en medio y tuvieron
 6 pleito en el término diciendo que
 salimos del y fuimos allí con el curador
 Gosantín de Tori Quoque Mandiga y con Ito-
 9 cor de Terre y con Gunari de Tori hijo de Giti-

Pleito ga-
nado

- y con Pedro de Serra hijo de Niscoli y
 12 con Gosantín de Tori que era pupillo de
 la iglesia de San Miguel y con toda la vi-
 [ll]a, libres y esclavos. Y fue Seraquín
 15 Querellu siervo de la iglesia de término en
 término como me lo s[eña]ló el juez Gunari y
 salióme por testigo el curador y Juan Quatros-

mel,

[239], 17 [M]annu *Nannu*

[240], 13-14 vi[ll]a *vigna* 16 s[eña]ló *sineló*

- 18 que ma<nda>tor de libres, testificando que me le
se[ñ]aló assí el jues. Y los libres y esclavos
de la villa se dieron el derezo a mí y me le ben-
21 dixerón el popular que estava en medio den-
tro de los límites de lo que me avía dado el
jues Gunari, la ena de Lauretu con todo el bosque
24 así ariba a término de la doméstica de Coti-
natta, *que* dio a la iglesia Dorgotori de Uxan
y yo di al curador una libra de plata. Testigos: el
27 curador Gosantín de Tori Coque Mandiga y
Gunari de Tori y Pedro de Serra y Juan Qua-
trosque mandator de libres.

[241]

- Hiso pleito conmigo el obispo de Ploague
donnu Galfredi por el salto de Plano, que era
3 de los de Tori y por la ca[ç]a de Salvenor
diciendo: «Por *qué* me la quitas, pues era dentro
de los límites de Ploague?». Pleiteó dende
6 el monte de Trapa Pulis a la escala de
Seneque, a términu al de Agustana, a iscala
de Querços, a nuraque de Atentu. Y Gosantín
9 de Tori Radongiu, *que* era pupillo de la i-
glesia de San Miguel, alegó *que* el jues Pe-
dro de Gunale les partió a ambas villas, Sal-
12 venor y Ploague dende Egiptu de Cucati y vie-
ne a nuraque de Planu y allí tuerce dere-
zo al enbocar de Lauretu a Ploague, de mano
15 ariba a Corona de Columbos y baja en Lan-
cinosa y pass[a]n escala de Carrucas a
vuntana de Quersas. Así les dividió el jues
18 Pedro de Gunale a ambas villas. Jugaron *que*
sacasse auto Gosantín de Tori de có-

Pleito
ganado

[240], 19 se[ñ]aló] *senaló*[241], 3 ca[ç]a] *caca* 16 pass[a]n] *passen*

- mo avía assí dividido el juez y él sacó el
 21 auto y le produjo en corona del juez Gu-
 nari y paresió bien el auto al juez y la
 corona. Después del auto dieron juramento a
 24 Saraquín Carellu y ganó Gosantín de Tori
 en favor de San Miguel y de la villa de Sal-
 venor. *Testigos*: el juez Gunari y Marián de
 27 Tori Major y Gosantín de Tori Quoque Mandi-
 ga, *que* avía sido curador y Marián de Maron-
 giu.

[242]

- | | |
|--|--|
| <p>Dio a San Miguel de Salvenor donniquellu
 Comida su salto de monte Surtalis, por Dios y
 3 por su alma <i>que</i> le tenía de <i>doña</i> Vitoria de Roma
 por averle adotado por hijo y me le dio con
 voluntat de su ermano el juez Barusone
 6 por limitación del reino. Y es el térmi-
 no del salto desde sa nuque de Lunis como
 sale a mano derecha del camino para ir
 9 a monte y passa a la era ariba de Cargeque,
 passa todo por el valle a término de la de Gan-
 tín de Vangios y passa a plano derezo a corona
 12 Incurvata de Supra Muros y baja a coro-
 na de valiclu Filicosu y buelve a nuque de
 Lunis. <i>Testigos que</i> se allaron <i>quando</i> me lo dio: el
 15 obispo de Giscalclu <i>donnu</i> Juan Telle y <i>donnu</i> Comida
 de Querqui Cafana, curador d'Ardar y <i>donnu</i> Ma-
 nuel, curador de <I>tir. Esto dio a San Miguel
 18 por Dios y su alma, con voluntat de su
 ermano juez Barusone.</p> | <p>Donación
 del Salto
 de Monte</p> |
|--|--|

[243]

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 3 Dio a San Miguel Juan Quatrosque la mitat de su parte del salto de Petra Rubia y la mitat de su parte del salto de plano y la mitat de su vigna de Ributo. <i>Testigos</i> : Pedro Marque Major y Gosantín Pupuselu. | Donación de<l> salto en Petra Rubia |
|--|-------------------------------------|

[244]

- | | |
|--|--------------|
| 3 Hise trueco con el abat de Sacargia <i>donnu</i> Benedito: él me dio a Luçía Farre entera, hija de Juan Farre, siendo casada con mi esclavo Bonifigio Catta, antes de aser hijos y yo le di a Marcusa de Guin entera, que era casada con su esclavo Baltasar, con voluntat suja y mía. <i>Testigos</i> : Gosantín de Tori Radongiu y el curador Gosantín de Tori y Gosantín de Musquianu de Altasar. | Por Bonifigi |
|--|--------------|

[245]

- | | |
|--|---------------|
| 3 Dio a San Miguel María de Serra su parte <i>quanto</i> tenía en Usune: corte, saltos, tierras y vignas por su alma. <i>Testigos</i> : Gosantín de Tori y Bosovequesu su ermano y Comida de Carvia. | Casa en Usune |
|--|---------------|

[246]

- | | |
|---|-----------------|
| 3 Yo el abat Plácido pongo en este libro compras que ise en Quías. Compré de Dericor de Aquetas, con voluntat de sus hijos, su par- | Compra en Quías |
|---|-----------------|

- te *quanto* tenía en Quías de vigna, frutales y yo
le di un buci que fue estimado en dos sollos. *Testigos*:
6 Pedro Forcargia y Juan Quatrosque.

[247]

- Compré de Pisano Ripa su parte de la vigna en Quías
de Quías y le di un novillo en sollos uno por
3 otro. *Testigos*: Pedru Marque y Dericor Marque.

[248]

- Compré de Gosantín Pelle su parte de la vi- en Quías
gna de Quías, con voluntat de su amo junto
3 a la de su ermano y le di un novillo en sollos.
Testigos: Juan Quatrosque y Simón Tina.

[249]

- Dio a San Miguel Marián de Maro<n>giu por en Quías
su alma su hiermo que tenía en Quías. *Testigos*:
3 Estevan Catta y Pedro Marque Menor.

[250]

- Compré de Furado de Nurdole su parte *quanto* tenía en Quías
en la vigna de Quías con voluntat de sus hijos
3 y le di un cavallo en sinco sollos cosa por cosa.
Testigos: Comida de Carvia y Hitocor de Terre *que* la estimaron.

[251]

Dio Dericor Marque a San Miguel por su alma
 su hiermo *quanto* tenía en Quías. *Testigos*: Simón Tina y Ju-
 3 an de Tilergu.

[252]

Compré de Dericor Marque la vigna quan- En Quías
 to tenía en Quías y yo le di en Pontitu una
 3 vigna cambia tanto como la suja y por los
 árboles de frutas que avía demás le di dies
 obejas en sollos y dies cabras en sollos y una iegua
 6 en dos sollos. *Testigos*: Juan Quatrosque y Simón
 Tina.

[253]

Compré de Comida de Aquencas su parte de En Quías
 la vigna que tenía en Quías con voluntat de
 3 su mujer y hijos y le di un quarto de Gosan-
 tín Gulesu, y un quarto de Pedro Gulesu y
 un buei domado en dos sollos y dos sollos de vigna
 6 en Baroto y un colçón en dos sollos y medio y
 un sago y quatro obejas en sollos y medio. *Testigos*:
 Comida de Carvia y Juan Quatrosque y Estevan
 9 Catta.

[254]

Compré de Gavino Pelle y de Gosantín su en Chías
 ermano y de Muscungione su parte de la vi-
 3 gna de Quías y di a Gavino dos sollos de
 vigna en la ena de Domo Nova y a Gosan-

- 6 tín y a Muscungioni les di por su parte
 quatro sollos de vigna por partirse entre
 sí en la ena. *Testigos*: Simón Tina y Juan Quatros-
 que.

[255]

- Hise trueco con Furada Pulla: ella me dio en Quías
 su hiermo de Quías con voluntat de sus hijos
 3 y yo le di quatro sollos de vigna en Pon-
 titu. *Testigos*: Gavino Forcargia y Simón Tina.

[256]

- Dio a San Miguel Pedro Ranquidu su parte en Quías
 de la vigna de Quías que le dio su señora Susa-
 3 na de Tori quando avía casado en Salvenor y yo
 la cambié con Georgi Pirillo, yo le di en vin-
 gia de Petra quatro sollos y él me dio tres sollos
 6 entr[e] vigna y frutal en Quías y por el campo
 vasó le di carne de dos cabrones. *Testigos*: Simón
 Tina y Dericor Marque.

[257]

- Compré de Marián Gili y de Andrés Gespula en Quías
 su hiermo de Quías y les di a entranbos un sollo
 3 de queso y un sollo de cabrones por partirs<e>. *Testigos*: Ga-
 vino Bastargia y Juan Tilergu.

[258]

Compré de Justa Latu tres sollos de vigna en en Quías
 Petra y yo le di dos sollos de grano y uno
 3 de queso. *Test<igos>*: Juan Quatrosque y Dericor Marque.

[259]

Dio a San Miguel Ágata Maranca con vo- En Chías
 luntat de su señor Pedro de Serra su par-
 3 te de la vigna de Quías y de Matucatu y
 de *quanto* tenía. *Testigos*: Georgi Muscari y Juan
 Muscari.

[260]

Dio a San Miguel Jorge Muscari su parte En Chías
quanto tenía en Quías de vigna y fructas por su
 3 alma. *Testigos*: Juan Quatrosque y Pedro Mancu.

[261]

Compré de Comida de Aquetas y de su cu- en Quías
 gnada Furada de Nurdole y de Pedro de Nur-
 3 dole su cuñado con voluntat de sus
 hijos el hiermo que tenían en Quías que esti-
 maron en tres sollos, y yo les di un sago
 6 en dos sollos y *sollo* de grano. *Testigos*: Commine
 Pala mandator de libres y Gosantín de
 Jana.

[262]

- Hise trueco con Gavino Meloni con voluntat en Quías
 de su mujer: él me dio siete sollos y me-
 3 dio de vigna en Quías por lo que le pertenesía
 de fructas y yo le di seis solos de vigna en
 Rivuto y por lo demás le di un cavallo para
 6 domar. *Testigos*: Commine Pala mandator de libres y Itocor
 de Valles.

[263]

- Compré de Gosantín de Nurdole y de Jorge En Quías
 Gulpino sollo de viña en Quías *que* quitaron
 3 a Jorge Muscari por hurto y yo le di a Jorge
 Gulpino un sago y a Gosantín de Nurdole le di
 las mugeres para luzirle la casa. *Testigos*: Juan
 6 Catrosque mandator de libres y Gosantín Pu-
 pusello.

[264]

- Dio a San Miguel Pedro Marque Menor su parte En Quías
 quanto tenía en Quías por el alma de su muger.
 3 *Testigos*: Dericor Marque y Gosantín Pupusello.

[265]

- Hize trueco con Juan Muscari: él me dio su parte En Quías
 quanto tenía en Quías de viña y frutas y yo le
 3 di cinco sollos de viña en Petra y el hyermo *que*
 tenía en Terralbinu y un sollo de paño cosa por cosa.
Testigos: Comine Pala mandator de libres y Paga-
 6 nello Aspro mayor de bulbare.

[266]

Dio a *San* Miguel Teodoro por su alma su parte quan- En *Quías*
to tenía en Quías. *Testigos*: Jorge de Ariolas y Gosan-
3 tín Pupusello.

[267]

Dio a San Miguel Gosantín Pupusello por el En *Quías*
alma de su hija la vina hyerma *que* tenía en
3 Quías, *que* está junto a la de Te<o>doro. *Testigos*:
Comine Pala y Jorge de Ariolas.

[268]

Compré de Pedro Marque Menor tres sollos de en *Quías*
viña en Quías y le di dos sollos de obejas
3 y uno de cabrones. *Testigos*: Comine Pala ma<n>dator
de libres y Gosantín Pupusello.

[269]

Hize trueco con Canarjo Marque: él me dio su en *Quías*
parte de la viña de Quías y yo le di la parte
3 *que* partía con Itocor de Valles en Baroto, viña
y vazío. *Testigos*: Itocor de Valles y Gosantín de Jana.

[270]

Compré de Carvi Marque un tremisse de tier- en *Quías*
ras en Quías y yo le di un tremisse de ovejas. *Testigos*:
3 Andrés Tifane y Jorge de Arjolas.

[271]

- Hize trueco con Pedro Marque Mayor: él me dio en *Quías*
 viña en Quías y yo le di viña en Suvile. *Testigos*:
 3 Juan Catrosque mandator de libres y Andrés Tifane.

[272]

- Compré de Furado Toparu su parte de viña quan- En *Quías*
 to tenía en Quías con la fruta y le di un sara-
 3 cu en sollu y medio y la mitad de un torillo en
 medio sollu. *Testigos*: Jorge de Arjolas
 mayor de bulbare y Pedro Marque Mayor.

[273]

- Dio a San Miguel Gosantín Pupusello por En *Quías*
 su alma dos sollos de viña en el pie de
 3 Quías, con voluntad de su muger, cuya era y
 de sus hijos. *Testigos*: Gosantín Marque
 y Pedro Marque.

[274]

- Compré de Juan Pinna su parte de viña y frutas En Pon-
 que tenía en Pontitu que fue estimada en dos sollos titu
 3 y yo le di un sago en sollos y sollos de grano. *Testigos*:
 Juan Catrosque y Marián Gulesu. En Vingia

[275]

Dio a San Miguel María de Albine su parte de la viña de Petra. Testigos: Juan Catrosque y Simeón Tina. En Vingia de Petra

[276]

Cambio con el prior de Trullas.
Hize trueco con el prior de Trullas *donnu* Alberto tierra por tierra: yo le di en iscla de Trullas desde el muro de donde partimos con el obispo de Ploague, todo por el muro hasta la vena de Monticlu abaxo donde llega el de *donnu* Pedro de Serra al Vado de sa Ispatula.

Aquí falta

[277]

(...) hermana y la mitad en Justa Capra y la mitad en su hijo Furado Quervu y la mitad de Justa Merelle y María Merelle entera y tres quartos en Elena Capra y tres quartos en su hija, y un quarto de Justa Armunja y dos días en su hija y un día por cada uno en todos los de Ploague. Testigos: Gitimel de Tori, Gosantín de Tori y Bosovequesu de Tori.

[278]

Casa en Putzo Mayor.
Dio a San Miguel María de Tori hija de Muscunjo-ne de Tori por su alma su casa de Putzo Mayor con tierras, viñas y hombres: la mitad de Furado

- Follesu y la mitad de Juan Telle y la mitad de
 6 Estefan Ala y un quarto de Juan Pithio y un
 quarto de Furado Cucalis y la mitad del hijo
 de Juan Telle *que* avía hecho entonces y un
 9 quarto de Susanna de Ruiiu y dos días de su herma-
 na María y un día de Seraquina Casada y un día en
 su madre. *Testigos*: Itocor de Tori y Gosantín de Tori Radonju.

[279]

Dio a *San Miguel* Itocor de Tori por su alma un quarto
 de Furado Cucalis. *Testigos*: Itocor de Tori su primo y Dor-
 gotori de Tori Manos Varias.

[280]

- Hize trueco con Comida de Querqui: él me dio su parte En Thu-
 del salto de Turio y de Garrasones del río acá y del rio
 3 río allá. Y yo le di el de Usune con la corte
que dio a *San Miguel* María de Serra cosa por cosa
 con voluntad de ambos. *Testigos*: Gunnari de Tori el
 6 curador y Dorgotori de Tori su sobrino.

[281]

- Hombres
 Dio a *San Miguel* Bosovequesu de Tori a Lenaqui Titu
 3 entero y su hermano Gitimel entero y la mitad de su ma-
 dre y la mitad de su hija y la viña *que* havía comprado
 en Duos Nuraques y el salto de Adilique y la tier-
 6 ra de sos arcos de Pisquina. *Testigos*: Gosantín de Tori
 su hermano y Gunnari de Tori y Itocor de Terre.

[282]

- Yo el abad Lamberto *que* hago memoria de pleyto
que me puso el obispo de Ploague *donnu* Manfredo con
 3 los vassallos de la villa de Ploague, libres y siervos,
 por el salto de plano y de piretu, porque le quería para po-
 blar acerca de la villa de Ploague. Pleyteáronme
 6 en corona de Gosantín de Tori curador de Fiolas
 y yo le pedí merced al curador, *que* no les quería
 responder hasta estar en corona del juez y él me
 9 dixo *que* «No hago nada hasta tener orden del juez».
 Y yo fui a mi señor el juez Gunnari de Lacon y le pedí
merced que se viesse este negocio en su corona y él man-
 12 dó al curador *que* no le jusgasse sin su corona y
 ellos vinieron a corona del juez Gunnari
 †...† día de Pascua de mayo y pleytearon conmi-
 15 go y yo dixe †...† y señalaron a San Pedro. Vino
 el obispo a San Pedro con los libres y siervos de la vi-
 lla y habló el obispo por sí y por ellos alegando *que*
 18 «El salto de plano y Piretu, por *qué* causa le tiene
 el abad de Salvennor, *que* es del pueblo de Ploague?».
 Y yo le dixe *que* era popular de la villa de Salven-
 21 nor y los hombres de Salvennor libres y siervos
 quantos avía, voluntariamente le dieron a San
 Miguel y él dixo *que* la villa de Salvennor no tenía
 24 derecho. Y estando en cuestión se levantó Itocor
 de Lacon, *que* era pupillo de la casa de San Miguel y ro-
 gó al juez *que* nos compusiesse y el juez Gunna-
 27 ri eo *donnu* bonu, mandó a Gosantín de Tori cu-
 rador de Fiolas *que* fuese a ver este salto
 y nos compusiesse. Y Gosantín de Tori hizo
 30 convocar toda la curadoría por corona de Ploague
 y con hombres de corona fue a ver y lo vido y
 nos compuso y nos partió el salto a voluntad
 33 y agradó de ambas partes, dándome por San
 Miguel desde corona de Culumbos y baxa a la
 [cruz] del vallecito *que* passa de Escobedu a Ploague

- 36 y passa al camin[o] *que* baxa de Ploague a Salvennor a la [cruz] *que* está entre Forquillos eobivios como van a Anglona y Ploague. De
 39 allí al camino *que* passa de Augustana a Ploague, passa camino a la escala de su hilique Claru a la fuente de Domo Mayore, todo por la
 42 margen del claro de Domo Mayore, y buelve a la tierra de Marián de Tori Grasso. De allí a su impletorju de Agustana, a la [cruz] de
 45 su castru; de allí al camino *que* passa de Salvennor a Ploague. Desta manera me le señalaron y dieron este salto; de donde dize este
 48 assiento abaxo y quedando al obispo y villa de Ploague de allí ariba. Anadiéndoles yo con consejo de Itocor de Lacon que fue pupillo
 51 de la casa de San Miguel y porque me lo ponía Gosantín de Tori el curador, les di dos libras y media de plata y un cavallo
 54 en libra, aiustando tres libras y media por no aver pleito por *quanto* durasen ambas villas. Después venimos a corona aiuntarnos en
 57 Santa María de Agosto y diximos al iues el consierto que hisimos y le pareció bien y lo firmamos. Testigos: el iues Gunari de Lacon, Gosantín de Tori curador de Fiolinas y Gosantín de Tori Errecane y Barusone Judas.

[283]

Donación de Bárbara de Gunale.

Yo Bárbara de Gunale doi a San Miguel de

- 3 Salvenor, por mi alma, mi casa de Gultior y de Sporlato con saltos: el salto de Ispi-

[282], 36 camin[o]] *camina* 37 [cruz]] nel testo solo il segno + 44 [cruz]] nel testo solo il segno +

- tinei mi parte y mi parte del salto de piras
 6 de Veraque y mi parte de la vigna y tierras de
 agrile y la vigna que plantó mi ermano
 en tierra mía y con mis siervos. Doi de
 9 hombres un quarto de Gosantín de
 Ogianu y un quarto de su hija
 María y un quarto de su nietta
 12 Justa y un quarto
 de Gavino Meriale y la mitat de
 Forastico de Hena y la mitat de Juan
 15 Miriale y la mitat de Georgia
 Miriale y la mitat de Justa Persa,
 y la mitat de su hija Susana y la
 18 mitat de su hija Elena, a Juan d'Ogia-
 nu entero, la mitat de su hija. Tanbién
 doi mi parte del salto de Gaugu y mi
 21 parte del salto de Gerti que está en Nur-
 ra, mi parte de la salina. *Testigos*: Gosan-
 tín de Atén, Gosantín de Tori, Itocor de
 24 Carvia, Marián de Serra, que eran sus
 ermanos.

[284]

Huida de Pedro de Flumen con
 María Pira.

- 3 Vino Pedro de Flumen de Villa Alba y hui-
 óme con la esclava de la híglesia María
 Pira de Salvenor. Fue en seguimiento Go-
 6 santín de Tori, pupillo de la casa de San
 Miguel y alcansóle con ella en Orrea
 Pitina. Prendióle y trájole y hechóle de
 9 la esclava
 de la igleçia,
 notificando a testigos que si bolví no a-
 12 vía de dar de los hijos que aría con la escla-
 va de la iglesia al padre. *Testigos*: el curador
 Pedro de Serra de Jerusale, que era cura-

- 15 dor de Anglona y Gosantín Carcallia;
Marián de Tori Camparellu; Gunari de
Saros.

[285]

Consierto del Prado de Piretu.

- Yo el abat Lamberto ago este asiento de
3 un pleito que tuvo conmigo el obispo de
Ploague *donnu* Gualfredo con todos los hom-
bres de la villa, libres y siervos, por el
6 salto de Planu y de Pirettu, porque le que-
rían por popular de la villa de Ploague.
Pleitearon en corona de Gosantín de Tori,
9 curador de Fiolinas y yo dixé que no *que-*
ría responder si no en corona de juez. Fui
al juez Gunari de Lacon; pedíle merced que
12 se hoisse este pleito en su corona y él como
buen señor, mandó al curador que no vi-
esse esta causa sin su corona. Ellos vini-
15 eron a corona del juez otro día de la Pascua
de Majó y pleitearon conmigo, venien
el obispo con los hombres de la *villa* de Plo-
ague. Dixo el obispo por sí y por ellos: «Por
18 qué nos quita el abat de Salvenor el sal-
to de Planu y de Pirettu, que era popular
de la *villa* de Ploague?». Dixé yo que era po-
21 pular de la *villa* de Salvenor y todos sus basal-
los, libres y siervos, de buena voluntat lo die-
24 ron a San Miguel. Dixo el obispo *que* «La *villa* de
Salvenor no tenía *que* ver». Y estando en quistio-
27 nes se levantó Itocor de Lacon, pupillo de la
casa de San Miguel y rogó al juez que nos
aiustasse y el juez Gunari de Lacon man-
dó a Gantín de Tori, curador de Fiolinas, que
30 fuesse con hombres de la curadoría a ver
este salto y nos aiustasse. Y Gosantín de
Tori curador hiso convocar los hombres

- 33 de toda curadoría por corona a Pioague.
 Fue el curador con el obispo y yo con
 todos los hombres de la corona y vio
 36 y señaló con los de la corona para Salve-
 nor: desde el popular de Agustana hasta
 el camino que ba de Agustana a Ploague,
 39 passa el camino a término de la tierra de
doña María de Tori y de Sierra y sale a la
 margen de Domo Majore. De haí por la
 42 margen hasta el claro de la fuente de
 Domo Majore, de allí a la escala de s'Ili-
 que que passamos de Domo Majore, de allí
 45 va assu cotinargiu que está junto al cami-
 no que passa de Agustana a Ploague, passa
 el camino a los morales que están juntos;
 48 de allí a la margen de sos Lacos; de {allí}
 allí al camino que va de Salvenor a An-
 glona y Ploague; de allí a la crux que es-
 51 tá en el vallesito como passamos a Pioague de
 Pirettu; de allí a Coronalba, baxa a la do-
 méstica de Tergu, passa el camino que bamos
 54 a Gisarcu. De allí a Carrucargia; de allí
 todo por la sierra de Bolorique, de allí ba-
 xa al vallesito Pedroso; de allí todo por
 57 la vena a término de Iscovedu, de allí al
 moral que es término de Iscopedu, baja to-
 do por la sierra a la fuente de Cotinatta,
 60 baxa por el río a la doméstica de Sacar-
 gia. Desta manera señaló Gosantín de
 Tori curador con todos los hombres de corona,
 63 y destes términos abaxo dio para San Mi-
 guel. Y al obispo y hombres de Pioague dio
 destes términos ariba y mandó que yo les
 66 diesse tres libras y media de plata. Agra-
 dó este consierto al obispo y a los de Plo-
 ague, libres y siervos y yo, por
 69 darme assí este salto según está
 señalado, por quitar pleitos acon-
 sexándomelo Itocor de Lacon, les
 72 di dos libras y media de plata

- y un cavallo por una libra con
que les ajusté a tres libras y media,
75 asentando de no aver pleito por
quanto fuesen las villas de Ploague
y Salvenor. Después fuimos y di-
78 mos relación al juez Gunari de
Lacon deste consierto y le
pareció bien y ordenó que en *Santa Ma-*
81 *ría* de Agosto en corona de logu firmas-
semos este ajustamiento y le firma-
mos como ariba está escrito con vo-
84 luntat de ambas partes. Testes:
el señor juez Gunari de Lacon;
Gosantín de Tori curador de
87 Fiolinas; Gosantín de Tori
Errecane; Barusone Judas.

[286]

- Donación de Iscurti de Varru.
Yo Iscurti de Varru doi a San Miguel
3 por mi alma: mi corte de Agustana y la
vigna de Iscala y hombres *quantos* hai
en la casa y saltos, mi salto de
6 Canetu y el de Plano como lo tengo,
tierras de Agrile quantas tengo en
San (...)
9 son los términos de la Pe-
gna del camino que passa de Salvenor
a Pioague, desde donde tuerce a la de
12 Ped<ro> Cata. Baja a la de *Santa* María, de al-
lí passa a las faldas de *Santu* Imbiricu; tu-
erce por las faldas del monte y llega
15 a la tierra de *Santa* María; baja a las ar-

[286], 8 (...) lacuna o luogo illeggibile dell'originale, segnalato dal traduttore con uno spazio bianco.

- giolas de vías y tuerce por el término de
 la de *Santa* María y toca a la pegna *que* passa
 18 de Salvenor a Pioague, término de
 la otra tierra que está junto a la de Mu-
 resinu, después a la pegna de baxo del monte
 21 de *Santu* Imbiricu y va a la de Barusone Judas;
 de allí a tierra de los Seques y buelve a la
 de Muresinu. *Testigos*: Juan Quatrosque manda-
 24 tor de libres y Georgi de Vanar su ermano.

[287]

Compra en Villiquenor.

- Compré vigna en Magar dentro de la mía
 3 que está junto a la de corte de los Tirias, de
 Justa de Villa y de sus hijos Andrés Pinna
 y Pedro Pinna y Sardinea Pinna, dándoles li-
 6 sencia de camarlengo de Sacargia, que era
 su señor *donnu* Orlando y yo les di quatro bi-
 santes por todo lo que tenían dentro de mi
 9 vigna. *Testigos*: Itocor de Querqui, mayor
 de iscolca y Saltaro de Serra; Marián
 Pinna y Pedro su ermano y Pedro de Nu-
 12 gor.

[288]

«Salto de Valle de Canna»

-en Ilvensa-

- 3 Compré de Marián de Tori hijo de
 Pedro de Campu la mitat de su salto de
 valle de Canna y de su parte me dio
 6 la mitat y yo le di pressio de una li-
 bra y media de lo que me pidió. *Testigos*: Marián
 Mutaris mandator de libres; Gosantín
 9 de Nurra y Bosovequesu su hijo. Es el

- término deste salto desde su Aguidu dessu pirastru d'Orestelli y baja por el camino
 12 de le lavia al río a término del salto de los de Atén y sale todo por el camino de Jannas y llega al camino Major de
 15 Janna de Salique y baxa a cuviles de Sedumen todo por el camino Major y tuerce todo por la sierra de sos montijos de la Piedra que sacavan los de Ostule, todo por el camino de muros derecho al arcornoque corvado de muros
 18 de cunculos, todo por el camino que ba a la ruina d'Orestelli y llega assu pirastru d'Orestelli que está en su gutur.

[289]

- Compré de Marián Quanquella con voluntat de su mujer la vigna de doméstica
 3 <que> tenía, que está junto a la mía, junto a la de Pedro de Martis, toda como la tenía y yo le di un bisantro {h}e una fargala, que valía otro bisante y dos estareles de trigo y dos de sevada. *Testigos*: Pedro Fara, Gosantín Pira, Furado de Locu, Comida Pate, Pedro Vaca.

vigna

[290]

- Compré de Gosantín Fara, con voluntat de su mujer, su vigna de doméstica como la
 3 tenía que está iunto a la mía, junto a la de Pedro de Martis y yo le di dies estareles de sevada y quatro de trigo cosa por cosa. *Testigos*: Pedro Fara, Gosantín Pira, Furado de Locu, Comida Pate, Pedro Vaca.

vigna

[291]

- Compré de María Tiria y de sus hijos
 Mariani Barusone su vigna de domés-
 3 tica, que está junto a la mía vigna,
 y frutas *quanto* hai de la tierra {tierra} abi-
 6 erta adentro y yo le di dos bisantes, es-
 timándola el major de iscolca Gunari
 Cata, Gosantín de Ville su hierno, Gosan-
 tín Pira, Furado de Logu y Gaciano.

[292]

- Aróse sa coda heo pedaso de tierra de plu-
 nu d'Ortu abaxo como passamos a istra-
 3 ta, guardándola como salto arendado,
 como se guardava el otro salto de Canquel-
 los por San Miguel de Salvenor Boriso-
 6 ne de Gusalla y aviéndosela comido a pro-
 fía sin quererla bolver a San Miguel,
 pusieron curador a Gosantín de Tori de Cur-
 9 cas, pupillo de la caça de San Miguel
 y él pleiteó disiendo «Por qué se comía
 el pedaso de la tierra de baxo de Planu
 12 d'Ortu que es mía?». Respondió Florisoni:
 «Esta tierra no es vuestra, pues ia treinta
 años que no la avéis comida ni vos ni
 15 otro por vos». Y él dixo: «Tengo privilegio
 y auto y por tiempo de treinta años no
 pierde su dizezo la carta sellada». Le-
 18 vantósse el crérigo Pedro de Livas y di-
 xo: «Esta tierra [que] pleiteáis es de San Mi-
 guel de Salvenor!». Y Florisone de Gusalla
 21 declaró entonses y dixo: «Berdad es que era de
 San Miguel de Salvenor y por salto de

Pleito Ga-
 nado

- 24 Quanquellos de San Miguel la guardavan
 y yo la cultivé y la esbosqué y por
 San Miguel fue y la comó». Dixo *donnu*
 Gosantín de Tori: «Pues dises *que* es de San
 27 Miguel, esta tierra de <a>quí adelante buélva-
 se a San Miguel. Bendita le sea y pleito
 ni yo ni otro por mí jamás le levanten».
 30 Y Florisón de Gusalla dixo: «Y yo renun-
 sio, ni yo ni otro por mí le ponga pleito
 y de hoi en adelante esta tierra sea ben-
 33 dita a San Miguel». *Testigos* que se allaron
 a esto: *donnu* Gosantín de Tori de Curcas y Flo-
 risoni de Gusalla; Pedro Pinna Papitari, que
 36 presidía la Corona;
 Pelai de
 Gusalla y Gantine de Monte de Semes-
 39 ton y otros *quantos* había en la Corona.

[293]

- Hize trueco con *donnu* Comida de Serra Pirella: yo En Urie-
 le di las tierras que tenía en Argillu y él me dio su tier- que
 3 ra *que* era de *donnu* Itocor de Lacon, *que* tenía en el
 río, toda junto al río y tuerce por el camino ma-
 yor y llega a la mía de valle de Gittu. *Testigos*
 6 *que* se hallaron a esta comutación y cambio:
 Comida de Iscano, Itocor Catari, el ca-
 pellán Cebrián Loco, Andrés Carbone su
 9 siervo.

[294]

- Compra de Hombres.
 Compré de Comida de Martis Longu, el de
 3 Coquinas, un día y medio en Bárbara de Me-
 yana y un día y medio en su hija y dos días

- en su hijo Jannari y un día y medio en su
 6 hija y un día y medio en su hermano Juan y
 un día en Grancuo hijo de Juan y yo le
 di un buey, uno por otro.
 9 *Testigos*: Dorueni
 de Nurequi, Dericor de Carvia y Pedro
 Vaca.

[295]

Compra

- Compré de Itocor de Terre su vi[ñ]a de Augus-
 3 tanesos con voluntad de su muger y de sus
 hijos y yo le di a Pedro de Casata entero y
 a sus hijos y por lo demás le di en Rivuto
 6 una viña con su tierra vasía *que* está entre la
 huerta y la corona. *Testigos*: Gosantín de Tori
 y Gunnari de Tori.

[296]

Cambio con Marián Ranquido.

- Cambié con Marián Ranquidu: él me dio un
 3 pedaço del salto de Prunas, *que* era de donni-
 quella Jorgia y yo le di en Coronarju lo *que*
 tenía uno por otro. *Testigos*: Bosovequesu
 6 de Tori y Juan Catrosque mandator
 de libres y Cumine su hijo.

[297]

- Compré de Elene Ranquida su parte del
salto de Prunas *que* partía con su hermano
3 Marián y yo le di XXX obejas escogidas en
tres sollos. *Testigos*: Juan Catrosque man-
dador de libres y Comine su hijo.

[298]

- Dio Marián de Carvia a San Miguel, con vo-
luntat de su mujer Elena de Tori, la parte
3 que tenía en Salvenor de saltos y tier<r>as.
Testigos: Gosantín de Tori y Bosovequesu su *ermano*.

[299]

- Dio a San Miguel Justa de Atén por su alma
a Pedro Albo entero hijo de Vitoria Alba. *Testigos*:
3 Bosovequesu de Tori y Itocor de Terre.

[300]

- Dio a San Miguel Siquigia de Tori, con vo-
luntat de su marido Barusone [d'U]xan su
3 casa de Salvenor con *quanto* tenía: corte,
tierra y vigna, en valle de Logiu la mi-
t[a]t y dos tierras en Domo Majore y tres
6 tierras en Agru de Caniu y la mitat del
salto de Valle de Lacon y la mitat del
salto de Monticlu Latu y hombres la mi-

En Salve-
nor

- 9 tat de Gosantín Turdo, la mitat de su hijo
 Juan y un quarto en su madre Suvia
 Pala y la mitat de Juan Pala y un día
 12 y la mitat de su hijo Andrés Pala y la
 mitat en Elene su ermana y la mitat
 en Justa Cabra y la mitat en su hijo Fu-
 15 rado Quervu y la mitat de Justa Merel-
 lu y María Merellu entera y tres quar-
 tos en Elene Capra y tres quartos en su
 18 hija, un quarto de Justa Armungia y dos días
 en su hija y un día de cada una en los
 de Ploague. *Testigos*: Gitimel
 21 de Tori, Gosantín de Tori, Bosovequesu de Tori
 En este blan-
 co entra un
 24 capítulo *que* es-
 tá borrado

[301]

Donación de Dorgotori Pira.

- Yo Dorgotori Pira doi a San Miguel por
 3 mi alma mi parte de la corte, de tres
 partes una de salto y de higueras, con volun-
 tat{at} mía, de mi mujer y hijas. *Testigos*: *donnu* Gu-
 6 nari de Navita y el hijo de *donnu* Itocor
 y *donnu* Itocor Catta.

[302]

- Yo el abat Titju de Salvenor pleit{e}hé
 con Gavino Setta de Ploague en corona de
 3 Itocor de Querqui, curador de Fiolinas, por
 las tierras de San Miguel que están en valle
 de Vilique y en argiola de Stefane. «Por
 6 qué me las quitas que son de San Miguel?»;

Pleito ven-
 cido

- y él respondió que eran de San Miguel. Yo
dixe que San Miguel los posseía entera-
9 mente y assí son sujas. El curador pre-
guntó hombres de la corona *que* les parecía
deste pleito. Ellos juzgaron que yo provas-
12 se la berdat que eran de San Miguel y
yo llamé por testigos a Dorgotori de Pal-
mas, Andrés Turdu y Marián de Palmas
15 y Pedro de Palmas, Gavino Loro. Y como
Gavino Setta veía que yo ganava, me
pidió que renunsiasse las tierras y yo no
18 quise hasta que los testigos iurasen. Ellos
juraron que eran de San Miguel, pareci-
eron bien los testigos y la corona. Gané
21 el pleito, bolviéronme las tierras y cam-
pos y Gavino pidió misericordia al curador
para que me r[o]gasse le bolviesse los campos
24 y yo se los bolví y él por averse los buel-
to prometió que él o otro por él movía otra
ves pleito, avía de pagar dos libras de plata a
27 San Miguel. *Testigos* de todo esto: Gunari de Tori
y Pedro Carta de Ligios y Gosantín Pala cléri-
go de Quodrongianos, Gitilesu de Varru y Mari-
30 án de Palmas.

[303]

Compra

- Compré de Gavino Serpio la mitat de su
3 parte del salto d'Ucanele que está iunto a
nuestro Salto de Usuna, es el término de
cucuru de s'Ullumu a argiola de serra; de
6 allí a corona Manna y sale así adonde
passamos de Nuquedu a Ilvensa, a gutur
de Janna de Tolla, todo por la sierra de

- 9 las encinas a cucuru de s'Ulu mu y yo
le di quatro bisantes y dos ovejas. *Testigos*:
un capellán de San Antimo, Pedro de
12 Carvia, Pedro de Atén curador de Nuque -
du, Pedro Mutaris, Pedro Farre y Ma-
rián su sobrino.

[304]

- Consierto con Susanna Man<a>ta.
Yo Ticjo, abat de Salvenor, hise consier-
3 to con Susan^{na} Manata, que era libre,
por los hijos que avía hecho con Pedro
Meloni, siervo de San Miguel y no me
6 quería dar parte y ella consertó con-
migo a partir a higuales partes, tanto
los hijos que avía hecho como los que
9 adelante avía de acer. *Testigos*: el clérigo de
Muros Pedro Taras y el clérigo de Fiolinas
Pedro de Carvia, Pedro de Serra de Hirbo-
12 sa, Comida de Gitil, Dorgotori de Hiscanu.

[305]

- | | | |
|---|---|--------|
| | Compré de <i>donnu</i> Comita de Tori de Salvenor todo | Compra |
| | <i>quanto</i> tenía en Salvenor: vignas, tierras, caña- | |
| 3 | verales, cortes sin quitar nada y yo le | |
| | di quarenta bisantes. <i>Testigos</i> : Gunari de Tori su | |
| | cugnado, el clérigo de Carvia Dorgotori Car- | |
| 6 | bone, Pedro Capita. | |

[306]

Yo el abat Luterj pleit{e}é con Gunari de	Pleito con
Vangios por la tierra de Deguefrades en co-	Gunari de

- 3 rona de *donnu* Itocor de Querqui, que era curador Vangios
de Fiolinas. Jugaron que diesse yo testigos
y yo mostré la escritura y gané. *Testigos*:
6 Dorgotori Sella, Comida de Arvu y Gunari
de Tori.

[307]

- Pleit{e}hé con Gunari de Vangios por la tier- Pleito
ra de Colovargia en corona del curador *donnu*
3 Itocor de Querqui. Jugaron provasse yo la
verdat que era de San Miguel y yo
mostré escritura y gané. *Testigos*: *donnu* Pedro
6 Taras plebán de Muros y Itocor de Serra
y Gantine de Risa.

[308]

- Yo el abat Luteri compré de Gunari de Ter- Compra en
re el pedasso de su tierra de Planu que Muros
3 estava dentro de mi doméstica y yo le
di 6 bisantes y dos ovejas y ocho estareles
de trigo y quatorce de sevada. *Testigos*: Dorgoto-
6 ri de vía, *donnu* Pedro Taras y Pedro de Sedilo.

[309]

- Yo el abat Luteri pleit{e}hé con Gunari Pleito Ven-
de Vangios y sus ermanos por el salto cido
3 de monte Surtaris, en corona del cu-
rador *donnu* Hitocor de Querqui, pretendiendo
el salto de San Miguel que me avían
6 quitado. Ellos dixeron que le conosían de
su padre, que le posseía como sujo y yo

- dixe que assí como ellos le quitaron, le
 9 quitó su padre, porque el abat Jacobo se le
 ganó pleiteando con él en corona de *donnu* Ma-
 rián de Marongiu. Jugaron provasse yo
 12 la verdat y yo saqué escritura como el
 abat Jacobo le hiso pleito y le ganó. Pedí al
 curador di<e>sse juramento al siervo de la igle-
 15 sia y no se le quiso dar y yo reclamé
 en corona y me apellé a corona de juez.
 Fui a corona del juez Marián y quexéme
 18 que no quería dar juramento al siervo de
 la iglesia. Mandó el juez al curador que
 dicesse juramento al siervo de la iglesia y *que*
 21 fuesse a terminar y señalar los términos
 del salto. Diose el juramento; convocósse
 toda curadoría, fuimos al salto y púsome
 24 los términos conforme desía en el auto y
 como lo ganó el abat Jacobo. *Testigos*: el cura-
 dor *donnu* Itocor de Querqui, en cuja corona
 27 gané *donnu* Pedro Taras plebán de Muros; Fu-
 radu de Tori de Quadrangianos; Gunari de To-
 ri y Gavino Morzore.

[310]

- Yo el abat Luteri ago memoria que di a
 Gantín Arri Vaca, que era de la casa de
 3 San Miguel de Salvenor, para guardar y para
 bolverme, en dineros quince libras y oro que
 monta dies libras y un cobertor colorado
 6 de valor de honçe bisantes, toto lo qual le
 di para guardar en casa de Comida Car{t}ta,
 suegro de Ga<n>tín Meloni, sierv[o] de San Miguel
 9 de Salvenor y de Pedro Sella. *Testigos*: Bal-

- tramu, hijo de Bartolomé; Pedro de Gitil, hermano de Comida Latu; Arrigu, antenado de
12 Comida d'Utan.

[311]

- Entró en el salto de Quanquellos Florisone de
Gusala en el padaso que está entre la margen
3 y el camino, quitándole de la posesión del sir-
ervo de San Miguel. Púsele pleito y por-
que no podía ganar de otra manera, preten-
6 día la tierra por averla él desboscado. Yo di-
xe: «Dises berdat, pero de quarquier mane-
ra renunsiaste por ser tierra de San Mi-
9 guel y porque la araste sin facultat». Ne-
gó él diciendo que nunca la renunsió. Jus-
garon provasse yo la berdat que la avía
12 dexada por ser tierra de San Miguel;
estando yo para provarlo me
pidió mersed se la dejase por
15 su vida y después de su muerte
bolviesse a San Miguel y
si acaso algún hijo o hermano qui-
18 siere pleitear después de su muerte,
apresien la tierra quatro veses más
de lo que pudieran estimalla y «Que
21 paguen de mis bienes y que la tierra
quede después de mi muerte a San
Miguel. Y si no les quedasse nada de mis
24 bienes, quien movera pleito pague de sus
bienes». *Testigos*: ambos ermanos de Gusalla,
Pedro y Gantín Comida de Gusalla;
27 Comida de Querqui; el clérigo Itocor
Manicas.

En Coseín

[312]

En Cosseyn.

- Dio a San Miguel por su alma Furado Pianu,
 3 hijo de Pedro Pianu, la{n} viña nueva de s'Ilique *que*
 tenía con Itocor de Terquillo, esto es su parte. *Testigos:*
 Pedro Pianu su padre, delante de quien hizo testa-
 6 mento y su hermano y Gunnari Closu y el clérigo
 Juan de Carvia de Putu Mayore.

[313]

En Cosseyn.

- Dio Pedro de Gusalla, por el alma de su sobrino
 3 Pedro Cordo, a San Miguel de Salvennor sus tier-
 ras como las tenía en valle de Sivequi. *Testigos:* Flori-
 sone de Gusalla y Gantín ambos sus hermanos.

[314]

- Dio Itocor de Matrona y su muger a San Miguel
 de Salvennor por su alma todo quanto tenían: casa,
 3 viña y siervos en manos del abad y del camarlengo.
Testigos: el capellán de San Nicolas *Pedro* Farre y Pedro
 Carta el de Ritu, *Juan* Furca y *Pedro* Furca.

[315]

En Oruspe.

- Yo el abad Ugo pongo en esta fundación y nota
 3 a San Miguel de Salvennor lo *que* tengo en Orus-
 pe por mi alma: doyle casa, tierras, saltos, vi[n]as,

- frutas por comer en mi vida *que* no vendan ni den
6 y si muero reconocido o como quiera, téngale y posséala
sin *que* hijo o hermano alguno por ningún tiempo le ponga
pleyto. Esto ago por consejo de mi señor y agrade-
9 dándole a *donnu* Saltaro de Navitán, haziéndole él
y Marián Casole. *Testigos*: el clérigo *donnu* Pedro Vaco-
lu y *donnu* Itocor de Querqui, el clérigo d'Ostule y Ga-
12 vino Serpio y *donnu* Gantín d'Athén y Pedro Galle,
Dericor Soja y Barusone de Campo.

[316]

Donación de Barusone de Varru.

- Yo el abad Ugo traté a Barusone de Varro, el de
3 Save y me dio por su alma la viña de Coraque con
la parte quanto le pertenecía de viña y fruta de tres
partes una y me dio la possession de cinco partes
6 una de la fuente abajo y me dio la
tierra *que* está junto a la nuestra de Valle
de Funtana, junto a la viña de Pedro Ca-
9 pilló y la tierra de Plano del camino abaxo
como van los de Cortinque a Otila y el otro
pedaço de las tierras *que* está del camino arriba
12 y me dio en Pedro Cocone un día en un año y dos días
en el otro año y si hazían hijos, tener nuestra
parte y de María Catha dos días del año y
15 de su hijo un día el año y un día del año en su
sobrino. *Testigos*: *donnu* Itocor de Carvia y *donnu* Pedro
de Athén curador y *donnu* Pedro de Sevin, *que* era
18 mayor y toda la corona.

[317]

De las tierras de Cortin<c>he.

In Nomine Domini Nostri Jesu Christi Amen

- 3 Annus Domini MCLXXXIII

- Yo Ugón abad de Salvennor, hago esta memoria a honra de Dios y de San Miguel y del
- 6 abad de Vallumbrosa y de mis hermanos monges, *que* doy al plebán de *Santa* Vitoria de Tissi la yglesia de *San* Juan de Cortinque y la de *Sant*
- 9 Esperat; dessela a officiar por *San* Miguel y la entrada de las yglesias son en poder del plebán de *Santa* Vitoria a tenerla
- 12 por *San* Miguel de Salvennor y el plebán sea obligado dar cada año a *San* Miguel el día de su fiesta cinco libras de cera
- 15 y cinco de encienso. Y si viene menos este pecho y passe el día de *San* Miguel sin darlo, pague dos por uno a *San* Miguel y si no paga dos por uno
- 18 buelvan las yglesias y *que* el abad disponga a su voluntad y el plebán no tenga *que* hazer.

[318]

Casa en Oruspe.

- Yo el abad Ugo pongo en esta fundación y
- 3 assiento lo poco *que* hize en mi tiempo en la yglesia de Salvennor.
- Dio *doña* Muscu de Maronju a *San* Miguel de
- 6 Salvennor por su alma su casa de Oruspe con tierras, viñas, frutas y saltos para *que* la posea sin *que* hijo o hermano le ponga pleyto
- 9 por ningún caso y esto hizo con voluntad de su señor *donnu* Saltaro de Navithán. *Testigos*: el clérigo *donnu* Pedro Vaiocolu y el clérigo d'Ostule *donnu*
- 12 Itocor de Querqui, Gavino Serpio y *donnu* Gantín de Athén, Pedro Galle, Dericor Soja y Barusone de Campu.

[319]

- Yo el abad Ugo pongo en este libro pleyto *que* hize con Marián de Gitil y con los
 3 hijos de doniquellu Marián. Pleyt{e}é
 con Marián de Gitil en corona de logu por la
 Pascua del *Espíritu Santo* gobernando la corona *donnu*
 6 Pedro Pinna en lugar de juez y le dixe *que* las
 tierras de Campo de Cortinque se las quitavan
 a *San Miguel* siendo suyas y me respondió: «Essas
 9 tierras me las han dado los hijos de doniquello Ma-
 rián». Juzgaron *que* traxesse al *que* se las dio. Ci-
 taron a los hijos de doniquello Marián a San
 12 Pedro y no vinieron, cogiéronlos en corona
 y vinieron a Santa María de Agosto. Allí reclamé
 y vino su procurador Simeón Muscari y Ito-
 15 cor de Serra *que* hacía las vezes de *San Miguel*.
 Dixo él *que*: «Las tierras de Campo de Cortinque
 son de *San Miguel*, por *qué* se las quitas?». Dixo el
 18 procurador *que* diessen a sus amos las tierras por
 ser hermanos. Respondió Itocor de Serra:
 «Tu y tus amos las quitastes de la possession
 21 de *San Miguel*», y Simión. (Aquí acaba y
 falta al sentido)

[320]

- Yo el abad Miguel de Salvennor puse
 pleyto a don Marián de Maronju por siervos de
 3 Salvennor que donó donna Muscu de Maronju por
 su alma a *San Miguel* de Salvennor en Corona de mis-
 ser Conrado, *que* era senior de la tierra y tenía la Co-
 6 rona en *Santa María* de Mesu Austu, *que* los quitó
 de mi imperio y le gané porque no tenía parte por
 Gantín Cata y por su hermana. Y condennaron *que*
 9 pagasse dos libras de plata porque pleyteava.
 Tuvo por patrón a misser Nicolosu y misser
 Nicolosu a misser Conrato, en este razón fi-

- 12 marme de Maronju (sic) como mandava a dichos hom-
bres o él o hijo sujo, ni otro en pena de dos
libras de plata. *Testigos que* se hallaron donde
15 vencí este pleyto: *missier* Conrato y *donnu* Barixone
de Navitán y Gitilesu de Varro y *donnu* Bellar-
du Carvone y Gunnari de Muru.

[321]

- Yo el abad Miguel de Sapatta de Salvennor
pleyt{e}é con el camarlengo de Sacarja por
3 Jorgia Tolis, *que* se alçava sobre mi esclava,
por*que* pretendía la mitad de la esclava
de San Miguel.

Salu in gortibz. Et posito in latus depon Salu de
gortals et venit termen de totu in Salu de
due in vadu chi rami assantina totuue
la via de iscala de mandavie et falat da
sera de murahe de valle de canna alu
murahe dessa ena de munte de pira domeli
ca auinde oflumen falat totuue flumen
collat pste assu vadu chi jumpang assan
tina et de tres partes una de m Salu. Salu
de camp. de alagore et termen de totu in fal
tu mediu mandicauat pste cunbos de seris
et cun donna Susanna de uxan due arpla
de cotina in quovalen la via de iscala de pira
auinde totuue viuu de iscala de pira ultra
aco clomp et assa via chi ualen sos de castra
agisardu auinde la via opadule de carru
auinde la sera adarola de lesia auinde assu
riu de arpla de cotina, balsa et issa vinga
de thurria chi est a termen assa de marcu pira
- Ferras et issa terras de valle de pira tres linthas
chi collan paris chi sun tenende assa terra de
de roma et issa terra masure de valle de pira
chi est adextra de la via chi falan due obligo
acofu latus. Et bosouelrasu de thory in

[1] ³*Dt* Ticio *Tē* q^e ⁴*Dt* fundacion ⁶*Dt* aquisido ⁷*Tē* adquirirè *Dt* adquirirè ⁹*Dt* Salvenor

[2] ²*Dt* Comprè ³*Tē* q^e *Dt* porcion ⁴*Dt* termino ⁵*Tē* q. comprè asial lugar *Dt* comprè asi a lugar llamado su cuccuru ⁶*Tē* Desu Ulumu a llugar llamado Ar\\\\ *Dt* a llugar llamado Arista ⁷*Tē* de ay al lugar *Dt* de ay a llugar {llamado} ⁸*Tē* que ⁹*Tē* asi a *Dt* asì a ⁹⁻¹⁰*Tē* llugar ¹⁰*Dt* Gutturu ¹¹*Tē* delas enzinas *Dt* per toda la sierra de las enfinas ¹²*Tē* llugar *Dt* cuccuru ¹³*Dt* bisantis ¹⁴*Tē* Pedro de S. *Dt* dos ovejas, testes, el clerigo S. ¹⁵*Tē* S. Antimo *Dt* S. Antimo, Pedro de Athen ¹⁷*Tē* sobrino tt^s *Dt* Marian su sobrino, testes

[3] ¹*Dt* Particion ²*Dt* y pleyto de particion ³*Tē* Yo T. Abad de Salvennor qu^e *Dt* Salvenor que hize particion ⁴*Tē* q^e era ⁵*Dt* per los hijos que havia ⁶*Tē* S. Miguel ⁷*Dt* queria dar parte. Y ella se ajustò ⁸*Tē* con migo *Dt* con migo por partir los hijos por iguales ⁹*Tē* los q. havia hecho como losq. *Dt* havia ¹⁰*Dt* haria en adelante. Testes: clerigo de Niuros ¹¹*Tē* \\dro *Dt* Seras y clerigo de Fiorinas ¹²*Dt* Yrbosa ¹³*Tē* Dorgotori de Scano tt^s *Dt* Dorgotori De Scano testes

[4] ²*Tē* Yo T. *Dt* T. abad de Salvenor comprè ³*Dt* Guintin de Nurchi ⁴*Tē* Nauta *Dt* Nauta ⁵*Dt* levantandosene ⁸*Dt* clerigo ⁹*Tē* Sanna tt^s *Dt* Gantin su hemano y pedro Sanna testes

[5] ¹*Dt* Barbara Murjas ²*Tē* Yo T. *Dt* T. abad de Salvenor pleyti ⁴*Tē* porlos ⁵*Tē* q^e ⁶*Tē* porq^e *Dt* Salvenor diga porque ⁷*Tē* melos quita? y el me dixo: Porq. *Dt* me los quita? y el me dixo: ⁸⁻⁹*Dt* tenia ¹⁰*Tē* q. ¹¹*Dt* trahiendola ¹²*Dt* ymperio sin casarla ¹³*Tē* q^e yo *Dt* filios. Iuzcaron ¹⁴*Tē* q^e *Dt* testificasen ¹⁵*Tē* q^e era asi *Dt* asi dezia *Dt* dopo *dezia* ripete la prima parte del documento ¹⁶*Tē* dia de sinoti etro ¹⁸*Tē* porq. he visto mandandola Furata ¹⁹*Tē* por S. Miguel. y en tonces ²¹*Tē* y q^e ²³*Tē* porq. ²⁴*Tē* nolos *Dt* mujer ²⁵*Tē* q^e le ganava, quiso se *Dt* el vio que le ganavo. Quiso se ²⁶*Tē* con migo *Dt* con migo ²⁷*Dt* consertì ²⁸*Tē* y a

S. Miguel *Dt* varon Gantin ²⁹*Dt* quedase la hembra llamada Barbara ³⁰*Dt* Athen Archaut ³²*Tē* tt^s *Dt* testes

[6] ¹*Tē* Yo T. *Dt* T. Abad de Salvenor ²*Tē* S. Miguel *Dt* Diò ³-⁴*Dt* huerto ¹⁴*Tē* q^e. ⁵*Dt* termino al lugar llamado su cannitu ⁶*Tē* eo cañaveral *Dt* cannaveral ⁷*Tē* delos *Dt* doniquellu ⁹*Tē* S. Miguel ⁹⁻¹⁰*Dt* In que tale ¹⁰*Dt* rathoriu de si bivia ¹¹*Dt* cannas en commu ¹²*Tē* S. Miguel ¹³*Dt* cannas. Y si moria ¹⁴*Tē* en este mal plantarle con los de S. *Dt* el en este ¹⁵*Dt* prometia ¹⁶*Dt* haserlo ¹⁷*Dt* querian haver sus hijos gozasen ¹⁸*Tē* S. Miguel *Dt* dèsto huerto ¹⁹*Tē* delo q. ²⁰*Dt* Murjò Pedro Kerello ²¹*Tē* q^e era *Dt* clerigo ²²*Tē* hermitano *Dt* armentarju ²²-²³*Tē* Mu-rusas *Dt* Murusas ²³*Tē* ylos combidò *Dt* fuè y los combidò ²⁴*Tē* q^e *Dt* ano comasmosle ²⁵*Tē* q. podremos *Dt* otro ano ²⁶*Dt* embiò ²⁷*Tē* S. Miguel ²⁸*Dt* desto huerto y arò ³⁰*Tē* se le llevaron *Dt* llevaron todos sin querren ³¹*Tē* S. Miguel ³⁴*Dt* ganò ³⁵*Tē* lo q. avian *Dt* havian ya sembrado y dixieron ³⁶*Tē* q^e Nro- *Dt* dexò ³⁷*Dt* por alma ³⁹*Tē* q^e ⁴⁰*Tē* algo ⁴²*Tē* q^e hazian contra mi hombres *Dt* hazian contra mi ⁴³*Dt* scolca ⁴⁴*Dt* Itocor Tanda y ambros ⁴⁵*Tē* y Pedro tts *Dt* Gantinu y Pedro Testes.

[7] ¹*Tē* Yo el Abad T. *Dt* Jo el abad T. de Salvenor ²*Tē* pedi m^d a mi S^r *Dt* Pedì a mi señor juez Marian ⁴*Tē* q^e esta junto al q^e *Dt* al populare que esta ⁵*Dt* Noraya y el ⁷*Tē* mele *Dt* arrendò haziendome ⁸*Tē* hizo q^e *Dt* autentica ⁹*Tē* mele *Dt* terminos segun me le arrendò ¹⁰*Tē* ala ¹¹*Tē* S. Simeon *Dt* Simeon ¹²*Dt* allì al lugar llamado Petra Coperalata ¹³*Dt* allì ¹⁴*Tē* d^o ¹⁵*Dt* allì ¹⁶*Dt* allì ¹⁷*Tē* ala *Dt* fuente ¹⁸*Tē* q. traviessa *Dt* allì ¹⁹*Dt* allì ²⁰*Tē* d^o *Dt* dicto Bulbares ²¹*Dt* allì ²³*Tē* dela *Dt* Via ²⁴*Dt* allì pone el termino ²⁵*Tē* ala ²⁶*Dt* allì ²⁷*Dt* Noraya de allì ²⁸*Tē* d^o ²⁹*Tē* d^o *Dt* allì ³⁰*Tē* ala *Dt* Kerku de allì ³²*Tē* sig^o *Dt* allì ³³*Dt* Maiore de allì ³⁴*Tē* Furcarju *Dt* furcaiu ³⁷*Dt* allì ³⁸*Dt* allì ³⁹*Tē* dela villa (desa) *Dt* termino ⁴⁰*Dt* domestica de Sacarja. De allì ⁴²*Tē* S. Simion *Dt* Simon ⁴³*Tē* S^r el Iuez *Dt* arrendò mi señor el Juez Marian ⁴⁴*Tē* d^o *Dt* desde ⁴⁵*Tē* don esta hecha *Dt* Luzia don esta ⁴⁶*Tē* ala ⁴⁷*Dt* sierra ⁴⁸*Tē* sig^{do} *Dt* a su populare de Augustana y va siguiendo ⁴⁹*Tē* hasta al camino q. va *Dt* la via al camino que va de Agustana ⁵⁰*Tē* om. a ⁵¹*Tē* Aploague. pasa el camino altermino *Dt* Ploaghe. Passa el camino al termi-

no ⁵²*Tē* dela *Dt* Dona Maria ⁵³*Tē* ala ⁵⁴*Tē* sig^{do} *Dt* allì ⁵⁵*Dt* esta ⁵⁶*Tē* Silique q. *Dt* allì ⁵⁷*Dt* allì ⁵⁸*Tē* d^o su Cotinarju q^e *Dt* està ⁵⁹*Tē* q^e passa ⁶⁰*Dt* Ploaghe y a Anglona. De allì ⁶¹*Tē* ala Cruz q. està *Dt* està ⁶²*Dt* Pintu a Ploaghe ⁶³*Tē* ala Corona *Dt* allì a la corona alba. De allì ⁶⁴*Tē* ala V^a *Dt* termino ⁶⁵*Tē* q^e vamos a Gisarclu *Dt* Gisarchi ⁶⁶*Tē* lugar d^o *Dt* allì al lugar dicho sa Carrucarja ⁶⁷*Dt* allì ⁶⁸*Dt* allì ⁶⁹*Dt* allì baxa por toda la ena al termino ⁷⁰*Tē* q. es *Dt* allì ⁷¹*Dt* termino ⁷²*Tē* ala *Dt* Cortinata ⁷³*Tē* ala V^a *Dt* rio ⁷⁴*Tē* dela *Dt* termino ⁷⁵*Tē* ala *Dt* despues ⁷⁶*Dt* rio ⁷⁷*Tē* a baxo hasta la era q. *Dt* a baxo ⁷⁸*Dt* allì ⁷⁹*Tē* camino q^e *Dt* Ploaghe. De allì ⁸⁰*Tē* ala Cruz de Lusía delas *Dt* luzia ⁸⁰⁻⁸¹*Dt* Salvenor ⁸²*Tē* q^e *Dt* arrendò todo el popular que està ⁸³*Dt* Salvenor ⁸⁴*Dt* termino ⁸⁵*Tē* d^o ⁸⁷*Tē* ala higuera, (o Capruficu) q^e *Dt* caprificus ⁸⁸*Tē* en el term. del lugar d^o *Dt* està en el termino ⁸⁹*Tē* desu Ispitale, baxa de allì ala *Dt* allì ⁹¹*Tē* ala Margen q^e ⁹²*Tē* sig^{do} *Dt* Augustana ⁹³*Tē* q^e *Dt* Kerta. De allì ⁹⁴*Dt* està baxa del ispitale. De allì ⁹⁵*Dt* tocando ⁹⁶*Tē* portodala ⁹⁷*Dt* abadia ⁹⁸*Tē* yllega al rio q. *Dt* rio y llega al rio ⁹⁹*Dt* rio ¹⁰⁰*Tē* q^e *Dt* fuè ¹⁰¹*Dt* arrendò mi señor el Juez Marian ¹⁰³*Tē* q. guardavan ¹⁰⁴*Dt* curatoria ¹⁰⁵*Dt* al termino de la fuente de Cortinata al ¹⁰⁵⁻¹⁰⁶*Dt* termino ¹⁰⁶*Tē* S. Miguel *Dt* allì ¹⁰⁷*Dt* Ustorique. De allì ¹⁰⁸*Tē* d^o *Dt* allì ¹⁰⁹*Dt* rio ¹¹⁰*Tē* ala *Dt* allì va a la fuente de sa Kersa; de allì ¹¹¹*Dt* al muro ¹¹²*Tē* portodo ¹¹³*Tē* eo lugar do. *Dt* suerpu ¹¹⁴*Tē* camino q. *Dt* allì ¹¹⁵*Dt* Pedru ¹¹⁶*Tē* al bosq. ¹¹⁷*Tē* q. *Dt* està ¹¹⁸*Dt* allì ¹²⁰*Tē* d^o ¹²¹*Tē* ala

[8] ¹*Tē* Nomine Dñi ²*Tē* q^e ³*Tē* q^e *Dt* hizè de Marian ⁴*Dt* Thori ⁶*Dt* Comprè de Marian de Thori ¹⁰*Dt* tenia me diò ¹²*Tē* q^e me pidiò. tts. *Dt* pidiò. Testes ¹³*Tē* q. era ¹⁴*Dt* Gosantinu ¹⁶*Dt* termino ¹⁷*Dt* de su ¹⁹⁻²⁰*Dt* el camino_, om. de lelaua derecho al río, a término ²⁰*Tē* delos *Dt* Athen ²¹*Tē* camino llamada *Dt* caminno ²³*Tē* d^o *Dt* saliques ²³⁻²⁴*Dt* cuviles ²⁴*Dt* todos ²⁵*Tē* delos ²⁶*Tē* dela podrera q^e ²⁷*Dt* Osthule ²⁷⁻²⁸*Dt* cunculos ²⁸*Tē* q. ³⁰*Tē* Camino q. va ala *Dt* cunculos ³¹*Tē* ruyña *Dt* ruyña

[9] ² *Dt* Comprè de Marian Kankilla ³ *Tē* la villa q. *Dt* sa mujer sa ⁴ *Tē* y ala de *Dt* mia ⁵ *Dt* asì como la tenia ⁶ *Tē* ning^a ⁷ *Tē* q^e *Dt* valia ⁹ *Tē* Test. *Dt* Testes ¹⁰ *Dt* Gosantin ¹¹ *Tē* Pathe

[10] ²Dt Comprè de Gosantin ³Te dela Vila Dt sa muger su viña de la Villa ⁴Te q. afronta ala mia y ala de Dt tenia, que afronta a la mia ⁶Te q^e ⁷Te Test. Dt Testes ⁸Dt Gosantin ⁹Dt Camida

[11] ²Dt Comprè de Maria Piria ¹²Te dela Dt Marian y Barison ⁴Te dela Villa q. afronta ala mia Dt mia ⁵Te eo frutales qnto es del lugar d^o ⁶Te a dentro Dt a dentro. Y yo le di ⁷Dt estimandola ⁸Dt Gosantin ⁹Te hierno Dt Gosantin ¹⁰Dt Gathiano

[12] ¹Dt Compra en Murusas_, om. en Trivuno ²Dt Comprè ³Te vina ⁴Te y sirkulos comola tenia q. no me qtò Dt circulos como la tenia, que no me quitò ⁵Dt Borthu la de su sobrino hijo de Marian ⁶Dt Pleban ⁷Dt Marian ⁸Dt ponía ⁹Te defendendermela Dt defendermela o guardarmela el ¹⁰Dt di XVIII bisantes, y el termino ¹¹Dt rio ¹²Te ala bardissa eo Dt a la bardissa eo çerca ¹³Te dela Dt vuelve ¹⁴Dt Donikellu ¹⁵Te conla Dt todos partes a terminar con la mia ¹⁶Dt vuelve ¹⁷Te dela Dt da la de Baruson y vuelve ¹⁸Te ala Dt mia ¹⁹Te Test. Dt Testes señor el Pleban de Sacer ²⁰Dt Marian Thelle y el clerigo ²¹Te S^r Dt Marongiu ²²Te q. Dt dos bisantis ²³Te S^r Dt senor Marian ²⁴Te S^r Dt Gantin.

[13] ¹Dt Iluensa ²Dt Testò el clerigo ⁴Dt sì ⁶Dt cucuru ⁷Te d^o Dt llugar llamado ⁸Te ala ayuntura dele kerra Dt desde a la ayuntura de la kerra ⁹Dt Nerbenes ⁹⁻¹⁰Dt Marian ¹⁰Te d^o sa ariola Dt aggiunge dopo *lugar dicho*: sa arista desde a la ayuntura de la kerra y passa por todo el valle de Nebenes de Marian al lugar dicho ¹¹Te asu teralbinu ala ¹²Te Dasinos Dt Dasinos a yanna ¹⁸Dt Cuviles ²⁰Te ala Dt Pispitone ²¹Te ala Dt Arjola Dastule ²²Te A. vùa Dt via ²³Te porla ²⁵Dt Colitranu ²⁶Te qnto Dt diò ²⁷Dt tenia ²⁸⁻²⁹Dt bukillu ²⁹Te Test. Dt Testes ³⁰Dt Marian

[14] ¹Dt Comprè de clerigo Cebrian ²Dt clerigo ³Dt Ploaghe ⁴Te S.D. Comida Plana Dt s.d. Comida Plana ⁵Te dela villa ⁶Dt vinjales ⁷Dt tenia San Pedro, y es el termino ¹⁰Te q. estava Dt di ¹¹Dt caliz ¹²Te q^e era de una libra. Test. Dt Testes ¹³Te q^e ¹⁴Te dela Dt Florinas ¹⁵Dt Athen ¹⁷Te dela

[15] ¹Te D. Comida Dt Hizè comutacion ²Te q^e Dt tenia ³Te

q^e *Dt* el me diò ⁴*Tè* D. Ithocor de Lacon, q^e *Dt* tenia ⁵*Dt* rio
⁶*Dt* vuelve ⁷*Tè* ala mia *Dt* mia de Valle de Jutu ⁸*Tè* q^e ⁹*Dt*
 comutacion Comida de Iscanu, Ithocor ¹⁰*Tè* S. Pedro D. *Dt*
 Cathari el clerigo ¹⁰⁻¹¹*Dt* Cebrian ¹¹*Dt* Andria

[16] ¹*Tè* Bera Coniu q^e *Dt* Tenì ²*Dt* al siervo ³*Tè* q^e ⁵*Dt* que-
 ria dar, yo le ⁶*Dt* Iuez ⁷*Dt* concertò ⁸*Tè* con migo *Dt* con migo
 en corona de Iuez ⁹*Dt* tomè ¹¹*Dt* tomò a Furado por ser libre
 y de allì ¹³*Tè* q^e *Dt* havian ¹⁴*Dt* Testes el mi señor Iuez ¹⁵*Tè*
 q^e *Dt* Marian ¹⁵⁻¹⁶⁻¹⁷*Dt* Donnu Marian de Maronju_, *om.* que
 pleyteava por San Miguel y Donnu Gunnari de Maronju ¹⁶*Tè* y
 D. ¹⁷*Tè* d. Itocor *Dt* Jthocor de Navithan

[17] ²*Tè* ala del Juez q^e *Dt* Iuez ³*Dt* allì ⁵*Tè* Panijone *Dt* En
 lugar llamado Gutur de Panijone ⁶*Dt* donna ⁷*Tè* q^e afronta ala
Dt Yorgia de Thori_, *om.* que afronta a la de Marián de Thori
⁸*Tè* q^e *Dt* vindiò ⁹*Tè* de dela *Dt* Nurdole ¹¹*Tè* q^e ¹²*Tè* q^e *Dt*
 diò donna ¹³*Tè* Jnpit *Dt* baxo la de Playano_, *om.* Jinpit ¹⁴*Tè*
 a *Dt* diò donna ¹⁵*Tè* q^e ¹⁶*Tè* ala de San Gavino en medio y enla
¹⁷*Dt* Nurdole ¹⁸*Tè* S. Miguel ¹⁹*Tè* q^e diò Doña Jorgia Detori q^e
Dt dio donna Jorgia de Thori ²⁰*Tè* alos delos Cucutas y sala à
²⁰⁻²¹*Dt* a riba ²¹*Tè* ala del ospital de Querqui q. *Dt* las ²²*Tè* D.
 Daniel ²³*Tè* la salina q^e es en Petri q^e ²⁴*Tè* ala de San Pedro de
 Ploague q^e *Dt* Ploaghe ²⁵*Tè* a S. Miguel *Dt* diò donna

[18] ¹*Dt* Comprè ¹⁻²*Dt* tomandosene ³*Tè* q^e *Dt* tenia en Justa
 Murta un dia ⁴*Dt* un bisante ⁶*Dt* Ganire de Pompas

[19] ¹*Dt* Comprè de Comida de Martis Conguso ²*Dt* Kokinas,
 un dia ³*Tè* de Meyana *Dt* Barbara de Meyana, y un dia ⁴*Dt*
 dias ⁵*Dt* dia ⁶*Dt* dia ⁸*Dt* Dorbeni de Nurchi

[20] ¹*Tè* delos ²*Dt* Maria ³*Dt* Pusome pleyto Marian de Kerki
⁴*Dt* Codrongianu en los hijos de Maria ⁵*Dt* Gantin ⁶*Dt* Gan-
 tin ⁷*Tè* porq^e el Abad de Salvènor *Dt* dixò porquè el abad de Sal-
 venor ⁸*Tè* no me da delos ⁹*Dt* Maria Carboni ¹⁰*Tè* q^e *Dt* Gan-
 tin Pala? y yo dixè ¹¹*Dt* Maria Carboni ¹²*Dt* asì ¹³*Tè* enteram^{te}
 de S. Miguel *Dt* Y el dixò ¹⁴*Dt* Maria Carboni ¹⁵*Tè* dela *Dt*
 dixè ¹⁶*Tè* nola *Dt* he casada ¹⁷*Tè* q^e *Dt* Y el dixo: que si ¹⁹*Tè*
 q^e *Dt* quizo ²⁰*Dt* fuè ²¹*Dt* casò ²²*Dt* Y el dixò: Con tu volun-

tad y mia ²³⁻²⁴*Dt* Dieron lo ²⁴*Tē* q^e traxisse testigos y nolos *Dt* termino que traixesse ²⁵*Dt* traxò: pusieron a dos y tres terminos ²⁶⁻²⁷*Dt* Marian ²⁷*Tē* ala *Dt* preguntò ²⁸*Tē* q^e se diesse Iuram^{to} *Dt* dixieron que diesse ²⁹⁻³⁰*Dt* ya dexia ³⁰*Tē* definitivam^{te} ³¹*Dt* mas adelante ³²*Dt* a el, ni a otro por el ³³*Dt* Simeon Pinna jurò ³⁴*Dt* ganò. Testes el curador Marian ³⁵*Tē* cuia *Dt* ganè ³⁶*Dt* Gantinu de Thori

[21] ¹*Tē* Dñi Amen ²*Tē* q^e ³*Tē* delos ⁴*Tē* delas ⁵*Tē* Porq^e casavan las esclavas dela *Dt* porquè ⁷*Tē* de S. Miguel ⁷⁻⁸*Dt* tenia ⁸*Tē* delos

[22] ¹*Tē* dela libre dela *Dt* espulsion ²*Tē* S. Migu^l ³*Tē* ala ⁴*Tē* q^e era esclavo de S. Miguel ⁵*Tē* de S. Miguel *Dt* —, y, om. y hizo hijo con el esclavo de San Miguel ⁶*Dt* queria ⁸*Dt* Ithocor de Kerki ⁹*Dt* Salvenor ¹⁰*Tē* dela ¹¹*Tē* S. Miguel ¹³*Tē* q^e *Dt* notificandoles ¹³⁻¹⁴*Dt* bolvia ¹⁴*Tē* ala ¹⁵*Tē* S. Miguel *Dt* sarian ¹⁶*Tē* S. Miguel. Testes q^e ¹⁷*Tē* S. Antimo *Dt* clerigo de San Antimo ¹⁸*Dt* clerigo de la corte Gantin ¹⁹*Dt* Ithocor de Kerki Rubiu ²⁰*Tē* tts *Dt* Thori de Salvenor, testes

[23] ¹*Tē* Carica q^e *Dt* Cariga que era libre a la casa ²*Tē* q^e ³*Tē* porq^e *Dt* porquè ³⁻⁴*Dt* queria ⁴*Tē* q^e ⁵*Tē* S. Miguel *Dt* fue con Ithocor de Kerki ⁷*Tē* S. Antimo *Dt* clerigo de San Antimo y con el clerigo ⁹*Dt* Thori ¹⁰*Tē* dela *Dt* Salvenor ¹¹*Tē* ala *Dt* — Y si volviesse, om. y hechámosla ¹²*Tē* S. Miguel *Dt* Miguel e a estar ¹³*Tē* q^e *Dt* sarian ¹⁴*Tē* S. Miguel. Testes los sobre escritos tt^s *Dt* sobreescritos testes

[24] ¹*Tē* q^e ²*Tē* S. Miguel ³*Tē* Andria Marsas: porq^e no queria q^e *Dt* Andria Marsas. Y porquè no queria ⁴⁻⁵*Tē* S. Miguel ⁵*Dt* fuè con Ithocor de Kerki Rubiu ⁶*Tē* pro^r *Dt* clerigo ⁷*Tē* S. Antimo *Dt* Antimo ⁸*Dt* clerigo Gantin ⁹*Dt* Thori de Salvenor ¹⁰*Tē* dela ¹⁰⁻¹¹*Dt* hechamosla ¹¹*Tē* q^e *Dt* volvia ¹²*Dt* en la casa ¹³*Dt* serian ¹⁴*Tē* S. Miguel ¹⁵*Tē* tts *Dt* a riba, testes

[25] ¹*Tē* Omptis ³*Dt* Cominça ⁴*Tē* ygla *Dt* hizò ⁵*Tē* S. Miguel *Dt* Salvenor ⁶*Tē* Mannu q. *Dt* clerigo y presbitero ⁷*Tē* comprasq^e. *Dt* hizè ⁹*Tē* Donno *Dt* tiempo de don ¹¹*Tē* q^e. ¹⁰*Dt* donna Maria de Thori ¹²*Dt* Thori hijo del luez ¹³*Dt* Comprè

¹⁵*Tē* q^c *Dt* està ¹⁶*Dt* rio acà ¹⁸*Tē* ts. *Dt* Testes: Gosantin ¹⁹*Dt* Saju. Furado Braca y Dorveni

[26] ¹*Dt* Comprè de Andria Tertesu y da ¹⁻²*Dt* hermanos ²*Tē* Marg. *Dt* Gosantin y Marico la tierra ³*Tē* ala misma *Dt* y le ⁴*Tē* Test. *Dt* Testes ⁵*Dt* Gosantin

[27] ¹*Tē* comprè *Dt* Comprè de Agata Tertesa y de Lucia ³*Dt* allì ⁵*Tē* ts. Furado Braca y Pedro Tertesu ts. *Dt* Testes Furado Braca y Pedro Tertesu testes

[28] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Sago y de Simon ³*Dt* Simeon Merula y de Simeon ⁴*Tē* dela tierra q^c *Dt* tenian ⁵*Tē* ala dela yglesia yles *Dt* le dis ⁶*Dt* 1 de trigo en comun ⁷*Tē* Test. *Dt* Testes Gosantin ⁸*Dt* Gosantin ⁹*Dt* testes

[29] ¹*Dt* Comprè de Gosantin ²*Tē* dela tierra conla higuera q. tenia con *Dt* tenia ²⁻³*Tē* yle di III estareles ⁴*Tē* Test. *Dt* 1 de trigo misto. Testes Simeon Fliscal ³⁻⁴*Dt* Gosantin ⁴*Tē* ts. *Dt* testes

[30] ¹*Dt* Comprè de Cristoval ²*Tē* ala *Dt* II estareles ³*Tē* ts. *Dt* Testes

[31] ¹*Dt* Comprè de Andres ²*Tē* ala ³*Tē* higueras *Dt* las estimaron en comun ⁴*Tē* ts. *Dt* 1 de trigo. Testes ⁵*Tē* ts. *Dt* Dorueni Crispo_, *om.* ts

[32] ¹*Dt* Pedì ¹⁻²*Dt* Furado y Pedro_, *om.* Pala ²*Dt* Gosantin ⁴*Tē* mela dieron de conformidad. Test. *Dt* Testes ⁶*Tē* Capule ts. *Dt* Campule, testes

[33] ¹*Dt* Comprè de Juan Casu ²*Dt* cannaveral ³*Tē* ts. Gosantin *Dt* di II measuras de panno. Testes Gosantin ⁴*Tē* Fravile ts. *Dt* Nurdole y Gosantin de Travile, testes

[34] ¹*Dt* Comprè de Marian ²*Tē* soll. *Dt* tenia en Querquereo, y le di sollo ³*Tē* parejas ts. *Dt* panno parejas. Testes Gosantin ⁴*Tē* Cucu ts. *Dt* Andres Cucu testes

[35] ¹*Te* In Xpi ²*Te* q^e *Dt* Placido ³*Te* q^e *Dt* Placido ⁴*Te* q^e hize en la yglesia de S. Miguel ⁵*Dt* Comprè de Pedro de Nurdole ⁵⁻⁶*Dt* canaverales ⁷*Te* soll. ts. *Dt* di un buey y cinco ovijas en IIII sollos. Testes ⁸*Te* ts. *Dt* Gosantin Turdo y Pedro Tertesu testes

[36] ¹*Te* dela *Dt* Comprè de Simeon ²*Te* la di *Dt* piasas ³*Te* _ .V. pieças de queso. *om.* y *Dt* Comprè ⁵*Dt* canaveral de Rivuto y les di I bacone ⁶*Te* soll. ⁷*Dt* Comprè ⁸*Te* Goyola *Dt* Goyola ⁹*Dt* higo ¹⁰*Dt* Comprè de Marian ¹²*Te* ts. Gosantin Turdo y Pedro Tertesu ts. *Dt* Testes Gosantin Turdu y Pedro Tertesu

[37] ¹*Te* nomine Dñi ²*Te* q^e ³*Te* ygla ⁴*Te* S. Miguel *Dt* Salvenor ⁵*Dt* Comprè de Iorge ⁶*Te* q^e estimaron en .I. soll. *Dt* 1 sollo ⁷*Te* en soll. ts. *Dt* le di una vaca en sollo. Testes_, *om.* Juan ⁸*Dt* Gosantin ⁹*Te* ts. *Dt* Turdu, testes

[38] ¹*Dt* Comprè ²*Te* q^e *Dt* està ³*Dt* Villa y la yguera, y le di ⁴*Te* q^e diò Donn *Dt* diò don Pedro de Serra en le ⁴⁻⁵*Dt* consi gnacion ⁵*Te* ts. *Dt* Testes ⁶*Te* D Gunnari *Dt* Dorveni y don Gunnari su hijo y Andres ⁷*Te* ts. *Dt* testes

[39] ¹*Dt* Comprè de Marian ³*Te* soll. *Dt* carne de quatro cabrones_, *om.* en sollos ⁴*Dt* Comprè ⁵*Te* en soll *Dt* di ⁶*Dt* sollo ⁷*Dt* di VI oveyas ⁸*Te* parir en soll. ts.D. *Dt* paris en sollo. Testes Don Gosantin ⁹*Te* q^e ls estimò y toda la vila ts. *Dt* Thori curador que las estimò y toda la vila, testes

[40] ¹*Dt* Comprè ²*Te* al der *Dt* tenia ²⁻³*Dt* al derredor ³*Dt* di 1 bacone y 1 sago ⁴*Te* soll. de pañoq^eson.tres soll. Test. D. *Dt* sollo de paño que son tres sollos. Testes don ⁴⁻⁵*Dt* Marian ⁶*Te* ts. *Dt* Furado Toparu, testes

[41] ¹*Dt* Comprè de Furada Corriella ²*Te* q^e *Dt* Iorgia Tertesu ³*Te* soll. *Dt* 1 bacone ⁴*Te* 1 sago y X pieças de queso ts Itocor *Dt* 1 sago y x pieças de queso. Testes Ithocor ⁵*Dt* Dorveni ⁶*Dt* Iusta ⁷*Dt* lycos

[42] ¹*Dt* Comprè ²*Te* ala ³*Te* soll. ts. *Dt* en solucion. Testes Iuan ⁴*Te* ts. *Dt* Gosantin Turdo, testes

[43] ¹Dt Comprè de Maria ²Te q^e Dt partia ³ Dt di ⁴Te ts.
Dt testis ⁵Te ts. Dt testis

[44] ¹Te Catrosq. Dt Comprè ²Te ala Dt di 1 ³Dt y 1 freno
⁴Te soll. Dt tres soluciones ⁵Dt comprè ⁶Te q^e Dt partia ⁷Dt
di dos sarelos y a ellos pedi ⁸Te mela ⁹Te porq. Dt porquè hize
a Simion ⁹⁻¹⁰Dt legato del Papa Bosovequeso de Thori ¹⁰Te q.
¹¹Te ts. Dt Testes ¹¹⁻¹²Dt Gosantin ¹²Dt Marian ¹³Te ts. Dt
testes

[45] ¹Dt Comprè de Jorge Muscari el pedazo ²Dt di 1 ³Te soll.
ts Dt II soluciones. Testes ⁴Te ts. Dt testes

[46] ¹Dt Comprè ³Dt di ⁴Te soll. test. Dt beyerro en sollo.
Testes Gosantin ⁵Te ts. Dt testes

[47] ¹Dt Comprè ²Dt cannaveral ³Te mele Dt me lo diè ⁴Dt
1 bacone ⁵Te soll. ts. Dt Testes Gosantin ⁶Dt Gosantin

[48] ¹Dt Comprè de Andria Tintuoni ²Te ala ³Te Sta Maria e
des di I soll Dt Maria y les di 1 sollo ⁴Te ts. Dt Testes Gosan-
tin ⁵Te Mandor Dt mandador de liveros

[49] ¹Dt Comprè de Gosantin ³Te bacon Dt bacon

[50] ¹Dt Comprè de Andria Turdo y de Jorge Muscari ²Te peda-
so dela Dt Jscala ³Te en soll. ts Dt Testes

[51] ¹Dt Comprè ²Te q^e ³Te soll Dt Iorge ⁵Te dos soll. ⁶Te
porla delos ⁷Te soll. ⁸Te delos Dt Comprè ⁹Te dela ¹⁰Te a
riba y les di unpuerco Dt a riba ¹¹Te test. Dt Testes

[52] ¹Dt Comprè de Gosantin de Nurdole ¹⁻²Dt el cannaveral
²Dt sujo ³Te hiegua con su hijo test. Dt di una hyegua con su
hijo. Testes ⁴Te q. le estimaron en tres soll

[53] ¹Te a S. Dt legò y donò ³Te de sus hermanas Dt y_ sus her-
manos, om. de ⁴Te test. Dt Gosantin Turdo testes

[54] ¹Dt Diò Andres ²Te q^e Dt cabia ⁴Te S. Miguel D. Dt Diò

⁶*Dt* quanto ⁷*Tē* q^e ⁸*Tē* Test. Gosantin Turdo y Juan Catrosque ts. *Dt* Testes Gosantin Turdo y Juan Catrosque __, om. ts.

[55] ¹*Dt* Dio ²*Tē* q^e *Dt* tenia ⁴*Tē* S. Miguel *Dt* Diò a San Miguel Marian ⁶*Tē* test. Juan Catrosque y Juan Muscari ts *Dt* Testes Juan Catrosque y Jorge Muscari testes

[56] ¹*Dt* Diò a San Miguel Siquia de Thori ²*Tē* q^e *Dt* comprò su padre de Juan de Tavile ³*Dt* y le diò ⁴*Tē* q^e *Dt* comprò de Maria ⁵*Dt* diò II tremisses de grano __, om. y la tierra que comprò de Juan Corricla, y le dio .II. tremisses de grano ⁶*Tē* q^e ⁷*Tē* Test. *Dt* Testes ⁹*Dt* Thori maior ¹⁰*Dt* Travile

[57] ¹*Tē* S. Miguel *Dt* Diò ²*Tē* por el su alma *Dt* pedazo ³*Tē* -vutojunto ala de Santa Maria. Test. *Dt* Maria. Testes ⁴*Tē* test. *Dt* Andria Tillore. Testes

[58] ¹*Dt* Cambiè con Gosantin Niguellu. El ²*Dt* diò toda la tierra que tenia ³*Dt* la parte que tenia ⁴*Tē* Test. el Pr. *Dt* Testes el procurador Gosantin de Thori ⁵*Tē* Catrosq. Mandator de libres. ts. *Dt* de liveros.

[59] ¹*Tē* conlos *Dt* Cambiè ²*Tē* eo tancas dellos q^e. *Dt* tenían ³*Tē* yo les hize casas *Dt* yo les hize casas ⁴*Dt* Andres ⁵*Dt* capon ⁶*Tē* q^e tenia. test. *Dt* tenia. Testes ⁷*Tē* ts. *Dt* Gosantin Turdo, testes

[60] ¹*Dt* Cambiè con Gosantin Niguello: el ²*Tē* q^e *Dt* diò el pedazo ³*Tē* yole *Dt* partia con Juan Catrosque, y yo le di ⁴*Dt* ordenes ⁵*Dt* Cambiè ⁷*Dt* vasia, y yo le di ⁸*Tē* q^e dio ala yglesia D. *Dt* montiela que diò a la yglesia Donno Ithocor ⁹*Tē* Test. *Dt* Testes ¹⁰*Dt* Gosantin

[61] ¹ *Dt* Cambiè ⁴ *Tē* Test. Juan Catrosq. *Dt* Testes Juan Catrosque y Gosantin ⁵ *Tē* test. *Dt* Turdu testes

[62] ¹*Dt* Diò ²*Tē* q^e esta del camino a riba *Dt* està del camino a riba ³*Tē* q. usufructuavan los Querquereos q^e ⁴*Tē* Test. Juan Catrosq. *Dt* Testes ⁵*Tē* ts. *Dt* Gosantin Turdo, testes

[63] ¹*Dt* Comprè de Ammuliu ²*Tè* soll. *Dt* canaveral ³*Tè* Test. Gosantin Turdo, Juan Pala ts. *Dt* panno. Testes Gosantin Turdo y Joan Pala, testes

[64] ¹*Dt* Comprè de Saraquin ¹⁻²*Dt* canaveral ²*Tè* q^c *Dt* tenia ³*Tè* q^c tenia en Ruta, y lo q^c *Dt* tenia ⁴*Dt* tenia ⁵*Tè* Soll. y Baco-ne en soll. *Dt* le di ⁶*Tè* soll. Test. *Dt* Testes ⁷*Tè* Catrosq. y pedro de Monte ts. *Dt* testes

[65] ¹*Dt* Compra ²*Tè* q^c ³*Tè* q^c ⁴*Dt* atentu ⁵*Dt* arjolas de Intervias ⁶*Dt* Comprè de Pedro Niguellu y de Ithocor ⁷⁻⁸*Dt* tenian ⁸*Tè* dela fuente a baxo *Dt* la fuente a baxo ⁹*Tè* q^c ¹⁰*Tè* soll. *Dt* le di ¹¹*Tè* dos soll. Test. *Dt* Testes ¹²*Dt* liveros ¹²⁻¹³*Dt* Andres ¹⁴*Tè* ts. *Dt* testes

[66] ¹*Dt* Comprè ²*Tè* q^c esta de Su Gigantolu a riba q^c *Dt* està de su gigantolu a riba que tenia ³*Tè* q^c *Dt* Marian de Patria que fuè ⁴*Tè* Soll. ⁶*Tè* soll. *Dt* Marian de Patria diò ⁷*Tè* S. Miguel ⁸*Tè* Test *Dt* Testes ⁹*Tè* ts. *Dt* testes

[67] ¹*Dt* Comprè ²*Tè* q^c *Dt* està ³*Tè* q^c *Dt* da su amo ⁴*Tè* dos doll. yle ⁵*Tè* soll. Test. *Dt* Andres Tifane y Gosantin

[68] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Niguellu ²*Tè* a baxo *Dt* a baxo ³*Tè* soll. Test. q^c *Dt* Testes ⁵*Tè* ts. *Dt* Ranquidu testes

[69] ¹*Dt* Comprè ²*Tè* asi a *Dt* asì a ⁴*Tè* dos soll. ⁵*Tè* q^c *Dt* comprè en Lusìa que està ⁷*Tè* soll. de grano. Test. *Dt* y yo le di sollos de grano. Testes Gosantin ⁷⁻⁸*Dt* Niguello ⁸*Dt* Andres Tifani y Gosantin ⁹*Tè* ts. *Dt* testes

[70] ¹*Dt* Comprè de Pedro Ranquidu ²*Tè* q^c *Dt* le diò ³*Tè* Detori *Dt* Thori. Confina a su Putolo ⁴*Tè* tres soll. Test. *Dt* Testes ⁵*Tè* ts. *Dt* Simeon Tina, testes

[71] ¹*Dt* Comprè de Pedro de Nurdole ²*Tè* dela fuente a baxo q^c *Dt* a baxo ³*Tè* ala *Dt* tierras las ⁴*Dt* comprè ⁵*Tè* seys soll de paño. Test. *Dt* pano. Testes ⁶*Tè* ts. *Dt* liveros y Gosantin Turdo, testes

[72] ¹*Dt* Cambiè con Pedro Seque, tierra : el me diò ⁴*Tè* Test. Andres Tifani y Pedro Niguellu ts. *Dt* Testes Andres Tifani y Pedro Niguello testes

[73] ¹*Dt* Diò ²*Tè* q^e confina ala ³*Tè* q^e *Dt* comprè de Pedro Niguello y de Ithocor ⁴*Tè* Test. *Dt* Testes Andres ⁵*Tè* ts. *Dt* Gosantin Niguello, testes

[74] ¹*Dt* Comprè de Jorge Cariga ²*Tè* q^e confina ala *Dt* Marian ³*Tè* q^e tenia en Molinu desa *Dt* tenia ⁴*Tè* Test. *Dt* Testes ⁵*Tè* q^e la estimaron Juan Catrosque q^e ⁶*Dt* mandator de liveros, y Gosantin Turdo testes

[75] ¹*Tè* sus tierra *Dt* Comprè de Andres ²*Tè* q^e esta asi à baxo dela *Dt* està asi a baxo ³*Tè* soll. *Dt* en tres sollos ⁴*Tè* dos soll. y mediò *Dt* me diò ⁴⁻⁵*Dt* Arjola ⁵*Dt* via dos tierras y dos en Cusia ⁶*Dt* Pedro Marques ⁷*Dt* di ⁸*Tè* Test. Juan Catrosq. *Dt* di dos vacas y III puercos. Testes ⁹*Tè* Mand. *Dt* de liveros, y Andres ¹⁰*Dt* bulbares

[76] ¹*Tè* Dñica *Dt* Comprè ³*Tè* entre caminos ⁴*Tè* ala *Dt* Andres ⁵*Dt* puerco vivo y un ago ⁶*Tè* soll. ts. *Dt* Testes que la estimaron Andres ⁶⁻⁷*Dt* Tifani ⁷*Tè* ts. *Dt* Catrosque y Gosantin Nigellu, testes

[77] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Nigellu y de Ithocor ²*Dt* voluntad ³*Tè* Nuraque Curtu del Camino a bajo *Dt* desde el camino a baxo ⁴*Tè* soll. ts. *Dt* puercos vivos y un bacon en tres sollos. Testes ⁵*Tè* maior de *Dt* Mayor de ⁵⁻⁶*Dt* de Yscolca ⁶*Dt* Catrosque y Andres

[78] ¹*Dt* Comprè de Marian ²*Tè* Nuraque Curtu de su gitantolu a Riba con *Dt* gicantolu a Riu ³*Dt* voluntad ⁴*Tè* dos soll. ⁵*Tè* dos soll. ⁶*Dt* Comprè de Furado Corria ⁷*Tè* Nuraque ⁸*Dt* Marian ⁹*Tè* en soll. ts. *Dt* panno y un buey en sollos. Testes ¹⁰*Tè* ts. *Dt* Catrosque y Andres Tifani testes

[79] ⁷*Tè* Nuraque *Dt* Comprè de Jorge ⁸*Tè* Urgieq. ⁹*Dt* Gosantin ¹⁰*Tè* dos soll. ts. *Dt* Testes ¹¹*Tè* quatrosq. *Dt* Catrosque y Andres Turdo maior ¹¹⁻¹²*Dt* bulbare ¹²*Tè* ts. *Dt* Toparu, testes

[80] ¹*Dt* Comprè ²*Dt* Arjola de via ²⁻³*Dt* voluntad ³⁻⁴*Tè* bacone *Dt* bacone ⁴*Tè* en soll. ts. Presnaqui Braca y Juan *Dt* Testes Presnaqui Braca y Juan ⁵*Tè* t.s. *Dt* Catrosque testes

[81] ¹*Tè* Maria Fara *Dt* Urtome Maria Fara dos obeias ⁴*Dt* mayor de iscolca y me diò ⁵*Dt* satisfacion su tierra que tenia ⁶*Tè* ts. Juan quatosq. *Dt* arjolade via. Testes Juan Catrosque ⁶⁻⁷*Dt* Andres ⁷*Dt* Turdo

[82] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Nigello ¹⁻²*Dt* Arjola ²*Dt* de via ²⁻³*Dt* cebada ³*Tè* dos soll. ts. *Dt* Testes ³⁻⁴*Dt* Furado ⁴*Tè* ts. *Dt* Patrosque y Andres Turdo testes

[83] ¹*Dt* Cambiè tierras con el abad de Sacarja ²*Tè* D. Benedito *Dt* Donno Benedito; y el me diò ⁴*Dt* yo le di ⁵*Dt* Escala ⁶*Dt* balsamu y en la de inter vias ⁸*Tè* ts. Juan quatosq. *Dt* Testes Juan Catrosque ⁹*Tè* ts. *Dt* Gosantin Turdo y Pedro Pisingioni testes

[84] ¹*Tè* Nuraq. *Dt* Comprè ²*Tè* q^e *Dt* voluntad ⁵*Tè* ts. *Dt* Testes Simeon Tina y Andres ⁶*Tè* ts. *Dt* testes

[85] ¹*Dt* Comprè de Simon ²*Dt* voluntad ³*Tè* asi aca *Dt* està dessa ena asi a la conca de ⁴*Tè* ballidu ⁵*Tè* dos soll. ts. *Dt* Testes ⁵⁻⁶*Tè* quatosq^e *Dt* Catrosque ⁶*Tè* Ranquiduy *Dt* Ranquidu y Jorgi ⁷*Tè* ts. *Dt* testes

[86] ¹*Dt* Diò a San Miguel Simon ³*Tè* q^e *Dt* comprè ⁴*Dt* Andres Tifani la mitad ⁵*Dt* mitad por el auto que le escrivì ⁶*Tè* ts. Juan quatosq. *Dt* Testes Juan Catrosque y Pedro Ranquidu ⁷*Tè* ts. *Dt* testes

[87] ¹*Tè* à San *Dt* Diò ²*Dt* Pedra ³*Dt* muger ³⁻⁴*Dt* voluntad ⁴*Tè* ts. *Dt* Testes Juan Titu y Simeon

[88] ¹*Dt* Diò a San Miguel Gosantin ²*Tè* nuraq. curt. ³*Tè* Nuraq. Curtu por su alma. ts. *Dt* Testes

[89] ¹*Dt* Comprè de Andres Gespula ²*Tè* nuraq. *Dt* bulbare ³*Tè* tres soll. *Dt* le di ⁴*Tè* dos soll. ⁵*Tè* compli a tres soll. ts. *Dt*

complì a tres sollos. Testes ⁶Dt Catrosque y furado Toparu ⁷Dt Andres Turdo mayor de bulbare ⁸Tē ts. Dt testes

[90] ¹Dt Comprè ²Dt mitad ³Tē un soll. Dt Convela y le di un sollo de paño ⁴Tē ts. Juan quatosq. Dt sollo de grano. Testes Juan Catrosque y Andres ⁵Tē Turdu ts Dt Turdo

[91] ¹Dt Diò a San Miguel Marcusa de Thori ¹⁻²Dt voluntad ²Dt Saraquin ³Dt piretu ⁴Dt Ranquido ⁵Tē ala fuente Dt baxa a su Putolu de allì ⁶Tē alos terminos dela Dt terminos ⁶⁻⁷Dt Maurikellu ⁷Tē ala que compre Dt Athen y toca a la que comprè ⁹Tē ts. Juan quatosq; Testes Juan Catrosque

[92] ¹Tē D. Mauriquellu Dt Diò a San Miguel Maurikellu de Athen ²Dt Piretu que eran de su muger ³Dt Scolastica de Serra con voluntad suya ⁴Tē passamos ala Dt Piretu ⁶Tē confina ala Dt Comita divite y volvia ⁷Tē D. Itocor Dt Ithocor ⁸Dt Comida ⁹Dt y baxa ¹⁰Tē a riba. ts. Dt a riba. Testes ¹⁰⁻¹¹Dt mayor ¹¹Dt clerigo ¹²Dt fuè capellan en San Simeon ¹²⁻¹³Dt Simon ¹³Tē t.s. Dt testes

[93] ¹Tē D. Itoquor Dt Diò a San Miguel donnu Ithocor ²Dt intercoronas ²⁻³Tē termina Dt termina ³Dt dessa lincinosa ⁴Dt derecho ⁵Dt a sa carrucorgia ⁶Tē atermino Dt a termino ⁷Tē V^a. ts. Dt del poblado que me diò la Villa. Testes don Pedro ⁹Tē D. Boso- Dt mayor ⁹⁻¹⁰Dt Bosovequesu ¹⁰Tē ts. Dt hermano y Juan Catrosque, testes

[94] ¹Tē V^a. Dt Pedì a la Villa y vassallos de Salvenor ³Dt Loretu...pleyto ⁴Tē melo ⁴⁻⁵Dt consentimiento ⁵Dt voluntad ⁶Tē Misenor Juez Dt Iuez ⁷Dt Gosantis de Thori Coque e ⁸Dt termino ⁸⁻⁹Tē melo ¹⁰Tē D. Dorgotori ¹¹Tē ala domestica Dt domestica ¹²Tē D. Itocor Dt Ithocor

[95] ¹Dt Diò a San Miguel Jorgia de Thori ²Tē D. Marian Dt Marian de Thori Redinquellu ²⁻³Dt domestica ³Tē q^e Dt Conca ³⁻⁴de la ⁴Tē D. Maria Dt domestica de planu que era de donna Maria ⁵Tē Nuraq. Dt Thori ⁶Dt rio ⁷Dt vuelve ⁸Tē à riba al monte de Cunucha Dt da cabo a riba al ponte de conucha ⁹Tē

ts. Gunari *Dt* Testes Gunari de Thori ⁹⁻¹⁰*Dt* Catrosque ¹⁰*Tē* ts.
Dt mandador de libres. Testes

[96] ¹*Tē* D. Maria *Dt* Diò a San Miguel donna Maria de Thori
²*Tē* D. Itoquor *Dt* Ithocor de Lacon su domestica ³*Tē* Nuraqē
Dt Noraque ⁴*Dt* assa ficu alba donde dividian ⁵*Dt* de Thori; y
baja a termino ⁶*Dt* Escurti de Porru ⁷*Dt* Ithocor ⁸*Dt* de Kerki
a la sierra que ace ⁹*Dt* lusia; allì baja al plano de su ⁹⁻¹⁰*Tē* aspil-
largiu *Dt* ospillorgiu ¹⁰*Dt* allì vuelve ¹¹*Tē* a riba *Dt* a riba a
escala de quersas: allì ¹¹⁻¹²*Dt* vuelve ¹³*Dt* Thori ¹⁵*Dt* Diò a
San Miguel Escurti de Porru ¹⁶*Tē* qē *Dt* planu ¹⁷*Tē* D. Maria
Dt domestica de donna Maria ¹⁸*Dt* de Thori ¹⁹*Tē* asa ²⁰*Dt* allì
²¹*Tē* de de Planu *Dt* gratura ²¹⁻²²*Dt* vuelve ²²*Tē* t.s. *Dt* Testes
²³*Tē* t.s. *Dt* Andres Tifane testes

[97] ¹*Dt* Diò ²*Tē* qē *Dt* partia ³*Tē* de(s)de *Dt* desde la de Iscur-
ti ⁴*Dt* de Porru a Iscala de Carrucas, y vuelve ⁵*Tē* porla *Dt* el
plano ⁶*Tē* Dona Maria *Dt* Maria ⁷*Tē* ts. *Dt* de Thori. Testes
⁷⁻⁸*Dt* Simeon

[98] ¹*Dt* Diò a San Miguel Pedro de Thori ²*Tē* dela domestica
de Planu qē *Dt* domestica de planu que partia ³*Dt* de Thori ⁴*Tē*
desdela *Dt* domestica de Marian de Thori ⁵*Tē* qē *Dt* Ploaghe
⁶*Tē* à sos castros a riba *Dt* a riba donde dividian ⁷*Tē* ala mano
derecha ala *Dt* y vuelve ⁸*Tē* qē *Dt* Guthur ¹⁰*Tē* Test. *Dt* al ter-
mino del de Maria de Thori. Testes Iuan ¹¹*Tē* ts. *Dt* Gosantin
Turdo, testes

[99] ¹*Dt* Comprè de Gavino Tilergu su tancadu de las ¹⁻²*Dt* tier-
ras ²*Tē* dos soll. *Dt* le di ³*Tē* Test. Juan Catrosqē *Dt* Testes

[100] ¹*Dt* Diò a San Miguel Ithocor de Kerki ²*Tē* qē confina y
afronta ala de la ygl^a ³*Tē* a baxo. Test. Juan Catrosq. *Dt* a baxo.
Testes ⁴*Tē* ts. *Dt* Andres Pala, testes

[101] ²*Tē* qē ³*Tē* qē ⁴*Tē* delos *Dt* Comprè ⁵*Tē* qē *Dt* Favargiu
⁶*Tē* VIII soll. *Dt* les di ⁷*Tē* Test. Juaⁿ *Dt* Testes Juan ⁸*Tē* Catro-
sqē Mandat. *Dt* Gosantin ⁹*Tē* test. *Dt* testes

[102] ¹*Dt* Comprè de Gavino de Monte su canaveral ²*Dt* muger

⁴*Tē* en sos soll. *Dt* le dī ⁵*Dt* paño ⁶*Tē* Pagno ts. *Dt* paño. Testes Pedro de Gunale mayor ⁷*Tē* quatosq. ts. *Dt* Furadu Toparu y Juan Catrosque, testes

[103] ¹*Dt* Comprè de Seraquin Querellu su viña ²*Tē* ala nuestra *Dt* le dī ³ob[e]jas obajas *Tē* en dos soll. y dos soll. *Dt* ovejas en dos sollos y dos sollos entres ⁴*Tē* ts. Juan quatosq.^e y Juan Pala ts. *Dt* Testes Juan Catrosque y Juan Pala, testes

[104] ¹*Tē* Itoquor *Dt* Cambiè con Ithocor de Kerki viña: el ²*Tē* la su vigna *Dt* le dī yo viña ³*Tē* ts. *Dt* voluntad de ambos. Testes ³⁻⁴*Dt* Gosantin ⁴ *Dt* Simon Tancute

[105] ¹*Dt* Comprè de Pedro Ortica su viña en Tungoni ²*Dt* de sa muger ³*Tē* a bajo *Dt* del rio de la de Andres Cucu a bajo y le dī ⁴*Tē* en soll. ts. Pedro de Gunal y Jua. *Dt* Testes Pedro de Gunale ⁵*Dt* Catrosque

[106] ¹*Tē* vina *Dt* Comprè de Furadu Toparu ²*Dt* Turiu que comprò con sos hermanos ³*Tē* loCompli *Dt* dī un bacon y dos sagos y paño y lo compli ⁴*Tē* quatro soll. ts. *Dt* Testes ⁵*Tē* quatosq.^e *Dt* mayor de de iscolca y Juan Catrosque testes

[107] ¹*Dt* Comprè ²*Tē* majores *Dt* sus mayores, tierras ³*Tē* a la viga *Dt* ygueras ⁴*Dt* les diò dos sagos, y bacone_om. y pagno ⁵*Tē* hize el valor de quatro soll. ts. *Dt* hize el valor de quatro sollos. Testes ⁶*Dt* mayor de iscolca y Simon ⁷*Tē* ts. *Dt* Catrosque, testes

[108] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Nigellu ¹⁻²*Dt* Spiga ²*Dt* su Matucatu que era de Maria ³*Tē* q^e ⁴*Tē* en soll y un sago en sol *Dt* dī un bacone ⁵*Tē* ts Pedro *Dt* Testes Pedro de Gunale mayor ⁵⁻⁶*Dt* Simeon ⁶*Tē* quatosq. *Dt* Catrosque

[109] ¹*Tē* de *Dt* Comprè de Ithocor Spica y de Gosantin ²*Tē* Intervias *Dt* la viña de Intervias ³*Dt* voluntad ⁵*Tē* ts. *Dt* Testes ⁵⁻⁶*Dt* Catrosque

[110] ¹*Dt* Comprè de Juan Girre ²*Dt* tenia ³*Dt* mi viña y le dī ⁴*Tē* ts. *Dt* cebada. Testes ⁵*Tē* quatosq.^e ts. *Dt* Catrosque

[111] ¹*Dt* Comprè de Jordi Titijone y de Andres ¹⁻²*Dt* hermano ²⁻³*Dt* voluntad ⁴*Te* ts. *Dt* paño y un sago a entrambos. Testes ⁵*Te* quatosq. ts. *Dt* de Gunale y Juan Catrosque testes

[112] ¹*Dt* Comprè de Domingo el cañaveral ¹⁻²*Dt* vadu ²*Dt* muger ²⁻³*Dt* Maria ³*Dt* le di un bacon ⁴*Te* en soll. y tremisse de pagno ts. *Dt* paño. Testes ⁵*Te* Nurdole ts. *Dt* Gosantin de Nurdole testes

[113] ¹*Dt* Comprè de Ithocor ³*Te* en dos soll. *Dt* rio y le di un buey ⁴*Te* soll. ts. *Dt* Testes ⁴⁻⁵*Dt* Catrosque ⁵*Te* ts. *Dt* testes.

[114] ¹*Dt* Comprè de Gosantin de Nurdole ²*Dt* le di veynte ³*Te* ts. *Dt* cinco tremisses. Testes ⁴*Te* Juan *Dt* Catrosque, testes.

[115] ¹*Dt* Comprè de Pupujone de Contia ¹⁻²*Dt* cañeveral ²*Te* tere cussos *Dt* tenia en terecussos y le di ³*Dt* de cebada ⁴*Te* ts. Pedro de Gunale y Juan quatosq^e. *Dt* Testes Pedro de Gunale y Juan Catrosque

[116] ¹*Dt* Comprè de Pedro Varcargia ²*Dt* su hemano ³*Te* en soll. ts. *Dt* les di un torillo en sollos. Testes ³⁻⁴*Dt* Gosantin ⁴*Te* t.s. *Dt* Andres Pilio testes

[117] ¹*Dt* Comprè de Pupujoni dos tremisses ²*Dt* _ y le di un torillo en, *om.* al mismo ³*Te* t.s. *Dt* tremisses. Testes

[118] ¹*Dt* Comprè ²*Dt* cinco ³*Te* t.s. *Dt* Testes ⁴*Te* ts. *Dt* Pupujone, testes

[119] ¹*Dt* Comprè de Marian Musa su cañaveral ²*Dt* *om.* que tenía delante del cañaveral ²⁻³*Dt* donò ³*Te* D. Bosodequesu *Dt* Bosovequesu a la Yglesia y le di ⁴*Te* ts. *Dt* Testes Pedro de Gunale ⁵*Dt* Catrosque

[120] ¹*Dt* Comprè de Furado Sarquina el cañaveral ²*Dt* de su muger ³*Te* en soll. ts. *Dt* le di sol de paño y un sago en sollos. Testes ⁴*Dt* Catrosque

[121] ¹*Dt* Comprè de Gosantin ¹⁻²*Dt* voluntad ²*Dt* viña ³*Te*

soll. de paño Cabo por Cabo. ts. *Dt* le di sollo de paño cabo por cabo. Testes ⁴*Tē* quatosque ts. *Dt* Pedro de Gunale y Juan Catrosque.

[122] ¹*Dt* Comprè de Gosantin Merula con voluntad ²*Tē* soll de *Dt* le di sollo ³*Dt* paño ⁴*Tē* ts. Pedro *Dt* paño cabo por cabo. Testes Pedro de Gunale ⁴⁻⁵*Dt* mayor ⁵*Tē* Juan *Dt* Catrosque

[123] ¹*Dt* Diò a San Miguel Tipari ²*Dt* la viña ³*Dt* del rio açà y del Rio asì allà. ⁴*Tē* ts. Marian *Dt* Testes Marian de yana

[124] ¹*Dt* Diò a San Miguel Ithocor de Thori ²*Dt* hierma de molino quanto tenia ³*Tē* cuia era *Dt* voluntad de su muger cuya ⁴*Tē* t.s. Pelagi Virraque y Juan *Dt* Testes Pelagi Viraque

[125] ¹*Dt* Diò a San Miguel Marian de yana ³*Dt* de tierra de cañaveral ⁴*Tē* Braca *Dt* Braca su cañaveral ⁵*Tē* ts. *Dt* Testes Pedro de Gunale y Simon

[126] ¹*Dt* Diò ²*Dt* Goloja ³*Dt* Gespula ³⁻⁴*Dt* hermana ⁵*Dt* Diò ⁶*Dt* tenian ⁸*Dt* Diò a San Miguel Gavigna Soraquina ⁹*Dt* cañaveral ⁹⁻¹⁰*Dt* Agata ¹⁰*Dt* Moranca diò ¹¹*Tē* tierra higuas *Dt* higuas ¹¹⁻¹²*Dt* tenia ¹²*Dt* Quias ¹²⁻¹³*Dt* tenia ¹³*Dt* voluntad ¹⁴*Tē* t.s. *Dt* Testes ¹⁶*Tē* ts. *Dt* testes

[127] ¹*Dt* Comprè de Gosantin de Nurdole la viña ²*Tē* D. Pedro *Dt* clerigo que partia con donnu Pedru ³*Tē* Canetu *Dt* le di un buey ⁴*Tē* tres soll. Cabo por Cabo ts. *Dt* Testes ⁵*Dt* Gosantin de Thori ⁶*Tē* ts. *Dt* mayor de iscolca, testes

[128] ¹*Dt* Comprè de Jorgi ²*Tē* dos soll. ts. *Dt* le di dos sollos. Testes Gosantin ³*Dt* mayor de Bulbares

[129] ¹*Dt* Comprè ¹⁻²*Dt* cañaveral ²*Dt* le di ³*Tē* ts. *Dt* cebada en tremisse. Testes ⁴*Tē* Juan quatosq^e ts. *Dt* Catrosque, testes

[130] ¹*Dt* Comprè ¹⁻²*Dt* cañaveral ²*Tē* en soll y soll. *Dt* de Vaduto [y le di] un torillo en sollos y sollo ³*Tē* Pagno. ts. Juan quatosque *Dt* paño. Testes Juan Catrosque

[131] ¹Dt Hize trueco con Juan Titu : el me diò ²Dt viña de iscala y yo le di ³Te que estan à Dt Piretu todos tres pedazos que estàn ⁴Te ts. Dt rio. Testes ⁵Dt Andria Pala mayor de bulbare

[132] ¹Dt Comprè de Jorgi Lorica su tierra que està ²Te a bajo Dt a bajo de la viña ³Te Iegua Dt Casu y le di una hiegua ⁴Te ts. juan Quatrosq. Dt Testes Iuan Catrosque y Marian de yana

[133] ¹Dt Diò a San Miguel Gosantin de Thori ¹⁻²Dt cañaveral ²Dt Nuque de Varduto ³Te Alma ts. D. Itoquor Dt Testes donnu Ithocor de Lacon y su ³⁻⁴Dt hermano ⁴Te D. Bosovequesu

[134] ¹Dt Comprè de los hijos de Marian de Iana ²Dt tenian en molino que fuè ³Dt les di ⁴Te t. Juan Dt tremisses. Testes, Iuan ⁵Te Tina ts. Dt Simon Tina, testes

[135] ¹Dt Comprè ²Te ts. Dt le di un sago. Testes Iuan ²⁻³Dt Catrosque ³Dt Iorge

[136] ¹Dt Comprè ³Te dos soll y les di dos soll ⁴Te ts. Dt Testes Pedro de Gunale y Iuan ⁵Te quatrosq. Dt Catrosque

[137] ¹Dt Comprè de Gosantin Gere y de su hermano ²Te dos soll ³Te dos soll ⁴Te Soll. ts Dt Testes Iorgi Muscari y Iuan

[138] ¹Dt Hize trueco con el clerigo ²Te Sta Dt tenia la Yglesia ²⁻³Dt Maria ³Dt el me diò la terra ⁴Dt Barotu y yo le di ⁵Te soll de Vigna en Iscala. ts Dt viña en Iscala. Testes ⁶Te quatrosq. Dt Iuan Catrosque

[139] ¹Dt abad Bernardo comprè ²Dt cuyo ³Dt termino ⁴Dt Domunova y va ⁵Dt la margen en margen, y baja al ⁵⁻⁶Dt termino ⁶Dt le di ⁷Te lodomado Cabo por Cabo. ts. Dt Testes Gosantin ⁸Te quatrosq. Dt de Thori y Iuan Catrosque y Gosantin

[140] ¹Dt Comprè ²Te Iegua Dt una hegua ³Te ts. Pedro Dt Testes Pedro de Gunale mayor ⁴Te y dorgotori Palas Dt mayor de Iscolca y Dorgotori Pala

[141] ¹Dt Comprè de Jthocor ²Tè q^e. era dessu padre y termina des de Dt de su padre ²⁻³Dt uriola ³Tè ala Dt la sierra ³⁻⁴Dt Nurdole ⁴Dt monte dela ⁵Dt y vuelve ⁶Tè ala fuente de prunas y llega ala Dt fuente de sormas ⁷Dt ariola, y le di vejnte ⁸Tè un soll de pagno. ts. Dt de paño. Testes ⁹Tè D. Gosantin Dt Gosantin de Thori ¹⁰Tè Juan quatosq. Dt Catrosque ¹¹Dt Voscorgia

[142] ¹Dt Capatennor ²Dt mannas ³Tè y asu Dt Comprè de Gosantin de Serras Toros ⁴Tè q^{to} Dt hermano Marian todo quanto los entrava ⁴⁻⁵Tè entrava en // la uigna ⁵Tè q^e Dt de la viña ⁶Dt de Capatennor ⁸Dt rio ¹⁰Dt compreles la mitad ¹¹Tè mañas Dt mannas y es el termino ¹³Dt termino ¹⁵Tè dende lli passa a riba Dt Desde a lli passa a riba ¹⁶Dt allì vuelve donde dividian ¹⁷Dt Justo Cemodaie la margen des sos ¹⁸Dt desde al ¹⁹Dt muriò Gosantin Truticu ²⁰Dt baja todo por el termino del de ²¹Tè entrambos Dt Y les di a entrambos ²²Tè ts. Dt Testes ²³Dt Gosantin Batallu mayor ²⁴Dt Iuan Catrosque ²⁵Dt mandador

[143] ¹Dt Comprè de donna Musca ¹⁻²Dt voluntad ³Tè q^{to} le entrava en Su Vile y q^{to} ⁴Dt Capathenor y la mitad ⁵Dt le di la mitad ⁶Dt la mitad de su hermano ⁷Tè ts. Doñ Dt mitad de Simon Pinna. Testes donnu Marian ⁸Dt Thori ⁹Dt Thori Mayor y su hermano ¹⁰Dt Gosantin Batallu mayor

[144] ¹Dt Comprè de Comida de Mosquianu ¹⁻²Dt voluntad ²Dt dias ³Dt_ y le diò ocho, om. hijo de Juan Farre ⁴Dt cebada. Y comprè ⁵Dt dos dias de Pedro Farre hermano ⁶Dt le di doze codos de paño ⁷Tè pieça Dt ovejas y una pieça ⁸Tè ts. Dt Testes Ithocor de Codrongiano y Andria ⁹Tè Juan Dt Iuan

[145] ¹Tè estevan Dt Comprè de Gunnari de Bosone un dia ²Dt dia de su hija Santusa ³Tè ts. Dt Testes ⁴Tè D. Gosantin Dt Gosantin Verica y e Dorgotori ⁵Dt Pardules y Gosantin

[146] ¹Tè D. Maria Dt Dio Donna Maria de Thori ²Tè q^e ³Tè D. Jor- Dt partian con sus hermanas Donna ⁴Tè D. Susaña Junto ala Caça Dt y Donna Susanna, junto a la casa ⁵Dt termino ⁶Dt posseia y tomia y parientes suyos ⁷Dt sa iscala de Domo

Mayore ⁹*Dt* piè ¹⁰*Dt* via travesorgia ¹¹*Tè* à funtana *Dt* Gargu o Funtana ¹²*Dt* Des pues allì baja al termino ¹³*Dt* la Virru de terquillo todo pol ¹⁴*Tè* que passa *Dt* rio de Vales de Mugores al vado que passan ¹⁵*Dt* a sos bulbares. Despues todo por el rio a sa ¹⁶*Dt* Funtana de vacargios, allì vuelve ¹⁶⁻¹⁷*Dt* cabeza ¹⁷*Tè* a Riba al termino de las duras *Dt* a riba a termino de las duras, despues ¹⁸*Dt* de Piques ¹⁸⁻¹⁹*Dt* despues ²⁰*Tè* t.s. D. Gitimel *Dt* mayore. Testes donnu Gitimel de Thori ²¹*Tè* D. Comida

[147] ¹*Tè* D. Jorgia *Dt* Diò a San Miguel donna Jorgia de Thori_, *om.* las ²⁻³*Dt* partia ³*Tè* D. Maria y D. *Dt* hermanas donna Maria y donna ⁴*Tè* ts. D. Gitimel *Dt* Testes donnu Gitimel de Thori y Jthocor ⁵*Dt* Serra_, *om.* Ilofu

[148] ¹*Tè* D. Marian *Dt* Diò a San Miguel Donnu Marian de Thori ¹⁻²*Dt* Redinquellu ³*Dt* Monticlu albu ⁵*Tè* Abonifigiucata *Dt* tenia ⁶*Dt* Vechu ⁷*Tè* ts. D. Gosantin *Dt* su muger. Testes Gosantin ⁸*Tè* D. Bosovequesu *Dt* de Thori ⁹*Dt* hermano

[149] ¹*Tè* à San *Dt* Diò Jscorti ²*Tè* tengo *Dt* Agustana ³*Dt* vina y salto ⁵*Tè* Juan *Dt* hermano Juan, y dos dias ⁶*Tè* Juan *Dt* mitad ⁷*Dt* mitad de Furado su hijo y la mitad ⁸*Dt* viña ⁸⁻⁹*Dt* mitad ⁹*Tè* q^{to} *Dt* Simon ¹⁰*Dt* de su ¹¹*Dt* hermano Jorgi de Vanor tomando el ¹²*Dt* Agustana ¹³*Tè* ts q^e *Dt* voluntad de ambas partes. Testes ¹⁴*Tè* ala *Dt* particion ¹⁵*Dt* Andres Tifani ¹⁶*Tè* ala *Dt* la diò a la Yglesia la casa ¹⁶⁻¹⁷*Dt* Agustana ¹⁷*Tè* Juan quatosq. *Dt* Catrosque mandador ¹⁸*Dt* hermano Jorge de Vanor

[150] ¹*Dt* Diò Iscurti ³*Dt* Jthocor ⁴*Dt* despues ⁵*Tè* ala mata *Dt* passa hasta ⁶*Dt* allì vuelve ⁷*Dt* a sa istrada de sas perdas ⁸*Tè* margen ⁹*Tè* buelve todo *Dt* allì tuerce todo todo ¹⁰*Dt* baja a ¹¹*Dt* tierra de las encinas ¹³*Tè* nuraq. *Dt* y vuelve a su Nuraque ¹⁴*Tè* Canetu al camino ts. *Dt* Canetu al camino. Testes Gosantin de Thori ¹⁵*Dt* y Gosantin de Thori ¹⁶*Tè* Bososvequesu ermano t.s. *Dt* Bosoverquesu su hermano testes

[151] ¹*Dt* Diò a San Miguel Jthocor ²*Tè* q. partia *Dt* mitad de su salto de Sanaque que partia ³*Dt* termino ⁴*Dt* todo al salto

donde dividian ⁴⁻⁵*Tē* entresi *Dt om.* entre sì ⁶*Dt* e va a los bulbares ⁶⁻⁷*Dt* Sanaga ⁸*Tē* alas *Dt* llegas ⁸⁻⁹*Dt* partian ⁹*Dt* sì con Jscurti ⁹⁻¹⁰*Dt* despues ¹⁰⁻¹¹*Dt* urga ¹¹*Tē* atermino *Dt* a termino ¹²*Tē* ts. Pedro de Lacon hijo de D. *Dt* Testes ¹²⁻¹³*Dt* Dorveni ¹³*Dt* Gosantin su hermano

[152] ¹*Tē* D. Susana *Dt* Diò a San Miguel Donna Susanna de Thori ¹⁻²*Dt* hermana ²*Tē* D. Marian *Dt* Marian de Thori Maior ³*Tē* q^e *Dt* casa de Salvenor con todo eso que tenia ⁴*Dt* Gosantin ⁴⁻⁵*Dt* muger ⁶*Tē* Marian *Dt* Vitorio, Marian y Maria ⁷*Dt* Jorgi ⁸*Dt* de Tala enteros ⁹*Dt* Gosantin ⁹⁻¹⁰*Dt* Maria ¹⁰*Dt* de Corgu y su hijo Andres ¹¹*Tē* à Jo(r)ge *Dt* Marian de Tola ¹⁴*Dt* la mitad de Furado Arpie ¹⁵*Tē* Juan ¹⁵⁻¹⁶*Dt* sirviendome ¹⁶*Tē* Juan *Dt* le cambiè ¹⁷*Tē* Juan. *Dt* le di ¹⁸*Dt* el me diò ¹⁹*Dt* la mitad ²⁰*Tē* q^e *Dt* partia ²²*Dt* termino ²³*Dt* entre sì ²⁴*Dt* Ficostas mannas que era de Gosantin ²⁵*Tē* D. Muscu *Dt* Serra Travas y de Donna Musca ²⁶*Dt* Despues ²⁷*Tē* Petra à ²⁷⁻²⁸*Dt* arrubia ²⁸*Dt* Despues ²⁹*Tē* dividen *Dt* dividen con los de Kerki ²⁹⁻³⁰*Dt* despues ³⁰*Tē* asi a bajo *Dt* allì vuelve sulcu asi a bajo ³¹*Dt* de de sì ³²*Tē* q^e era de D. Miguella *Dt* forros que era de Donnikella Jorgia ³²⁻³³*Tē* atermino ³³*Dt* termino ³⁴*Dt* Allì tuerce ³⁵*Dt* hasta termino ³⁶*Tē* Mañas q^e *Dt* Gosantin ³⁷*Tē* D. Muscu *Dt* de donna Muscu ³⁷⁻³⁸*Dt* viña ³⁸*Tē* Materianu de Orquesi_, *om.* que *Dt* de osqueri ³⁹*Dt* avia comprado de Comida de Kerki ⁴⁰*Dt* de Gosantin ⁴¹*Dt* le avia dado un buey ⁴²*Tē* soll. ts. q^e se allaron q^{do} *Dt* Testes que sa hallaron ⁴²⁻⁴³*Dt* comprò ⁴³*Dt* Jthorcor Kankella y el diacomò ⁴⁴*Tē* ts. *Dt* Gosantin Gipanu, testes ⁴⁵*Tē* D. Marian *Dt* hermano Donnu Mariani de Thori Mayor ⁴⁶*Dt* Gosantin de Thori

[153] ¹*Dt* Diò a San Miguel Donna Jorgia de Thori ²*Tē* q^e *Dt* que fuè de Barusoni ³*Dt* voluntad de sus hijos su casa ⁴*Tē* q^e *Dt* Agustana con todo lo que tenia ⁵*Dt* casa ⁶*Dt* mitad de Jorgi Muntoni y la mitad ⁸*Dt* mitad de Jorgia y la mitad ⁸⁻⁹*Dt* Elena ⁹*Dt* mitad de Pedro Jorvolla ¹⁰*Dt* mitad de mujer Maria ¹¹*Dt* mitad de su hija Guniesa ¹²*Dt* de Casta entera _ su hija *om.* y a ¹³*Tē* y quarto de *Dt* y Gavino entero, y quarto de ¹³⁻¹⁴*Tē* Maria *Dt* Maria ¹⁴*Tē* y quarto de Amati *Dt* y quarto de Amati ¹⁶*Dt* y diò ¹⁷*Tē* partian à *Dt* partian ¹⁸*Dt* hermanos mayores ¹⁹*Tē* D. Comida *Dt* Donno ²⁰*Tē* D. Muscunione *Dt* donna Muscu-

nione ²¹*Tè* Marian *Dt* tomò Marian ²²*Dt* Errecane. Y por otra tomò ²³*Tè* D. Maria *Dt* Donna Maria ²⁴*Dt* donò la mitad de sus partes a la Yglesia ²⁵*Tè* ermana D. *Dt* mitad tomò su ermana donna ²⁶*Dt* termino ²⁸*Tè* a Riba *Dt* a riba ²⁹*Tè* quera de D. *Dt* que era de donna ³⁰*Dt* Miguella Jorgia y tuerce ³¹*Tè* bosq^e *Dt* comienza ³²*Dt* Jscopa livida ³³*Dt* Allì baya derezo a su Carquinorzu ³⁴⁻³⁵*Dt* Despues ³⁵*Dt* rio ³⁶*Dt* al vado Rubio. despues ³⁷*Dt* rio hasta ³⁸*Tè* dessu aqui *Dt* rio dessu aqui. Allì ³⁹*Tè* dizo en sardo *Dt* rio al despeñadero dicho en sardo ⁴⁰*Dt* Allì tuerce ⁴¹*Tè* cabeça a Riba *Dt* cabeza a riba a termino ⁴²*Dt* de Thori a su gisquinal de su ⁴³*Dt* Despues atermino ⁴⁴*Dt* Thoriquellu. Despues ⁴⁵*Dt* tierra donde dividen de si con el ⁴⁶*Dt* Despues allì tuerce ⁴⁶⁻⁴⁷*Dt* termino ⁴⁷*Tè* quasillu à *Dt* Casillu ⁴⁸*Tè* ala ⁴⁹*Dt* rio despues del rio ⁵¹*Dt* a su ⁵¹⁻⁵²*Dt* orgiastru ⁵²*Tè* eo asebuze *Dt* asebuse, allì ⁵³*Dt* termino de Justo que era de Gosantin ⁵⁴*Dt* Nurdole y llega al camino de ⁵⁵*Tè* ts. *Dt* Testes ⁵⁵⁻⁵⁶*Dt* Thori ⁵⁶*Dt* de Thori

[154] ¹*Tè* q^e dio à *Dt* Jo Jthocor de Lacon que diò ²*Dt* mì ³*Dt* mitad de quanto tiengo ³⁻⁴*Dt* casa ⁴*Tè* q^{to} ⁶*Tè* q^e *Dt* estàn ⁷*Dt* lo demas toma la mitad ⁸*Tè* le sea q^{do} *Dt* quando le parti con la Yglesia la casa ⁹*Tè* y la Urgeq^e *Dt* la de Urgeque le di la mitad ¹⁰*Dt* viña de Agostanesas y mitad de la ¹⁰⁻¹¹*Dt* viña ¹²*Tè* q^e *Dt* que comprè de Dorveni ¹³*Tè* q^e *Dt* bueyes que es termino al del Juez ¹⁵*Tè* ts. *Dt* Setilo. Testes ¹⁶*Dt* comprè. Gosantin Batallu ¹⁶⁻¹⁷*Dt* dorgodori ¹⁷*Dt* de Boque ambos mayores ¹⁸*Dt* mitad del salto de Sesonta ¹⁹*Tè* y petras longas *Dt* Kerkos y de petras longas que avia ²⁰*Tè* Integrum ²¹*Tè* leguas tomando D. Susana *Dt* heguas, tomando donna ²²*Tè* D. Gosantin *Dt* mi tia el salto de Lorica y donno Gosantin ²³*Tè* D. Vera *Dt* Donna ²⁴*Tè* D. Jorgia y D. *Dt* donna Jorgia y donna ²⁵*Tè* tomaron el alle Medulla *Dt* tomaron el alle medulla ²⁵⁻²⁶*Dt* Gortichata ²⁶*Dt* y salto de Caça que eran ²⁷*Dt* Mayore ²⁸*Dt* Monticlu y la domestica ³⁰*Dt* de todo tome San Miguel la mitad ³¹*Tè* Urgie-q^e *Dt* casa ³²*Dt* mitad de la viña de fostes ³⁴*Tè* a Pedro de ligios *Dt* E di hombres. A Pedro ³⁵*Dt* y a su hijo entero. Y la mitad ³⁶*Dt* Traversu ³⁷*Dt* mitad ³⁸*Dt* Esquensi Pinna y la mitad ³⁹*Dt* y la mitad de Jorgia Postella ⁴⁰*Tè* hij Pedro *Dt* mitad de su hijo Pedro, *om.* y un quarto y dos días de Elias Pantama y un quarto de su hijo Estefan ⁴²⁻⁴³*Dt* Toti Meia ⁴³*Tè* Estevan *Dt* Estefan

⁴⁴*Dt* dias ⁴⁵*Dt* Corica y dos dias ⁴⁶*Dt* Simeo ⁴⁶⁻⁴⁷*Dt* Carentu
⁴⁷*Tè* y à Juan ⁴⁹*Dt* Carta y un quarto y dos dias ⁵⁰*Dt* Casas y
dos dias ⁵¹*Dt* hombres de casa la mitad ⁵²*Dt* Furado Braca y su
hijo Gosantin ⁵³*Dt* y la mitad de la otra hija que havia ⁵⁴*Dt*
hecha con Tia mugner de Osa. Y a Gosantin ⁵⁶*Dt* Gosantin
⁵⁷*Dt* Sergi Vaca ⁵⁸*Tè* avia Jues q^e pescador y la mitat *Dt* havia
pues pescador y la mitad ⁵⁹*Dt* muger... Y porquè ⁶⁰*Dt* tomò yo
⁶¹*Dt* la mitad ⁶²*Tè* y es el termino *Dt* y es el termino ⁶³*Dt* havia
dado el Juez Gosantin ⁶⁴*Dt* de mondra. Despues ⁶⁶*Dt* cruza al
camino mayor ⁶⁷*Dt* Despues ⁶⁸*Dt* que està en la combre ⁶⁹*Dt*
Monte de Gorigue. Despues ⁷⁰*Dt* la cima ⁷⁰⁻⁷¹*Tè* Nuraq. ⁷¹*Dt*
de allí baya al rio, y allí ⁷²*Dt* Coperalata despues a termino ⁷³*Tè*
Biliqueñor *Dt* Bilikennor. De allí ⁷⁴*Dt* San Martin todo por su
termino ⁷⁵*Tè* margen *Dt* hasta el camino ⁷⁶*Dt* baxa baxo ⁷⁷*Dt*
Despues pega al de San Gavino. Dì ⁷⁸*Tè* lamitat del Salto de Val-
leManna *Dt* mitad del salto de Vallemanna ⁷⁹*Tè* Misenor *Dt*
havia dado mi señor el Juez ⁷⁹⁻⁸⁰*Dt* Gosantin ⁸¹*Tè* mele *Dt* ter-
mino de como me le havia ⁸²*Dt* bosque a Pauperile ⁸³*Dt* rio
Mayor hasta al rio ⁸⁴*Dt* Despues passa al rio a termino ⁸⁵*Dt* Allí
passa a termino ⁸⁶*Dt* termino ⁸⁷*Dt* De allí llega al rio ⁸⁸*Dt*
Doi la mitad del salto mio ⁸⁹*Tè* q^e esta en Lazori *Dt* de Meria-
cha que està en lazori que fuè ⁹⁰*Tè* q^e *Dt* Gomita de Gunale que
fuè ⁹¹*Tè* V^a de Urgieque y el Juez *Dt* Y el Juez Gosantin ⁹²*Tè*
selos *Dt* se los quito mandandome a mi ⁹²⁻⁹³*Dt* quiter selos ⁹⁴*Tè*
q^e *Dt* baiamos por bulbares ⁹⁵*Dt* despues a su ⁹⁵⁻⁹⁶*Dt* allí ⁹⁶*Tè*
ala margen ⁹⁶⁻⁹⁷*Tè* Nuraq. ⁹⁷*Dt* bonulle: de allí ⁹⁸*Dt* de allí
⁹⁹*Tè* desas *Dt* su ogidu dessas ginistas ¹⁰⁰*Dt* cruza el camino
mayor ¹⁰¹*Dt* allí toma el camino mayor ¹⁰³*Dt* bulbare de
Fustes. Yendo con migo ¹⁰⁴*Dt* señalar el salto Dorgotori de
Boque ¹⁰⁵*Dt* mayor ¹⁰⁵⁻¹⁰⁶*Tè* Myq^eanu *Dt* Comida_ Myquea-
nu, *om.* de ¹⁰⁶*Dt* Dorveni de Borru y ¹⁰⁷*Dt* de Thori divite. Y
el dia ¹⁰⁸*Dt* señalè el salto de Meriacha ¹⁰⁹*Dt* le cambiè con
Comida de Gunale. El ¹¹⁰*Dt* me diò el de Meriacha ¹¹¹*Tè* q^e
me dio misenor *Dt* me diò ¹¹²*Dt* Gosantin. Desde el termino
¹¹³*Tè* D. Marian *Dt* dieron a Marian de Thori mi abuelo ¹¹⁴*Dt*
De allí baja al rio ¹¹⁵*Dt* allí camino mayor hasta el rio ¹¹⁶*Dt* de
allì passa el rio ¹¹⁷*Dt* abuelo. Mandò ¹¹⁷⁻¹¹⁸*Tè* misenor ¹¹⁸*Tè*
q^e. *Dt* le señalasen ¹¹⁹*Dt* armentarju de rennu ¹¹⁹⁻¹²⁰*Dt* Gosan-
tin ¹²⁰*Dt* Nurdole que era armentarju ¹²¹*Tè* misalto *Dt* Pec-
giore. Y doi la mitad ¹²²*Dt* Montes de Geles que me avia ¹²²⁻

¹²³*Tè* miSeñor ¹²³*Dt* Iuez Gosantin ¹²⁴*Dt* fuè ¹²⁵*Dt* armentarju ¹²⁶*Dt* Y es el termino ¹²⁷*Tè* Sudosnage ¹²⁸*Tè* allì a su *Dt* allì a su bolitrano ¹²⁹*Dt* allì a su cuccuru de Gelesa. Allì ¹³⁰*Dt* cortina ¹³¹*Dt* allì a su forquiddu de sas vias ¹³²*Dt* que està ¹³³*Tè* Sunuraq. *Dt* allì ¹³⁴*Dt* hasta a su bolitanu ¹³⁵*Dt* de allì ¹³⁶*Dt* sa enna ¹³⁷*Tè* sa benargia *Dt* sa benargia. De allì ¹³⁸*Dt* opiastru, de allì a su monticlu dessor frusquiu ¹³⁹*Tè* de hoi *Dt* de hoi sale camino de serra de tasola ¹⁴⁰*Tè* de_ toma, *om.* hi *Dt* De hi toma el camino hasta su monticlu ¹⁴¹*Dt* allì ¹⁴²*Dt* donikellu ¹⁴³*Tè* D. Jorgia *Dt* donna Jorgia su hermana. De allì ¹⁴⁴*Tè* Sos retorgios de allì passa à *Dt* retorgios, de allì ¹⁴⁵*Dt* donde dividimos ¹⁴⁶*Dt* Kerki, a donde dividimos con el de mafalu *Tè* segnala l'inversione dei fascicoli ma non emenda di conseguenza la successione delle carte; *Dt* inverte rispetto alla numerazione dell'originale alcuni fascicoli. ¹⁴⁷*Tè* q. era de D. niquello *Dt* donnikellu ¹⁴⁸*Tè* D. Jorgia *Dt* donna Jorgia su hermana. Despues ¹⁴⁹*Tè* q. *Dt* està a mano derecha de Castu ¹⁵⁰*Dt* allì ¹⁵¹*Tè* ts. delante *Dt* Testes ¹⁵²*Tè* à San Miguel ¹⁵³*Tè* miseñor Jues Gosantin de lacon. D. *Dt* mì señor Juez Gosantin de Lacon, donnikellu ¹⁵⁴*Tè* D. Niquellu *Dt* Gunnari y donnikellu Petru, y Pedro de Athen ¹⁵⁵*Dt* Jthocor de Athen y Marian de Thori

[155] ¹*Dt* Diò Jorgia de Thori hija de Gitimel de Thori ²*Tè* D. Jorgia D. Niquella *Dt* donna Jorgia donnikella ³*Dt* hora ⁴*Dt* la mitad de Pedro Ortica y la mitad ⁵*Dt* Bisata y_ Maria *om.* a ⁶*Tè* Juan *Dt* mitad de Juan Puposellu y dos dias ⁷*Dt* hermano Furado, un quarto ⁸*Dt* dias ⁹*Tè* Gunari tutas *Dt* dias de Gunari Cudas y dos dias ¹⁰*Tè* à Invenia *Dt* a Juanaria Puposella ¹¹*Tè* ensu ermano y undia *Dt* una dia cada mes en su hermano y una dia ¹²*Dt* y dos dias ¹³*Tè* q. eran de su aguela D. Niquella *Dt* Diò saltos que eran de su abuela donnikella ¹⁴*Dt* Yorgia ¹⁵*Tè* q^{to} *Dt* que le tocava en Serra Major ¹⁶*Dt* Mafalu, y diò su viña en_, *om.* Tinolla ¹⁷*Tè* ts. D. Gitimel *Dt* Testes, donnu Gitimel de Thori su abuelo ¹⁸*Tè* su Padre que dava *Dt* su padre que dava

[156] ¹*Tè* D. Maria *Dt* Diò a San Miguel de Salvenor donna Maria ²*Tè* D. Itocor *Dt* Thori madre de donnu Ithocor ³*Tè* con do lo que *Dt* casa de Urgeque con todo lo que tenia ⁴*Dt* en hombres. La mitad de Iorge Pisu que avia ⁵*Dt* cambiado a Dor-

gotori de Bosove por Gosantin ⁶*Dt* mitad ⁶⁻⁷*Dt* Barbara ⁷*Dt* la mitad ⁷⁻⁸*Dt* mitad ⁸*Dt* de Elene y la mitad ⁹*Tē* suermano *Dt* y Tolimei su hermanu ¹⁰*Dt* de Tolimei ¹¹*Dt* Postola entero y la mitad Elena ¹²*Tē* Juan *Dt* Iuan ¹³*Dt* la mitad de Furatu Turris y la mitad ¹⁴*Dt* Gathu y un quarto de Nastasia Dana ¹⁵*Tē* adorgotiri *Dt* Dorgodori ¹⁵⁻¹⁶*Dt* Kankella ¹⁶*Dt* a Maria Petale ¹⁶⁻¹⁷*Dt* suyas ¹⁷*Dt* Iorgia ¹⁸*Dt* Iosta de Silki y a Gatiano ¹⁹*Dt* Peticatu ²¹*Dt* de Fosca ²²*Tē* Coda de Catros *Dt* Diò el salto de Coda de Castros que tenia ²³*Dt* de rennu. Y es el termino ²⁴*Dt* lo possehia ²⁵*Dt* de cunucha ²⁶*Tē* ala ²⁷*Dt* de Cunucha. Allì tuerse ²⁷⁻²⁸*Dt* trintapili ²⁸*Dt* termino ²⁸⁻²⁹*Dt* Capatenor ³⁰*Dt* De allì baja al valecito desa ³¹*Dt* campione. Allì vuelve assì ³¹⁻³²*Dt* a riba ³²*Tē* ala ³³*Dt* termino del de Ithocor ³⁴*Dt* De allì passa ficu nivella, de allì ³⁵⁻³⁶*Dt* Inqui ³⁶*Dt* por Argiola ³⁷*Tē* asta à Sisguratorgiu *Dt* de trigu y hasta a sisguratorgiu ³⁷⁻³⁸*Tē* de Coda de Castros ³⁹*Dt* domestica ⁴⁰*Tē* q. *Dt* termino desde la iscala ⁴¹*Dt* De allì todo por la tierra ⁴²*Dt* allì baja el rio ⁴³*Dt* el piè de sa conca ⁴⁴*Dt* pithina. De allì a termino ⁴⁵*Dt* todo por la tierra ⁴⁶*Dt* pasamos ⁴⁸*Dt* escalas ⁴⁹*Tē* D Maria *Dt* Diò a San Miguel donna Maria de Thori ⁵⁰*Tē* D. Itocor *Dt* fuè de donnu Jthocor ⁵¹*Dt* tenia en Puzu Mayor ⁵¹⁻⁵²*Dt* Vireque ⁵²*Tē* y à sus *Dt* a sos hijos ⁵³*Tē* asolos *Dt* salto de muvos que se tenia a solos ⁵⁴*Dt* otros hermanos. Y es el termino ⁵⁵*Tē* ala *Dt* era suyo y lo diò a la Yglesia ⁵⁶*Tē* D. Dorgo-*Dt* voluntad ⁵⁷*Dt* de Uxan y sos hijos y todos sus ⁵⁸*Dt* hermanos. Desde su Iumpatorgiu dessu ⁵⁹*Dt* monacu ⁶⁰*Tē* tuerce à Nuraque *Dt* el rio y tuerce a Nuraque de agajones ⁶¹*Tē* à su *Dt* Despues tuerce allì a su bolotranu ⁶²*Dt* dessa conca Gulpina de allì ⁶³*Tē* sale à sos *Dt* assa ena dessu frassu. De allì ⁶⁵*Dt* des iscopas. despues ⁶⁶*Dt* de allì a su ⁶⁷*Dt* de vales de urrato de allì rio ⁶⁷⁻⁶⁸*Dt* bolorique ⁶⁸*Dt* allì drezco bayo del vado de ⁶⁹*Tē* ts. D. Mari- *Dt* Jumpatorgiu dessu monacu. Testes ⁶⁹⁻⁷⁰*Dt* Mariani ⁷⁰*Tē* D. Comida *Dt* de Thori mayor

[157] ¹*Tē* Dio à San Miguel D. *Dt* Diò a San Miguel donnu Gosantin de Thori ¹⁻²*Tē* Bagongiu *Dt* Radongiu ²*Dt* Comida Japorula entero y a Lucia ³*Tē* entera à Justa ⁴*Tē* ts. *Dt* Consendin. Testes Niscoli de Thori ⁵*Dt* de Thori ⁵⁻⁶*Tē* Cungiatu

[158] ¹*Dt* Matò Pedro Vaca a Comida Jsporula ³*Dt* mitad de

Pedro Vaguia mozo sin casar ⁴*Tē* ts. *Dt* Juez gosantin. Testes Marian ⁵*Dt* Thori mayor y Pedro de Serra su hermano

[159] ¹*Tē* D. Niquella *Dt* que hizo donnikella ¹⁻²*Dt* Miguel ³*Dt* Diò le su casa ⁴*Dt* tenia. Hombres: a Boniquellu ⁵*Dt* mitad de Jorge ⁶*Dt* entero Vitalis ⁷*Tē* enteros, Gosantin *om.* sujetos *Dt* Gosantin de Irdor y_, *om.* su ⁸*Dt* Juan de Vonari ¹⁰*Tē* Juan *Dt* mitad ¹¹*Dt* mitad ¹²⁻¹³*Dt* Maria ¹³*Dt* Diò ¹⁴*Dt* su termino desde el rio que baxa ¹⁶*Dt* rio ¹⁶⁻¹⁷*Tē* de // Niscoli ¹⁷*Tē* ala *Dt* pietra grande que està en ¹⁹*Tē* q^c *Dt* Allì ²⁰*Tē* a Riba *Dt* a riba ²²*Tē* dereza à *Dt* Despues ²²⁻²³*Dt* a bajo ²³*Tē* has al vado *Dt* bajo al vado ²⁴*Dt* allì ²⁵*Tē* a bajo hasta Cerça *Dt* el rio a bajo ²⁶*Dt* del rio muerto ²⁷*Dt* que està ²⁸*Tē* ts. D. Niguel- *Dt* Testes donikellu ²⁹*Tē* D. Niquellu *Dt* mayor y donikellu Marian

[160] ¹*Tē* D. Niquellu *Dt* Diò San Miguel donikellu Pedru ²*Tē* Estevan *Dt* Mayor ³*Dt* Ticoru ⁴*Dt* entero y a su mujer Justa de avellana ⁵⁻⁶*Dt* hermano ⁶*Tē* ts. *Dt* Testes Gitimel de Thori ⁷*Dt* Thori

[161] ¹*Tē* D. Elena *Dt* Diò donna Elena de Thori a San Miguel ²*Dt* Traversu ²⁻³*Dt* Costula ³*Dt* Nurdole entera. Y su viña ⁴*Tē* ts. *Dt* Testes

[162] ¹*Tē* D. Dorgotori *Dt* Diò donnu dorgotori de Uxan con voluntad ²*Dt* sa mujer Maria de Thori su domestica ³*Tē* ts. *Dt* Cotinata. testes Gitimel de Thori

[163] ¹*Dt* Diò a San Miguel Marian ²*Dt* alma, dia ³*Tē* estevan. ts. *Dt* Testes Dorgotori de kerki ⁴*Dt* de Thori

[164] ¹*Dt* Diò a San Miguel Furado de Thori ²*Dt* de Thori su casa ³*Dt* tenia ⁴*Dt* la casa hombres de la casa ⁴⁻⁵*Dt* Furado ⁵*Tē* Brqua *Dt* Braca entero y su muger Susana Loca ⁷*Dt* de sa mujer ⁸*Tē* A Gunari de Bibo *Dt*_ y a Gunari de Bivo, *om.* su mujer ⁸⁻⁹*Tē* mitatat *Dt* mitad ⁹*Tē* y la mita de *Dt* Gosantin Cata y la mitad ¹⁰*Dt* Arquetor su hijo y la mitad ¹¹*Dt* mitad ¹³*Dt* Gosantin Pirari la mitad ¹⁴*Dt* Gosantin albu ¹⁵*Dt* su hermana ¹⁶*Dt* partian ¹⁷*Dt* hermana Marcusa de Thori ¹⁸*Tē* A Gavino Tiscalis *Dt* de opiano. A Gavino Tinalis ¹⁹*Dt* Lucia

²¹*Dt* partian con su hermana ²²*Tè* como lo *Dt* termino del salto como lo donava ²³*Tè* à D. Dorgotori *Dt* Juez a donnu ²⁴*Tè* ala *Dt* a la tierra ²⁵*Dt* por la tierra ²⁶*Tè* Margen *Dt* rio ²⁷⁻²⁸*Dt* Despues ²⁸*Dt* rio baja hasta la pixina ²⁹*Dt* e gitu de allì sale al camino mayor ³⁰*Tè* tuerçe *Dt* Despues ³¹*Tè* dividen *Dt* Comita ³²*Dt* de allì a su vergiu ³³*Tè* ala *Dt* de allì la fuente de sos ³⁴*Dt* de allì passa por el camino a ³⁵*Tè* dividen *Dt* de Athen ³⁶*Dt* de allì ³⁷*Dt* està ³⁸*Dt* la cruz mayor despues al olmo. Allì ³⁹*Tè* ala *Dt* despues ⁴⁰*Tè* asa ⁴⁰⁻⁴¹*Dt* allì ⁴¹⁻⁴²*Tè* altermino *Dt* termino ⁴²*Tè* Chrùs *Dt* està hecha la cruz ⁴³*Tè* assu quisterru *Dt* allì ⁴⁴*Dt* mayor. De allì ⁴⁵*Tè* berbecargios *Dt* de allì ⁴⁶*Tè* ts. D. Itocor *Dt* Testes donnu Ithocor ⁴⁷*Dt* hermano y Ithocor

[165] ¹ *Tè* con migo *Dt* Peyto con migo Dorgotori de Thori ²*Dt* Thori que la diò ³*Tè* y D. Itocor *Dt* Yglesia, donnu Ithocor de Lacon pleyteava de ⁴*Dt* Yglesia alegando que la diò ⁵*Dt* Yglesia, y que no estuvo ⁵⁻⁶*Dt* Yuzgaron ⁶*Tè* D. Itocor *Dt* Ithocor ⁷*Dt* de Thori diò la parte a la Yglesia ⁸*Tè* y traio ⁹*Dt* cruz que diò ¹⁰ *Tè* ala *Dt* Yglesia ¹¹*Dt* gano. Y despues de los testigos jurò ¹¹⁻¹²*Dt* Saraquin ¹²*Tè* Carellu.t.s.Bosobequesu *Dt* Testes Bosovequesu de Thori ¹³*Dt* Gosantin su hermano

[166] ¹ *Tè* D. Jorgia *Dt* Diò a San Miguel donna Jorgia de Thori ²*Tè* D. Comida de Lacon q^{do} *Dt* fuè de donnu Comida de Lacon quando se hizo ³*Dt* la casa de Puzu mayore ⁴*Dt* voluntad de su marido y de sus hermanos ⁵*Tè* Juan *Dt* vinas ⁶*Tè* y à *Dt* Furado Lorgani ⁷*Tè* de Siloq. entero y à *Dt* Andres ⁸⁻⁹*Dt* Gosantin ⁹*Dt* Decior ¹¹*Dt* mitad ¹²*Dt* Justa Pais ¹³⁻¹⁴*Dt* Lucia ¹⁴*Tè* Susaña ala. y la mitat de Susaña *Dt* Susana ala. Y la mitad de Susana ¹⁶*Dt* Carta y la mitad de Maria ¹⁷*Dt* suyos ¹⁸*Tè* Calariq. *Dt* Ithocor ¹⁸⁻¹⁹*Dt* colarique ¹⁹*Tè* q^{to} *Dt* partia con sus hermanos ²⁰*Dt* voluntad ²⁰⁻²¹*Dt* termino ²¹*Dt* possehia ²²*Dt* Cimanar ²³*Tè* passa à *Dt* allì ²³⁻²⁴*Dt* fuente ²⁴*Dt* de allì ²⁴⁻²⁵*Dt* Andria ²⁵*Tè* asa *Dt* a rio de su ²⁶*Dt* seretorgiu a castru lanosu a plique ²⁷*Dt* Astagoi ²⁷⁻²⁹*Dt* de Cotina, om. todo por el río a Ferru Quesu a Castiargiu todo por el río de Monte de Cotina ³⁰*Tè* el termino èss *Dt* Ynterrivos. Es el termino es desde ³¹*Dt* rio que baja a Flumen mayore y passe ³²*Dt* por el rio de la fuente de Interrivos ³³*Dt* entre si con Comida de Thori ³⁴*Dt* De ali passa todo por la vega, passa via ³⁴⁻³⁵*Dt* travessa ³⁶⁻³⁷*Dt*

abaviva ³⁷*Dt* De allì a su strompatorgiu ³⁸*Te* margen *Dt*
 Despues ³⁹*Te* vega à ⁴⁰*Dt* volviendo al rio de abaviva ⁴⁰⁻⁴¹*Dt*
 allì ⁴¹*Dt* a rio ⁴²*Te* à flumen *Dt* rio rio_, *om.* a flumen; de allì
 passa hasta el río ⁴⁴*Te* Majoraque *Dt* salto de Nuraque ⁴⁵*Dt*
 Pedralata ⁴⁶*Te* ts. *Dt* Testes Comida de Thori Gordis ⁴⁶⁻⁴⁷*Dt*
 Dorgodori ⁴⁷*Dt* de Bosave

[167] ¹*Te* D. Itocor *Dt* Diò Dosgotori hijo de donnu Ithocor
²*Dt* casa ³*Te* corte con tierra ³⁻⁴*Dt* vinas ⁴*Dt* tenia. Hombres,
 la mitad ⁶*Dt* Juan Iagu ⁷*Dt* e dos ⁷⁻⁸*Dt* dias ⁸*Dt* dias ⁹*Te*
 quarto *Dt* quarto de Jorge y la mitad ¹⁰*Dt* mitad ¹³*Dt* Maria
¹⁴*Te* de *Dt* Barbara ¹⁵*Te* Marq. *Dt* dittografia di de Runquina
¹⁶*Dt* entera_ y la mitad *om.* y su hija entera ¹⁶⁻¹⁷*Dt* Simon ¹⁸*Te*
 Gunari dergiu *Dt* mitad ¹⁹*Te* ts. *Dt* Testes Bosorvequesu de
 Thori ²⁰*Te* ts. *Dt* Thori y Comida divite, testes

[168] ¹*Te* Marian *Dt* Diò o San Miguel Marian ¹⁻²*Dt* casa ²*Dt*
 fuè ³*Te* D. Itocor *Dt* Ithocor de Lacon, con quanto tenia ⁴*Dt*
 casa. Hombres a Maria Carta entero ⁵*Dt*_ de *om.* y su hijo de
 Ruju entero; Gosantin ⁶*Te* entero a *Dt* Jorgi ⁷*Dt* y a Elena ⁸*Dt*
 Maria Carta ⁹*Te* q^c. *Dt* Castula Marita entera que fuè ¹⁰*Te* à
 Elena de de *Dt* Muskianu ¹²*Te* Maria enter *Dt* Maria ¹³*Dt* her-
 mano ¹³⁻¹⁴*Dt* Dorveni ¹⁴*Dt* hermano ¹⁵*Dt* Y diò la mitad del
 salto de Gortalò cuyo ¹⁶*Dt* termino es desde ¹⁶⁻¹⁷*Dt* Posantina
¹⁸*Te* Nuraq. *Dt* Mandavor y baja la sierra ¹⁹*Te* Nuraq^e *Dt* dessa
 ena ²⁰*Dt* domestica: de allì ²¹*Dt*_ todo por el rio, *om.* y ²²*Te*
 q. *Dt* Posantina ²³*Dt* salto de Linga ²⁴*Dt* termino ²⁵*Dt* lo
 tomia el con los de Sedilo ²⁶*Te* D. Susaña *Dt* donna Susana
²⁸*Dt* allì todo por el rio ³⁰⁻³¹*Dt* *om.* que ban los de Castra a
 Gisalcro. De allí camino ³¹*Dt* Padulle de Corru ³²*Te* sierra à *Dt*
 allì la sierra argiola ³³*Dt* allì al rio ³⁴*Te* ala *Dt* vina de Currica
³⁵*Dt* Valle a ripa ³⁶*Dt* tres pedazos ³⁷*Te* ala ³⁸*Te* ala *Dt* mayor
 de Valle de Pira que està ³⁹*Dt* baian de ⁴⁰*Te* Ts. *Dt* la mitad.
 Testes ⁴¹*Dt* Thori su tio y Gosantin de Thori ⁴²*Dt* tio

[169] ¹*Te* San *Dt* Diò a San Miguel Gunari de Banios ³*Dt* tenia
⁴*Dt* vina ⁵*Dt* Gosantin Bionit y dos dias ⁶*Dt* Gosantin Cata y
 dos dias ⁷*Dt* Maria Huersa y un quarto de su hijo ⁸*Dt* dos dias
 en Maria ⁹*Te* Test. El Capellan de Muros Don. *Dt* Testes el
 capellan de Muros donnu ⁹⁻¹⁰*Dt* Nikita ¹⁰*Dt* Maurikello de
 Athen

[170] ¹*Dt* Donnikellu Pedru ²*Tē* frauuu *Dt* el me diò en gosantilo ³*Dt* y a su muger ⁴*Dt* su hiermo ⁵*Dt* Marian Caponti entero, y su muger Maria ⁶*Dt* Andres ⁷*Dt* Trogai entero y su hija Barbara ¹²*Dt* dos dias ¹⁴*Tē* Test. *Dt* Testes Dorgotori de Thori y Gosantin de Thori ¹⁶*Dt* clerigo Furado Muschis

[171] ¹*Dt* Pleytè con gunari ²*Tē* mela *Dt* Carta porquè me la queria ³*Tē* à Dominicata *Dt* el por su parte a Domini Cata ⁴*Dt* voluntad de ambos y avia al tomado ⁵*Dt* Jorgia Carta ⁶*Dt* Juzgaron ⁷*Tē* q. *Dt* havianos ⁸*Tē* y Io *Dt* voluntad de ambas partes. Y yo di ⁸⁻⁹*Dt* testigos ⁹*Tē* à Furado ¹⁰*Dt* cruz ¹⁰⁻¹¹*Dt* desde ¹¹*Dt* jurò ¹²*Dt* yglesia en corona de Juez Gosantin ¹²⁻¹³*Dt* Trulos ¹³*Tē* tes. que se allaron *Dt* Testes que se allaron ¹³⁻¹⁴*Dt* pare ¹⁴*Dt* Marian de Thori mayor y Gosantin ¹⁴⁻¹⁵*Dt* Thori ¹⁵*Dt* Athen

[172] ¹*Dt* Diò a San Miguel Comida de Thori ²*Tē* de su madres *Dt* voluntad de su madre ³*Tē* mitat q. *Dt* casa de Tula, la mitad que havia ⁴*Tē* Juan *Dt* viñas ⁵*Dt* mitad de Juan Pode ⁶*Dt* la mitad de Pedro Loco y la mitad ⁶⁻⁷*Dt* hermana ⁷*Dt* mitad de Maria ⁹*Dt* mitad de Susanna Ortu ¹⁰*Tē* estaban *Dt* casa ¹¹*Dt* Ruosa y la mitad de su mujer ¹²*Dt* muger entera ¹³*Dt* Kessa entero, y su muger ¹⁴*Dt* Furastico ¹⁶*Dt* La viña de Suvile con la mitad ¹⁷*Tē* Maria de Sierra *Dt* havia comprado de Marian de Serra ¹⁸*Dt* voluntad de su madre y le havia ¹⁹⁻²⁰*Dt* viña ²⁰*Dt* mitad ²¹*Tē* conpro *Dt* mannas que comprò ²²*Tē* D. Itocor *Dt* hermano, donnu Ithocor de Lacon y le diò la mitad ²³*Tē* Pedro buruin *Dt* Pedro Burvin y un quarto de su hermano ²⁴*Tē* querquos. Test. D. *Dt* Maria Kersas. Testes ²⁴⁻²⁵*Dt* Donnikellu ²⁵*Dt* Comida ²⁵⁻²⁶*Dt* Barusone ²⁶*Dt* Sedilo y Ithocor

[173] ¹*Tē* Radongiu à *Dt* Diò a San Miguel Gosantin de Thori ²*Dt* Virague ⁴⁻⁵*Dt* Murgia ⁵*Dt* Senata ⁶*Dt* la mitad de Gosantin de Silki ⁷*Tē* Bosouquesu suermano *Dt* Testes Bosovekesu su hermano y Itacor ⁸*Dt* Thori

[174] ¹*Tē* Muscunion^a *Dt* Diò a San Miguel Muscunione de Thori ²*Tē* q^{to} *Dt* Ithocor de gunale la parte quanta ³*Tē* tenia *Dt* tenian en Tula, casa, salto ⁴*Dt* tenian viña ⁵*Tē* tenia *Dt* viña que tenian en Cosedin ⁶*Tē* tenia *Dt* tenian en Noravario: es el

termino ⁷*Tē* comian *Dt* lo tenian y possehian desde pedra ⁸*Tē* ala ⁹*Dt* està la cruz ¹⁰*Dt* Despues axi ¹¹*Dt* allì ¹³*Dt* mitad de Maria Gotone y la mitad ¹⁵*Dt* teruntu ¹⁶*Tē* Test. *Dt* Testes Gosantin de Thori y Bosovequesu su hermano

[175] ¹*Dt* Diò ²*Dt* tenia ³*Dt* viñas y hombres con voluntad ³⁻⁴*Dt* hermanos ⁴*Tē* Test. *Dt* Testes el Capellan ⁵*Dt* Muschianu

[176] ¹*Dt* Diò Dorgotori de Conpu ²*Tē* Estevan *Dt* dia de Estevan Piselis y un dia de Santula ³*Dt* Comprè de Gunali de Bosove un dia ⁴*Dt* Estevan Piselis y una dia ⁵*Tē* Test. *Dt* le di una vaca uno por otro. Testes ⁵⁻⁶*Dt* Gosantin ⁶*Dt* Gosantin

[177] ¹*Tē* Gunale à *Dt* Diò a San Miguel Barbara ²*Tē* por que *Dt* perquè ella tenia ³*Dt* hermano ⁴*Dt* Ithocor y ella se los los troco y les diò ⁵*Tē* Test. *Dt* Maria de Nurdole. Testes Gosantin ⁶*Dt* Thori y Bosovequesu su hermano

[178] ¹*Dt* Diò a San Miguel Plave Sarraquino ²*Dt* muger Maria ⁴*Dt* de Thori quanto tenian ⁵*Dt* cortes, viñas ⁶*Tē* tes. *Dt* tenian. testes. Testes Pedro de Nurdole ⁷*Dt* Catrosque y Gosantin

[179] ¹*Dt* Diò a San Miguel Pedro de Gunale undia ²*Tē* ts. *Dt* un dia de su hijo George. Testes ³*Dt* Gosantin de Thori ³⁻⁴*Tē* ermano *Dt* hermano

[180] ¹*Dt* Diò a San Miguel Presnaki ²*Tē* la tierra tenia *Dt* que tenia en Piretu que està ⁴*Tē* Test. *Dt* yglesia. Testes Juan Catrosque ⁵*Dt* Muscari

[181] ¹*Dt* Comprè de Jorgi Pira ²*Tē* soll de pagno. ts. *Dt* di sollo de paño. Testes Juan Catrosque ³*Dt* Gosantin

[182] ¹*Dt* Diò a San Miguel Gosantin Vatatas su viña ²*Dt* està ²⁻³*Dt* Andres ³*Tē* test. *Dt* Testes Ithocor de Valle y Ithocor

[183] ¹*Dt* Diò a San Miguel Ithocor de Kerki ¹⁻²*Dt* Piretu ²*Dt* està junta a la de la yglesia ³*Tē* ts. *Dt* Andres Tifani_, om. ts.

[184] ¹*Tē* Urgeq. *Dt* Diò a San Miguel Saltaro ¹⁻²*Dt* cinco ²*Dt* tenia ³*Dt* la viña de Meletu y un quarto ⁴*Tē* test. *Dt* Marian hijo de Pedro Lente. Testes el clerigo ⁵*Dt* Gosantine Falque y bosovequesu de Thori ⁶*Dt* Presnaki

[185] ¹*Dt* Diò a San Miguel Ithocor de kotrongianu ²*Dt* mitad ³*Tē* q^{to} tenia en Urgeque *Dt* tenia ⁴*Dt* Marian de Runda y dos dias ⁵*Dt* hijos ⁶*Dt* suyos que dijo dos dias en uno ⁷*Dt* dos dias ⁷⁻⁸*Dt* dias ⁸*Dt* dia en Andres ⁹*Dt* hermano y un dia ¹⁰*Dt* Prettu y la mitad ¹¹*Dt* la mitad de su tierra de lauretu que està ¹²*Dt* la mitad ¹³*Dt* està como salimos de lauretu_ y la om. acá ¹⁴*Dt* mitad ¹⁵*Tē* q^c *Dt* mitad de la tierra que està en terra de vado ¹⁶*Tē* ala ¹⁷*Dt* cotinadu entera. Y la mitad ¹⁸*Tē* Intervias *Dt* Intervias entera. Y la mitad ¹⁹*Dt* està ²⁰*Dt* mitad del cañaveral que està ²¹*Dt* mitad ²¹⁻²²*Dt* plano ²²*Tē* delSiliq^c *Dt* de Sene. Y el pedazo ²²⁻²³*Dt* viña ²³*Dt* al camino y del camino ²³⁻²⁴*Dt* a bajo ²⁴*Tē* q^c partia *Dt* mitad de la tierra que partia ²⁵*Tē* test. *Dt* Gosantin de Muskiano Testes gosantin ²⁶*Tē* Bosovequesu ermano *Dt* de Thori, y Bosovequesu su hermano ²⁷*Tē* dio co *Dt* diò ²⁷⁻²⁸*Dt* voluntad

[186] ¹*Dt* Diò a San Miguel Comida de Thori ²*Dt* voluntad ³*Tē* Estevan Tiloca entero y à *Dt* Tilocca y a ⁴*Tē* he hijos enteros Test. *Dt* è hijos enteros. Testes ⁵*Tē* Coque e Mandica *Dt* Gosantin de Thori ⁶*Dt* de Thori y Juan Catrosque ⁶⁻⁷*Dt* mandador

[187] ¹*Dt* Casò Pedro Kankella ³*Dt* de Thori divite casandoles ⁴*Dt* y el y la hizieron a Maria Kankella ⁵*Tē* della q. *Dt* de Thori diò ⁵⁻⁶*Dt* pus madre ⁶ *Tē* test. *Dt* Testes ⁷*Tē* Bosoveq. *Dt* Bosovequesu de Thori ⁸*Dt* mayor

[188] ¹*Tē* V^a ²*Dt* yglesia ²⁻³*Dt* dentre ³*Dt* Maria ³⁻⁴*Dt* alcan- ces ⁴*Dt* Gosantin de Thori ⁵*Dt* yglesia de San Miguel de Salvenor, y le alcanzò ⁶*Dt* cogiò ⁷*Tē* flumen *Dt* trajole y appar- tandolo ⁸*Dt* yglesia ⁹*Dt* bolvia de dar de los hijos que avia de haer ¹⁰*Tē* test el *Dt* yglesia. Testes ¹²*Dt* Gosantin Cartalia y Marian ¹³*Dt* Thori

[189] ¹*Tē* Susaña *Dt* abad Bernardo pongo en este libro: de Susa-

na ²*Tē* fue entera de_ Salvador, *om.* Sa<n> *Dt* Carta que fuè entera de San Salvador y la tomò ³*Dt* Gosantini de eti Guerra. Supelo ³⁻⁴*Dt* embiele ⁴⁻⁵*Dt* yglesia ⁶*Dt* apartò ⁷*Tē* tes. *Dt* devia de dar parte de hijos al padre si bolvia. Testes ⁸*Tē* allaron prestes *Dt* Gosantin ⁸⁻⁹*Dt* mandador ⁹*Tē* hiso *Dt* Carta y donde hizo su parte ¹⁰*Dt* Gosantin de Thori ¹⁰⁻¹¹*Tē* Coque-mandiga ¹¹*Dt* Delogu

[190] ¹*Tē* con migo *Dt* Hizò pleyto con migo Pedro deNurdole ²*Dt* Furado Cariga porquè Furado Cariga ³*Dt* tomò la esclava de Santa Maria por fuerça. Y donnu ⁴*Tē* dela *Dt* Ithocor de Lacon que era pupillo de la yglesia ⁶*Tē* encomendo à Juan de ligios *Dt* encomendò ⁷*Dt* sabia ⁸*Tē* a D. *Dt* y porquè el diò en mitad de Furado Cariga ⁹*Dt* Ithocor de Lacon. Y Juan de Ligios pleyto alegando ¹⁰*Tē* casamos à *Dt* voluntad ¹¹*Dt* Furado Cariga con la esclava de la yglesia ¹²*Dt* yglesia de Santa Maria su capellan ¹³*Tē* D. Juan *Dt* fuè antes clerigo ¹⁴*Dt* Nurdole ¹⁵*Tē* Sta *Dt* otra mitad de Furado Cariga fuè de Santa Maria ¹⁶*Tē* Juan de Ligios traiesse ¹⁷*Dt* de como avian casado con voluntad ¹⁸*Dt* yglesia tenia la mitad ¹⁹*Dt* el trajo por testigos a Gosantin ²⁰*Dt* su hermano, Abaro ²¹*Dt* cruz, y Juan de ligios despues ²²*Dt* luez Gosantin ²³*Tē* Test. el Curador D. Itocor *Dt* Testes el curador donnu Ithocor ²⁴*Dt* Cori que fuè mayor de iscolca y armentargiu ²⁵*Tē* Urgeq^e *Dt* regno y Ithocor Manata y Saltaro

[191] ¹*Dt* Yo el abad Bernardo que pongo ²*Dt* prestè a Gosantin ³*Dt* Thori y el lo diò ⁴*Tē* me dio à *Dt* y asì me diò in ⁵*Dt* Andres Dena entero y el salto de iscala ⁶*Tē* q^{to} tenia y me dio *Dt* tenia y me diò ⁷*Tē* desde la fuente de sos *Dt* desde la fuente de sos ⁸*Dt* monton ⁹*Tē* Subolitravu ¹⁰*Dt* De allì de peña en peña ¹¹*Dt* sena petrosa. Assa copeyada, al rio ¹²*Dt* bajo por el rio muerto ¹³*Dt* el rio mayor. Y allì passa junta a la ¹³⁻¹⁴*Dt* piscina ¹⁴*Dt* vite. De allì a su castru, allì ¹⁵*Tē* ala ruina de Calvarिता *Dt* entre si ¹⁶*Tē* D. Niguella *Dt* de donnikella ¹⁷*Tē* D. Marian *Dt* Marian de Thori ¹⁸*Tē* ala tierra *Dt* travessando la mata de ponte alati erra ¹⁹*Tē* ala fuente *Dt* y viene a la fuente de sos ruvos a riba ²⁰*Tē* test q^{do} lo dio ala *Dt* y allì concluie. Testes quando la dio a la ²¹*Dt* yglesia ²²*Tē* ala Iglesia este Dalto. D. Gosantin *Dt* yglesia este salto donnu Gosantin de Thori ²²⁻²³*Dt* Saltaro ²³*Dt* Muskianu

[192] ¹*Tē* soll. *Dt* Hizè trueco con Gosantin Gatti. El me diò sollo ²*Tē* tierra junto à essa y yo le di soll. *Dt* sollo ³*Tē* test. *Dt* Testes Copropriu mayor ³⁻⁴*Dt* bulbare ⁴*Dt* Iuan Trampa y Ithocor

[193] ¹*Tē* soll de *Dt* Comprè de Georgi Varru en bariculi sollo ²*Dt* viña y frutales y yo le do ³*Dt* hyerro por las hygueras ⁴*Tē* test. *Dt* vasia. Testes Copropriu mayor de bulbare

[194] ¹*Tē* Copropriu vigna *Dt* Comprè de Copropriu viña ²*Dt* el me la diò con voluntad ³*Tē* soll. ⁴*Tē* tes. *Dt* viña, higuera y campo. Y yo le di dos sagos. Testes

[195] ¹*Dt* Comprè de Jorgia Terale el campo vasio que tenia ²*Dt* tenia en bingia de nuque y la mitad de sos ³*Tē* sol. *Dt* paño ⁴*Tē* test. que *Dt* Testes ⁴⁻⁵*Dt* Copropriu ⁵*Dt* mayor de bulbare ⁶*Dt* Manikas

[196] ¹*Tē* LoRica *Dt* Comprè de Juan Lorica y de Andres ²*Dt* viña en bingia ³*Tē* un soll *Dt* vasia y arboleda. Y le di ⁴*Tē* LoRica *Dt* dicho ⁵*Dt* a Andres Furca un tremisse_, *om.* y ⁶*Tē* Test Coproprio *Dt*_ de carne. Testes Coproprio mayor, *om.* semisse ⁷*Dt* bulbare y Juan Trampa

[197] ¹*Dt* Comprè de Furnalo una viña ²*Dt* viña hyerma ³*Tē* soll. *Dt* sollo y medio con arboles ⁴*Tē* soll de *Dt* quanto havia. Y le di sollo de quesu ⁵*Tē* soll. de Carne. test *Dt* Testes Creskente

[198] ¹*Tē* hize *Dt* Hizè trueco de viña con Antonio Trampa ²*Tē* un soll *Dt* el me diò ²⁻³*Dt* bingia ³*Tē* Juan *Dt* havia ³⁻⁴*Dt* Manicas ⁵*Tē* le di soll. *Dt* Manicas y yo le di sollo de viña ⁵⁻⁶*Dt* tresune ⁶*Tē* test. *Dt* Testes ⁷*Dt* Gosantin Mini y hombres de_ villa *om.* la

[199] ¹*Dt* Hizè trueco de viña con Gosantin ²*Dt* su hermano ²⁻³*Tē* Suvigna ³*Dt* viña de bingia de nuque, y yo les di una ⁴*Dt* viña ⁵*Dt* comprè de ambos hermanos ⁶*Dt* tenian y di a Gosantin ⁷*Tē* test *Dt* pareciò bien. Testes ⁸*Tē* Va ⁹*Dt* yglesia

[200] ¹*Tē* Putolu yo le di *Dt* Hizè trueco con gosantin de Puto-

lu. Yo le di ²*Dt* viña que passava y el me diè la viña ³*Dt* le diò Dorgotori de Kerki ⁴*Tè* test. *Dt* Testes

[201] ¹*Dt* Hizè trueco ²*Tè* soll de *Dt* su hermano, el me diò sollo de viña ³*Tè* soll. de *Dt* yo le di sollo de viña ⁴*Dt* que me diò Gosantin Cossu por la viña ⁵*Tè* test. Copropriu *Dt* Testes Copropriu mayor de bulbare ⁶*Dt* Querquedu y Furado Trampa

[202] ¹*Dt* Hize trueco con Pedro Gripu ² *Tè* dos soll de *Dt* viña ³*Dt* havian hecho ³⁻⁴⁻⁵*Dt* hezo en Vado_, om. y yo les di sinco capras en sollos y un sago en sollos. Y a Gosantín Vite ⁴*Tè* capras en Soll. y un sago en soll. ⁵*Tè* soll. *Dt* le di ⁶*Tè* test *Dt* Testes ⁷*Dt* Trampa

[203] ¹*Dt* Hize trueco con Furado Calva ²*Dt* tenia en Pisquina que fuè ³*Tè* soll. y el me dio onze sol de *Dt* y el me diò onze sollos de viña ⁴*Tè* test. *Dt* Testes Pedro de lo Virru ⁴⁻⁵*Dt* mayor ⁵*Tè* Pedo Pala *Dt* bulbare y Pedro de Perfugas

[204] ¹*Tè* soll de *Dt* Comprè de Paganello sollo ²*Tè* le di soll. de Carne. test *Dt* que està junta a la mia. Y le di sollo de carne. Testes ³*Dt* Ithocor

[205] ¹*Dt* Comprè de Antoni Gilenu ²*Tè* en soll. *Dt* fuè estimada en sollo y le di ³*Tè* test *Dt* Testes ⁴*Dt* mayor de bulbare

[206] ¹*Tè* dos sol *Dt* Comprè de Gosantin Nine dos sollos y me diò ²*Dt* viña y tierra vasia en bingia ³*Dt* le di ⁴*Tè* soll. *Dt* diez pezas ⁵*Tè* soll. test. *Dt* cevada en el medio sollo. Testes ⁶*Dt* Tecas mayor de bulbare ⁷*Dt* Ithocor

[207] ¹*Dt* Comprè de Elene ²*Tè* sol de *Dt* de viña en bingia ³*Tè* dos soll. *Dt* y diez ⁴*Tè* Soll. test. *Dt* Testes Jorgi Tecas mayor ⁴⁻⁵*Dt* bulbare

[208] ¹*Dt* Comprè ²*Dt* via mayore ³*Dt* yo le di dos estareles de cevada ⁴*Tè* tast. Pedro *Dt* Testes

[209] ¹*Tè* dos soll *Dt* Comprè de Ithocor Teneru dos ²*Tè* larboleda q^{to} *Dt* Pantaleo fruta y arboleda quanto tenia ³*Tè* Seys *Dt*

estimado ⁴*Te* dos soll. *Dt* cevada por la viña ⁵*Te* test *Dt* Testes
⁶*Dt* mayor de bulbare y Gosantin Cossu

[210] ¹*Te* soll de *Dt* Comprè de Antonio Gilemu dos sollos de
 viña ²*Te* q^{to} le entrava en Pantaleo fravo q. *Dt* Pantaleo Frava
³*Te* sol de *Dt* la estimava en una opera y yo le di sollo ⁴*Dt* y sollo
 de queso por la viña ⁵*Te* test. *Dt* Testes Georgi Tecas mayor ⁵-
⁶*Dt* bulbare ⁶*Dt* Gosantin

[211] ¹*Te* dos soll ²*Te* Siruelas que tenia y le si dos soll de ³*Te*
 test. ¹⁻⁴*Dt om.* questa parte.

[212] ¹*Te* soll ²*Te* soll de grano. test. ¹⁻⁴*Dt om.* questa parte.

[213] ¹*Te* de Pedro de Gripo *Dt* Comprè de Pedro Gripo siete
²*Te* test. *Dt* Testes Gosantin ³*Dt* hermano

[214] ¹⁻⁵*Dt om.* questa parte. ⁴*Te* test

[215] ¹*Dt* Comprè de Elene Nine con voluntad ²*Dt* la hyguera
 berbeguina de bingia ³*Te* q^{to} *Dt* tenia ⁴*Dt* siete operas. Y yo le
 di en la mitad de hyguera ⁵*Te* test. *Dt* cinco operas. Testes

[216] ¹*Te* q^{to} *Dt* Comprè de Gosantin Nine su parte de hyguera
²*Dt* fuè ³*Te* yole *Dt* le di ⁴*Te* test *Dt* Testes Perdo de Quer-
 quetu y Gosantin Pala

[217] ¹*Dt* Comprè de Furadu Manu con voluntad ²*Dt* le di ³*Te*
 test. *Dt* una opera de queso. Testes Pedro Gripu ³⁻⁴*Dt* Gosantin
⁴*Dt* Gattu

[218] ¹*Te* vigña *Dt* Hizè trueco de viña son Gosantin ²*Te* soll
 de *Dt* le di ³*Te* soll. *Dt* viña y siete ⁴*Dt* entre viña ⁵*Dt* el me
 diò en tribuno viña ⁶*Te* q^{to} tenia test. *Dt* tenia. Testes ⁶⁻⁷*Dt*
 Gripu ⁷*Dt* George

[219] ¹*Te* un soll *Dt* Compré ²*Te* ala *Dt* està junto a la que me
 vendiò antes, y le di ³*Te* soll. *Dt* cevada ⁵*Dt* hyerro y siete pie-
 zas ⁶*Te* soll. test. *Dt* Testes Pedro Gripu

[220] ¹*Dt* Diò a San Miguel Justa Linta ¹⁻²*Tè* tacado ²*Dt* Tribunu lo que le tocava pidiendolo ³*Tè* asus ⁴*Dt* y desde entonces lo diò a la Yglesia ⁵*Dt* pleyto ⁵⁻⁶*Dt* armentagiu ⁶*Dt* tenia en la casa de Morosas ⁶⁻⁷*Dt* Rodulfugiu ⁷*Dt* Creskente ⁷⁻⁸*Dt* ganò ⁸*Dt* yglesia Seraquin ⁹*Tè* ala *Dt* cruz que la diò a la yglesia ¹⁰*Tè* test *Dt* ganole. Testes ¹⁰⁻¹¹*Dt* Creskente ¹¹*Dt* mayor de iscolca y Furado Tecas mayor ¹¹⁻¹²*Dt* bulbare

[221] ¹⁻⁵*Dt om.* questa parte. ³*Tè* dos soll. ⁴*Tè* baieta en dos soll. test.

[222] ¹*Tè* Marian *Dt* Diò a San Miguel Marian de Thori ²*Tè* q^{to} *Dt* mitad de todo quanto tenia ³*Dt* volviò a Matrona de ligios y le diò ⁴*Dt* satisfacion ⁶*Dt* Comprè de Juste Sirique que pratica ⁷*Dt* le diò ⁸*Tè* trueco *Dt* Hizo trueco ⁸⁻⁹*Dt* voluntad ⁹*Dt* le diò la viña ¹⁰*Tè* q^e *Dt* hermano le diò la parte de la viña ¹¹*Dt* tenia en ticulari ¹¹⁻¹²*Dt* hallaron ¹²*Dt* diò ¹³*Dt* hermano ¹⁴*Dt* Andres ¹⁵*Tè* test. *Dt* hizo. Testes Pedro Grecu y Gosantin

[223] ¹*Dt* Diò a San Miguel Presnaki ²*Tè* Iunto *Dt* Piretu que està ³*Tè* test. *Dt* Testes ⁴*Dt* Catrosque y Jorgi

[224] ¹*Dt* Diò a San Miguel Saltaro ²*Dt* Marian ³*Dt* tenia ⁴*Tè* q^e *Dt* de cinco parte una que tenia ⁵*Tè* test. *Dt* su Peña de Meletu. Testes el clerigo ⁶*Dt* Gosantin Falque ⁷*Dt* Thori y Presnaki

[225] ¹*Tè* D. Teodora *Dt* abadessa de Silki donna ³*Dt* Justo ⁴*Tè* Susaña *Dt* tomè a Matrona y a Susana, y la abadessa ⁵*Dt* tomò a Juan y Ithocor, y sirique quedò ⁶*Dt* comun cada uno la mitad ⁷*Tè* ala *Dt* hize trueco por la mitad ⁸*Dt* abadessa le di la mitad de Maria de Ordu ⁹*Dt* en Biriquellu con voluntad suya ¹⁰*Tè* de Ricor *Dt* armentario ¹⁰⁻¹¹*Tè* ensabe ¹¹*Dt* mandador de la yglesia Justu ¹²*Dt* Niquil Fori mayor ¹³*Dt* mandador ¹⁴*Dt* Gosantin

[226] ¹*Tè* D. Bosovequesu *Dt* Diò a San Miguel donnu Bosovequesu de Thori ²*Dt* voluntad ³*Tè* q^{to} *Dt* casa de Salvenor con la parte quanto tenia ⁴*Dt* que havia ⁵*Tè* hijos *Dt* moria sin hijos y si tenia ⁶*Dt* la mitad de toda su casa de ⁷*Dt* de hombres y tier-

ras y de viñas ⁸*Dt* quadrupedro ⁹*Tē* D. Gosantin *Dt* Gasantin de Thori ¹⁰*Tē* D. Gitimel *Dt* hermano y donnu Gitimel de Thori y Gunnari ¹¹*Dt* Thori su hijo y Juan Catrosque ¹¹⁻¹²*Dt* mandador

[227] ¹*Dt* Tomò ²*Dt* Pulla Alorga ²⁻³*Dt* aviendomela ³⁻⁴*Dt* Gosantin ⁴*Dt* hize hezar del patron ⁵*Dt* yglesia de San Miguel Gosantin ⁶*Tē* por que *Dt* Thori porque no queria ⁷*Tē* testigos à ⁸*Tē* Quatrosq. *Dt* donnu Gitimel de Thori a Juan Catrosque ⁹*Dt* Ithocor ¹⁰*Dt* bolvia no avia ¹²*Dt* pleyto ¹³*Dt* Thori ¹⁴*Tē* por q^e *Dt* pleytè y ganè ¹⁵*Tē* q^{do} *Dt* tomò Juan de Tilerviu ¹⁶*Tē* alorga *Dt* Alorga la tomò y me la casè ¹⁸*Tē* D. Gitimel *Dt* y di a Donnu Gitimel de Thori ¹⁹*Dt* Catrosque y Ithocor ¹⁹⁻²⁰*Dt* como ²⁰*Dt* havia ²²*Dt* jurò ²²⁻²³*Dt* Kerellu ²³*Dt* yglesia ²⁴*Tē* mi *Dt* despues de mis testigos. Y dieronme ²⁵*Tē* de que *Dt* sentencia de que todos los hijos fuessen mios ²⁶*Tē* D. Gosantin *Dt* Don Gosantin de Thori ²⁷*Dt* cuya corona hizo ²⁸*Dt* pleyto: Gunari de Thori ²⁹*Tē* D. Pedro *Dt* ganè. Donnu Pedru ³⁰*Tē* D. Pedro *Dt* el obispo ³¹*Tē* D. Marian de ponte que hiera *Dt* Jagono Marian de Ponte que hiera ³²*Dt* con el

[228] ¹*Dt* Pleyte ²D. Be- *Dt* Pusome pleyto el camerlengo de Sacargia_, *om.* Donnu ³*Dt* ganè a Gunari de Thori ³⁻⁴*Tē* belincari ⁴*Tē* Juan ⁵*Tē* D. Itocor *Dt* Ithocor de Thori Calca Farre ⁶*Dt* pretendia ⁷*Dt* defendi la causa como pleytè ⁸*Tē* por que q^{do} *Dt* de Thori ⁹*Dt* tomò a mi esclava Furada Pulla yo la avia ¹⁰*Dt* Gosantin ¹⁰⁻¹¹*Dt* luzgaron ¹¹*Tē* yo di à *Dt* yo di ¹²*Tē* D. Bosovequesu de Tori y a D. Itocor *Dt* de Thori y a Donnu Ithocor ¹³*Dt* Serra y a Juan Catrosque. Y jurò ¹³⁻¹⁴*Dt* Seraquin ¹⁴*Dt* Kerellu siervo de la yglesia ¹⁵*Dt* cruz que Juan de tilergu avia ¹⁶*Tē* Test el Curador D. Itocor *Dt* Testes el curador don Ithocor ¹⁷*Tē* enCujaCorona *Dt* Thori Calcafarre en cuya ¹⁸*Dt* hizo el pleyto el camerlengo ¹⁹*Tē* D. Benedito *Dt* _ Benedito y le ganè, *om.* Donnu ²⁰*Tē* D. Manfredi y D. Mari- *Dt* Ploaghe Manfredi ²⁰⁻²¹*Dt* Marian ²¹*Dt* Ithocor de Thori

[229] ¹*Tē* D. Muscungione *Dt* Donacion de donna ²*Dt* Thori ³*Dt* Diò a San Miguel donna ⁴*Tē* D. Itocor *Dt* de Thori hermana de donnu Ithocor ⁵*Dt* Maria de Thori ⁷*Dt* termino ⁸*Dt* Barbara ⁹*Dt* vado ¹⁰*Dt* vado de Comita ¹¹*Dt* està la piedra

corpita ¹²Dt De allì ¹³Dt rio ¹⁴Tè ala Dt tuerce ¹⁵Dt yualmente. De allì ¹⁶Tè ala Dt està ¹⁷Dt partiendola yualmente ¹⁸Tè D. Dor- ¹⁹Dt de Thori. De allì tuerce ²⁰Dt l'jega ²¹Tè test D. Go- Dt Testes ²¹⁻²²Dt Gosantin ²²Tè D. Nisco- Dt de Thori su hermano ²³Dt de Thori y Comida de Thori

[230] ²Tè D. francu Dt Diò a San Miguel_ Franco Solina, om. Donnu ³Tè q^{to} Dt clerigo su parte quanto tenia ⁴⁻⁵Dt adquirido ⁵Dt del y de sus hermanos ⁶Dt de sus hermanos ⁷Dt son sus partes la luna ⁷⁻⁸Dt hermana ⁸Dt casò con Marian ⁹Tè des pues Dt Dekìmu y hizo dos hijos y despues ¹⁰Dt murió comprò su partes ¹¹Tè asus Dt estimandolas a ¹²Dt mandador ¹⁴Tè D. Pedro ¹⁶Tè q^{do} Dt hermana ¹⁷Tè q^{ta} Dt le dijò ¹⁸Dt tien go en Cortingue tierra, viña ¹⁹Dt yglesia ²⁰Dt y el la ²¹Dt diò a ²²Tè q^{ta} tenian Dt quanto tenia en Cortiñque ²³Tè test. que Dt Testes ²⁴Tè q^{do} selo Dt se lo decia su hermana ²⁵Tè adejal lo a la Iglesia D. Furado Dt a dejarlo a la yglesia ²⁸Tè Dn Iscoli de Carvia y Marian de Dt_ Niscoli de Carvia y Marian, om. Donnu

[231] ²Dt Diò ³Tè d. Barbara Dt donna Barbara ⁴Dt casa ⁵Dt con salto ⁹Dt viña y la viña ¹⁰Dt planto mi hermano ¹¹Dt allandose ¹²Dt armentorgio. Doi tambien ¹³Dt Gosantin ¹⁵Dt Maria ¹⁸Dt la mitad de Forasticu Dena ¹⁹Dt mitad ²⁰Dt mitad de Jorgia ²¹Dt mitad de Justa Persa y la mitad ²²Tè mitat Dt mitad ²⁴Dt mitad de su hija. Diò ²⁵Dt Gorga ²⁶Tè Nùra Dt Gesti que està ²⁷Dt y todo esto diò ²⁸Tè D. Barbara Dt donna Barbara ²⁹Tè test Gosantin Dt Testes Gosantin de Athen ³⁰Dt Gosantin de Thori y Ithocor ³¹Dt Marian ³¹⁻³²Dt hermanos

[232] ¹Dt Donacion en Nurguso ²Tè D. Jus- Dt Diò a San Miguel de Salvenor donna ³Dt Athen por su alma su casa ⁴Tè q^{to} Dt tenia ⁵Dt viña ⁶Dt mitad ⁶⁻⁷Dt porquè ⁷Dt mitad era de sus hermanos ⁸Dt termino deste salto de Iscola ⁹Dt Sapunatorgiu ¹⁰Tè à argiola Dt meson y tuerce a la ¹¹Dt dessu tegulargiu ¹¹⁻¹²Dt kersa mayor ¹⁴Dt donde bajamos ¹⁵Dt ficu cona y tuerce assu ¹⁵⁻¹⁶Dt cuccuru ¹¹⁸Dt en la valle ¹⁹Tè a bajo Dt polida morta de las hygueras a bajo ²⁰Dt y viene al montan ²¹Dt hyguera ²²Dt al montòn ²³Dt està ²⁵Dt mayor ²⁶Tè à ardo Dt Ardu ²⁷Tè vallecito Dt despues tuerce en el vallecito ²⁸Dt

Petrunkis ²⁹*Dt* cucutie ³⁰*Dt* vuelve assa barca ³²*Dt* la valle
³³*Tē* al à escala ³⁴*Dt* Nuragalle ³⁵*Tē* y à *Dt* las tierras ³⁶*Tē* q^e
³⁷*Dt* vamos de Nurguso a San Jorge ³⁸*Dt* dessa forkilla que està
³⁹*Dt* que van ⁴⁰*Dt* a Bajngios. Y el pedazo que està ⁴¹*Tē* a bajo
Dt a bajo ⁴¹⁻⁴²*Dt* vallecito ⁴²*Dt* de la petra nigella que esta ⁴³*Dt*
 Gosantin de Orani. Y vuelve a ⁴⁴*Dt* y llega ⁴⁵*Dt* Bajngios ⁴⁶*Dt*
 Kersa mayor ⁴⁷*Dt* partiò con su hermana ⁴⁹*Tē* à valle *Dt* des-
 sas piras ⁵⁰*Dt* sale a camino mayor ⁵¹*Dt* Congiatu de casa ⁵¹⁻
⁵²*Dt* desde ⁵²*Dt* al camino mayor ⁵⁴*Dt* kersas donde bajan de
 puthu ⁵⁵*Tē* ala *Dt* està ⁵⁶*Dt* viña ⁵⁷*Tē* a riba otra à *Dt* piski-
 na ambas una a riba ⁵⁷⁻⁵⁸*Dt* a bajo ⁵⁸*Tē* q^{do} *Dt* la que toco a
 su tia quando partiò ⁵⁹*Dt* con madre ⁶¹*Dt* las casas ⁶³*Dt* Ker-
 na y viene a termino ⁶⁴*Dt* Gosantin Tovane a la casa ⁶⁵*Dt* Deri-
 cor Lanpis y vuelve ⁶⁶*Dt* verta de hermanos ⁶⁶⁻⁶⁷*Dt* y vuelve
⁶⁷*Dt* a termino ⁶⁸*Tē* D. Comida *Dt* tomò ⁶⁹*Dt* Athen su primo
 quedandole en comun ⁷⁰*Tē* a bajo. test D. Pe- *Dt* a bajo. Testes
 donno ⁷¹*Tē* D. Gosantin *Dt* Athen, y donno Ithocor de Athen,
 Don Marian ⁷²*Dt* Athen, Don Gosantin de Athen ⁷³*Dt* Athen,
 y todos sus hermanos con cuya ⁷⁴*Tē* à San *Dt* voluntad se hizo

[233] ¹*Tē* à San *Dt* Donacion o legado que hizo ²*Tē* mis^r ³*Dt*_
 juez Barusone, om. el ⁴*Dt* Jo el abad Sinbaldo camerlengo ⁵*Tē*
 D. Pedro *Dt* mio Pedro ⁶*Tē* mis^r *Dt* me hizò mi señor Juez ⁸*Dt*
 aviendome ⁹*Dt* arendar y lo demas me lo diò ¹⁰*Tē* *Dt* lo demas
 me lo diò ¹¹*Dt* de rennu ¹²*Dt* lo senalè con hombres que me
 diò el ¹³*Dt* es el termino desde corona de Gultorgiu ¹⁴*Tē* asas
 dusuras *Dt* las viñas ¹⁴⁻¹⁵*Dt* maricatu ¹⁵*Dt* om. y de allì va assu
 lacu de Sospitale ¹⁶*Tē* Gupulas. y bajan *Dt* de allì ¹⁸*Tē* asacar-
 gia *Dt* de allì ¹⁹*Dt* cerca de bingia ²⁰*Dt* rio. De allì todo por el
 rio ²¹*Dt* viña de los Marques, y de allì ²²*Tē* ala vigna de D. Susa-
 na *Dt* viña de donna Susana ²³*Tē* margen *Dt* de allì sigue la
 margen a fronte ²³⁻²⁴*Dt* turbone ²⁴*Tē* margen *Dt* de allì ²⁵*Dt*
 de allì llega alla vega ²⁷*Tē* ala crux *Dt* rio. De allì passa a la cruz
²⁸*Dt* de allì ²⁹*Tē* margen *Dt* de allì ³⁰*Tē* test. *Dt* Testes ³⁰⁻³¹*Dt*
 hallaron ³¹*Tē* D.niquellu *Dt* hizo esta donacion donnikellu
³²*Tē* D.niquellu Comita D.niquellu *Dt* Ithocor, donnikellu
 Comida, donnikellu ³³*Dt* Ithocor ³⁵*Dt* Athen, Ithocor ³⁶*Tē*
 q^{do} *Dt* Kerki ³⁷*Tē* Miseñor *Dt* hizo esta donacion mi señor Juez
³⁸*Dt* Diò a San Miguel Juan de yana

[234] ³*Tē* q^{to} *Dt* que tenia tierra, viña ⁴*Dt* quanto tenia dentro y fuera de casa ⁵*Dt* que diò ⁵⁻⁶*Dt* Pretudulumos ⁶*Tē* à egitu ⁷*Tē* mansano de franco *Dt* mausaro de franco ⁸*Tē* test *Dt* Testes Itocor de Magar y Dorveni de Carvia ⁹*Tē* D. Gosantin *Dt* Ithocor Duras y el clerigo Gosantin ¹⁰*Dt* diò penitencia

[235] ²*Dt* Diò Pedro Capita ³*Dt* cañaveral de Rivuto que està ⁴*Tē* desos hijos. test. *Dt* de mi tierra con voluntad de su hijos. Testes ⁵*Dt* de Kerki_ y Ga-, om. y Canariu Marque

[236] ¹*Dt* abad Placido ³*Dt* Diò a San Miguel Jorgia de Thori ⁴*Dt* las casas de Domus ⁵*Dt* voluntad de su hermanos ⁵⁻⁶*Dt* Thori ⁶*Dt* viña ⁸*Dt* Thori. Cotojamos ⁹*Tē* Vonique à *Dt* de Giripari ¹⁰*Tē* y à Justo de vonique entero ala ¹¹*Dt* yo tomè ¹²*Dt* y es a Juste. Cotojamos ¹³*Dt* hermana ¹⁴*Dt* y a otra a Justa ¹⁵*Dt* entera, y yo tomè a Juste el tres ¹⁵⁻¹⁶*Dt* quarto ¹⁶*Dt* hermana ¹⁶⁻¹⁷*Dt* Pidiome ¹⁷*Tē* q^e yo diesse la mitat de Juste y yo sela *Dt* que diesse la mitad ¹⁸*Dt* di, y el me diò la mitad ¹⁹*Dt* Polikella ²⁰*Tē* parte y a otra à *Dt* hija Furada ²¹*Dt* Barbara Runkina entera. Yo tomè ²³*Dt* el tomò a Barbara cotejamos la mitad ²⁴*Tē* tritu y à *Dt* dias de Maria Tritu a una parte y_, om. a ²⁵*Tē* Boniq^e *Dt* mitad de Juan de Bonique. Yo tomè ²⁶*Dt* la mitad de Juan, y el la mitad y dos dias ²⁷*Dt* Maria ²⁷⁻²⁸*Dt* Girepu ²⁸*Tē* quar de la Hija ²⁹*Dt* a la otra, y tomè. Y tomè el quarto de Furada ³⁰*Tē* dela *Dt* y el al quarto ³¹*Tē* Juan ³²*Tē* ala *Dt* dos dias de Jorgia ³³*Dt* Denkina y dos dias de su hija y la mitad ³⁴*Dt* yo tomè ³⁵*Dt* y el tomò dos dias de Jorgia ³⁶*Tē* de hij y la mitat de su nietta. y q^{do} *Dt* de la hija y la mitad de su nieta. Y quedò ³⁶⁻³⁷*Dt* comun ³⁷*Tē* q^{to} *Dt* Gosantin ³⁸*Tē* medio *Dt* la viña de apiano medio ³⁹*Dt* quedò en comun ⁴⁰*Tē* test *Dt* Puthu altu y la viña de Silas. Testes Ithocor ⁴¹*Dt* crescente, Gosantin ⁴²*Dt* Kerketu

[237] ¹*Dt* Diò a San Miguel Maria de Kerki ²*Dt* viñas ³*Tē* q^{to} *Dt* tenia ³⁻⁴*Dt* tenia ⁴*Dt* Bilikennor ⁵*Dt* tenia en Urgeque. La mitad ⁶*Tē* Piña *Dt* Simon Pinna, la mitad ⁷*Dt* mitad de sa hija Justa, la mitad ⁸*Tē* hij furado ⁸⁻⁹*Dt* hijo Furado_, om. la mitat de Elene ermana de Furada ⁹*Dt* la mitad ⁹⁻¹⁰*Dt* hermana ¹⁰*Dt* Simon. Pedro Ara ¹¹*Dt* Iskensi ¹²*Dt* Kokinatorgiu que era de su abuelo ¹³*Dt* que partia con Terkis ¹⁴*Tē* test *Dt* Terkis de

Gitil. Testes ¹⁵*Tē* D. Marian *Dt* Marian de Canpu, Gosantin de Thori ¹⁶*Dt* hermano

[238] ¹*Tē* Marian *Dt* Diò a San Miguel Marian de Serra hermano ⁴*Tē* q^{to} *Dt* tenia en ella, con voluntad ⁵*Dt* hermano y de su tío Gosantin de Thori ⁶*Tē* test su *Dt* Testes ⁷*Dt* tío Gosantin de Thori Coque mandiga ⁸*Dt* hermano Bosovequesu de Thori

[239] ¹*Tē* q^{to} *Dt* Diò a San Miguel Muscu de Thori ²*Dt* tenia en Salvenor, corte, viña ³*Tē* estaban ⁴*Dt* dos días ⁵*Dt* Maria Passarata entera y dos hijas suyas ⁷*Dt* días de Andres ⁸*Dt* hermana de Juan Pala y un cuarto ⁹*Tē* Juan *Dt* y la mitad ¹⁰⁻¹¹*Dt* Carruka ¹¹*Dt* tres días ¹¹⁻¹²*Dt* Carruka ¹²*Dt* días de su hijo Gosantin ¹²⁻¹³*Dt* Toncute ¹³*Dt* Monticlo ¹⁴*Dt* con la mitad de la viña de Bingia ¹⁴⁻¹⁵*Dt* mayor ¹⁵*Dt* la domestica de Garelle ¹⁶*Tē* atermino *Dt* hera como passa el sulco a termino ¹⁷*Tē* nañu *Dt* trememannu ¹⁸*Tē* q^e es de Monticu a riba *Dt* a riba y tuerce al río ¹⁹*Dt* su domestica ²⁰*Dt* partia con Gitimel de Thori ²⁰⁻²¹*Dt* domestica ²¹*Dt* enterrios ²²*Tē* ala *Dt* Donno Pedro. Y su domestica ²³*Dt* mayor que partia ²⁴*Dt* Thori. Y su domestica ²⁵*Dt* domomayore que partia ²⁶*Dt* de Thori ²⁷*Tē* test. *Dt* Testes Gitimel de Thori y Gosantin ²⁸ *Dt* de Thori Radongiu y Bosovequesu su hermano

[240] ¹*Tē* con migo *Dt* con migo ²⁻³*Dt* Piretu ³*Dt* havia comprado el abad Bernardu ⁴*Dt* Juez Gunari señalò ⁵*Dt* havia ⁶*Dt* pleyto en el termino ⁷*Dt* y fuissems allì ⁸*Dt* Gosantin de Thori Coque ⁸⁻⁹*Dt* Ithocor ⁹*Dt* Thori ¹²*Dt* Gosantin de Thori que era pupilo ¹³*Dt* yglesia ¹³⁻¹⁴*Tē* vigna ¹⁴*Dt* Y fuè Saraquin ¹⁵*Dt* Kerellu siervo de la yglesia de termino ¹⁶*Tē* melo sinalo *Dt* termino como me la señalò el Iuez ¹⁷*Dt* saliome ¹⁷⁻¹⁸*Dt* Catrosque ¹⁸*Tē* mator *Dt* mandador ¹⁹*Dt* señalò asì el Iuez ²⁰*Tē* V^a *Dt* a mi ²²*Dt* limites de lo que me havia dado ²³*Tē* bosq. *Dt* Juez ²⁴*Dt* asì a riba a termino de la domestica ²⁴⁻²⁵*Dt* Cotinata ²⁵*Tē* q. *Dt* diò a la yglesia ²⁶*Tē* test el *Dt* yo di al curador una libra de plata. Testes ²⁷*Dt* Gosantin de Thori ²⁸*Dt* de Thori ²⁸⁻²⁹*Dt* Catrosque ²⁹*Dt* mandador

[241] ¹*Tē* con migo *Dt* Hizo pleyto con migo el obispo de Ploaghe ²*Tē* D. Galfredi ³*Tē* Caça *Dt* de Thori y por la casa ⁴*Tē*

por q. mela quitas ques eradentro *Dt* porquè ⁵*Tè* delos *Dt* limites de Ploaghe. Plyto deste ⁶*Dt* al monte de trapa pulis a escala de ⁷*Tè* a termino alde *Dt* al termino ⁸*Tè* de querças a nuraq. *Dt* Gosantin ⁹*Tè* q. era *Dt* Thori ⁹⁻¹⁰*Dt* yglesia ¹⁰*Tè* alego q. *Dt* alegò que el Juez ¹¹*Tè* partio à *Dt* partiò ad ambas ¹²*Dt* Ploaghe desde egittu de Curati ¹³*Tè* à nuraque *Dt* alli ¹⁴*Dt* a Ploaghe ¹⁵*Dt* a riba ¹⁶*Tè* y passa en escala de Carruca *Dt* y passa en escala ¹⁷*Dt* kersas. Asì les dividiò el Juez ¹⁸*Tè* à anbas Villas. Juzgaron q^c *Dt* a ambas villas. Juzgaron ¹⁹*Dt* Gosantin de Thori ¹⁹⁻²⁰*Dt* como ²⁰*Dt* avia asì dividido el Juez. Y el sacò ²¹*Tè* produyo *Dt* produxiò en corona de Juez ²²*Tè* parecio *Dt* pareciò bien el auto al Juez ²³*Dt* Despues el auto ²⁴*Dt* Saraquin Kerellu, y ganò Gosanthin de Thori ²⁵*Tè* de la V^a ²⁶*Tè* test el *Dt* Testes el Juez Gunari y Marian ²⁷*Tè* quoq.mandi- *Dt* Thori mayor y Gosantin de Thori Coque ²⁸*Tè* q. avia *Dt* havia sido curador y Marian

[242] ⁶*Dt* Diò a San Miguel de Salvenor donnikellu ⁸*Tè* q. le tenia de D. Vitoria *Dt* le tenia de donna ⁹*Dt* me le diò ¹⁰*Dt* voluntad do su hermano el Juez ¹¹*Dt* limitacion del reyno ¹¹⁻¹²*Dt* termino ¹⁴*Tè* passa ala *Dt* la hera a riba_, *om.* de Cargeque passa todo por el valle a término ¹⁵*Tè* atermino ¹⁵⁻¹⁶*Dt* Gantin ¹⁶*Tè* aplano *Dt* de Bangios ¹⁷*Dt* supramuros ¹⁸*Dt* valliclu silicosu y vuelve ¹⁹*Tè* test que se allaron q^{do} melo dio el *Dt* Testes que se hallaron quando mela diò ²⁰*Tè* D. Juan telle y D. Comida *Dt* Gisalclu Juan Telle ²¹*Tè* Dardar y D. *Dt* Kerki Cafana curador de Ardar ²²*Tè* curador de tir. esto dio à San *Dt* curador de_, esto diò *om.* Itir ²³*Dt* voluntad ²⁴*Dt* hermano Juez

[243] ¹*Tè* Quatrosq. *Dt* Diò a San Miguel Juan Catrosque ¹⁻²*Dt* mitad ²*Dt* pedra ³*Dt* mitad ⁴*Tè* Ributo.ts *Dt* mitad de su viña de Rivuto. Testes ⁵*Dt* Marke mayor y Gosantin

[244] ¹*Tè* Sacargia D. *Dt* Hize trueco con el abad de Sacargia_, *om.* Donnu ²*Tè* à Lucia *Dt* Beditu: el me diò a Lusia ³*Tè* Juan *Dt* siendo casado ⁴*Dt* de hazer ⁵*Dt* yo le di a Marcusa de Gain ⁶*Dt* Balthasar ⁷*Tè* te-st *Dt* voluntad suya y mia. Testes Gosantin ⁸*Dt* Thori Radongiu y el curador Gosantin ⁹*Dt* Thori y Gosantin de Muskianu ¹⁰*Tè* SaR

[245] ¹*Dt* Diò a San Miguel Marian ²*Tè* q^{to} *Dt* tenia ³*Tè* te^{-st} *Dt* viñas, por su alma. Testes Gosantin de Thori ⁴*Dt* hermano

[246] ¹*Dt* abad Placido ²*Tè* en Quias.// Comprè *Dt* hizè en Quias. Comprè ³*Dt* voluntad ⁴*Tè* q^{to} *Dt* tenia en Quias de viña y frutales ⁵*Tè* dos soll. ts. *Dt* le di un buey que fue estimado en dós sollos. Testes ⁶*Dt* Catrosque

[247] ¹*Dt* Comprè de Pisano Ripa su parte de la viña ²*Tè* en soll. *Dt* Quias y le di ³*Tè* ts. Pedru Marq^e y dericor marq^e *Dt* Testes Pedro

[248] ¹*Dt* Comprè de Gosantin ¹⁻²*Dt* viña ²*Dt* Quias con voluntad ³*Tè* ala de su ermano y le di un novillo en soll. *Dt* de su hermano y le di un novillo en sollo ⁴*Tè* te^{-s} *Dt* Testes Juan Catros y Simon

[249] ¹*Tè* de Marogiu *Dt* Diò a San Miguel Marian ²*Tè* quias test *Dt* tenia en Quias. Testes ³*Tè* estevan Catta y Pedro Marq. menor

[250] ¹*Tè* q^{to} *Dt* Comprè de Furado de Nurdole su parte quanto tenia ²*Dt* la viña de Quias con voluntad ³*Tè* sinco soll. *Dt* le di un cavallo en cinco ⁴*Tè* ts⁻ Comida de carvia y itocor de terre q. la estima *Dt* Testes Comida de Carvia y Ithocor

[251] ¹*Dt* Diò ²*Tè* q^{to} tenia en quias. ts. *Dt* tenia en Quias. Testes Simon

[252] ¹*Dt* Comprè de Dericor Marque su viña ²*Dt* tenia en Quias y yo le di ³*Dt* viña combia tanto como la suya ⁴*Dt* arboles de fruta que havia de mas le di diez ⁵*Tè* soll. y dies Cabras en soll. *Dt* oveyas en sollo y diez cabras en sollo y una hyegua ⁶*Tè* dos soll. ts⁻. *Dt* Testes Juan Catrosque y Simon

[253] ¹*Dt* Comprè de Comida de Athen ²*Dt* viña que tenia en Quias con voluntad ³*Dt* le di ³⁻⁴*Dt* Gosantin ⁵*Tè* dos soll. y dos soll *Dt* buey domado en dos sollos, y dos sollos de viña ⁶*Tè* soll. y medio. tes⁻. *Dt* colçon ⁷*Dt* en sollo y medio. Testes ⁸*Tè* Estevan *Dt* Catrosque

[254] ¹Dt Comprè de Gavino Pelle y de Gosantin ²Dt hermano ²⁻³Dt viña ³Tè soll Dt Quias. Y di ⁴Dt viña en la ena de domonova ⁴⁻⁵Dt Gosantin ⁵Dt les di ⁶Dt viña ⁶⁻⁷Tè entresi ⁷Tè test. Simon tina y Juan quatro- Dt sì en la ena. Testes Simon ⁷⁻⁸Dt Catrosque

[255] ¹Dt Hize trueco con Furada Pulla. Ella me diò ²Dt de Quias con voluntad ³Dt yo le di quatro sollos de vina ⁴Tè ts-. Dt Testes Gavino Furcargia y Simon

[256] ¹Dt Diò a San Miguel Pedro Ranquidu ²Tè senora Dt de la viña de Quias que le diò ³Dt de Thori quando havia ⁴Dt la cambiè con Jorgi Pirillo, y yo le di ⁴⁻⁵Dt bingia ⁵Dt el me diò ⁶Dt viña y frutal en Quias ⁷Tè te-st. Dt vasio le di carne de dos cabrones. Testes Simon ⁷⁻⁸Tè Simontina

[257] ¹Dt Comprè de Marian Gili y de Andres Gespula ²Tè entrambos un soll. Dt Quias y les di a ambos ³Tè sol. de cabrones por partir te-st Dt partir entre sì. Testes ⁴Dt Bastargio

[258] ¹Tè vigna in Dt Comprè de Justa Latu tres sollos de viña ²Dt le di ³Tè test Juan quattrosque Dt Testes Juan Catrosque

[259] ¹Dt Diò a San Miguel Agata Maranca con voluntad ³Dt viña de Quias ⁴Tè q^{to} tenia. test. Dt tenia. Testes Giorgi

[260] ¹Dt Diò a San Miguel Jorgi ²Tè q^{to} tenia en quias de vigna y frutas Dt tenia en Quias de viña y fruta ³Tè alma.ts. Dt Testes Juan Catrosque y Pedro Manca

[261] ¹Dt comprè ¹⁻²Dt cuñada ²Dt Nurdole y Pedro de ²⁻³Dt Nurdole ³Dt cuñado con voluntad ⁴Dt hyermo que tenian en Quias ⁵Tè tres soll Dt yo le di ⁶Tè y soll de grano. te-st. Dt sollo de grano. Testes ⁷Dt mandador de libres y Gosantin ⁸Dt yana

[262] ¹Dt Hizè trueco con Gavino Meloni con voluntad ²Dt el me diò siete ³Dt viña en Quias por lo que le pertenecia ⁴Dt le di seis sollos de viña ⁴⁻⁵Tè en Riuuto ⁵Tè lo de mas Dt y por lo demas le di ⁶Tè domar. tes. Dt Testes Commine Pala mandador de libres y Ithocor

[263] ¹Dt Comprè de Gosantin de Nurdole ²Te quias q. Dt Gurpino sollo de viña en Quias ³Te hurto per huerto Dt huer-to. Y yo le di ⁴Dt Gurpino un sago y a Gosantin de Nurdole_, om. le di ⁵Te Test. Dt mujeres para hazerle la casa. Testes ⁶Te Catrosq. Dt mandador de libres y Gosantin ⁶⁻⁷Dt Pupuselu

[264] ¹Dt Diò ²Dt tenia en Quias ³Te Test. Dt Testes Dericor Marque y Gosantin Pupuselu

[265] ¹Dt Hizè trueco con Juan Muscari. El me diò ²Dt tenia en Quias de viñas ³Te hiermo q. Dt di ⁴Te soll de paño Dt tenia ⁵Te Test. Dt Testes Comine Pala mandador

[266] ¹Te San Miguel Dt Dio ²Te Test. Dt tenia en Quias. Testes Jorge de Argiolas ²⁻³Dt Gosantin ³Dt Pupuselu

[267] ¹Dt Diò a San Miguel Gosantin Pupuselu ²Te hierma q. Dt viña hyerma que tenia ³Te quias. q. esta Junto ala de Tedorro. Test. Dt Quias que està junto a la de Teodoro. Testes ⁴Dt de Argiolas

[268] ¹Dt Comprè ²Dt Quias y le di ³Te cabrones: Test. Comine Pala madat. Dt Testes Comine Pala mandador ⁴Dt Gosantin Pupuselu

[269] ¹Dt Hizè trueco con Canrjo Marque. El me diò ²Dt Quias, y yo le di ³Te q. partia Dt partia con Ithocor ⁴Te y vasio. Test. Dt vasio. Testes Ithocor de Valle y Gosantin de yana

[270] ¹Dt Comprè ¹⁻²Dt tierra ²Te Test. Dt Quias y yo le di un tremisse de ovejas. Testes ³Te Tifani Dt Andres Tifane y Jorge de Argiolas

[271] ¹Dt Hizè trueco con Pedro Marque mayor. El me diò ²Te su vile Test. Dt Quias y yo le di viña en su vili. Testes ³Te Catrosq. Mand. Dt mandador de libres y Andres

[272] ¹Dt Comprè ¹⁻²Te quanto Dt viña_, om. quanto tenía ²Dt Quias ³Te sollo Dt sollo ⁴Te sollo. Test. Dt sollo. Testes Jorge de Argiolas

[273] ¹*Dt* Diò a San Miguel Gosantin Puposelu ²*Dt* piè ³*Dt* Quias con voluntad de su mujer cuya ena ⁴*Te* Test. *Dt* Testes Gosantin

[274] ¹*Dt* Comprè ²*Te* q. tenia en Pontitu q. fuè *Dt* tenia en Pontitu que fuè ³*Te* un sago en soll. y un soll de grano. Test. *Dt* yo le di un sago en sollo y sollo de grano. Testes ⁴*Dt* Marian

[275] ¹*Dt* Diò o San Miguel Maria ²*Te* dela viña de Petra. Test. *Dt* Testes ³*Dt* Simon

[276] ²*Te* D. Alberto *Dt* Hizè trueco con el Prior de Trullas, Alberto ³*Dt* le di ⁴*Dt* muro donde partimos ⁵*Te* Vena de Monticlu à ⁵⁻⁶*Dt* a baxo ⁶*Te* al de D. Pedro *Dt* al de donnu ⁷*Dt* dessa ispatula

[277] ²*Dt* Kervu ³*Dt* Maria ⁴*Dt* Elene ⁵*Dt* dos dias ⁶*Dt* dia ⁷*Te* Test. *Dt* Testes Gitimel de Thori ⁸*Dt* y Gosantin de Thori y Bosovequesu de Thori

[278] ¹*Dt* en Puthumayor ²*Te* San Miguel *Dt* Diò a San Miguel Maria de Thori ³*Dt* Puthumayore ⁴*Dt* Furato ⁶*Te* Juan ⁸*Te* Telle que avia *Dt* que havia ⁹*Dt* Susana de Ruiui y dos dias ¹⁰*Dt* Maria y un dia de Saraquina Casata y un dia ¹¹*Te* madre. test. *Dt* Testes Ithocor de Thori y Gosantin de Thori Radongiu

[279] ¹*Te* S. Miguel *Dt* Diò a San Miguel Ithocor de Thori ²*Te* Test. *Dt* Testes Ithocor de Thori ³*Dt* de Thori manosvarias

[280] ¹*Dt* Hizè trueco con Comida de Kerki. El me diò ²*Dt* del rio açà ³*Dt* rio allà. Y yo le di ⁴*Te* q. diò a S. Miguel *Dt* que diò a San Miguel Maria ⁵*Te* Test. *Dt* Testes Gunari de Thori ⁶*Dt* de Thori

[281] ¹*Te* Diò a S. Migl *Dt* Diò a San Miguel Bosovequesu de Thori a Lanaki ⁴*Te* viña q. *Dt* havia ⁵*Dt* nuragues ⁶*Te* Test. *Dt* Testes Gosantin de Thori ⁷*Dt* Gunari de Thori y Ithocor

[282] ¹*Te* q^e ²*Te* q^e me puso el obispo de Ploague D. Manfredo ⁴*Te* porq. le queria ⁵*Te* a cerca dela villa de Ploague. Pleytearon

me ⁷*Tē* q^e ⁹*Tē* q^e ¹¹*Tē* m^d q^e ¹²*Tē* q^e ¹⁴*Tē* pleitaron ¹⁴⁻¹⁵*Tē*
 con migo ¹⁶*Tē* dela ¹⁷*Tē* q^e ¹⁸*Tē* porq^e ¹⁹*Tē* q^e ²⁰*Tē* q^e ²³*Tē*
 q^e ²⁵*Tē* q^e era pupillo de la casa de S. Miguel ²⁶*Tē* q^e nos com-
 pesiesse ²⁷*Tē* eo D. Bonu ²⁸*Tē* q^e fuesse ³¹*Tē* vio ³²*Tē* avo-
 luntad ³⁴*Tē* ala ³⁵*Tē* de vallecito q^e ³⁶*Tē* camino q^e ³⁷*Tē* ala
 + q^e esta entre forquillos, eo ³⁹*Tē* q^e ⁴⁰*Tē* ala ⁴¹*Tē* ala ⁴³*Tē* ala
⁴⁴*Tē* ala + ⁴⁵*Tē* q^e ⁴⁶*Tē* mele ⁴⁷*Tē* a baxo ⁴⁹*Tē* a riba. ara dien-
 doles ⁵²*Tē* melo ⁵⁵*Tē* q^{to} ⁵⁷*Tē* S^{ta} ⁵⁹*Tē* test

[283] ¹*Dt* si limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta,
 la numero 195; ²²*Tē* test.

[284] ¹⁴*Dt* si limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta,
 la numero 206 ³*Tē* Alba_, *om.* y ⁴*Tē* Iglesia ⁷⁻⁸*Tē* orreapitina
¹¹*Tē* à testigos ¹³*Tē* test.

[285] ³*Tē* con migo *Dt* pleyto que tuvo con migo ⁴*Tē* D. Gual-
 fredo *Dt* Plague Gualfredo ⁶*Dt* Piretu porquè ⁶⁻⁷*Dt* querian
⁸*Dt* Gosantin de Thori ⁹*Tē* no q^e.- ⁹⁻¹⁰*Dt* queria ¹⁰*Dt* sino en
 corona de Juez. Fuè ¹¹*Dt* al Juez Gunari de Lacon pedile ¹²*Dt*
 pleyto en su corona y el ¹³*Dt* bueno señor mandò ¹⁴*Dt* en su
 corona ¹⁵*Dt* de Juez otra die ¹⁶*Tē* con migo *Dt* con migo.
 Vinieron ¹⁷*Tē* V^a ¹⁸*Dt* si ¹⁸⁻¹⁹*Dt* porquè ¹⁹*Dt* no quita el abad
²⁰*Dt* Piretu ²¹*Tē* V^a ²²*Tē* V^a ²²⁻²³*Dt* vassallos ²³*Dt* voluntad
²⁴*Tē* à San Miguel, dixo el obispo q^e la V^a ²⁵*Tē* q^e *Dt* tenia que
 ver. Y estando on ²⁶*Dt* se levantò Ithocor ²⁷*Tē* que que nos *Dt*
 y rogò al Juez ²⁸*Dt* ajustasse y el Juez ²⁸⁻²⁹*Dt* mandò ²⁹*Dt*
 Gosantin de Thori ³⁰*Dt* curadoria ³¹*Dt* ajustasse. Y Gosantin
³²*Dt* Thori curador hizo convocar_, *om.* los hombres ³³*Dt* cura-
 doria por corona a Ploague ³⁴*Dt* Fuè ³⁵*Dt* viò ³⁶*Dt* senalò
³⁷*Dt* desde_ popular, *om.* el ³⁸*Dt* que va ³⁹*Tē* atermino *Dt* ter-
 mino ⁴⁰*Tē* D. Maria *Dt* donna Maria de Thori ⁴¹*Dt* Domo-
 mayore. De allì ⁴²*Tē* Claro de de la fuente ⁴³*Dt* Domomayore.
 De allì a Iscala de ⁴⁴*Dt* Domomayore. De allì ⁴⁵*Tē* que sta junto
Dt _ a su cotinargiu que està, *om.* va ⁴⁷*Dt* estan ⁴⁸*Tē* ala *Dt* allì
 al margen ⁴⁹*Dt* allì ⁵⁰*Tē* ala *Dt* allì a la cruz ⁵⁰⁻⁵¹*Dt* està ⁵¹*Dt*
 Ploague ⁵²*Tē* ala *Dt* Piretu. De allì ⁵²⁻⁵³*Dt* domestica ⁵³*Dt*
 vamos ⁵⁴*Dt* De allì a Carrucargiu: De allì ⁵⁵*Dt* allì ⁵⁶*Dt* val-
 lecito pedroso. De allì ⁵⁷*Tē* atermino *Dt* termino de Jscopedu.
 De allì ⁵⁸*Dt* termino ⁵⁹*Tē* ala *Dt* Cotinata ⁶⁰*Tē* ala *Dt* rio a

la domestica ⁶¹Dt De esta manera senalò Gosantin ⁶²Dt Thori
⁶³Tè a baxo Dt de estos terminos a baxo diò ⁶⁴Dt Ploaghe diò
⁶⁵Tè a riba Dt de estos terminos a riba. Y mandò ⁶⁶Dt desse tres
⁶⁶⁻⁶⁷Dt Agradò ⁶⁷Tè alos Dt concierto ⁶⁹Dt darne asì este salto
segun està ⁷⁰Dt pleytos ⁷⁰⁻⁷¹Dt a consexendomelo ⁷¹Dt Itho-
cor ⁷²Dt di dos ⁷³Dt por otra libra ⁷⁴Tè que ajuste a tres Dt
le ajustè a tres libras y medio ⁷⁵Dt pleyto ⁷⁶Dt fuessen ⁷⁷Dt
Despues ⁷⁸Dt relacion al Juez ⁷⁹Dt de este consierto, y le pare-
ciò ⁸⁰Tè Sta Dt pareciò bien. Y ordinò en Santa Maria ⁸⁰⁻⁸¹Dt
Maria ⁸¹⁻⁸²Tè firmas- // semos ⁸³Tè a riba Dt a riba està <sup>83-
84</sup>Dt voluntad ⁸⁵Dt señor Juez ⁸⁶Dt Gosantin de Thori ⁸⁷Dt
Gosantin de Thori ⁸⁸Dt Indas

[286] ⁴Tè q^{tos} hoi ^{1/10}Dt om. questa parte ⁸⁻⁹Tè San Son los
(senza andare a capo) ¹¹Tè apioague desde donde tuerce ala <sup>12-
24</sup>Dt om. questa parte ¹²Tè ala de Sta ¹³Tè Stu ¹⁵Tè ala tierra de
Sta ¹⁷Tè Sta Maria y toca a la pegna q^e ²⁰Tè ala ²¹Tè Stu Imbi-
ricu y va ala ²²Tè atierra de los Seques y buelve ala ²³Tè test.
Juan quattrosque

[287] ¹Dt Billikennor ²Dt Comprè viña en magar dentro de la
mia ³Tè ala Dt està junto a la de Corte de las Tivias ⁴Dt Andres
⁵Dt dandoles ⁵⁻⁶Dt licencia ⁶Dt el camerlengo ⁷Tè D. Orlan-
do Dt su señor donnu Orlando. Yo les di ⁸Dt tenian ⁹Tè test.
Dt viña. Testes Ithocor de Kerki mayor ¹⁰Dt Saltaro de Serra,
Marian ¹¹Dt hermano_, om. y Pedro de Nugor

[288] ¹⁻²⁰Dt om. questa parte ⁷Tè test. ¹¹Tè baja ²⁰Tè alcorno-
q^e ²¹⁻²³Dt om. questa parte

[289] ¹⁻⁸Dt om. questa parte ²Tè domestia ³Tè tenia que esta
junto ala mia ⁴Tè he una ⁶Tè test.

[290] ¹⁻⁷Dt om. questa parte ²Tè mujer ⁶Tè test.

[291] ¹⁻³Dt om. questa parte ³Tè ala ⁴Tè q^{to} hai de la tierra tier-
ra ⁴⁻⁸Dt om. questa parte ⁵Tè adentro

[292] ¹Tè heo pedaso Dt Arose sa coda eo pedazo ²Tè a baxo Dt
a baxo ²⁻³Dt Istrada ³Dt guardandola ⁴⁻⁵Dt Kankellos ⁵⁻⁶Dt

Florisone ⁶*Tē* avendo sela *Dt* avendosiela ⁶⁻⁷*Dt* a profia ⁷*Tē* à San ⁸*Dt* Gosantin de Thori ⁸⁻⁹*Dt* Curcos ⁹*Dt* casa ¹⁰*Tē* porque *Dt* el pleytò diciendo: perchè se tomia ¹¹*Dt* pedazo ¹²*Dt* mia. Respondì Florisone ¹³*Dt* pues ja ¹⁴*Dt* haveis ¹⁵*Dt* Y el dixo ¹⁷*Dt* derecho ¹⁷⁻¹⁸*Dt* Levantose ¹⁸*Dt* clerigo Pedro de Livos ¹⁸⁻¹⁹*Dt* dixò ¹⁹*Dt* tierra que pleyteis ²¹*Tē* entonces *Dt* declarò entonces y dixò: verdad ²³*Tē* guardavan *Dt* Kankellos de San Miguel la guardava ²⁴*Dt* la coltivé y la esbosquè ²⁵*Tē* Dixo D. *Dt* la comò: Dixò ²⁶*Tē* q^e *Dt* Gosantin de Thori ²⁷*Tē* de qui *Dt* de aqui ²⁷⁻²⁸*Dt* vuelvase ²⁸*Tē* asan Miguel *Dt* pleyto ²⁹*Dt* mi jamas ³⁰*Dt* Florisone de Gusalla dixò ³⁰⁻³¹*Dt* renuncio ³¹*Dt* por mi le ponga pleyto ³³*Tē* test que *Dt* Testes que se hallaron ³⁴*Tē* D. Gosantin *Dt* Don Gosantin de Thori ³⁴⁻³⁵*Dt* Florison ³⁶*Dt* presidia ³⁸*Dt* Gosantine ³⁹*Tē* q^{tos} *Dt* havian

[293] ¹*Tē* D. Comida *Dt* Hiizè trueco con donno ²*Dt* le di las tierras que tenia en Argillu, y el me diò ³*Tē* q^e era de D. Itocor de Lacon q. *Dt* donno Ithocor de Lacon que tenia ⁴*Dt* rio todo junta al rio ⁵*Tē* ala mia de Valle de Gittu. Test. *Dt* mia de valle de gittu. Testes ⁶*Tē* q^e *Dt* comutacion ⁷*Dt* Ithocor ⁷⁻⁸*Dt* capellan ⁸*Dt* Cebrian Loco, Andres

[294] ²*Dt* Comprè de Comida de Martis Congu ³*Dt* dia y medio de Barbara_, om. de ⁴*Dt* un dia y medio de su hija. Y dos dias ⁵*Dt* Januari y un dia ⁶*Dt* dia ⁷*Tē* Granivo *Dt* dia en Granivo ⁸*Tē* Test. *Dt* le di un buey, uno por otro. Testes Dorveni

[295] ²*Dt* Comprè de Ithocor ²⁻³*Dt* Agustanesos ⁵*Tē* porlo de mas *Dt* de sus hijos. Y por lo demas le di ⁶*Tē* q^e *Dt* su tierra vasia que està ⁷*Tē* test. *Dt* Testes Gosantin de Thori ⁸*Dt* de Thori

[296] ¹*Dt* Marian Ranquido ²*Dt* Cambiè con Marian Ranquido. El me diò ³*Tē* q^e *Dt* pedazo ³⁻⁴*Dt* Donnikella ⁴*Tē* q^e *Dt* le di en Coronargiu ⁵*Tē* Test Bosovequesu *Dt* tenia, uno por otro. Testes ⁶*Dt* de Thori, y Juan Catrosque mandador

[297] ¹*Dt* Comprè de Elene Ranquidu ²*Tē* q^e *Dt* partia ³*Dt* Marian y yo le di ⁴*Tē* Test. *Dt* Testes ⁴⁻⁵*Dt* mandador

[298] ¹*Dt* Diò Marian de Carvia con ¹⁻²*Dt* voluntad ²*Dt* muger Elene de Thori ³*Dt* tenia en Salvenor de saltos y tierras ⁴*Tè* test Gosantin de tori Bosovequesu su erma- *Dt* Testes Gosantin de Thori y Bosovequesu su hermano

[299] ¹*Dt* Diò a San Miguel Justa de Athen ²*Tè* Alba test. *Dt* Testes ³*Dt* de Thori y Ithocor

[300] ¹*Dt* Diò a San Miguel Siquigia de Thori ¹⁻²*Dt* voluntad ²*Dt* Duxan ³*Tè* q^{to} *Dt* en Salvenor con quanto tenia ⁴*Dt* viña ⁴⁻⁵*Dt* mitad ⁵*Dt* domomayore ⁶*Dt* in Agru de Caniu, y la mitad ⁷*Dt* la mitad ⁸⁻⁹*Dt* mitad ⁹*Dt* Gosantin Turdo la mitad ¹⁰*Dt* Iuan ¹¹*Dt* la mitad de Juan Pala y un dia ¹²*Dt* la mitad de su hijo Andres ¹³*Dt* mitad en Elene su hermana y la mitad ¹⁴*Dt* la mitad ¹⁵*Dt* Keron y la mitad ¹⁶*Dt* Maria ¹⁷*Dt* Elena Cabra ¹⁸*Dt* dias ¹⁹*Dt* dia de cada uno ²⁰*Tè* test Gitimel *Dt* Testes ²¹*Dt* de Thori, Gosantin de Thori, Bosovequesu de Thori ²⁴*Tè* q^c *Dt* capitulo ²⁴⁻²⁵*Dt* està

[301] ¹*Dt* Donacion ³*Dt* la cortes ⁴*Dt* hygueras ⁴⁻⁵*Tè* voluntat *Dt* voluntad ⁵*Tè* test. D. *Dt* _ de mi muger y hijas. Testes, om. mia ⁶*Tè* D. Itocor *Dt* donno Ithocor ⁷*Tè* D. Itocor *Dt* donno Ithocor

[302] ¹*Dt* abad Titju de Salvenor pleytè ³*Dt* Ithocor de Kerki ⁴*Dt* estan ⁵*Tè* Viliq. y en Argiola ⁵⁻⁶*Dt* Porquè ⁷*Dt* el respon-diò que no eran ⁸*Tè* les poseia *Dt* dixè que San Miguel las posehia ⁹*Dt* assì son suyas ⁹⁻¹⁰*Dt* preguntò ¹⁰*Tè* q. *Dt* parecia ¹¹*Dt* deste pleyto. Ellos juzgaron ¹²*Dt* verdad ¹⁴*Dt* Andres Turdu y Marian ¹⁵*Dt* Gavino Isco ¹⁶*Dt* veia ¹⁷*Dt* pediò que renunciase ¹⁸*Dt* quisè hasta que los testigos jurasen ²⁰*Dt* Ganè ²¹*Tè* bovieron me *Dt* pleyto, solvieronme ²²*Dt* pidiò ²³*Dt* le vulviesse ²⁴*Dt* les vuolvì, y el por havercelos ²⁴⁻²⁵*Dt* vuelto ²⁵*Dt* prometìò que el o otro por el movia atra ²⁶*Tè* de plata à *Dt* vez pleyto avia ²⁷*Tè* test. *Dt* Testes de todo esto Gunari de Thori ²⁸*Dt* Deligios y Gosantin ²⁸⁻²⁹*Dt* clerigo ²⁹*Dt* Codrongianos ²⁹⁻³⁰*Dt* Marian

[303] ¹*Tè* Compra (a margine) ¹⁻³*Dt* si limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta, la numero 2 ³*Tè* iunto à ⁴⁻¹⁴*Dt* si

limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta, la numero 2
⁶*Tē* asi adonde ¹⁰*Tē* test. ¹¹⁻¹²*Tē* Pedro de // de ¹²⁻¹³*Tē* Nuq^e // du

[304] ¹*Tē* Susaña Manta ³*Tē* Susaña ¹⁻⁸*Dt* si limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta, la numero 3 ⁹*Tē* test el ⁹⁻¹²*Dt* si limita a segnalare che si tratta di una carta ripetuta, la numero 3

[305] ¹*Tē* de D. comita *Dt* Comprè de donno Comida de Thori ²*Tē* q-to *Dt* tenia en salvenor, tierras, viñas ⁴*Tē* te'st Gunari *Dt* di quaranta bisantes. Testes Gunari de Thori ⁵*Dt* cuñado, el clérigo ⁵⁻⁶*Dt* Corbone

[306] ¹*Tē* Luteri *Dt* abad Luteri pleytè ²*Dt* Ithocor de Kerki ³*Tē* de D. Itocor ⁴*Dt* Iuzgaron ⁵*Tē* test. *Dt* mostrè la escritura y ganè. Testes ⁶*Dt* Comida de Aron ⁷*Dt* de Thori

[307] ¹*Dt* Pleytè ²*Tē* Curador D. *Dt* Colorargia en corona del curader ³*Dt* Ithocor de Kerki. Iuzgaron que provasse ⁴*Dt* verdad ⁵*Tē* te'st. *Dt* mostrè escritura y ganè. Testes donno ⁶*Dt* pleban de Muros y Ithocor ⁷*Dt* Gontine de Riza

[308] ¹*Dt* abad Luteri comprè ²*Dt* pedazo ³*Dt* domestica ⁴*Dt* di VI bisantes ⁵*Tē* test *Dt* quatorze de cevada. Testes ⁶*Tē* D. Pedro *Dt* Via, donno Pedro Taras y Pedro de Sedilo

[309] ¹*Dt* abad Luteri pleyto de don Gunari ²*Dt* Vargios y sus hermanos ⁴*Tē* D. Itocor *Dt* donno ithocor de Kerki ⁵*Dt* ne avian ⁶*Dt* el conosian ⁷*Dt* le possehia como suyo ⁸*Dt* dixè que asi ⁹*Tē* Padre. Por que el Abat Jacobo sele *Dt* quitò su padre. Porquè el abad ¹⁰*Tē* de D. *Dt* ganò pleyteando con el en corona de Donno ¹⁰⁻¹¹*Dt* Marian ¹¹*Dt* Juzgaron ¹²*Dt* verdad y yo saquè ¹³*Dt* abad Jacobo le hizo pleyto y le ganò. Pedì el ¹⁴*Tē* disse *Dt* diesso juramento ¹⁴⁻¹⁵*Dt* yglesia ¹⁵*Dt* quisò dar. Y yo reclamè ¹⁶*Dt* apellè a corona de Juez ¹⁷*Dt* Fuè a Corona de Juez Marian y quexeme ¹⁸*Dt* queria ¹⁹*Dt* yglesia. Mandò el Juez ²⁰*Tē* q^e *Dt* yglesia ²¹*Tē* aterminar *Dt* terminos ²²*Dt* Diose el juramento. Convoquose ²³*Dt* curadoria. Fuimos al salto y pusome ²⁴*Tē* desia el auto *Dt* terminos conforme desia ²⁵*Tē* test. el

Dt lo ganò el abad Jacobo. Testes ²⁶*Tē* D. Itocor *Dt* Donno Ithocor de Kerki en cuya ²⁷*Tē* D. Pedro *Dt* ganè. Donno Pedro Taras Pleban ²⁸*Tē* quodrongianos *Dt* de Thori de Kodrongianos ²⁸⁻²⁹*Dt* Thori

[310] ¹*Dt* abad Luteri hago que di ²*Dt* Gantin Arrivaco ⁴*Dt* volverme en dineros quince ⁶*Dt* onze bisantes. Todo ⁷*Dt* di para guardar en casa de Comida Carta ⁸*Dt* Gantin Meloni siervo ⁹*Tē* test *Dt* Testes ⁹⁻¹⁰*Dt* Beltramu ¹⁰*Dt* Bartolome ¹¹*Dt* Catu

[311] ¹*Dt* Entrò en el salto de Kerkellos ²*Dt* Gusalla en el pedazo que està ³*Dt* quitandole de la posesion ⁴*Dt* Pusele pleyto ⁴⁻⁵*Dt* porquè ⁵*Dt* podia ⁵⁻⁶*Dt* pretendia ⁶*Dt* haverla el desboquada ⁶⁻⁷*Dt* dixè ⁷*Dt* disez verdad, pero de qualquier ⁹*Dt* porquè la araste sin facultad ⁹⁻¹⁰*Dt* Negò ¹⁰*Dt* el diciendo que nunca la renunciò ¹⁰⁻¹¹*Dt* Juzgaron ¹¹*Dt* la verdad que la havia ¹⁴*Tē* sela *Dt* pidiò merced se la dexasse ¹⁵*Dt* despues ¹⁶*Dt* volviessè ¹⁷*Dt* sì a caso algun ¹⁸*Dt* pleytar despues ¹⁹*Tē* quatro veces ma *Dt* acrescien la tierra quatro veces mas ²⁰*Dt* de le que pudieren estimarla ²²*Dt* despues ²³*Dt* Y sino les ²³⁻²⁴*Tē* le quedasse nada de mi // bienes ²⁴*Dt* moveria pleyto ²⁵*Tē* test. *Dt* Testes ambos hermanos ²⁶*Dt* Gantin ²⁷*Dt* Comida de Kerki, el clerigo Ithocor

[312] ²*Dt* Diò ³*Tē* lan viña nueva de filique q. *Dt* de Silique ⁴*Tē* Test. *Dt* tenia con Ithocor de Kerkillo, esto es su parte. Testes ⁶*Dt* clerigo ⁷*Dt* Puthumayore

[313] ²*Dt* Diò ³*Dt* Pedro Corte a San Miguel de Salvenor ⁴*Tē* Test. *Dt* tenia en Valle de Sinequi. Testes ⁵*Dt* Gantin

[314] ¹*Dt* Diò Ithocor ²*Dt* Salvenor por su alma todo quanto tenian ³*Dt* camerlengo ⁴*Tē* Test. el Capellan de San Nicolas P^o *Dt* Testes el Capellan ⁵*Tē* J^a furca, y Ped^d *Dt* Juan Furca y Pedro Furca

[315] ²*Dt* fundacion ³*Tē* loq. *Dt* Salvenor ⁴*Dt* viñas ⁵*Tē* q.no vendan ni dan ⁶*Tē* comoquiera *Dt* comoquiera, tengale y poseale ⁷*Tē* sinq^e *Dt* ningun ⁸*Dt* hago por consejo ⁸⁻⁹*Dt* agradandole ⁹*Tē* D. Saltaro *Dt* donno Saltaro de Navitan haviendo-

le el ¹⁰*Tē* Test. el clerigo D. Pedro *Dt* Marian Casole. Testes el clerigo ¹¹*Tē* D. Itocor *Dt* Donno Ithocor de Kerki el clerigo ¹²*Tē* D Gantin *Dt* Gosantin de Athen

[316] ¹*Dt* Donacion ²*Dt* tratè a Barusone de Varru ³*Tē* mediò *Dt* me diò ⁴*Dt* pertenecia ⁵*Dt* me diò la posesion ⁶*Tē* a baxo y medio *Dt* a baxo y me diò ⁸*Tē* q^e esta junto ala vina *Dt* està ⁹*Tē* a baxo *Dt* a baxo ¹¹*Tē* delas tierras q^e *Dt* pedaso de la tier-ra que esta del camino a riba ¹²*Dt* me diò en Pedro Cocone un dia en un año y dos dias ¹³*Dt* si hazian ¹⁴*Dt* Y de Maria Catha dos dias ¹⁵*Dt* un dia del ano, y un dia ¹⁶*Tē* Test D. itocor de Carvia y D. Pedro *Dt* Testes Donno Ithocor de Carvia y Donno ¹⁷*Tē* D. Pedro de Sevin q. era *Dt* Athen curador y donno Pedro de Seuin

[317] ¹*Dt* de Cortinque ²*Tē* Nom^e Dñi Nri Jesu Xqti Amen *Dt* Iesu ³*Tē* An. Dni M C L XXXXIII ⁴*Dt* Ugon abad de Salvenor hago a esta ⁶*Dt* Vallombrosa ⁷*Tē* q^e doi al pleban se S^{ta} *Dt* Pleban ⁸*Tē* S. juan de Cortinque y la de S^t ⁹*Tē* S. Miguel *Dt* oficiar ¹⁰*Tē* delas *Dt* las entradas de loy yglesias ¹¹*Tē* S^{ta} Vitoria a tenerla por S. Miguel *Dt* pleban ¹³*Dt* Salvenor. Y el Pleban ¹⁴*Tē* S. Miguel *Dt* el dia ¹⁶*Tē* de S. Miguel *Dt* y passa el dia ¹⁷*Tē* S. Miguel, y sino ¹⁸*Tē* Iglesias y q. el Abad disponga à ¹⁹*Tē* q. hazer *Dt* Pleban

[318] ²*Dt* fundacion ³*Tē* asiento lo poco q. *Dt* asiento ⁴*Dt* Salvenor ⁵*Tē* D^a Muscu de Maronju a S. Miguel *Dt* Diò Donna Muscu de Marongiu ⁶*Dt* Salvenor ⁷*Tē* q^e *Dt* vinas frutas y saltos paraque lo ⁸*Tē* sinq^e ⁹*Dt* ningun ¹⁰*Tē* D. Saltaro de Navithan. Test. *Dt* senor Donno Saltaro de Navitan. Testes ¹⁰-¹¹*Dt* clerigo ¹¹*Tē* D. Pedro Vaiocolu y el Clerigo Dostule D. *Dt* clerigo Dostule, Donno ¹²*Tē* D. Gantin *Dt* Ithocor de Kerki Gavino Serpio y Donno Gantin ¹³*Dt* de Athen, Pedro Galle, Dericor Soia

[319] ²*Tē* q. *Dt* Marian ³*Dt* Donnikellu Marian. Pleytè ⁴*Dt* Marian de Gitil en corona de logu ⁵*Tē* espu S^{to} gobernando la Corona D. *Dt* espirito santo gobernando la corona donno ⁶*Tē* q. las *Dt* le dixè ⁷*Tē* selas quitavan ⁸*Tē* S. Miguel *Dt* me respondiò ⁹*Tē* melas *Dt* donnikello ⁹⁻¹⁰*Dt* Marian ¹⁰*Tē* q^e traxesse al

q^e. selas *Dt* se las diò ¹¹*Tè* alos *Dt* donnikello Marian ¹²*Tè* cogieron los *Dt* Pebro y no vinieron. Cogieronlos ¹³*Dt* Maria de Agosto. Allì reclamè ¹⁴*Dt* Simeon ¹⁴⁻¹⁵*Dt* Ithocor ¹⁵*Tè* q^e hazia las vezes de S. Miguel *Dt* que havia las veces ¹⁶*Tè* q^e *Dt* dixole que ¹⁷*Tè* S. Miguel, porqu^e selas *Dt* porquè se las quitas. Dixò ¹⁸*Tè* q^e ¹⁹*Dt* Raspondiò Ithocor ²⁰*Dt* posesion ²¹*Tè* S. Miguel *Dt* Simeon...acabava

[320] ¹*Dt* Salvenor ²*Dt* Donno Marian de Marongiu ³*Dt* Salvenor que donò donna Muscu de Marongiu ⁴*Tè* S. Miguel *Dt* Salvenor ⁵*Tè* q^e *Dt* señor de la tierra. Y tenia ⁶*Tè* S^{ta} Maria de Mesu austu. q^e *Dt* Santa Maria de mesu austu. Que los quitò ⁷*Tè* porq^e *Dt* le ganè porquè no tenia ⁸*Tè* q^e *Dt* Gantin ⁹*Tè* porq^e *Dt* porquè ¹⁰*Dt* patron ¹¹*Tè* eneste *Dt* Conrado en este razon ¹¹⁻¹²*Dt* Marian ¹²*Tè* comomandava ¹³*Dt* el_ hijo suyo, *om.* o ¹⁴*Tè* Test. q^e *Dt* Testes que_ allaron, *om.* se ¹⁵*Tè* M^r Conrato, y D. Barixone *Dt* venci este pleyto, misser Cunrato y Donno Barusone ¹⁶*Tè* y Bellar- *Dt* Navitan, y Gitilesu de Varru y Donno ¹⁶⁻¹⁷*Dt* Bellardo ¹⁷*Dt* Cavrine y Gunari

[321] ¹*Tè* Sapatta *Dt* Miguel_ de Salvenor, *om.* de Sapatta ²*Dt* pleytè con el camerlengo ³*Tè* q^e *Dt* Jorgia Tilis que pleyteava ⁴*Tè* porq. *Dt* porquè pretendia

A

- a, prep., *a*, [1s], 4; [1s], 4; [2s], 2; [2s], 3; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [3s], 2; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 2; [4s], 3; [4s], 3; [4s], 3; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6.
- abbate, s. m., sing. *abate*, [1s], 2; [2s], 2.
- ad, prep., *a*, [1s], 4; [2s], 5; [3s], 2; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 3; [4s], 6.
- [afliscare], v., *chiudersi, ricongiungersi*, afliscat, *pres. ind. 3 pers. sing.* [2s], 5; afliscatse [1s], 4; [3s], 3.
- [andare], v. *andare*, vaet *pres. ind. 3ª sing.* [2s], 5; vat [3s], 3; *vamus pres. ind. 1ª pl.* [1s], 4; [4s], 5; *vaen pres. ind. 3ª pl.* [4s], 6; [4s], 6.
- [arennare], v., *sottoporre beni e persone direttamente all'amministrazione del Giudicato (rennu), demanializzare*, arenatu, *part. pass.*, 233, 26; 233, 28.
- aba, s. f., *acqua*, 166, 36; 166, 38; 166, 39; 166, 40; 166, 41.
- agasones, s. m., *guardiani di cavalli*, 156, 60.
- agrire, s. m. sing., *terreno coltivato*, 231, 8; 232, 34.
- aguidu, s. m., *entrata di un podere recintato*, 8, 17; 288, 10; aguitu 13, 22; agitu, [2s], 5; [3s], 3.
- alagone, s. m., *brezza forte*, 168, 23-24; [4s], 5.
- alapatos, s. m., *romice*, pianta delle poligonacee con foglie simili alla bietola selvatica., 156, 39; 156, 42-43; 156, 47.
- albu, agg., *bianco*, 154, 14; 154, 68; albinu 13, 14; [3s], 3; [3s], 3; terralbinu 13, 11; 265, 4.
- aliterru, s. m., *fillirea*, 191, 8-9.
- anima, s. f. sing., *anima*, [3s], 2; [4s], 2.
- apud, prep., *presso*, [1s], 2; apus [4s], 2.
- arboleda, s. f., *specie di vite che produce acini rotondi*, 196, 3; 209, 2; *frutteto* 11, 5; 211, 1-2; 218, 5-6 DES s. v., *arbu*.
- arcatu, agg., *curvato*, [2s], 5.
- arena, s. f., *sabbia*, 72, 2.
- ariola, s. f., *aia*, [3s], 3; [3s], 3; argiola 80, 2; 81, 6; 92, 9; 141, 7; 152, 27; 156, 36; 164, 37; 168, 26; 168, 32; 168, 33; 229, 20; 232, 10; 232, 16; 239, 21; 302, 5; 303, 5; [1s], 4; arjola 13, 10;

borthé, cong., *fuorché*, 12, 5 DES *porthe*.

bukellu, s. m., *antica unità di misura probabilmente pari a 1/4 dell'unità*, 13, 28-29; buchellu [3s], 2; [3s], 4.

bulvare, s. m., *recinto per i buoi*, 28, 11; 89, 2; 154, 94 (- de fustes); 154, 103 (- de fustes); 89, 7; 128, 3; 131, 5; 192, 3-4; 193, 4; 195, 5; 196, 6-7; 201, 5; 203, 4-5; 205, 4; 206, 6; 207, 4-5; 209, 6; 210, 5-6; 212, 3; 220, 11-12; bulvares pl. 146, 15; 151, 6; bulbare 44, 16; 56, 9; 65, 13; 75, 9-10; 101, 9; 265, 6; 272, 5.

C

calabrique, s. m., *biancospino*, 7, 17-18; calarique 156, 7-8; 166, 18.

calquinata, agg., prob., *adatta a far calce*, 7, 25.

camino, s. m., *via*, 2, 8; 7, 35; 7, 38; 7, 39; 7, 45; 7, 46; 7, 47; 7, 49; 7, 51; 7, 59; 7, 65; 7, 67; 7, 111; 7, 112; 7, 114; 7, 120; 8, 19; 8, 21; 8, 22; 8, 24; 8, 30; 13, 16; 13, 17; 13, 19; 15, 6; 35, 6; 39, 2; 51, 10; 62, 2; 77, 3; 92, 5; 93, 4; 96, 10; 98, 5; 98, 7; 132, 2; 142, 7; 142, 9; 146, 8; 146, 9; 146, 11; 150, 4; 150, 14; 151, 10; 152, 28; 153, 27; 153, 28; 153, 54; 154, 65; 154, 66; 154, 75; 154, 94; 154, 97; 154, 98-99; 154, 100; 154, 101; 154, 101-102; 154, 115; 154, 139; 154, 140; 156, 35; 156, 36; 156, 46; 156, 47-48; 159, 20; 164, 29; 164, 34; 164, 36; 164, 41; 164, 44; 164, 45; 166, 22; 166, 36; 168, 17; 168, 27; 168, 29-30; 168, 31; 168, 39; 174, 8; 185, 23; 191, 9; 229, 10; 232, 9; 232, 25; 232, 36; 232, 39; 232, 50; 232, 52; 233, 17; 233, 22; 233, 27; 242, 8; 282, 39; 282, 40; 282, 45; 285, 38; 285, 39; 285, 47; 285, 49; 285, 53; 286, 10; 286, 11; 288, 13; 288, 14; 288, 16; 288, 19; 288, 21; 293, 4; 311, 3; 316, 9; 316, 11; caminos 76, 3; 229, 8.

campania, s. f., *transazione, accordo, conciliazione tra le parti*, 5, 26.

campus, s. m. sing., *campo*, [4s], 5.

canna gulpina, *dipsacus silvestris*, *cima dei pastori* o *bastone dei pastori*, 156, 62.

cannetu, s. m., *canneto*, 6, 5.

canquello s. m., *cancelli*, 292, 4-5; quanquello 292, 23; 311, 1.

cantu, pron., *quanto, ciò che*, [1s], 2; [2s], 3; [3s], 4; [4s], 2.

- capitale, s. m., *parte terminale e superiore di un terreno*, 156, 62; 156, 17-18; 156, 66; 191, 10; 233, 17.
- caprione, s. m., *frutto immaturo del fico selvatico*, 153, 51.
- cardosa, agg., der. cardu, *cardo*, 7, 29.
- carpita, agg., *fessa, divisa*, 229, 11.
- carquinarzu, s. m., *terra calcarea*, 153, 33.
- carrucas, s. f., *antico carro rustico fornito di due lunghe aste al posto delle ruote e trainato dai buoi*, 96, 20; 97, 4; 241, 16.
- carrucargia, s. f., *strada o sentiero dei carri*, 93, 5; 285, 54. carrucarya, 7, 66.
- castellu, s. m. sing., *castello*, 154, 67.
- castros, s. m. pl., *pietra, rocca, ma anche nuraghe*, 98, 6; castru [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3.
- celesia, s. f. probabilmente *ciliegio*, < CERASEA 168, 32.
- clesia, s. f., *chiesa*, [4s], 6.
- [clompere], v. intr., *arrivare*, (detto in genere del confine) *clomp pet pres. ind. 3^a sing.* [4s], 6v; [2s], 5; [4s], 6.
- co, avv. rel., *dove*, [4s], 6.
- coda, s. f. sing., *parte di una regione che termina con una stretta vallata o gola*, (Bonazzi), 83, 5-6 (- de Balsamu); 156, 22 (- de Castros); 156, 25-26 (- de Castros); 156, 37-38 (- de Castros); 292, 1.
- colatorja, agg., *di passaggio*, s'ilique colatorja, *il leccio di passaggio* 13, 11; [3s], 3.
- [collare] v. intr., *salire, riferito al confine*, collat, *pres. ind. 3^a sing.* [3s], 3; [3s], 3; [4s], 5; collan *pres. ind. 3^a pl.* [4s], 6.
- colletorgiu, s. m., *luogo di riunione*, 150, 6, DES s. v. *goddedda*.
- coloru, s. m., *serpente*, 139, 2; 140, 2.
- colovargia, agg., *zona della biscia*, 307, 2.
- columbos, s. m., *colombi, piccioni*, 241, 15; culumbos 282, 34.
- [comporre], v. tr. *comprare, acquistare*, comporai *pass. rem. 1^a sing.* [1s], 4; comparaili [2s], 3; [1s], 4.
- comporu, s. m. sing., *acquisto*, [2s], 2; compores pl. [1s], 2.
- conca, s. f., *valle profonda*, 36, 11; 37, 6; 53, 2; 153, 47; 156, 31; 156, 43; 156, 45; *conca de s'arena* 72, 2, *conqua*, 95, 3; DES, s.v. *konka*.
- condache, s. m. sing., *condaghe, registro patrimoniale*, [2s], 2; condague, [1s], 2.
- corona, s. f., *termine generico usato nel medioevo sardo, istituzioni collegiali di ambito amministrativo e giudiziario* 5, 17; 16, 18;

- 20, 27; (hombres de la corona) 282, 31; (hombres de la corona) 285, 35; (hombres de la corona) 286, 36; (hombres de la corona) 285, 62; 292, 36; 292, 39; (hombres de la corona) 302, 10; 302, 20; (corona de donnu) 309, 10; 309, 16; 316, 18; 319, 5; 319, 12; (corona de misser) 320, 4; de juez, s. f., *tribunale di giustizia* presieduta dal giudice; 5, 3; 16, 6; 16, 8; 282, 8; 282, 11; 282, 13; de jues 158, 4; 171, 12; 190, 22; 241, 21; 241, 23; 285, 10; 285, 12; 285, 15; 309, 16; 309, 17; de curadoría, *tribunale distrettuale*, 282, 30; 285, 33; del curador 20, 35; 227, 27; 228, 17; 282, 6; 282, 12; 285, 8; 285, 14; 302, 2; 307, 2; 309, 3; 309, 26 del procurador 20, 5 del mayor 6, 32; del major 81, 2 de logu, *tribunale del regno* 285, 81; 319, 4; corona de sinotu, *la seduta solenne della corona celebrata nel giorno dell'Assunta*. Nel condaghe non ricorre mai l'accezione della *corona de logu* come assemblea dei maggiorenti e dei liberi del regno convocata per assumere particolari decisioni.
- corona, s. f., *cresta montuosa*, 2, 8 (- manna); [1s], 4; 7, 63 (- corona alba); 93, 3 (- de culumbos); 146, 18 (- de piquio); 220, 7 (- de Cresquente de Arculique); 233, 13 (- de Gulturgiu); 233, 30 (- de Gulturgiu); 241, 15 (- de columbos); 242, 11 (- incurvata); 282, 34 (- de culumbos); 295, 7; 303, 6 (- manna); coronarju 7, 15; 7, 20; 7, 24; 296, 4.
- corte, s. f. sing., *abitazione rustica o pastorile*, 22, 18; 40, 1; 137, 2; 149, 3; 166, 5; 167, 3; 178, 5; 185, 19; 226, 9; 230, 19; 232, 4; 232, 60; 232, 64; 232, 67; 232, 70; 234, 3; 236, 6; 236, 39; 239, 2; 245, 2; 280, 3; 286, 3; 287, 3; 300, 3; 301, 3; cortes pl. 305, 3.
- cortes s. m. pl., *recinto per gli animali*, 59, 2; 154, 5.
- costera, s. f. sing. *pendio, poggio*, 152, 35.
- cotina, s. f., *roccia*, 154, 130; 166, 27; 166, 29; 232, 16; cotinata 7, 72; 7, 105; 7, 121-122; 94, 10; 154, 116; 164, 37; cotinata 285, 59; cotinatu 162, 3; 185, 17.
- cotinarju, s. m., *terreno arenario ciotoloso*, 7, 58; cotinargiu 285, 45.
- cuculla, s. f., *cocollo (sopravveste con cappuccio)*, 64, 5.
- cucuru, s. m., *cima, sommità*, 2, 5-6; 2, 12; 13, 6; 154, 129; 303, 5; 303, 9; [1s], 4; [1s], 4; cuccuru [3s], 3.
- cuiles, s. m., *ovili*, [2s], 5, [3s], 3.
- cun, prep., *con*, [4s], 6; [4s], 6; cum [4s], 2.
- cunculos, agg., s. m., *concavo*, muros cunculos, *muri circolari* 8,

- 5; desu; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 4; [4s], 3; [4s], 5; dessa, *della* [2s], 5; [1s], 4; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 4; [4s], 5; [4s], 6.
- dextra, s. f. sing., *destra*, [4s], 6
- doméstica, s. f. sing., *casa rurale e sue pertinenze*, 7, 40; 94, 9-10; 94, 11; 95, 2-3; 95, 4; 96, 2; 96, 17; 98, 2; 98, 4; 154, 28; 156, 39; 162, 2; 239, 15; 239, 19; 239, 20-21; 239, 22; 239, 24; 240, 24; 285, 60; 308, 3; [4s], 5; doméstica (toponimo) 289, 2; 290, 2; 291, 2-3.
- domo, s. f., *casa*, “In sardo antico la *domo* era il centro del complesso rustico, che consisteva in più case rustiche e pastorali (*domos, cortes*) con terre coltivate e chiuse” DES s.v. *domo*, [1s], 2; [4s], 2; [4s], 2; [4s], 1; [4s], 1.
- donniquellu, donnikellu, agg e s., *titolo riservato ai figli e ai fratelli del giudice*, dim. di *donnu*, donniquellu 159, 28-29; donniquello 154, 147; 170, 1; donniquellu 6, 7; 154, 153; 154, 154; 159, 29; 160, 1; 233, 31; 233, 32; 233, 32; 242, 1; donnikello 12, 14; donnicellu 38, 5; donniquella 155, 2; 155, 13; 159, 1; 296, 3-4; donniguella 191, 16.
- donnu, agg. e s., *signore*, signore, titolo che si dava al giudice, vescovo, arcivescovo, al femminile era il titolo della moglie del giudice e delle donne appartenenti ai ceti più elevati, [2s], 4; [4s], 2; don 25, 11; 169, 9; 190, 3; 227, 8; 232, 72; 320, 2; donna, [4s], 6.
- ducones, s. m., *capi, guide, condottieri* 146, 2; 147, 2; 239, 27.

E

- e, cong., *e*, [1s], 5; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 4; [3s], 4; [3s], 4; [3s], 4; [3s], 5; [4s], 3; [4s], 3; [4s], 3.
- ego, pron. pers. 1ª pers. sing. *io*, [2s], 2; [2s], 3; [1s], 5; [1s], 2.
- ena, s. f., *polla d'acqua*, ma anche *terreno acquitrinoso*, (- Cardoso) 7, 29; 7, 69; (- de Lauretu) 75, 3; (- de Lauretu) 87, 2; (- de Lauretu) 94, 2-3; (- Rubia) 153, 46; (- de Castellu) 154, 61; (-dessu Ferettu) 154, 134-135; (- de Sabenargia) 154, 136-137; (- dessu Frassu) 156, 63; 168, 19; (- de Gurelle) 229, 17; 229, 18; (- de Lauretu) 240, 23; (- de Domo Nova) 254, 4; 254, 7; [4s], 5.
- enfurcata, agg., *biforcuta*, 142, 12-13.
- escala, s. f., *luogo scosceso*, ma anche *salita in luogo erto*, (DES s.v.) 7, 56 (- de s'Ilique); 7, 93 (- de kersa); 96, 11 (- de quersas);

156, 40; 156, 48 (- de Melas); 232, 33 (- de Sapunatorgia); 232, 60-61 (- de era de Matatorgiu); 241, 6-7 (- de Seneque); 241, 16 (- de Carrucas); 282, 40 (- de su Hilique); 285, 43-44 (- de s'Ilique); escalas 44, 3; iscala, 50, 2; (- de silva); 83, 5 (- de Comitta); 96, 19-20 (- de Carrucas); 97, 4 (- de Carrucas); 142, 9-10 (- de boes); 146, 7 (- de Domo Majore); 146, 19-20 (- de Monte Majore); 149, 8 (vigna de iscala); 166, 23 (- de Ogiastu); 166, 39 (- de Aba Viva); 168, 17-18 (- de Mandator); 182, 2 (- de Agustana); 232, 8-9 (- de Sapunatorgia); 233, 29 (de Ginistas); 241, 7-8 (- de Queros); 286, 4.

espelunca, s. f., *grotta, spelonca*, 232, 14.

[esser], v. intr., *essere*, est *pres. ind. 3^a sing.* [2s], 5; [1s], 4; [4s], 6; [4s], 6; sun *pres. ind. 3^a pl.* [4s], 6; fuit *pass. rem. 3^a sing.* [2s], 4; [4s], 2; [4s], 3; furun *pass. rem. 3^a pl.* [4s], 3.

[essire], v. intr., *uscire*, riferito al confine, *sbucare*, essit *pres. ind. 3^a sing.* [2s], 5; exit [1s], 4.

F

[fagere], v. tr., *fare*, fequi *pass. rem. 1^a sing.* [2s], 2; fatu *part. pass.* [1s], 2.

[falare], v. intr., *scendere*, falat *pres. ind. 3^a sing.* [2s], 5; [2s], 5; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 5; [4s], 5; falan *pres. ind. 3^a pl.* [4s], 6.

fargala, s. f. sing., *gramola, maciulla*, cfr. DES, s.v. *organu*², 9, 7; 289, 5.

ficu, s. f. sing., *fico*, [3s], 3; ficu alba 96, 4; ficu rubia 150, 5; ficu nivedda 156, 34; ficu cana 232, 15; ficu de bolitravu 13, 24-25.

figiu, s. m. sing., *figlio*, [2s], 2; [2s], 3; [4s], 2; [4s], 3; [2s], 4; [3s], 4; fijos [4s], 3; fija [4s], 3.

filicosu, agg., *detto di un terreno ricco di felci*, 7, 116; 242, 13.

flumen, s. m. sing., *fiume*, 166, 31 (majore); 166, 42; [4s], 5; [4s], 5.

5. È anche prosoponimo.

frade, s. m. sing., *fratello*, [4s], 3; [4s], 3.

frassu, s. m., *frassino*, 156, 63.

fratu, agg., *rotto*, 174, 11.

frusquiu, s. m., *pungitopo*, 154, 138.

frutura, lett. *frutta*, ma qui nel senso di *frutteto*, [3s], 4.

funtana, s. f., *fonte*, 20r, 17; 20v, 3; 26v, 11; 39v, 5; 51v, 13-14.

25,16; (- de villa) 25, 15-16; 26, 3; (- de Piretu) 67, 2; (- de Corvos) 146, 11-12; (- de Monaco) 164, 45-46; (- de Iscopigiu) 166, 25; 218, 4; vuntana, (- de Vacargios) 146, 16; (- de Quersas) 241, 17; [3s], 3.

furcanju, s. m., *luogo o albero biforcuto*, 7,34; 7, 36.

furros, s. m., prob. *domos de janas* ossia *sepulture ipogeiche di età prenuragica*, 152, 32 DES s.v. *forru*.

fustes alvos, s. m., *pioppo*, 154,32-33.

G

garrasones, s. m., probabilmente *cespuglio spinoso*, (DES s. v. *bar-rasone*) 280, 2.

gemellare, v., *unire un branco di bestiame con un altro* e più specificamente *abitare gli agnelli a stare con insieme*, cfr. DES s.v. *gameddare*, dove questa occorrenza non viene registrata, 154, 29.

ginistas, agg., *ginestra*, 154,99; 222, 11 (top.); 233, 29.

[girare], v. intr. *girare, voltare*, girat pres. ind. 3^a sing. [2s], 5; [3s], 3.

giratu, agg., *ritorto, volto*, 154, 149.

giratura, s. f., forse *luogo dove termina il piano o dove si trova un solco che lo delimita*, giratura de planu 96,21.

gorticlata, agg., < *gorticlù, sughero*, 154, 25-26.

gotale, agg. dimostr., *tale*, 6, 9-10.

gulturgiu s. m., *avvoltoio*, 233, 13; 233, 30 gulturina, agg. *zona dell'avvoltoio*, 232, 21 (gurtulu < VULTURIUS, G. Paulis, *I nomi di luogo della Sardegna*, Delfino, Sassari, 1987, p. 501).

guturu, s. m., *gola*, 2, 10; gutur, [2s], 5; [1s], 4.

H

homines, s. m. pl., *uomini*, [4s], 3.

I

ilique, s. m., *leccio*, 7, 56; 13, 11; 166, 26; 185, 22; hilique 282, 40 DES s.v. *elike*; iliche [3s], 3; eliques [1s], 4.

- impletorju, s. m., *atingitoio*, 7, 120; 282, 44.
- in, prep., *in* [2s], 2; [1s], 2; [1s], 3; [3s], 1; [3s], 3; [3s], 4; [4s], 1; [4s], 1; [4s], 4; [4s], 6.
- incurvata, agg., *curva*, 242, 13.
- intregu, agg., *intero*, [4s], 3; [4s], 3; [4s], 3; intrega [4s], 3; [4s], 3; [4s], 3; [4s], 3.
- ischa, prep., *fino a*, [4s], 6; jsche [4s], 5.
- iscla, s. f., *terreno fertile e acquitrinoso*, (G. Paulis, *I nomi di luogo della Sardegna*, cit. p. 545) 191, 5; 276, 3.
- iscolca, s. f., *articolazione territoriale e amministrativa della curatoria*, originariamente *guardia o scolta* ma non pare questo il significato con cui occorre nel nostro testo, 6, 43; 11, 7; 28, 8; 56, 8; iscolca 77, 5-6; 92, 11; 93, 9; 102, 6; 106, 5; 107, 6; 108, 5; 122, 5; 127, 6; 140, 4; 142, 23; 143, 10; 154, 105; 190, 24; 220, 11; 221, 4; 225, 12; 287, 10; 291, 6; [4s], 6; [4s], 6; scolca 6, 33; escolca 81, 4.
- iscopa, s. f., *erica*; iscopa livida, *erica pallida*, 153, 32; 154, 145; 156, 65.
- iscopigiu, s. m., *luogo dove cresce l'erica o l'iscopa*, 166, 25.
- isguratorgiu, s. m., *scannatoio*, luogo dove venivano uccise le pecore o i maiali trafiggendo la gola (*su gutturu*) e recidendo la carotide 156, 37.
- ispentumargiu, s. m., *dirupo*, 153, 40.
- istrumpatorgiu, s. m., *cascata*, 166, 37.
- ispitale, s. m., *ospedale*, 7, 89; 7, 94.
- isse, pron. pers., *egli*, [4s], 6.
- issu, forma piena dell'art. det. *il*, [4s], 3; f. *issa* [4s], 3; [4s], 6; [4s], 6; pl. *issas* [4s], 6.

J

- jágono, s. m. sing; *diacono*, 227, 31
- janna, s. f., *porta, valico*, 2, 10; 8, 22; 13, 12; 13, 13; 13, 14; 13, 15; 13, 16; 13, 17; 288, 15; 303, 8; janna, [2s], 5; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; jannas 8, 21; 288, 14; [2s], 5; yanna, [1s], 4.
- jualis, s. m., *filare di viti*, 60, 4.
- [jumpare], v. tr., *passare, valicare un ruscello*, DES *yumpare*, jum-

pat pres. ind. 3^a sing. [3s], 3; jumpamus pres. ind. 1^a pl. [4s], 5.
 junpatorgiu, s. m., *guado di un ruscello che si supera saltando sulle pietre emergenti*, 156, 58; 156, 69 DES s. v. *jumpare*.
 juntura, s. f., *linea di confine e di unione di due territori*, [3s], 3.

K

kercu, s. m., *quercia, rovere*, 7,30; 13, 15; chercu, [3s], 3.
 kersa, s. f., *lentischio*, 7, 32; 7, 93; 7, 110; quersa 232, 46; quersas 96, 11; 232, 54; 241, 17. (cfr. G. Paulis, *I nomi popolari delle piante in Sardegna*, Sassari, Delfino, 421 e s.).

L

lacu, s. m., *lago*, 174, 11; 233, 15.
 lancinosa, agg., probabilmente *terreno scivoloso*, cfr. DES s. v. *lascinare*; lincinosa 93, 3; lincinosa, agg., prob. < *lintha* < LINTEA striscia di terreno o piccolo appezzamento, DES s. v. *lintha* 93, 3; lancinosa 214, 15-16; linthas, [4s], 6.
 lanosu, agg., *coperto di muschio*, DES s.v. *lana* 166, 26.
 larga, s. f., nella sola locuzione *tomar a larga*, prendere con la forza 227, 2; 227, 16.
 latus, s. m., *metà*, [2s], 3; [2s], 3; [1s], 4; [3s], 4; [4s], 5; [4s], 6. llatus [4s], 3; [4s], 3.
 lauretu, s. m., *zona degli allori*, 65, 4; 75, 3; 85, 3; 86, 3; 87, 2; 92, 5; 94, 3; 95, 7; 98, 8; 240, 23; 241, 14.
 libra, s. f., *libbra*, [2s], 3; libbras [1s], 5.
 lijos, s. m., *gigli*, [3s], 3 serra de sos lijos.
 littu, s. m., *bosco fitto*, [3s], 3; litu, 13, 22.
 liveros, s. m., *liberi*, [2s], 4.
 locu, s. m., *Giudicato, regno*, 7, 112; 152, 21.
 luquerras, s. f., *lucerna*, 13,22.
 lusia, s. m., *particolare tipo di giunco*, 7, 80; 69, 5; 75, 5; 96, 9 DES s. v. *lossia*.

M

- major: s. m., *inferiore, responsabile di un gruppo o di un'attività*, de bulvare, 79, 5-6; 89,7; 128, 3; 131, 5; 192, 4-5; 193, 4; 195, 5; 196, 6-7; 201, 5; 203, 4-5; 205, 4; 206, 6; 209, 6; 212, 3; mayor de bulbare 44, 15-16; 56, 9; 65, 13; 75, 9-10; 101, 9; 265, 6; 272, 5.
- major, agg., *maggiore, più grande*, [2s], 5; [2s], 5; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 6.
- mama, s. f. sing., *mamma*, [3s], 2; ma[m]a [3s], 4.
- manacu, s. m., *monaco*, 156, 59; monaco 156, 69.
- mandatore, s. m., *rappresentante elo procuratore di un'istituzione o di un ceto*, mandatore de liberos, *rappresentante dei liberi di un dato distretto territoriale e amministrativo*, 8, 13-14; mandator (de libes) 48, 5; 58, 5; 95, 10; 142, 25; 149, 17; 186, 6-7; 189, 8-9; 225, 13; 226, 11-12; 230, 12; 240, 18; 240, 29; 261, 7; 262, 6; 263, 6; 265, 5; 271, 3; 286, 23-24; 288, 8; 296, 6-7; 297, 4-5; mandador (de libes) 37, 8; 65, 12; 71, 6; 74, 6; 141, 10. mandador (de libes) 75, 9; mandator (de libes) 101, 8; mandator (de la iglesia), *procuratore della chiesa*, 225, 11; mandador (de la iglesia) 189, 4; mandatore, [2s], 4; [4s], 5.
- [mandigare], v. tr., lett. *mangiare* ma nel testo *sfruttare, godere*, mandicavat imperf. ind. 3^a sing. [4s], 6.
- mandra, s. f., *recinto a muro o a siepe per rinchiudere il bestiame* 154, 64; 232, 54-55.
- mannu, agg., *grande* 239, 17 manna, 2, 8; 74, 4; 141, 5; 152, 27; 154, 78; 303, 6; [1s], 4; mannas 142, 11; 152, 36.
- maritu, s. m., *marito*, [4s], 3.
- marmurata, agg., *pietrificata*, 7, 84.
- mata, s. f., *cespuglio*, 142, 15; 150, 5; 164, 43; 191, 18; 232, 28; 232, 33.
- matatorgiu s. m., *luogo ricco di cespugli o di alberi*, 232, 60-61; cfr. DES s. v. mata 142, 15; 150, 5; 164, 43; 191, 18; 232, 28; 232, 33.
- megiu, s. m., *mezzo*, serra de megui 154,86.
- melas, s. f., *meli*, 156, 41; 156, 42; 156, 48.
- mesa, s. f., *metà*, [2s], 3.
- metulla, s. f., *midollo*, 154, 25 (DES s. v. meduddu).
- meu, agg., *mio*, [1s], 2; meo [4s], 6.
- molinu, s. m., *mulino*, 74,3.

- monte, s. m., *monte*, [3s], 3; [4s], 5.
 monticlu, s. m., *poggio, colle*, 92,7; 148, 2; 154, 12; 154, 14; 154, 29; 154, 137; 159, 15; 159, 27; 233, 16; 239, 18; 276, 5; 300, 8, monticla 60, 8; 154, 11; 154, 28; 239, 13 DES s.v. *monte*; monticlos, [2s], 5.
 morte, s. f., *morte*, [3s], 2.
 mugere, s. f., *moglie*, [4s], 3.
 mugores, s. m., *muffe, cattivi odori*, 146,14.
 mura, s. f., *pianta del moro gelso*, 7, 11.
 muro, s. m., *muro*, 7, 18; 7, 35; 7, 36; 7, 37; 7, 111; 12, 17; 95, 6; 96, 18; 139, 3; 191, 17; 232, 29; 232, 53; 232, 65; 276, 4; 276, 5; muros, [2s], 5; [2s], 5.

N

- napala, s. f., *omento*, 222, 4.
 nepode, s. m., *nipote*, [1s], 6.
 nerbones, s. m., *sterpi*, 13, 9 DES s.v., *arvu*.
 nidu, s. m., *nido*, 233, 24.
 nuque, s. f., *noce*, 133, 2; 195, 2; 196, 2; 197, 1; 198, 3; 199, 3; 206, 3; 207, 2; 214, 2; 215, 2; 216, 2; 221, 2; 242, 7; 242, 13.
 nuraque, s. m. sing., *nuraghe*, 7, 10; 65, 4; 65, 4-5; 75, 2; 76, 2; 77, 3; 78, 2; 78, 7; 79, 1-2; 83, 3; 84, 1-2; 88, 2-3; 89, 2; 85, 5; 96, 3; 96, 14; 98, 9; 142, 6-7; 154, 70-71; 154, 133; 156, 60; 164, 31; 168, 18-19; 168, 19; 181, 1-2; 241, 8; 241, 13; nurache, [4s], 5; [4s], 5.
 nuveratorgiu, s. m., *luogo della conta del bestiame*, 154, 95 DES s. v. *nuverare*; cfr. *Il condaghe di S. Nicola di Trullas*, a cura di Paolo Merci, *Glossario*, s.v. *nuberare*.

O

- omnia, agg. e pron., *tutto*, [1s], 2; [3s], 4; [4s], 2.
 opera, s. f., *unità di scambio in uso nelle compravendite pari a una giornata di lavoro*, DES s.v., 210, 3; 210, 4; 217, 3; operas 209, 3; 209, 5; 214, 3; 214, 4; 215, 4; 215, 5; 216, 3; 216, 3; 218, 3.

ora, s. f., *ora*, [3s], 2.
 ordenes, s. m. pl., *filari*, 60, 4.

P

padule, s. m., *palude*, 168, 31; [4s], 6.
 palma, s. f., *palma*, 153, 55; 164, 44; 174, 10.
 [parare], v., *acquistare, comprare*, apo parare fut. ind. 1^a sing. [1s], 2; apu paradu pass. pross. [1s], 2.
 (a) pare, avv., *insieme*, [3s], 3; paris [4s], 6.
 parte, s. f., *parte, porzione*, [2s], 3; partes [4s], 5.
 partone, s. f., *parte di una proprietà, di un territorio*, [1s], 4.
 pasca, s. f., *festa*, iscolca de pasca, *la scolca della festa* 168, 27-28; 168, 28-29; [4s], 6; [4s], 6.
 pastinu, s. m., *vigneto nuovo*, 7, 88.
 patronu, s. m., *patrono*, [3s], 3.
 pauperile, s. m., *terra appartenente ai pauperos* successivamente passata a designare genericamente *pascolo, maggese*, DES s.v. *paperu*, 154, 82; 154, 88.
 pauperos, s. m., *uomini liberi, distinti dai liberi propriamente detti, che agiscono come ceto sociale organizzato, designati come 'poveri' non perché realmente indigenti (dispongono, infatti, anche di loro servi) ma perché privi di potere*, cfr. DES s.v. *paperu*; G. Paulis, *Lingua e cultura nella Sardegna bizantina. Testimonianze linguistiche dell'influsso greco*, L'Asfodelo, Sassari 1983, pp. 99-108 189, 5; 227, 1-2; 227, 11; 227, 21.
 pecugiare, s. m., *patrimonio proprio ed esclusivo di una persona e, in particolare, del Giudice*, 154, 121.
 pedes, s. m., *piede, ma anche la quarta parte o porzione di una proprietà di un servo*, [4s], 3.
 pertusu, s. m., *buco*, 156, 32.
 petra, s. f., *pietra, roccia* 7, 12; 13, 24; 74, 4; 87, 2; 152, 20; 152, 27; 232, 42; 232, 48; 243, 2; 256, 5; 258, 2; 265, 3; 275, 2; [3s], 3; petras 154, 19; 164, 40; 174, 7; 174, 12.
 petraia, s. f., *pietraia*, [2s], 5.
 pira, s. f., *pero*, 13, 10; 47, 4; 168, 20; 168, 35; 168, 38; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [3s], 3 pira inserta, *pero innestato* 153, 48; pira dentremotu 138, 3-4; pira doméstica 168, 20; 168, 35; 168, 38; [4s], 5; pira inserta 153, 48.

- pirastru, s. m., *pero selvatico*, 8, 18; 8, 32; 288, 22; pirastu, [2s], 5; [2s], 5; pirastretu, *luogo dei perastri* 159, 15; 159, 19; 159, 23.
- pisquina, s. f., *pozza d'acqua, acquitrino*, 7, 16; picina 191, 13-14; pisquinal 153, 42.
- pitina, agg., *piccola* 156, 44; 284, 8.
- [ponnere] v. tr., *mettere*, pongiu *pres. ind. 1^a sing.* [2s], 2; Posit *pres. ind. 3^a sing.* [3s], 2; [4s], 2; [4s], 5.
- ponte, s. m., *ponte*, [3s], 3.
- populare, s. m., *terra soggetta agli usi collettivi del populu*, 7, 4; 7, 48; 94, 2; popular 7, 82; 7, 102; 240, 5; 240, 21; 282, 20; 285, 7; 285, 20; 285, 21-22; 285, 37 (cfr. *Il condaghe di S. Nicola di Trullas*, a cura di Paolo Merci, Carlo Delfino editore, Sassari 1992, *Glossario* s. v. *populare*, p. 247).
- presnake, < gr. bizan. *Prasinakis* 'verde' 13, 7-8.
- pretu, s. m., *prezzo*, [2s], 3.
- previteru, s. m., *prete*, [1s], 6; [3s], 2.
- pro, prep., *per*, [1s], 2; [1s], 2; [1s], 2; [1s], 2; [3s], 2; [3s], 2; [4s], 2.
- prunas, s. f., *prugna, susino*, 141, 1-2; 141, 3; 141, 6; 153, 29; 154, 41; 154, 42; 296, 3; 297, 2; pruna, [3s], 3.
- pupillo, s. m., *patrono, procuratore* 14, 14; 188, 4; 190, 4; 240, 12; 241, 9; 282, 25; 282, 50; 284, 6; 285, 26; 292, 9. Il DES s. v. *pupillu* riporta la sola accezione di 'padrone' e di 'marito' e 'moglie' (*pobidda*) nell'area campidanese. Per l'accezione da noi proposta cfr. *Il condaghe di S. Nicola di Trullas*, a cura di Paolo Merci cit., *Glossario* s. v. *pupillu*, p. 251.
- putu, s. m., *pozzo*, 159, 24; 232, 54; 234, 5; 312, 7 (Mayore); putolu 91, 5.

Q

- quadvios, s. m., *scambi, baratti*, [1s], 2.
- [querre], v., *chiedere*, quervit *pass. rem. 3^a pers. sing.* [2s], 3
- quersas, s. f., *lentischio*, (cfr. G. Paulis, *I nomi popolari delle piante in Sardegna*, Carlo Delfino editore, Sassari 1987, 421 e s.). 232, 54.
- qui, pron. rel., *che, il quale*, [2s], 2; [2s], 2; [2s], 3; [2s], 4; [2s], 5; [2s], 5; [1s], 2; [1s], 4; [1s], 4; [1s], 4; [4s], 3; chi [4s], 2; [4s], 6; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6.

quisterru, s. m., *cisterna*, 164,43; 174, 9 DES s. v. *Kisterra*.

quitonia, s. f., *cotogna*, 52,2 DES s.v. *kidonza*.

quo, avv., *dove*, [4s], 6.

R

rathone, s. f., *ragione*, *patto*, 6, 10.

regnu, s. m., *regno*, 154, 19.

retorgiu, s. m., *luogo dove venivano poste o costruite delle reti* 166,26; *retargios* 154, 144.

riu, s. m., *rio*, *corso d'acqua*, [4s], 6; *rivu* [2s], 5; [4s], 6.

rubia, agg., *rossa*, 142, 14; 150, 5; 152, 20; 153, 46; 243, 2; *arrubia*, 152, 27-28.

ruta, s. m., *ruta*, 64, 3; 83,7 DES, s. v. *ruda*.

ruos, s. m., *rovo*, 191, 19; *ruvos* 191, 7-8

ruyna, s. f., *rovina*, [2s], 5.

S

salique, s. m., *salice*, 8, 23; 13, 16; 13, 18; 288, 15; *saliche* [2s], 5; [3s], 3; [3s], 3.

salto, s. m., *area boscosa*, *collinare o montana*, *lasciata incolta*, 2, 1; 2, 3; 2, 4; 2, 5; 7, 3; 8, 16; 8, 20; 13, 1; 96, 15; 97, 2; 139, 9; 140, 2; 141, 1; 142, 10; 142, 12; 143, 4; 146, 5; 146, 13; 147, 2; 148, 2; 150, 2; 151, 2; 151, 4; 152, 19-20; 152, 22; 153, 17; 153, 26; 154, 11; 154, 18; 154, 21; 154, 22; 154, 23; 154, 24; 254, 29; 154, 62; 154, 73; 154, 78; 154, 88; 154, 104; 154, 111; 154, 121; 156, 22; 156, 53; 156, 55; 164, 20; 164, 22; 166, 17-18; 166, 21; 166, 30; 166, 44; 166, 44-45; 166, 45; 168, 15; 168, 23; 168, 24; 172, 16; 172, 20; 172, 20-21; 174, 5; 174, 6-7; 185, 10; 191, 5; 191, 6; 191, 22; 229, 6; 229, 7; 231, 7; 231, 25; 231, 26; 232, 5; 232, 6; 232, 8; 233, 11; 236, 6-7; 236, 39; 237, 2-3; 239, 13; 239, 26; 240, 2; 241, 2; 242, 2; 242, 7; 243, 2; 243, 3; 280, 2; 282, 4; 282, 18; 282, 28; 282, 32; 282, 47; 283, 4; 283, 5; 283, 20; 283, 21; 285, 6; 285, 19-20; 285, 31; 285, 69; 286, 5; 288, 1; 288, 4; 288, 10; 288, 12; 292, 3; 292, 4; 292, 22; 296, 3; 297, 2; 300, 7; 300, 8; 301, 4; 303, 4; 309, 2; 309, 5; 309, 22; 309, 23; 311, 1; *sal-*

- tos 149, 3; 154, 26; 155, 13; 166, 16; 172, 4; 174, 3; 226, 8; 231, 5; 239, 2; 245, 2; 283, 4; 286, 5; 298, 3; 315, 4; 318, 7; saltu, [2s], 3; [2s], 5; [2s], 5; [1s], 3; [1s], 4; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 1; [4s], 4; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 5; {saltu} [4s], 5; [4s], 6*.
- sapunatorgia, s. *lavatoio*, 232, 9; 232, 33.
- saracu, s. m., *servo*, (ma cfr. DES s.v. *therakku*) 272, 2-3.
- secata, agg., *separata*, terra secata 11,6 *terra in cui è stata esercitata una 'secatura de rennu' ossia una divisione dei beni demaniali a vantaggi di un privato*.
- secatura (de rennu), s. f., *conferimento a privati di beni regnicoli* (Des s. v. *seka*), 233, 11.
- semisse, s. m., "*metà di un soldo aureo*" cfr. DES s. v. *semisse*, 196, 6.
- serra, s. f., *costa di monte, crinale*, 2, 7; 7, 28; 93, 5; 152, 31; 154, 98; 154, 139; 155, 15; 155, 15; 185, 15, 229, 6; 303, 5; [2s], 5; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 5; [4s], 6.
- sinatorgiu, s. m., *luogo dove si marchiavano le pecore*, 166, 24 DES s. v. *sinnare*.
- sinotu, s. m., *riunione solenne della Corona giudicale, in genere nel giorno della festività dell'Assunta (mes'austu) ma anche in altre feste importanti*, 5, 4; 5, 16.
- sollo s. m., *soldo aureo sardo o valore corrispondente*, 263, 2; sollo 36, 11; 37, 6; 48, 3; 90, 3; 14, 8; 196, 3; 197, 5; 198, 2; 207, 4; 212, 1; 219, 1; 219, 4; 257, 2; 257, 3; 265, 4; sollu 272, 3; 272, 4; sollos 34, 2; 35, 7; 36, 6; 37, 7; 39, 3; 39, 6; 39, 8; 40, 4; 40, 4; 41, 3; 42, 3; 44, 4; 45, 3; 46, 4; 47, 5; 49, 4; 50, 3; 51, 3; 51, 5; 51, 7; 51, 11; 52, 4; 63, 2; 64, 5; 64, 5; 64, 6; 65, 10; 65, 11; 66, 4; 66, 6; 67, 4; 67, 5; 68, 3; 69, 4; 69, 7; 70, 4; 71, 5; 75, 3; 75, 4; 76, 6; 77, 4; 78, 4/78, 5; 78, 9; 79, 4; 80, 4; 82, 3; 85, 5; 89, 3; 89, 4; 89, 5; 99, 2; 101, 6; 102, 4; 103, 3; 103, 3; 105, 4; 106, 4; 107, 5; 108, 4; 112, 4; 113, 3; 116, 3; 120, 3; 121, 3; 122, 3; 127, 4; 128, 2; 130, 2; 130, 2; 136, 3; 136, 3; 137, 2; 137, 4; 138, 5; 152, 42; 189, 2; 192, 1; 192, 2; 193, 1; 194, 3; 195, 3; 197, 3; 197, 4; 201, 2; 201, 3; 202, 2; 202, 4; 202, 4; 202, 5; 203, 3; 204, 1; 204, 2; 205, 2; 206, 4; 206, 5; 207, 2; 207, 3; 209, 1; 209, 4; 210, 1; 210, 3; 210, 4; 211, 1; 211, 2; 212, 2; 218, 2; 218, 3; 221, 2; 221, 3; 246, 5; 247, 2; 248, 3; 250, 3; 252, 5; 252, 5; 252, 6; 253, 5; 253, 5; 253, 6; 253, 7; 254, 3; 254, 6; 255, 3; 256, 5; 256, 5; 258, 1; 258, 2; 261, 5; 261, 6; 262, 2; 265, 3; 268, 1; 268, 2; 273, 2; 274, 2; 274, 3; 274, 3; 297, 4.

sorigue, s. m., *sorcio*, 154,69.

sos, pron. dim., *quelli*, [2s], 5; [2s], 5; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; ssa [4s], 6.

su, art. det. *il, la, i*, [2s], 3; [2s], 3; [2s], 4; [2s], 5; [2s], 5; [1s], 4; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 1; [3s], 2; [4s], 3; [4s], 3; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 7; [4s], 7; sa [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [1s], 2; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 2; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 2; [4s], 2; [4s], 2; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; sos, art. det. *i* [2s], 5; [3s], 3; sas, [1s], 4; ss' [3s], 2.

suerju, s. m., *sugherereto*, 7, 113; suergiu 8, 28; suverju, [2s], 5.

sulcu, s. m., *solco, canale, confine*, 141, 6; 152,30; sulco 239, 16.

suo, agg. poss., *suo, sua, suoi, sue* [2s], 3; sua [2s], 3; [1s], 4; [4s], 2.

surgiaqua, s. f., *spaccasassi*, 229, 13.

T

tancas, s. f., *chiusi, terreni recintati*, 59,2; tancado 38, 1-2; 39, 2; 99, 1; 110,2; 220, 1-2; 232, 55.

tegulargiu s. m., *luogo di produzione delle tegole*, 232, 11.

tempus, s. m., *tempo*, [1s], 2.

tenera, agg., *tenero, molle, novello* 191, 19.

[tennere], v. tr., *confinare*, tenende ger. pres. [4s], 6.

terra, s. f. *terra*, [4s], 6; [4s], 6; [3s], 4; terras [4s], 6; {terras} [4s], 6; terre [3s], 3.

términu, s. m., *confine*, 241, 7.

tinigas, s. f., *giunchi*, 164, 34.

tiu, s. m., *zio*, [4s], 7; tiu. [4s], 7.

totu, agg., *tutto*, [4s], 5; [4s], 6.

totue, prep., *lungo, a fianco di*, [2s], 5; [2s], 5; totuve [2s], 5; [1s], 4; [4s], 5; [4s], 5; [4s], 6; tottue [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3.

travesargia, *disposta in modo obliquo rispetto ad un altro elemento; via travesargia, strada secondaria che ne interseca una più importante*, 146 10.

tremen, s. m., *confine*, 239, 17; termen [2s], 5; [2s], 5; [1s], 4; [1s], 4; [1s], 4; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6.

tremisse, s. m., *terza parte del soldo aureo sardo*, 41, 3; 59, 5; 109,

4; 112, 4; 115, 4; 119, 4; 129, 3; 196, 5; 208, 2-3; 217, 2; 222, 7; 270, 1; 270, 2; tremisses 47, 3; 56, 3; 56, 5; 56, 7; 78, 8-9; 134, 3; 196, 5; tremissas 114, 3; 117, 1; 117, 3; 134, 4.
 tres, agg. num., *tre*, [4s], 3; [4s], 5; [4s], 6.
 tridicu, s. m., *grano*, 156, 37.
 trintapili, prob. soprannome che poi ha dato luogo ad un toponimo, 156, 27-28.
 tufa, s. f., *cavità, caverna* 7, 16.
 turrea, agg., *riguardante Turris*; *via Turrea, via per Turris* 7, 119.

U

una, art. con valore pronom. *una*, [2s], 3; art. [4s], 5.

V

vacargios, s. m., *vaccaio, guardiano di vacche*, 142, 8; 146, 16.
 vadu, s. m., *guado*, 12, 18; 113, 2; 114, 2; 116, 2; 126, 9; 185, 15; 185, 16; [4s], 5; [4s], 5.
 valiclu, s. m., *piccola valle*, 242, 13; balliclu 85,4 (DES s.v. *bad-dikru*).
 valle, s. f., *valle*, [2s], 3; [3s], 3; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6*.
 vega, s. m., *zona acquitrinosa*, 151, 10-11; 154, 49; 166, 34; 166, 39; 233, 25.
 vi, avv., *ivi, lì* [2s], 3; [4s], 2.
 via, s. f., *via, cammino, strada* [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [2s], 5; [1s], 4; [3s], 3; [3s], 3; [3s], 3; [4s], 5; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6; [4s], 6.
 villa, s. f., *paese*, 7, 39; 7, 64; 7, 73; 7, 74; 9, 3; 11, 4; 13, 22; 14, 5; 14, 18; 21, 9; 22, 9; 23, 10; 24, 10; 25, 16; 88, 4; 93, 7; 94, 1; 154, 91; 188, 1; 193, 6; 198, 7; 199, 8; 227, 10; 230, 13; 240, 13-14; 240, 20; 241, 25; 282, 3; 282, 5; 282, 20; 282, 23; 282, 48; 285, 5; 285, 7; 285, 17; 285, 21; 285, 22; 285, 24; de Funtana 316, 7-8; villas 7, 80; 241, 11; 241, 18; 282, 55; 285, 76.
 vingia, s. f., *vigna*, 196, 2; 199, 3; 206, 2; 207, 2; 214, 2; 215, 2; 233, 17; 239, 14; *vigna* (- en iscala); [4s], 5; (- de iscala) 131, 2; (- en iscala) 138, 5; *vingias* 153, 34; *bingia* 195, 2; 216, 2;

221, 2; binja [4s], 6; vinja, [3s], 3; [4s], 6; vigna 102, 2; 103, 1; 104, 1; 104, 2; 104, 2; 105, 1; 109, 2; 110, 3; 121, 2; 123, 2; 127, 1; 131, 2; 132, 2; 138, 5; 142, 5; 149, 3; 149, 8; 154, 32; 155, 16; 161, 3; 168, 34; 172, 16; 174, 4; 174, 5; 178, 5; 182, 1; 184, 3; 193, 2; 194, 1; 194, 4; 196, 2; 197, 1; 197, 2; 198, 1; 198, 5; 199, 1; 199, 3; 199, 4; 200, 3; 200, 3; 201, 2; 201, 3; 201, 4; 202, 2; 203, 3; 206, 2; 207, 2; 209, 1; 209, 4; 210, 1; 210, 4; 211, 1; 212, 1; 218, 1; 218, 3; 218, 4; 218, 5; 221, 2; 222, 9; 222, 10; 224, 5; 230, 18; 231, 9; 231, 9; 232, 5; 232, 56; 233, 19; 233, 21; 233, 22; 234, 3; 236, 6; 236, 38; 239, 2; 239, 14; 243, 4; 246, 4; 247, 1; 248, 1-2; 250, 2; 252, 1; 252, 3; 253, 2; 253, 5; 254, 4; 254, 6; 255, 3; 256, 2; 256, 6; 258, 1; 259, 3; 260, 2; 262, 3; 262, 4; 283, 6; 283, 7; 286, 4; 287, 2; 287, 9; 289, 2; 290, 2; 291, 2; 291, 3; 300, 4; vignas 166, 5; 172, 4; 175, 3; 226, 7; 233, 14; 237, 2; 245, 3.

vingiales, s. m., *vigneti*, 14,6.

vinguiduras, s. f., *vendite*, [1s], 2.

[vocare], v., *separare*, vocavan *imperf. ind. 3 pers. pl.* [2s], 5.

A

- [acabar], v., *finire*, acaba *pres. ind. 3ª sing.* 319, 21.
- [aconsejar], v., *consigliare*, aconsejádomelo *ger. pres.* 285, 70-71.
- [adquirir], v., *acquisire, ottenere*, adquirir *inf. pres.* 226, 4; adquiriré *fut. ind. 1ª sing.* 1, 7; he adquirido *pass. pross. ind. 1ª sing.* 1, 6-7; aquerida *part. pass.* 230, 4-5.
- [afrontar], v., *stare di fronte*, afronta *pres. ind. 3ª sing.* 9, 4; 10, 4; 11, 4; 17, 7; 17, 15; 78, 7; 86, 3; 100, 2; 101, 5; 102, 3; 154, 14; 168, 34; 239, 21-22; afrontan *pres. ind. 3ª pl.* 76, 4; afrontando *ger. pres.* 26, 3; 27, 3; 30, 2.
- [agradecer], v., *gradire*, agradó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 282, 33; 285, 66-67; agradándole *ger. pres.* 315, 8-9.
- [ajuntar], v., *riunire*, aiuntarnos *inf. pres.* 282, 56.
- [ajustar], v., *accordarsi, convenire* ajustó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 3, 7; aiusté *pass. rem. ind. 3ª sing.* 285, 74; aiustasse *cong. imperf. 3ª sing.* 285, 27-28; 285, 31; aiustando *ger. pres.* 282, 54.
- [alcanzar], v., *raggiungere*, alcançó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 188, 5; alcansóle 284, 7.
- [alegar], v., *sostenere* alegó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 241, 10; alegando *ger. pres.* 165, 4; 190, 9; 282, 17.
- [añadir], v., *aggiungere*, anadiéndoles *ger. pres.* 282, 49.
- [adoptar], v., *adottare*, averle adotado *inf. pass.* 242, 4.
- [apartar], v., *allontanare, separare*, apartó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 189, 6; apartándolo *ger. pres.* 188, 7.
- [apelar], v., *appellarsi a, rivolgersi a*, appellé *pass. rem. 1ª sing.* 309, 16.
- [arrendar], v., *affittare, appaltare*, arrendarme *inf. pres.* 7, 3; arrendarme *inf. pres.* 233, 9; arrendó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 7, 7; 7, 9-10; 7, 43; 7, 82; 7, 101; aréndome *ger. pres.* 233, 8; arrendado *part. pass.* 292, 3.
- [asentar], v., *stabilire*, asentado *ger. pres.* 285, 75.
- [atravesar], v., *attraversare*, traviessa *pres. ind. 3ª sing.* 7, 18; travessando *ger. pres.* 7, 91; travesando 191, 18.
- [hallar], v., *trovarsi*, (spagn. mod. *hallarse*) alándome *ger. pres.* 220, 9.
- acaso, avv., *per caso*, 311, 17.

- acerca, avv., *vicino a*, 282, 5. acerca de loc. prep. *circa, riguardo a, intorno*.
- achuela, s. f., *cazzuola*, (spagn. mod. *azuela*) 44, 3.
- admitir, v., *ammettere*, inf. pres. 6, 30.
- agüelo, s. m. sing., *nonno*, (spagn. mod. *abuelo*) 154, 113; 154, 117; 155, 17; 237, 12; agüela s. f. 155, 14.
- ajustamiento, s. m. sing., *accordo*, 285, 82.
- alcornoque, s. m., *quercia da sughero*, 7, 113; 8, 29; alcornoques s. m. pl. 142, 18.
- alderredor, avv., *dietro*, (spagn. mod. *alrededor*) 40, 2-3.
- allá, avv., *là*, 123, 3; 280, 3.
- allí, avv., *lì*, 7, 12; 7, 13; 7, 15; 7, 16; 7, 18; 142, 15; haí 154, 139.
- amo, s. m. sing., *padrone, signore*, 66, 5; 66, 8; 67, 3; 69, 6; 78, 3; 80, 3 etc.; amos 20, 21; 65, 9; 77, 2; 111, 3; 190, 18; 319, 18; 319, 20.
- árboles, s. m. pl., *alberi*, 197, 3; 252, 4.
- ariba, avv., *sopra, su*, (spagn. mod. *arriba*) 95, 8; 96, 11.
- arroyo, s. m. sing., *ruscello*, 7, 108.
- assí, avv., *così*, 5, 15; 9, 5; 20, 12; 156, 31; 191, 4; 240, 19; 241, 20; 285, 69; 302, 9; 309, 8; así 85, 3; 123, 3; 174, 10; 240, 24; 241, 17; 303, 6.
- assiento, s. m. sing., *posto*, (spagn. mod. *asiento*) 282, 48; 318, 3.
- auto, s. m. sing., *decreto, ordinanza*, 86, 5; 241, 19; 241, 21; 241, 22; 241, 23; 292, 16; 309, 24.
- azia, prep., *verso*, (spagn. mod. *hacia*) 2, 5; 2, 9; 69, 2; 75, 2.

B

- [bendecir], v., *benedire, ma nel testo "riconoscere i diritti altrui"*
bendixeron, *pass. rem. ind. 3ª pl.* 240, 20-21.
- [borrar], v., *annullare, biffare*, borrado *part. pass.* 300, 25.
- [vivir], v., *vivere*, bivía *imperf. ind. 3ª sing.* 6, 10.
- baca, s. f., sing. *vacca*, (spagn. mod. *vaca*) 82, 3.
- bajeta, s. f., *tessuto di lana*, (spagn. mod. *bayeta*) 221, 3.
- bajo, avv., *sotto*, 96, 6; 152, 30; 154, 76; 156, 68; 183, 2; baxo 7, 94; 17, 13; 35, 6; 38, 2; 39, 2; 75, 2; 286, 20; 292, 11.
- bardissa, s. f., sing. *recinzione di canne*, (spagn. mod. *bardiza*) 7, 89; 12, 12.

[bajar], v., *scendere*, baja *pres. ind.* 3ª sing. 91, 5; 92, 9; 93, 4; 95, 5; 96, 5; 96, 9; 139, 5; 142, 20 ecc.; baxa 7, 13; 7, 21; 7, 37; 7, 63; 7, 69; 7, 71; 7, 72; ecc.; bajamos *pres. ind.* 1ª pl. 154, 94; 156, 25; 156, 40; 232, 14; 232, 49; bajan *pres. ind.* 3ª pl. 168, 39; 232, 17; 232, 24; 232, 26; 232, 45; 232, 54; 233, 16; baxan 98, 8.

bendito, agg. m. sing. *bendetto, riconosciuto senza contestazioni*, 154, 7-8; bendita 292, 28; 292, 32-33.

beneficio, s. m. sing. *beneficio*, 233, 6.

besar, v., *baciare*, inf. *pres.* 44, 9.

beserro, s. m., *vitello di uno o due anni*, (spagn. mod. *becerro*) 46, 4.

bivio, s. m. sing., *bivio*, 154, 132; 159, 21; 166, 22; 166, 29; bivios s. m. pl. 282, 38.

bivo, agg., *vivo*, (spagn. mod. *vivo*) 76, 5; bivos 77, 4.

bolver, v., *tornare*, (spagn. mod. *volver*) inf. 292, 7; bolverme 191, 4; 310, 4; buelve *ind. pres.* 3ª sing. 7, 73; 7, 78; 8, 25; 12, 13; 12, 16; 12, 17; 13, 13; 15, 6; 95, 7; 96, 10; 96, 11-12; 96, 21-22; 97, 4; 98, 7; 141, 5; 142, 16; 146, 16; 150, 6; 150, 13; 152, 30; 232, 30; 232, 43; 232, 65; 242, 13; 282, 42; 286, 22; bolví *imperf. ind.* 3ª sing. 22, 13-14; 24, 11; 92, 6; 188, 9; 189, 7; 227, 10; 284, 11; bolví *pass. rem. ind.* 1ª sing. 302, 24; bolvió *pass. rem. ind.* 3ª sing. 222, 3; bolviéronme *pass. rem. ind.* 3ª pl. 302, 21; buelvan *cong. pres.* 3ª pl. 317, 18; bolviesse *cong. imperf.* 1ª sing. 302, 23; bolviesse *cong. imperf.* 3ª sing. 23, 11; 311, 16; buélvase *cong. pres.* 3ª sing. 292, 27-28; bolviendo *ger. pres.* 166, 40; averselos buelto *inf. pass.* 302, 24-25.

buen, agg. m. sing., *buono*, 285, 13; buena 94, 4; 285, 23; buenos 227, 9-10.

buey, s. m. sing., *bue*, 19, 7; 35, 7; 45, 2; 51, 5; 75, 3; 294, 8; buci 78, 9; 113, 3; 127, 3; 152, 41; 246, 5; 253, 5; bucies 154, 13.

C

[cerrar], v., *chiudere*, cierra *pres. ind.* 3ª sing. 7, 42; 12, 18.

[citar], v., *citare*, citaron *pass. rem. ind.* 3ª pl. 319, 10-11.

[coger], v., *prendere*, cogió *pass. rem. ind.* 3ª sing. 188, 6; cogiéronlos *pass. rem. ind.* 3ª pl. 319, 12.

- [comenzar], v., *cominciare*, comiença *pres. ind. 3ª sing.* 25, 3; 153, 31.
- [componer], v., *comporre il disaccordo*, compuso *pass. rem. ind. 3ª sing.* 282, 32; compusiesse *cong. imperf. 3ª sing.* 282, 26; 282, 29.
- [concertar], v., *accordarsi, convenire*, concertó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 16, 7.
- [concluir], v., *concludere*, concluíe *pres. ind. 3ª sing.* 191, 20.
- [condenar], v., *comminare una sanzione*, condannaron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 320, 8.
- [confinar], v., *confinare*, confina *pres. ind. 3ª sing.* 8, 31; 70, 3; 73, 2; 74, 2; 76, 2; 79, 2-3; 92, 5-6; 100, 2; 108, 3; 150, 2; 152, 40; 180, 3.
- [confrontar], v., *confinare*, confronta *pres. ind. 3ª sing.* 71, 3.
- [conocer], v., *conoscere*, conosían *imperf. ind. 3ª pl.* 309, 6.
- [cotejar], v., *comparare*, cotejamos *pres. ind. 1ª pl.* 236, 8; 236, 12; 236, 23; 236, 27; 236, 30.
- [cruz], s. f., *croce*, 282, 35; 282, 37; 282, 44.
- [cruzar], v., *incrociare*, crusa *pres. ind. 3ª sing.* 154, 66; 154, 100.
- [cultivar], v., *coltivare*, cultivé *pass. rem. ind. 1ª sing.* 292, 24.
- [cumplir], v., *realizzare, compiere*, cumplí *pass. rem. ind. 1ª sing.* 89, 5; cumplí 106, 3.
- cabeza, s. f. sing., *testa*, 153, 28; cabeça 4, 7; 146, 16-17; 153, 41.
- cabo por cabo, *locuzione usata per indicare il baratto di due cose di pari valore: "una cosa in cambio di un'altra"*, 10, 7; 19, 7-8; 51, 11; 60, 4; 72, 3; 121, 3; 122, 4; 127, 4; 132, 3-4; 139, 7; 145, 3.
- cabo, s. m. sing., *capo, estremità, termine*, 95, 8; 96, 11; 156, 43.
- cabras, s. f. pl., *capre*, 202, 5; 252, 5; capras 202, 4.
- cabrones, s. m. pl., *caproni*, 39, 3; 256, 7; 257, 3; 268, 3.
- caça, s. f. sing., *luogo o terreno della caccia*, (spagn. mod. *caza*) 128, 1; 146, 4; 149, 16; 152, 3; 153, 3; 153, 5; 154, 3; 154, 4-5; 154, 8; 154, 26; 154, 31; 154, 51; 220, 6; ecc.; caças 232, 61.
- caçar, v., *sposare, sposarsi*, v. rifl. (spagn. mod. *casar*) *inf. pres.* 158, 3; casarla *inf. pres.* 5, 12; casavan *imperf. ind. 3ª pl.* 21, 5; caçe *pass. rem. ind. 1ª sing.* 227, 16; casamos *pass. rem. ind. 1ª pl.* 20, 22-23; 190, 10; casó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 20, 21; caço *pass. rem. ind. 3ª sing.* 187, 1; 230, 8; casado *pass. pross. ind. 1ª sing.* 20, 16; avía casado *trapass. pross. ind. 1ª sing.* 228, 9-10; 256,

- 3; avían caçado *trapass. pross. 3ª pl.* 190, 17; caçándoles ger. pres. 187, 3; aviéndomela yo casado ger. *pass.* 227, 2-3.
- cáliz, s. m. sing., *calice*, 14, 11.
- camarlengo, s. m. sing., *amministratore*, 228, 2; 233, 4; 287, 6; 314, 3; 321, 2; camar{a}lingo 228, 18.
- cambia, s. f., *permuta*, 252, 3.
- caña, s. f. sing., *canna*, 36, 8; cañas 6, 11; 6, 13.
- cañaveral, s. m. sing., *canneto*, 6, 6; 6, 9; 33, 2; 36, 5; 47, 2; ecc.; cagnaveral 112, 1; 115, 1-2; 119, 1; 125, 3; 125, 4; 126, 9; 129, 1-2; ecc.; canaveral 120, 1; 185, 20; 235, 3; cañaverales 35, 4-5; 305, 2-3.
- capellán, s. m. sing., *cappellano*, 92, 12; 169, 9; 175, 4; 190, 12; 293, 7-8; 303, 11; 314, 4.
- capítulo, s. m. sing., *capitolo*, 300, 24.
- capón, s. m. sing., *cappone*, 59, 5.
- cargo, s. m. sing., *carico*, 18, 2.
- carne, s. f. sing., *carne*, 39, 3; 59, 5; 65, 10; 89, 4; 109, 4-5; 136, 3; 137, 3; 196, 6; 197, 5.
- carta, s. f. sing., *lettera, documento*, 292, 17.
- casa, s. f. sing., *casa*, 4, 1; 4, 4; 6, 22; 7, 83; 22, 2 ecc.; casas 59, 3; 67, 3; 92, 7; 92, 8; 93, 1-2.
- casada, agg. f. sing., *sposata*, 16, 2; 244, 3; 244, 6.
- casamientos, s. m. pl., *matrimoni*, 1, 5; 21, 3.
- caso, s. m. sing., *caso, motivo*, 318, 9.
- causa, s. f. sing., *causa*, 228, 7; 282, 18; 285, 14.
- cebada, s. f. sing., *orzo*, 27, 4; 28, 6; 29, 3; 30, 3; 31, 4; 36, 2-3; 36, 9; çevada 9, 9; 10, 6; sebada 82, 2-3; 110, 4; 115, 3; seveda 129, 3; 144, 4; 196, 4; 206, 5; 208, 3; 209, 4; 219, 3; 289, 7; 290, 5; 308, 5.
- cera, s. f. sing., *cera*, 317, 14.
- cerca, avv., *vicino*, 7, 90; 159, 25 cerca 12, 12.
- cerca, s. f. sing., *recinto, steccato*, 12, 13; serca 233, 19.
- ciervo, s. m. sing., *cervo*, 42, 2-3; 64, 6.
- cinco, agg. num., *cinque*, 35, 6; 65, 11; 265, 3; 316, 5; 317, 14; 317, 15; sinco 114, 3; 118, 2; 184, 1-2; 202, 4; 202, 5; 215, 5; 224, 4; 250, 3.
- claro, s. m. sing., *radura, altura, luogo che consenta la vista*, srd. claru 7, 54-55; 282, 42; 285, 42.
- clérigo, s. m. sing., *chierico*, 2, 14; 3, 10; 3, 11; 4, 8; 6, 21; 12, 20; 13, 2; 14, 1; 14, 2; 15, 10; 22, 17; 22, 18; 23, 7; 23, 7; 23,

8; 24, 6; 24, 8; 25, 6; 92, 11; 127, 2; 138, 1; 170, 16; 184, 4; 190, 13; 224, 5; 230, 3; 234, 9; 302, 28-29; 304, 9; 305, 10; 306, 5; 311, 27; 312, 6; 315, 10; 315, 11; 318, 10-11; 318, 11; crérigo 292, 18.

cobertor, s. m. sing., *coltre, coperta*, 310, 5.

codos, s. m. pl., *la distanza che va dal gomito alla mano utilizzata come unità di misura*, 38, 5; 39, 6; 111, 3; 114, 3; 144, 6; 195, 3.

cogulla, s. f. sing., *cappuccio*, 221, 3 *vd. glossario sardo*.

colcón, s. m. sing., *materasso*, (spagn. mod. *colchón*) 253, 6.

colorado, agg., *colorato*, 310, 5.

comer, v., *mangiare*, *inf. pres.* 315, 5; *comámosle pres. ind. 1ª pl.* 6, 24; *comía imperf. ind. 3ª sing.* 146, 6; 168, 25; 292, 10; *comían imperf. ind. 3ª pl.* 174, 7; *cómo pass. rem. ind. 3ª sing.* 292, 25; *no la avéis comida pass. pross. 2ª pl.* 292, 14; *aviéndosela comido ger. pass.* 292, 6.

como avv., *come, nel modo in cui, alla maniera di*, 3, 9; 5, 15; 6, 15; ecc.

como cong., *appena, quando*, 17, 3; 69, 2; 91, 4; 92, 4; 142, 17; 152, 26; 159, 28; 164, 22; 168, 27; 185, 13; 228, 7; 232, 50; 232, 53; 233, 18; 239, 16; 242, 7; 282, 38; 285, 51; 292, 2; 309, 12; 316, 10.

como, cong., *poiché, siccome*, 101, 4; 228, 7; 302, 15.

compra, s. f. sing., *compera, acquisto*, 4, 1; 8, 3; 12, 1; 25, 3-4; 65, 3; 101, 1; 287, 1; 294, 1; 295, 1; 303, 1; *compras* 25, 7; 35, 2; 35, 4; 37, 3; 65, 1; 101, 3; 222, 14-15; 246, 2.

común, *ricorre solo nella locuzione en común in comune*, 6, 11-12; 28, 6; 31, 3; 225, 6; 232, 69; 236, 36-37; 236, 39.

comutación, s. f. sing., *commutazione, scambio*, (spagn. mod. *conmutación*) 15, 1; 15, 9; 293, 6.

conforme, avv., *come, tale e quale*, 309, 24.

conformidad, s. f. sing., *approvazione, conformità*, 32, 4.

conmigo, pron., *con me* 3, 8; 5, 26; 16, 8; 154, 103; 164, 1; 190, 1; 240, 1; 241, 1; 282, 14-15; 285, 3; 285, 16; 304, 6-7.

consecración, s. f. sing., *consacrazione*, (spagn. mod. *consagración*) 37, 4-5.

consejo, s. m. sing. *consiglio*, 282, 50; 315, 8.

consentimientos, s. m. pl. *consenso, assenso*, 94, 4-5.

consertar, v., *accordarsi*, (spagn. mod. *concertar*) *inf. pres.* 5, 26; *conserté pass. rem. ind. 1ª sing.* 5, 27; *consertó pass. rem. ind. 3ª sing.* 304, 6.

- consierto s. m. sing., *accordo*, (spagn. mod. *acuerdo*, *concierto*) 282, 58; 285, 1; 285, 67; 285, 79; 304, 1; 304, 2-3.
- contiguas, agg. f. pl., *contigue*, *attigue*, 75, 6.
- corral, s. m. sing., *cortile*, 4, 5.
- corte, s. f. sing., (in spagn. *cortile*; in sardo *il complesso di un'azienda rurale*) 22, 18; 40, 1; 137, 2; 149, 3; 166, 5; 167, 3; 175, 2; 178, 5; 185, 19; 226, 9; 230, 19; 232, 4; 232, 60; 232, 64; 232, 67; 232, 70; 234, 3; 236, 6; 236, 39; 239, 2; 245, 2; 280, 3; 286, 3; 287, 3; 300, 3; 301, 3; cortes 59, 2; 154, 5; 305, 3.
- costera, s. f. sing., *pendio*, 152, 35.
- costillas, s. f. pl., *costole*, 118, 3.
- costura, s. f. sing., *prezzo*, 223, 3.
- criado, s. m. sing., *famiglio*, 15, 11; 16, 4.
- cruz, s. f. sing., *croce*, 7, 46; 7, 61; 7, 80; chrux 190, 21; crux 165, 9; 171, 10; 174, 9; 220, 9; 228, 15; 233, 27; 285, 50; chrus 164, 42.
- cujo, pron. m. sing., *cui*, (spagn. mod. *cuyo*) 139, 2; 168, 15; cuya 20, 35; 273, 3; cuja 124, 3; 227, 27; 228, 17; 232, 73; 309, 26.
- cumbre, s. f. sing., *cima*, 154, 68.
- cuñado, s. m. sing., *cognato*, 156, 71; 173, 8; cugnado 261, 3; 305, 5; cugnada 261, 1-2.
- cura, s. f. sing., *cura*, 191, 3.
- curador, s. m. sing., *traduce il termino sardo curatore che indica "colui che amministra la curatoria"*, 2, 15-16; 20, 34; 39, 9; 127, 5; 188, 10; 188, 11; 189, 10; 190, 23; 227, 26; 228, 6; 228, 16; 230, 15; 240, 7; 240, 17; 240, 26; 240, 27; 241, 28; 242, 16; 242, 17; 244, 8; 280, 6; 282, 6; 282, 7; 282, 12; 282, 27-28; 282, 52; 282, 60; 284, 13; 284, 14-15; 285, 9; 285, 13; 285, 29; 285, 34; 285, 62; 285, 86; 292, 8; 302, 3; 302, 9; 302, 22; 303, 12; 306, 3; 307, 2; 309, 3-4; 309, 14; 309, 19; 309, 25-26; 316, 17; curadores s. m. pl. 7, 103.
- curadoría, s. f. sing., *"curatoria"* 282, 30; 285, 30; 285, 33.

D

- [deber], v., *dovere*, devía *imperf. ind. 3ª sing.* 189, 7.
- [declarar], v., *dichiarare*, declaró *pass. rem. ind. 3ª sing.* 292, 21.

- [defender], v., *difendere*, defe{nde}ndérmela *inf. pres.* 12, 9; defendí *pass. rem. ind. 1ª sing.* 228, 7.
- [dejar], v., *lasciare*, dexarles *inf. pres.* 6, 35; dejallo 230, 25; dextra *pres. ind. 3ª sing.* 7, 47; dexó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 6, 36; dejó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 185, 6; avía dexada *trapassato pross. ind. 3ª sing.* 311, 11-12; dejase *cong. imperf. 1ª sing.* 311, 14.
- [disponer], v., *disporre*, disponga *cong. pres. 3ª sing.* 317, 18.
- [dividir], v., *dividere*, divide *pres. ind. 3ª sing.* 96, 16; dividen *pres. ind. 3ª pl.* 96, 7; 96, 19; 139, 4; 142, 14; 152, 23; 152, 29; 153, 45; 164, 31; 164, 35; 191, 15; 229, 7; 229, 18; dividimos *pres. ind. 1ª pl.* 7, 11; 7, 22; 7, 41; 154, 141; 154, 145; 154, 146; dividían *imperf. ind. 3ª pl.* 96, 4; 98, 6; 142, 16; 151, 4; dividió *pass. rem. ind. 3ª sing.* 241, 17; avía dividido *trapass. pross. ind. 3ª sing.* 241, 20 avía así dividido.
- [donar], v., *dare, regalare, donare*, donó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 53, 1; 119, 2-3; 320, 3.
- [durar], v., *durare*, durasen *cong. imperf. 3ª pl.* 282, 55.
- dar, v., *dare, inf. pres.* 3, 7; 16, 5; 22, 6; 188, 9; 189, 7; 227, 11; 284, 12; 304, 6; 309, 15; 309, 18; 317, 13; darmé 285, 69; darlo 317, 16; doi *pres. ind. 1ª sing.* 154, 6; 154, 32; 154, 61; 154, 88; 154, 121; 154, 151; 230, 19; 231, 12; 231, 24; 283, 2; 283, 8; 283, 20; 286, 2; 301, 2; doy 317, 7; doyle 315, 4; da *pres. ind. 3ª sing.* 20, 8; dava *imperf. ind. 3ª sing.* 230, 26; davan *imperf. ind. 3ª pl.* 155, 18; di *pass. rem. ind. 1ª sing.* 2, 13; 4, 6; 8, 11; 9, 6; 10, 5; 11, 6; etc; dio *pass. rem. ind. 3ª sing.* 6, 2; 8, 10; 12, 22; 15, 3; 17, 12; etc; diose *pass. rem. ind. 3ª sing.* 309, 22.; diole 159, 3; diónos 13, 26; dimos *pass. rem. ind. 1ª pl.* 285, 77-78; dieron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 5, 20; 32, 4; 44, 8; 59, 1; 61, 2-3; 94, 4; 94, 9; 154, 113; 154, 117; 154, 126-127; 158, 2; 174, 4; 174, 12; 199, 2; 202, 2; 220, 3; 240, 20; 241, 23; 282, 22; 282, 47; 285, 23-24; diéronme 227, 24; han dado *pass. pross. ind. 3ª pl.* 319, 9; avía dado *trapass. pross. ind. 3ª sing.* 152, 41; 154, 58; 154, 63; 154, 79; 154, 81; 154, 122; 172, 18; 240, 22; den *pres. cong. 3ª pl.* 315, 5; diesse *cong. imperf. 1ª sing.* 285, 66; diesse *cong. imperf. 3ª sing.* 20, 28; 165, 6; 171, 7; 227, 17; 228, 11; 236, 17; 306, 4; 309, 20; 309, 14; diessen *cong. imperf. 3ª pl.* 319, 18; dándome *ger. pres.* 282, 33; dándoles 287, 5.
- definitivamente, avv., *definitivamente*, 20, 30.
- delante, de avv., *davanti*, 17, 9; 25, 15; 99, 2; 119, 2; 149, 15;

- 154, 15; 154, 151; 180, 2-3; 185, 19; 235, 3; 312, 5.
 demás, s. m., *il resto*, 154, 7; 233, 10; 262, 5; 295, 5.
 demás, avv., *inoltre*, (spagn. mod. *además*) 252, 4.
 dende, prep. pop., *da quando*, 7, 44; 142, 15; 168, 16; 188, 2-3; 220, 4; 232, 51-52; 241, 5; 241, 12.
 derecha, agg., *destra*, 69, 3; 98, 5; 98, 7; derecha 92, 5; 94, 9; 96, 12; 105, 2; 113, 2; 131, 4; 153, 30-31; ecc.
 derecho, avv., *dritto*, 7, 111; 8, 19; 8, 28; derezo 93, 4; 95, 6; 142, 18; 146, 8; 151, 7; 153, 33; ecc.
 derecho, s. m. sing., *diritto*, 282, 24; derezo 240, 20; 292, 17.
 derredor, (en), avv., *intorno*, (spagn. mod. *alrededor*) 7, 83.
 despeñadero, s. m. sing., *burrone*, *precipizio*, *dirupo* 153, 39.
 después, avv., *dopo*, 7, 75; 146, 12; 146, 15; 146, 17; 146, 18-19; 150, 4; 151, 9-10; ecc.
 dessi, avv., *da lì*, (spagn. mod. *de allí*) 153, 45.
 deudos, s. m. pl., *parenti*, *congiunti*, 7, 7; 146, 2-3; 154, 27; 166, 17.
 dezir, v., *dire*, (spagn. mod. *decir*) *inf. pres.* 14, 11; *dise pres. ind. 2ª sing.* 292, 26; 311, 7; *dize pres. ind. 3ª sing.* 282, 47; *dezía imperf. ind. 1ª sing.* 5, 15; 20, 29-30; *decía* 230, 24; *desía imperf. ind. 3ª sing.* 309, 24; *dixe pass. rem. ind. 1ª sing.* 5, 10; 20, 10; 20, 15; 20, 18; 282, 15; 282, 20; 285, 9; 302, 8; 309, 8; 311, 6-7; 319, 6; *dixo pass. rem. ind. 3ª sing.* 5, 7; 5, 17; 20, 7; 20, 13; 20, 17; 20, 22; 282, 9; 282, 23; 285, 18; 285, 24; 292, 15; 292, 18-19; 292, 21; 292, 25; 319, 16; 319, 17; *diso* 230, 17; *diximos pass. rem. ind. 1ª pl.* 82r, 6; *dixeron pass. rem. ind. 3ª pl.* 6, 24; 6, 35-36; 20, 28; 309, 6; *diga cong. pres. 3ª sing.* 5, 6; *diciendo ger. pres.* 240, 6; 241, 4; 311, 10; *disiendo* 292, 10; *dicho part. pass.* 7, 86; *dizo* 153, 39; 196, 4; *dichos* 320, 12.
 día, s. m. sing., *giorno*, 5, 16; 18, 3; 19, 2; 19, 3; 19, 5; ecc. días s. m. pl. 19, 4; 144, 2; 144, 5; 149, 5; 154, 41; 154, 44; 154, 45; 154, 49; 154, 50; 155, 6; 155, 8; 155, 9; ecc.
 diez, agg. num., *dieci*, 10, 6; dies 191, 2; 206, 4; 207, 3; 252, 4; 252, 5; 290, 4; 310, 5.
 do agg. indef. abbreviato, *dove*, 232, 14; 232, 24.
 donación, s. f. sing., *donazione*, 233, 31; 316, 1; donasión 229, 1; 233, 1; 233, 37; 234, 1; 283, 1; 286, 1; 301, 1; donación 232, 1.
 donde, avv., *dove*, 7, 21-22; 7, 41; 7, 55; 7, 62; 15, 8; 22, 3; 22, 14; etc.; adonde 303, 6.

dos, agg. num., *due*, 6, 8; 9, 8; 9, 9; 19, 4; 20, 25; 25, 16; 38, 5; 44, 7; 47, 3; etc.
doze, agg. num., *dodici*, (spagn. mod. *doce*) 82, 2; 83, 3; 83, 8; 144, 6; 205, 2; dosçe 209, 1.

E

[echar], v., *gettare*, hecha *pres. ind. 3ª sing.* 154, 129-130; hechamos *pres. ind. 1ª pl.* 22, 10; hechámosla 23, 11; 24, 10-11; hechóle *pass. rem. ind. 3ª sing.* 284, 8; avía hezado *trapass. pross. ind. 3ª sing.* 227, 20.
[embocar], v., *imboccare*, enbocar *inf. pres.* 241, 14.
[encomendar], v., *incaricare*, encomendó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 190, 6.
[enderezarse], v., *dirigersi*, endereza *pres. ind. 3ª sing.* 159, 24-25.
[entrar], v., *entrare*, entra *pres. ind. 3ª sing.* 300, 23.
[enviar], v., *spedire*, *inviare*, mandare, enbiéle *pass. rem. ind. 1ª sing.* 189, 3-4; embió *pass. rem. ind. 3ª sing.* 6, 26.
[esboscar], v., *aumentare economicamente*, (spagn. mod. *desbocar*) esbosqué *pass. rem. ind. 1ª sing.* 292, 24.
[estimar], v., *stimare*, *valutare*, estimalla *inf. pres.* 311, 20; estimó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 39, 9; estimaron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 31, 3; 37, 6; 41, 2; 47, 2; 51, 2; 52, 4; 65, 9; 67, 3-4; 68, 3; 74, 5; 76, 6; 79, 4; 83, 7; 85, 5; 89, 3; 136, 2; 137, 2; 139, 9; 141, 9; 142, 22; 194, 3; 195, 4; 196, 2; 197, 3; 208, 2; 215, 3; 250, 4; 261, 4-5; estimándola *ger. pres.* 11, 7; estimándolas 230, 11; 291, 5-6; fue estimada *part. pass.* 66, 3; 134, 2-3; 203, 2; 205, 2; 209, 3; 210, 3; 214, 3; 216, 2-3; 274, 2; fue estimado 246, 5.
el, pron. dimostr. m. sing., *quello*, 8, 4; 8, 7; 96, 19; 142, 14; 150, 12; 152, 23; 152, 31; 153, 29; 153, 45 ecc.; la 9, 4; 10, 4; 12, 5; 17, 7; 17, 9; 17, 13; 17, 16; 17, 21; ecc.
él pron. pers. 3ª m. sing., *egli*, 5, 6; 5, 24; 6, 14; 7, 5; 12, 9; 15, 3; 20, 13; 20, 17; 20, 22 ecc; ella pron. pers. 3ª f. sing. ella 3, 7; 16, 7; 16, 10; 149, 12; 152, 41; 153, 5; 156, 24; 166, 21 ecc. ellos pron. pers. 3ª m. pl. 6, 32; 6, 34; 20, 28; 32, 4; 44, 7; 44, 8; 59, 1; 59, 3 ecc. ellas pron. pers. 3ª f. pl. 154, 6.
encienso, s. m. sing., *incenso*, (spagn. mod. *inciensio*) 317, 15.
encinas, s. f. pl., *querce*, 150, 6; 150, 11; 151, 8; 153, 49; 303, 9.

- entonces, avv., *allora*, 5, 19; 6, 21-22; 278, 8; entonses 220, 4; 292, 21.
- entranbos, pron. num. pl., *entrambi*, (spagn. mod. *ambos*) 111, 4; 142, 21; 257, 2.
- entre, prep., *tra* 6, 6; 6, 8; 76, 3; 99, 3; 101, 6; 103, 3; 256, 6 ecc.
- era, s. f. sing., *aia*, 7, 77; 239, 16; 242, 9; hera 7, 100; 13, 5; 13, 12; 13, 25.
- eredada, agg., *ereditata*, (spagn. mod. *heredada*) 230, 23.
- esclavo, s. m. sing., *traduce il sardo* servo, 16, 4; 16, 13; 20, 10; 20, 14-15; 20, 16; 20, 18; 20, 20; 20, 23; 22, 2 ecc.; esclavos 16, 13; 20, 12; 21, 3; 21, 6 ecc.; esclava 20, 11; 20, 15; 20, 19; 20, 23; 55, 2 ecc. esclavas 21, 4; 21, 5.
- escogidas, agg. f. pl., *scelte*, dal verbo *escoger* 297, 3.
- esetuar, v., *eccettuare*, *inf. pres.* (spagn. mod. *exceptuar*) 165, 10; *esetuó pass. rem. ind. 3ª sing.* 165, 5.
- esetuo, prep., *eccetto*, (spagn. mod. *excepto*) 234, 4-5.
- espaldas, avv., *dietro*, 4, 4.
- espelunca, s. f. sing., *caverna, grotta*, 232, 14.
- esquierda, agg., *sinistra*, (spagn. mod. *izquierda*) 94, 11; 95, 7-8, 150; 7-8; 229, 12; 232, 17; 232, 35.
- essa pron. dimostr. f. sing., *questa, codesta*, (spagn. mod. *ésa*) 46, 3; 49, 2; 51, 5; 192, 2; essas agg. dimostr. f. pl. 319, 8.
- estar, v., *stare, essere, trovarsi*, *inf. pres.* 23, 12; 24, 12; 282, 8; *está pres. ind. 3ª sing.* 7, 4; 7, 46; 7, 55; 7, 58; 7, 61; 7, 82; 7, 88; 7, 94; 7, 117; 25, 15; 38, 2; 62, 2; 66, 2; 67, 2; 75, 2; ecc; *están pres. ind. 3ª pl.* 69, 5; 131, 3; 154, 6; 285, 47; 302, 4; *estava imperf. ind. 3ª sing.* 14, 10; 22, 3-4; 22, 14; 199, 8; 230, 24; 240, 21; 308, 3. *estavan imperf. ind. 3ª pl.* 22, 16; 157, 3-4; 172, 10; 233, 36; 239, 3; *estuviesse cong. imperf. 3ª sing.* 23, 4; 24, 4; *estando ger. pres.* 282, 24; 285, 25; 311, 13.
- estarel, s. m. sing., *unità di misura, starello*, 195, 4; 213, 2; estareles 9, 8; 9, 9; 10, 6; 27, 4; 28, 5-6; 29, 3; 30, 2; 31, 4; 36, 2; 36, 9; 82, 2; 83, 3; 83, 8; 86, 2; 110, 3; 115, 3; 129, 2; 144, 3-4; 144, 6-7; 196, 4; 205, 2; 206, 4; 208, 3; 209, 4; 219, 3; 223, 3; 289, 6; 290, 4-5; 308, 4.
- este, agg. dimostr. m. sing., *questo*, 6, 24; 8, 2; 20, 31; 21, 2; 25, 7; 35, 3; 37, 2; 65, 2 ecc. *esta* 1, 4; 15, 8; 155, 18; 233, 31; 233, 37; 285, 14; 292, 13; 292, 19; 292, 28; 292, 32; 293, 6; 315, 2; 317, 4; 318, 2.
- esto, pron. dimostr. n. sing., *ciò, questo*, 6, 16; 6, 38; 9, 8; 142,

18; 154, 31; 154, 151-152; 185, 27; 231, 27; 242, 17; 292, 34; 302, 27; 312, 4; 315, 8; 318, 9; estos, 168, 7; 233, 36; estos agg. dimostr. m. pl., 5, 13; desta 6, 18; 6, 28; 12, 11; 153, 23; 232, 68; 282, 46; 285, 61; deste 6, 41; 6, 42; 8, 16; 13, 8; 14, 8; 232, 8; 285, 79; 288, 10; 302, 11; destos 285, 63; 285, 65. expulsión, s. f. sing., *allontanamento*, 22, 1.

F

[faltar], v., *manicare*, falta pres. ind. 3ª sing. 276, 8; 319, 22.
 facultat, s. f., sing., *facoltà*, (spagn. mod. *facultad*) 311, 9.
 faldas, s. f. pl., *falde*, parte bassa dei monti, (spagn. mod. *capa*) 286, 13; 286, 14.
 frisa, s. f. sing., *tipo di lana*, 39, 6; 101, 7.
 frutal, s. m. sing., *frutteto*, 218, 3; 256, 6; frutales 11, 5; 13, 27; 193, 2; 199, 5; 246, 4.
 fuente, s. f. sing., *fontana*, *fonte*, 7, 16; 7, 26; 7, 31; 7, 55-56; 7, 72; 7, 75; 7, 76; ecc. fuente 7, 17; 7, 105.
 fuera, avv., *fuori* 154, 5; 164, 3-4; 226, 8.
 fuerça, s. f. sing., *forza*, (spagn. mod. *fuerza*) 190, 3.
 fundación, s. f. sing., *fondazione*, 1, 4; 315, 2; 318, 2.

G

[gozar], v., *godere*, *fruire*, gozassen cong. imperf. 3ª pl. 6, 17.
 gana, s. f. sing., *voglia*, 94, 4.
 ganado, s. m. sing., *bestiame*, 4, 7; 226, 8.
 ganar, v., *vincere*, *guadagnare*, inf. pres. 311, 5; gana pres. ind. 3ª sing. 190, 22; ganava imperf. ind. 1ª sing. 5, 25; 302, 16; gané pass. rem. ind. 1ª sing. 20, 34; 20, 35; 171, 13-14; 227, 14; 227, 29; 228, 3; 228, 19; 302, 20; 306, 5; 307, 5; 309, 27; 320, 7; ganó pass. rem. ind. 3ª sing. 6, 34; 165, 11; 220, 7-8; 241, 24; 309, 10; 309, 13; 309, 25; ganóle 220, 10; haver ganado inf. pass. 20, 30; ganado part. pass. 20, 1.
 gracia, s. f. sing., *grazia*, 6, 34; 7, 6.
 grande, agg., *grande*, 7, 113.
 grano, s. m. sing., *grano*, 26, 4; 56, 3; 56, 5; 56, 7; 69, 7; 84, 5; 90, 4 ecc.

guardar, v., *custodire, conservare, inf. pres.* 310, 3; 310, 7; guardármela 12, 9; guardava *imperf. ind. 3ª sing.* 292, 4; guardavan *imperf. ind. 3ª pl.* 7, 103; 292, 23; guardándola *ger. pres.* 292, 3.

H

[hablar], v., *parlare, habló pass. rem. ind. 3ª sing.* 282, 17.

[hallarse], v., *trovarsi, allavan imperf. ind. 3ª pl.* 171, 13; 222, 11-12; allaron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 149, 14; 152, 42; 189, 8; 233, 30-31; 242, 14; 292, 33; hallaron 15, 8; 293, 6; 320, 14; allándose *ger. pres.* 231, 11; allando 232, 61.

[huir], v., *fuggire, huyendo ger. pres.* 5, 10.

hasta, prep., *fino a*, 5, 22; 7, 54; 7, 77; 7, 97; 7, 99; 7, 112; 153, 50 ecc.; asta 150, 5; 152, 35; 152, 37; 156, 37; 164, 28; has<ta> 159, 23.

haver, v., *avere*, (spagn. mod. *haber*), *inf. pres.* 5, 24; 20, 26; 20, 31; aver 282, 55; 285, 75; avía *imperf. ind. 1ª sing.* 252, 4; havía *imperf. ind. 3ª sing.* 292, 39; avía *imperf. ind. 3ª sing.* 188, 9; 226, 4; 227, 10; 232, 4; 240, 5; 282, 22; 284, 11-12; havían *imperf. ind. 3ª pl.* 6, 35; 16, 12-13; haría *cond. pres. 3ª sing.* 3, 10; aría 284, 12; aviéndosela *ger. pres.* 292, 6; con valore impersonale “*ce ne sono*” hai *3ª pl. pres. ind.* 286, 4; 291, 4.

hazer, v., *fare, preparare*, (spagn. mod. *hacer*), *inf. pres.* 6, 17; 317, 19; hazerlo 6, 16; açer 188, 9; aser 244, 4; acer 304, 9; hago *pres. ind. 1ª sing.* 1, 4; 282, 1; 282, 9; 317, 4; ago 285, 2; 310, 1; 315, 8; açe *pres. ind. 3ª sing.* 96, 8; hazía *imperf. ind. 3ª sing.* 319, 15; hazían *imperf. ind. 3ª pl.* 6, 42; 316, 13; hize *pass. rem. ind. 1ª sing.* 3, 3; 8, 3; 15, 1; 25, 7; 35, 4; 37, 3; 44, 4; 44, 9; 51, 7; 65, 3; 101, 3; 170, 1; 265, 1; 271, 1; 276, 2; 280, 1; 293, 1; 318, 3; 319, 2; hise 107, 5; 138, 1; 198, 1; 199, 1; 200, 1; 201, 1; 202, 1; 203, 1; 218, 1; 225, 7; 227, 4; 244, 1; 255, 1; 262, 1; 304, 2; hyze 59,3; ise 246, 2; hizo *pass. rem. ind. 3ª sing.* 5, 13; 7, 8; 16, 3; 20, 9; 22, 5; 25, 4; 35, 2; 282, 29; 312, 5; 318, 9; hiso 159, 1; 166, 2; 190, 1; 222, 8; 222, 15; 227, 27; 228, 18; 232, 74; 233, 6; 241, 1; 285, 32; 309, 13; iso 189, 9; 233, 31; 233, 37; hizimos *pass. rem. ind. 1ª pl.* 15, 8; hisimos 282, 58; icieron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 187, 4; havía hecho *trapass. pross. ind. 3ª sing.* 3, 5; 3, 9; 278, 8; avía hecho 154, 53-

54; 278, 8; 304, 4; 304, 8; avían hezo *trapass. pross. ind.* 3ª pl. 202, 3; haziéndole *ger. pres.* 315, 9; aviendo hezo *ger. pass.* 227, 12; está hecha *part. pass.* 3ª sing. 7, 45; 164, 37; 164, 42; hechas 230, 7.

hembra, s. f. sing., *femmina*, riferito soprattutto agli animali 5, 29.

hermano, s. m. sing., *fratello*, 4, 9; 12, 24; 14, 16; 18, 2; 19, 5; 39, 7; 46, 1-2 ecc. ermano 93, 10; 111, 1-2; 116, 2; 133, 3-4; 137, 1; 142, 4; 143, 6; 143, 9 ecc. ermano 298, 4; hermanos 6, 45; 25, 14; 26, 1-2; 31, 1; 36, 4; ecc. hermano<s> 53, 3; ermanos 106, 2; 153, 18; 199, 5; 230, 5 ecc. hermana 277, 1; 278, 9-10; 320, 8; ermana 126, 3-4; 152, 1-2; 153, 25; 154, 143 ecc. ermanas 146, 3; 147, 3; 172, 2; 230, 7-8.

hermitaño, s. m. sing., *eremita*, (spagn. mod. *ermitaño*) 6, 22.

hierma, agg. f. sing., *deserta, incolta*, (spagn. mod. *yermo*) yerma 121, 2; 123, 2; 197, 2; ierma 124, 2; hyerma 267, 2.

hiermo, s. m. sing., *luogo incolto*, (spagn. mod. *yermo*) 249, 2; 251, 2; 255, 2; 257, 2; 261, 4. hyermo 265, 3.

hierno, s. m. sing., *genero*, (spagn. mod. *yerno*) 170, 4; 291, 7; hyerno 11, 9.

hierro, s. m. sing., *ferro*, 193, 3; 219, 5.

higo, s. m. sing., *fico*, 36, 9.

higuera, s. f. sing., *fico, albero di*, 7, 87; hyguera 29, 2; iguera 215, 2; 215, 4; 216, 1; 232, 21; yguera 38, 3; higueras 107, 3; 194, 4; 214, 2; 301, 4; hygueras 12, 3; 31, 3; igueras 126, 11; 193, 3; 232, 19.

hijo, s. m. sing., *figlio* 4, 3; 8, 4; 8, 6; 8, 15; 12, 5; 13, 29; 16, 10; 17, 10; 19, 4; 19, 6; ecc. hijos 3, 5; 3, 8; 5, 4; 5, 13; 5, 21; 6, 7; 6, 15; 6, 17; 6, 29; 11, 2; 16, 12; ecc. hija 19, 4; 25, 11; 54, 3; 95, 1; 145, 2; 152, 13; 153, 8; 153, 11; ecc.; hijas 156, 16; 185, 5; 230, 9; 239, 5; 301, 5.

hoi, s. m. sing., *oggi*, (spagn. mod. *hoy*) 292, 32.

hombre, s. m., sing., *uomo*, 6, 40; 20, 28; hombres 3, 1; 6, 30-31; 6, 42; 14, 5; 14, 17; 88, 4; 149, 4; 152, 4; 153, 5; ecc.

honra, s. f. sing., *onore*, 317, 5.

hora, s. f. sing., *ora* 13, 3; ora 155, 3; 238, 2.

huerta, s. f. sing., *frutteto, terreno esteso coltivato*, 6, 3-4; 6, 18; 6, 28; 295, 7; uerta 232, 66; 235, 4.

huerto, s. m. sing., *orto*, 6, 11; 6, 41; 7, 90.

huida, s. f. sing., *fuga*, 284, 1.

hurto, s. m. sing., *furto*, 263, 3.

I

iglesia, s. f. sing., *chiesa*, 119, 3; 138, 2; 149, 16; 153, 24; 154, 8; 154, 55; 165, 3; 165, 4; 165, 5; 165, 7; ecc.; *higlesia* 284, 4; *igleçia* 188, 2; 188, 10; 190, 12; 190, 18; 284, 10; *yglesia* 1, 8; 6, 22; 6, 36; 20, 15; 20, 17; 21, 6; 21, 7; 25, 4; 25, 8; 28, 5; 32, 1; 35, 4; 37, 3; 60, 8; 100, 2; 317, 8; 318, 4; *yglesias* 317, 10 317, 18.

ir, v., *andare*, *inf. pres.* 242, 8; *va pres. ind. 3ª sing.* 7, 48; 7, 49; 7, 60; 7, 84; 7, 107; 7, 108; 7, 110; 7, 111; 7, 112; 7, 118; 8, 30; 98, 9; 151, 6; ecc.; *ba* 139, 4; 285, 38; 288, 19; *vamos pres. ind. 1ª pl.* 2, 9; 7, 65; 7, 115; 17, 3; 69, 2; 232, 37; 233, 18; *bamos* 285, 53; *van pres. ind. 3ª pl.* 98, 5; 168, 27; 282, 38; 316, 10; *ban* 168, 30; 232, 39; *hiva imperf. ind. 3ª sing.* 227, 31; *yendo ger. pres.* 154, 103.

J

[juntar], v., *unire*, *junta pres. ind. 3ª sing.* 7, 94; *juntan pres. ind. 3ª pl.* 153, 37.

[juzgar], v., *valutare*, *juzgaron pass. rem. ind. 3ª pl.* 5, 13; 319, 10; *jusgaron* 165, 5-6; 171, 6; 227, 17; 228, 10-11; 241, 18; 302, 11; 306, 4; 307, 3; 309, 11; 311, 10-11; *jusgasse cong. imperf. 3ª sing.* 282, 12.

jamás, avv., *mai*, 292, 29.

jegua, s. f. sing., *cavalla*, (spagn. mod. *yegua*) 132, 3; 140, 2; *iegua* 252, 5; *hyegua* 52, 3; 74, 4; *jeguas* 154, 21.

juez, s. m. sing., *giudice*, 5, 3; 7, 2; 7, 43, 7, 101; 16, 14; 17, 2; 25, 12; 282, 9; 282, 10; 282, 26; 282, 26; ecc. *jues* 94, 6; 154, 13; 154, 58; 154, 63; 154, 79; 154, 91; 154, 123; 154, 153; ecc. *iues* 282, 57.

junto, agg. m. sing., *unito*, 7, 4; 7, 58-59; *juntos* 285, 47; *junta* 28, 5; 31, 2; 182, 2.

junto, avv., *insieme*, *assieme*, 7, 4; 42, 2; 44, 2; 46, 3; 48, 2; 49, 2; 51, 2; 57, 3; 60, 6; 67, 2; 103, 2; 118, 2; ecc.; *iunto* 204, 2; 290, 3; 303, 3.

justa, avv., *esattamente*, 191, 13.

L

[lavar], v., *lavare*, rifl. lavarnos inf. pres. 17, 3-4.

[legar], v., *unire*, legó pass. rem. ind. 3ª sing. 53, 1.

[levantarse], v., *sollevare, alzare*, levantó pass. rem. ind. 3ª sing. 5, 16-17; 282, 24; 285, 26; levantóssse 292, 17-18; levante cong. pres. 3ª sing. 6, 39; levanten cong. pres. 3ª pl. 292, 29; levantándose ger. pres. 4, 5.

[llegar], v., *arrivare*, llega pres. ind. 3ª sing. 2, 11; 6, 8; 7, 79; 7, 98; 7, 121; 8, 22; 12, 11; 12, 14; 15, 7; 141, 6; 150, 12; 151, 8; 153, 54; 154, 87; 168, 29; 229, 20; 233, 25; 276, 6; 286, 14; 288, 14; 288, 20; 293, 5; llegua pres. ind. 3ª sing. 232, 23; 232, 44.

[llenar], v., *occupare*, llenaron pass. rem. ind. 3ª pl. 6, 30.

[llevar], v., *promuovere*, llevasse cong. imperf. 3ª sing. 190, 7.

[lucir], v., *pulire*, luzirle inf. pres. 263, 5.

labor, s. f. sing., *lavoro*, 6, 25.

labrada, agg., *lavorata*, 142, 22.

legado, s. m. sing., *lascito, eredità*, 159, 1; 232, 74; 233, 1.

legado, s. m. sing., *legato pontificio*, 44, 9-10.

libra, s. f. sing., *libbra*, 8, 11; 14, 12; 172, 19; 240, 26; 282, 54; 285, 73; 288, 6-7; libras 142, 21; 191, 2; 282, 53; 282, 54; 285, 66; 285, 72; 285, 74 ecc.

libre, agg. m. sing., *libero*, 16, 11; libera 22, 1; libre 3, 5; 16, 2; 22, 10; 23, 1; 24, 2; 304, 3; libres 230, 6.

libres, s. m. pl., *liberi*, 21, 6; 37, 8; 48, 5; 58, 5; 65, 12; 71, 6; 74, 6; 75, 9; 94, 1-2; 95, 10; ecc.; liberos *forma latina* 8, 14.

libro, s. m. sing., *libro*, 8, 3; 21, 3; 25, 3; 25, 7; 35, 3; 37, 3; 65, 3; 101, 2; 189, 1; 191, 1; 233, 6; 236, 2; 246, 1; 319, 1.

lo, pron. dimostr. neutro sing., *quello*, 6, 19; 6, 35; 18, 3; 19, 2; 64, 3; 142, 5; 149, 2; 152, 3; 153, 4; 154, 7; 156, 3; 164, 3; 220, 2; 229, 19; 233, 8; 233, 9; 233, 10; 240, 22; 262, 3; 262, 5; 287, 8; 288, 7; 295, 5; 296, 4; 310, 6; 311, 20; 311, 20; 315, 3; 318, 3.

lugar, s. m. sing., *luogo*, 2, 5; 2, 6; 2, 9-10; 2, 12; 6, 5; 7, 12; 7, 20; 7, 21; 7, 28; 7, 29; 7, 58 ecc.

M

- [mandar], v., *ordinare*, mandava imperf. ind. 3ª sing. 320, 12; mandó pass. rem. ind. 3ª sing. 154, 117; 282, 11-12; 282, 27; 285, 13; 285, 28-29; 285, 65; 309, 19; mandasse cong. imperf. 3ª sing. 5, 21; mandándole ger. pres. 5, 18; mandándome 154, 92.
- [mover], v., *muovere*, movía imperf. ind. 3ª sing. 302, 25; movera cong. imperf. 3ª sing. 311, 24.
- majuelo, s. m. sing., *vigna*, (spagn. mod. *majuela*) 111, 2; majuelos s. m. pl. 154, 5-6.
- mal, s. m. sing., *malattia*, 6, 14.
- mandamiento, s. m. sing., *controllo*, 5, 11.
- mansano, s. m. sing., *melo*, (spagn. mod. *manzano*) 234, 7.
- mar, s. m. sing., *mare*, 17, 1; 17, 4.
- margen, s. f. sing., *margin*, *confine*, 7, 19-20; 7, 13; 7, 15; 7, 53; 7, 54; 7, 91; 7, 92; 7, ecc.
- más, avv., *più*, 20, 31; 311, 19.
- medida, s. f. sing., *misura*, 102, 5.
- medio, avv., *mezzo*, 17, 16; 219, 4; 240, 5; 240, 21.
- menor, agg., *minore*, 170, 9-10.
- menos, avv., *meno*, 317, 15.
- mes, s. m. sing., *mese*, 18, 4; 155, 11; 155, 12; 239, 11.
- moral, s. m. sing., *gelso*, *moro*, 7, 41; 7, 70; 285, 58; morales 153, 44-45; 285, 47.
- moso, s. m. sing., *ragazzo*, (spagn. mod. *mozo*) 158, 3.
- mujeres, s. f., *mogli*, 107, 2.

N

- nacer, v., *nascere*, inf. pres. 16, 13.
- nada, pron. indef. inv., *niente*, *nulla*, 282, 9; 305, 3; 311, 23.
- negocio, s. m. sing., *affare*, 282, 11; negossio 190, 7.
- nieta, s. f. sing., *nipote*, 155, 1; 231, 15; 236, 34; nieta 236, 36; 283, 11.
- nogales, s. m. pl., *noce*, *albero di* -, 107, 3; 195, 3.
- novillo, s. m. sing., *vitello*, *torello*, 130, 2; 247, 2; 248, 3.

O

- obispo, s. m. sing., *vescovo*, 14, 3; 127, 3; 228, 19-20; 241, 1; 242, 15; 276, 4; 282, 2; 282, 16; ecc.;
- ocho, agg. num., *otto*, 4, 6; 111, 3; 144, 3; 144, 4; 308, 4.
- oliva, s. f. sing. *oliva*, (spagn. mod. *aceituna*) 169, 4.
- olmo, s. m. sing., *olmo*, 164, 38.
- onze, agg. num., *undici*, 203, 3; 206, 4; 207, 1; honçe 310, 6.
- orden, s. m. sing., *ordine*, *comando*, 282, 9.
- oro, s. m. sing., *oro*, 310, 4.
- ovejas, s. f. pl., *pecore*, 35, 7; 39, 7; 141, 7; 270, 2; 308, 4; obejas 81, 1; 103, 3; 144, 7; 252, 5; 253, 7; 268, 2; 297, 3.

P

- [parecer], v., *sembrare*, parecía *imperf. ind. 3ª sing.* 302, 10; pareció *pass. rem. ind. 3ª sing.* 199, 7; 282, 58; 285, 80; paresió 241, 22; parecieron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 302, 19-20.
- [pedir], v., *chiedere*, pedí *pass. rem. ind. 1ª sing.* 7, 2; 32, 1; 44, 7; 94, 1; 282, 7; 282, 10; 309, 13; pedíle 285, 11; pidió *pass. rem. ind. 3ª sing.* 8, 12; 288, 7; 302, 17; 302, 22; 311, 14; pidióme 236, 16-17; pidieron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 6, 34; 190, 16; pidiéndolo *ger. pres.* 220, 2; pidiendo 227, 13.
- [pegar], v., *avvicinare*, *accostare*, pega *pres. ind. 3ª sing.* 154, 77.
- [perder], v., *perdere*, no pierde *pres. ind. 3ª sing.* 292, 16-17.
- [pertenecer], v., *appartenere*, perteneciente *part. pres.* 153, 5; pertenecía *imperf. ind. 3ª sing.* 316, 4; pertenecía 262, 3.
- [placer], v., *piacere*, plugo *pass. rem. ind. 3ª sing.* 233, 9.
- [poder], v., *potere*, podía *imperf. ind. 3ª sing.* 311, 5; podremos *fut. ind. 1ª pl.* 6, 25; pudo *pass. rem. ind. 3ª sing.* 5, 24; 20, 26; pudieran *cong. imperf. 3ª pl.* 311, 20.
- [poner], v., *mettere*, pongo *pres. ind. 1ª sing.* 8, 2; 21, 2; 25, 7; 35, 3; 37, 2; 65, 2; 101, 2; 154, 51; 189, 1; 191, 1; 233, 5; 236, 1; 246, 1; 315, 2; 318, 2; 319, 1; pone *pres. ind. 3ª sing.* 7, 24; 7, 26; 7, 33; ponía *imperf. ind. 3ª sing.* 12, 8; 282, 52; puse *pass. rem. ind. 1ª sing.* 16, 6; 320, 1; púsele 311, 4; puso *pass. rem. ind. 3ª sing.* 220, 5; 227, 12; 282, 2; púsome 20, 3; 228, 2; 309, 23; pusiéronle *pass. rem. ind. 3ª pl.* 20, 25; pusieron 292, 8; ponga *cong. pres. 3ª sing.* 292, 31; 315, 7-8; 318, 8.

- [poseer], v., *possedere*, posséala *imp. pres. 3ª sing.* 315, 6.
- [preguntar], v., *chiedere*, preguntó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 20, 27; 302, 9-10.
- [prender], v., *prendere*, prendióle *pass. rem. ind. 3ª sing.* 284, 8.
- [presidiar], v., *presidiare*, presidía *imperf. ind. 3ª sing.* 292, 36.
- [prestar], v., *prestare*, presté *pass. rem. ind. 1ª sing.* 191, 2.
- [probar], v., *provare*, probarlo *inf. pres.* 311, 13; *provasse cong. imperf. 1ª sing.* 302, 11-12; 307, 3; 309, 11; 311, 11.
- [producir], v., *produrre*, produjo *pass. rem. ind. 3ª sing.* 241, 21.
- [protestar], v., *protestare, reclamare* protestando *ger. pres.* 24, 11; 189, 6; 227, 7.
- pañó, s. m. sing., *panno, stoffa*, 33, 3; 34, 3; 38, 5; 40, 4; 63, 3; 71, 5; 99, 3; 101, 6-7; 103, 3; 114, 3; 121, 3; 265, 4; pagno 78, 9; 90, 3; 102, 6; 106, 3; 107, 4; 111, 4; 112, 4; 120, 3; 122, 4; 130, 3; 141, 8; 144, 6; 181, 2; 195, 3.
- parejas, s. f. pl., *coppie*, 34, 3; 36, 6.
- parientes, s. m. pl., *parenti*, 7, 6-7; 146, 6; 154, 2; 154, 27; 159, 2-3; 185, 2; 230, 4.
- parir, v., *partorire*, *inf. pres.* 39, 8, 141, 7.
- partir, v., *dividere*, *inf. pres.* 3, 8; 6, 12-13; 304, 7; *partirse v. rifl., inf. pres.* 254, 6; 257, 3; *parte pres. ind. 3ª sing.* 17, 22; 96, 16; 166, 22; *parten pres. ind. 3ª pl.* 96, 7; 96, 13; 96, 19; 139, 3; 152, 31; 159, 21; 166, 33; *partía imperf. ind. 1ª sing.* 269, 3; *partía imperf. ind. 3ª sing.* 43, 2; 44, 6; 60, 3; 97, 2; 98, 2; 127, 2; 147, 2-3; 151, 2; 152, 20; 164, 21; 166, 19; 185, 24; 222, 6; 237, 13; 239, 20; 239, 23; 239, 25; 297, 2; *partían imperf. ind. 3ª pl.* 146, 3; 151, 89; 153, 17; 164, 16; *partí pass. rem. ind. 1ª sing.* 154, 8; *partió pass. rem. ind. 3ª sing.* 232, 47; 232, 58; 241, 11; 282, 32; *partimos pass. rem. ind. 1ª pl.* 7, 41; 16, 9; 225, 1; 236, 7; 236, 38; 276, 4; *avíamos partido trapass. pross. ind. 1ª pl.* 171, 7; *partiendo ger. pres.* 97, 5; 156, 64; 156, 65; 229, 14; *partiéndola* 229, 17; *aviendo partido ger. pass.* 149, 10; 171, 3-4.
- patrón, s. m. sing., *patrono, procuratore*, 227, 4; 320, 10.
- pedazo, s. m. sing., *pezzo, (di terra)* 232, 40; *pedaço* 45, 1; 50, 2; 57, 2; 60, 2; 185, 22; 296, 3; 316, 11; *pedaso* 292, 1; 292, 11; *pedasso* 308, 2; *padaso* 311, 2; *pedaços* 131, 3; *pedasos* 168, 36.
- pegna, s. f. sing., *roccia, rupe*, (spagn. mod. *peña*) 92, 9; 191, 10; 191, 10; 286, 17; 286, 20.

- pena, s. f. sing., *pena*, 320, 13.
- pender, v., *appendere*, *inf. pres.* 222, 4.
- perales, s. m. pl., *peri*, 12, 3.
- perdida, agg., *abbandonata*, 102, 2.
- perpalo, s. m. sing., *leva*, (*per sollevare pesi*) 193, 3; 219, 5.
- pieza, s. f. sing., *pezzo*, 208, 4; *pieca* 144, 7; *piezas* s f. pl. 206, 4; 207, 3; *pieças* 36, 3; 41, 4; 219, 5; *piessas*, 35r, 2.
- piel, s. f. sing. *pelle*, 42, 2; 64, 6.
- plano, s. m. sing., *piano*, 14, 9; 54, 6; 58, 2; 96, 9; 96, 16; 97, 5; 151, 6; 229, 20; 242, 11; 282, 4; 282, 18.
- plata, s. f. sing., *argento*, 14, 11; 142, 22; 172, 19; 191, 2; 191, 4; 240, 26; 282, 53; 285, 66; 285, 72; 302, 26; 320, 9; 320, 14.
- plebán, s. m. sing., *pievano*, (spagn. mod. *plébano o plebano*) 12, 6; 12, 19; 307, 6; 309, 27; 317, 7; 317, 11; 317, 13; 317, 19.
- pleitear, v., *agire in giudizio*, *inf. pres.* 311, 18; *pleiteáis pres. ind. 2ª pl.* 292, 19; *pleyteava imperf. ind. 3ª sing.* 16, 16; 320, 9; *pleiteava* 165, 3; *pleyté pass. rem. ind. 1ª sing.* 5, 2; *pleité{e}* 171, 1; 227, 14; 228, 7; 306, 1; 319, 3; 321, 2; *pleitéh{e}* 302, 1; 307, 1; 309, 1; *pleiteó pass. rem. ind. 3ª sing.* 165, 1; 190, 9; 241, 5; 292, 10; *pleitearon pass. rem. ind. 3ª pl.* 240, 1; 285, 8; 285, 16; *pleytearon* 282, 14; *pleyteáronme* 282, 5; *pleyeteando ger. pres.* 6, 32; *pleiteando* 309, 10.
- pleito, s. m. sing., *processo* 94, 3; 190, 1; 190, 7; 220, 5; 227, 12; 227, 28; ecc.; *pleyto* 3, 2; 5, 1; 6, 38; 6, 40; 6, 42; ecc. *pleitos* 285, 70; *pleytos* 1, 5.
- poblado, s. m. sing., *paese, villaggio*, 93, 7.
- poblar, v., *popolare, abitare*, *inf. pres.* 282, 4-5.
- poso, s. m. sing., *pozzo*, (spagn. mod. *pozo*) 151, 7.
- prado, s. m. sing., *traduce il sardo pratu = prato, pascolo*, 7, 44; 7, 104; 154, 61; 166, 18; 285, 1.
- precio, s. m. sing., *prezzo*, 8, 11; 26, 4; 230, 14; *pressio* 288, 6.
- primo, s. m. sing., *cugino*, 28, 9; 156, 70; 157, 5; 232, 69; 279, 2.
- prior, s. m. sing., *priore*, 276, 1; 276, 2.
- procurador, s. m. sing., *procuratore, amministratore*, 14, 13-14; 20, 7; 22, 7; 22, 19; 23, 6; 24, 6; 58, 4; 94, 6; 154, 93; 154, 125; 319, 14; 319, 18.
- profia (a), avv., *ricorre solo nella locuzione a porfia per sfida*, (spagn. mod *a porfia*) 292, 6-7.

pueblo, s. m. sing., *paese, villaggio*, 282, 19.
 puerca s. f. sing., *scrofa*, 78, 5; 134, 4.
 puerco, s. m. sing., *maiale*, 49, 3; 50, 3; 51, 10; 66, 5; 67, 4; 76, 5; 79, 3-4; 89, 4; 118, 3; 137, 3; 206, 3; 207, 3; puercos 65, 11; 70, 4; 75, 8; 77, 4; 89, 4-5
 puerta, s. f. sing., *porta*, 8, 17.
 pues, cong., *poiché*, 20, 9; 241, 4; 292, 13; 292, 26.
 punta, s. f. sing., *punta*, 232, 23.

Q

[quedar], v., *rimanere, restare* quedó *pass. rem. ind. 3ª sing.* 225, 5; 236, 39; quede *cong. pres. 3ª sing.* 311, 22; quedasse *cong. imperf. 3ª sing.* 5, 29; 311, 23; quedándoles *ger. pres.* 232, 69; quedando 282, 48.
 [quejarse], v., *lamentarsi*, quexéme *pass. rem. ind. 3ª sing.* 309, 17.
 quaquier, agg. indef., *qualunque*, (spagn. mod. *cualquier*) 311, 7.
 querer, v., *volere, inf. pres.* 6, 30; quererla 292, 7; quiero *pres. ind. 1ª sing.* 5, 17; quería *imperf. ind. 1ª sing.* 285, 9-10; quería *imperf. ind. 3ª sing.* 3, 7; 16, 5; 22, 6; 23, 3-4; 24, 3; 171, 2; 227, 6; 282, 4; 282, 7; 304, 6; 309, 18; querían *imperf. ind. 3ª pl.* 6, 17; 285, 9-10; quise *pass. rem. ind. 1ª sing.* 302, 16; quiso *pass. rem. ind. 3ª sing.* 20, 19; 309, 15; quísose 5, 25; quisieren *pass. rem. ind. 3ª pl.* 6, 20; quizieron 6, 23-24; 59, 4; quiera *cong. pres. 3ª sing.* 315, 6; quisiere *cong. imperf. 3ª sing.* 311, 17-18; queriendo *ger. pres.* 6, 38.
 queso, s. m. sing., *formaggio*, 36, 3; 41, 4; 48, 3; 118, 3; 144, 7-8; 197, 4; 206, 4; 207, 3; 208, 4; 209, 5; 210, 4; 271, 3; 219, 5; 222, 7; 257, 3; 258, 3.
 quitar, v., *togliere, inf. pres.* 9, 6; 171, 2; 285, 70; 305, 3; quitármeles 4, 6; quitárselos 154, 92-93; quitas *pres. ind. 2ª sing.* 241, 4; 302, 6; 319, 17; quita *pres. ind. 3ª sing.* 20, 8; 285, 19; quitavan *imperf. ind. 3ª pl.* 319, 7; quitastes *pass. rem. ind. 2ª pl.* 319, 20; quitó *pass. rem. 3ª sing. ind.* 154, 92; 309, 9; 320, 6; no me quitó 12, 4; quitaron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 5, 7; 263, 2; 309, 8; avían quitado *trapass. pross. ind. 3ª pl.* 309, 5-6; quitándole *ger. pres.* 311, 3.

R

- [rogar], v., *chiedere, supplicare*, *rogó pass. rem. ind. 3ª sing.* 282, 25-26; 285, 27; *regasse cong. imperf. 3ª sing.* 302, 23.
 reino, s. m. sing., *regno*, 156, 23; 190, 25; 242, 6.
 relación, s. f. sing., *relazione*, 285, 78.
 robles, s. m. pl., *roveri*, 7, 117; 142, 16.

S

- [saber], v., *sapere*, *sabía imperf. ind. 3ª sing.* 190, 7; *súpelo pass. rem. ind. 1ª sing.* 189, 3.
 [sacar], v., *estrarre, levare*, *sacavan imperf. ind. 3ª pl.* 8, 26; 288, 18; *saqué pass. rem. ind. 1ª sing.* 309, 12; *sacó pass. rem. ind. 3ª sing.* 241, 20; *sacasse cong. imperf. 3ª sing.* 241, 19.
 [salir], v., *uscire*, *sale pres. ind. 3ª sing.* 2, 8; 7, 53; 8, 20; 17, 20; 142, 17; 154, 139; 156, 26; 156, 63; 159, 18; 164, 29; 232, 50; 242, 8; 285, 40; 288, 13; 303, 16; *salimos pres. ind. 1ª pl.* 6, 38; 185, 13; 240, 7; *salíome pass. rem. ind. 3ª sing.* 240, 17.
 [seguir], v., *seguire* *sigue pres. ind. 3ª sing.* 7, 22; 7, 37; 7, 38; 152, 26; 154, 23; 154, 24; *siguiendo ger. pres.* 7, 15; 7, 17; 7, 19; 7, 32; 7, 54; 7, 92; 12, 16-17; 142, 8; 154, 19.
 sellada, agg., *munita di sigillo*, 292, 17.
 [sembrar], v., *seminare*, *sembrándole ger. pres.* 6, 19; *sembrado part. pass.* 6, 35.
 [servir], v., *servire*, *sirviesse cong. imperf. 1ª sing.* 5, 21; *sirviéndome ger. pres.* 152, 15-16.
 a solas, avv., *da solo, interamente*, 156, 53.
 sago, s. m. sing., *panno di lana grossa*, (spagn. mod. *sayo*) 40, 3; 41, 4; 44, 3; 76, 5; 84, 4; 105, 4; 108, 4; 109, 4; 111, 4; 135, 2; 137, 3; 193, 2; 202, 4; 253, 7; 261, 5; 263, 4; 274, 3; sagos 43, 3; 106, 3; 107, 4; 141, 8; 194, 4.
 sardo, s. m., *lingua sarda*, 153, 39.
 según, prep., *secondo*, 285, 69.
 sentido, s. m. sing., *senso, significato*, 319, 22.
 sepas, s. f. pl., *ceppi, vitigni*, (spagn. mod. *cepa*) 213, 1.
 ser, v., *essere*, *inf. pres.* 16, 2; 311, 8; 311, 12; 319, 19; *es pres. ind. 3ª sing.* 6, 5; 7, 84; 8, 16; 8, 29; 9, 8; 11, 5; 14, 7; 17, 2; 17, 3; 94, 8; 139, 3; 142, 11; 142, 18; 146, 5; 151, 3; 152, 22; 153,

26; 154, 13; 154, 62; 154, 81; 154, 126; 154, 132; 156, 23; 156, 39; 156, 54; 159, 14; 164, 22; 166, 20; 166, 30; 168, 16; 168, 24; 174, 6; 197, 1; 223, 3; 232, 8; 232, 59; 233, 13; 239, 18; 242, 6; 282, 19; 285, 58; 288, 9; 292, 12; 292, 13; 292, 19; 292, 21; 292, 26; 303, 4; son *pres. ind. 3ª pl.* 20, 12; 20, 18; 40, 4; 168, 36; 286, 9; 302, 6; 302, 9; 317, 10; 319, 17; era *imperf. ind. 3ª sing.* 3, 4; 5, 5; 5, 8; 5, 15; 6, 21; 8, 13; 14, 12; 14, 13; 15, 4; 16, 1; 20, 11; 20, 14; 24, 1; 44, 11; 74, 5; 77, 5; 79, 2; 84, 2; 93, 9; 95, 4; ecc; eran *imperf. ind. 3ª pl.* 5, 23; 20, 20; 54, 7; 62, 3; 92, 2; 101, 4; 126, 7; 146, 2; 154, 26; 155, 13; 168, 7; 230, 6; 231, 31; 283, 24; 302, 7; 302, 12; fui *pass. rem. ind. 1ª sing.* 6, 23; 23, 5; 24, 5; 282, 10; 285, 10; 309, 17; fue *pass. rem. ind. 3ª sing.* 7, 77; 7, 100; 20, 20; 25, 11; 66, 3; 92, 12; 134, 2; 153, 2; 154, 89; 154, 90; 154, 124; 190, 13 ecc. fuimos *pass. rem. ind. 1ª pl.* 240, 7; 285, 77; 309, 23; fueron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 166, 17; sea *cong. pres. 3ª sing.* 154, 8; 292, 28; 292, 32; 309, 23; fuese *cong. imperf. 3ª sing.* 190, 14; 285, 30; 309, 21; fuese 282, 28; fuessen *cong. imperf. 3ª pl.* 16, 13; fuesen 227, 25, 14; 285, 76; serían *cond. pres. 3ª pl.* 22, 15; 23, 13; 24, 13; avía sido *trapass. pross. ind. 3ª sing.* 241, 28; siendo *ger. pres.* 16, 17-18; 154, 93; 225, 10; 227, 1; 244, 3; 319, 8.

siempre, avv., *sempre*, 229, 14.

sierra, s. f. sing., *cresta montuosa*, 2, 11; 7, 23; 7, 72; 7, 78; 7, 85; 7, 119; 8, 25; 93, 6; ecc.; sierras 232, 31-32.

siervo, s. m. sing., *servo*, 3, 6; 5, 8; 6, 27; 16, 2; ecc.; siervos 54, 7; 62, 4; 94, 2; 126, 3; 126, 7; ecc.; sierva 5, 5.

siette, agg. num., *sette*, (spagn. mod. *siete*) 213, 1; 218, 3; 219, 5; 262, 2.

sima, s. f. sing., *cima*, spagn. mod. *cima* 154, 70.

sin, prep., *senza*, 5, 12; 6, 30; 9, 6; ecc.

siruelos, s. m. pl., *prugni*, (spagn. mod. *ciruelos*) 12, 4; 211, 2.

sobrino, s. m. sing., *nipote*, 2, 17; 12, 5; ecc. sobrinos s. m. pl. 12, 22-23; 85, 1.

suegro s. m. sing., *suocero*, 310, 8; suegra, s. f. sing. 136, 1.

sulco, s. m. sing., *solco*, (spagn. mod. *surco*) 236, 16.

T

- [testificar], v., *testimoniare, dimostrare, testificassen cong. imperf. 3ª pl.* 5, 14.
- [tocar], v., *toccare, spettare, toca pres. ind. 3ª sing.* 91, 7; 92, 8; 286, 17; *tocava imperf. ind. 3ª sing.* 36, 8; 54, 6; 123, 3; 149, 9; 155, 15; 166, 20; 220, 2; *tocó pass. rem. ind. 3ª sing.* 232, 58.
- [tomar], v., *prendere toma pres. ind. 3ª sing.* 154, 64-65; 154, 96; 154, 101; 154, 133; 154, 140; 159, 22; *tomé pass. rem. ind. 1ª sing.* 16, 9; 154, 60; 225, 4; 236, 11; 236, 15; 236, 21; 236, 25; 236, 29; 236, 34; *tomó pass. rem. ind. 3ª sing.* 16, 11; 153, 21; 153, 22; 153, 25; 189, 2; 190, 3; 225, 5; 227, 1; 227, 15; 227, 16; 228, 9; 232, 68; 236, 23; 236, 35; *tomaron pass. rem. ind. 3ª pl.* 154, 25; *havía tomado trapass. pross. ind. 3ª sing.* 154, 19-20; *avía tomado* 171, 4; 171, 6; 172, 3; 228, 15; *tome cong. pres. 3ª sing.* 154, 7; 154, 30; *tomando ger. pres.* 149, 11; 153, 18; 154, 21; 154, 23; 188, 8; *tomándose* 18, 1-2.
- [topar], v., *incontrare, intoppare, topando ger. pres.* 7, 95; *topa pres. ind. 3ª sing.* 13, 25; 150, 11.
- [torcer], v., *svoltare, tuerce pres. ind. 3ª sing.* 150, 9; 156, 27; 156, 31; 156, 43; 156, 60; 156, 61; 164, 30; 164, 39; 166, 35-36; 166, 38; 174, 11; 191, 14; 232, 27; 239, 18; 241, 13; 286, 11; 286, 13-14; 286, 16; 288, 17; 293, 4; *tuerçe* 152, 34; 153, 30; 153, 40; 153, 46; 159, 20; 229, 19; 232, 10; 232, 15; 232, 66-67.
- [trabajar], v., *lavorare, trabajava imperf. ind. 3ª sing.* 199, 8.
- [traer], v., *portare, recare, traxo pass. rem. ind. 3ª sing.* 20, 25; *trajo* 165, 8; 190, 19; *trájole* 188, 7; 284, 8; *traxesse cong. imperf. 1ª sing.* 5, 14; *traxesse cong. imperf. 3ª sing.* 20, 24; 319, 10; *trajesse* 190, 16; *trahiéndola ger. pres.* 5, 11.
- [tratar], v., *trattare, frequentare, commerciare, traté pass. rem. ind. 1ª sing.* 316, 2.
- [trocar], v., *barattare, scambiare, trocó pass. rem. ind. 3ª sing.* 177, 4.
- tener, v., *possedere inf. pres.* 5, 26; 282, 9; 316, 13; *tenerla* 317, 11; *tengo pres. ind. 1ª sing.* 1, 8; 149, 2; 154, 3; 154, 4; 230, 18; 230, 20; 286, 6; 286, 7; 292, 15; 315, 3; *tiene pres. ind. 3ª sing.* 17, 1; 17, 6; 17, 18; 282, 18; *tenía imperf. ind. 1ª sing.* 15, 2; 203, 2; 293, 2; 296, 5; 320, 7; *tenía imperf. ind. 3ª sing.* 5, 8-9; 9, 5; 10, 4; 12, 4; 14, 7; *ecc; tenían imperf. ind. 3ª pl.* 28,

4; 59, 2; 65, 7-8; 126, 6; 134, 2; ecc; *tuve pass. rem. ind. 1ª sing.* 16, 1; *tuvo pass. rem. ind. 3ª sing.* 20, 19; 191, 4; 320, 10; *tuvieron pass. rem. ind. 3ª pl.* 240, 5; *tenga cong. pres. 3ª sing.* 317, 19; *téngale imp. pres. 3ª sing.* 315, 6; *teniendo ger. pres.* 4, 5-6; 171, 2.

tercio, s. m. sing., *terzo* 47, 3.

terminar, v., *finire, confinare, inf. pres.* 12, 15; 13, 5; 309, 21; *termina pres. ind. 3ª sing.* 2, 3-4; 9, 4.; *terminan pres. ind. 3ª pl.* 93, 2-3; *terminando ger. pres.* 15, 5.

término, s. m. sing., *confine, limite*, *termine* 2, 4; 2, 7; 6, 5; 7, 24; 7, 51; 7, 64; 7, 69; ecc.; *términos* s. m. pl. 20, 25; 93, 6; 285, 63; 285, 65; ecc.

testamento, s. m. sing., *testamento*, 312, 5-6.

[testar], v., *fare testamento*, *testó pass. rem. ind. 3ª sing.* 13, 2.

[testificar], v., *testimoniare*, *testificassen cong. imperf. 3ª pl.* 5, 14; *testificando ger. pres.* 240, 18.

torillo, s. m. sing., *torello*, 112, 3-4; 116, 3; 117, 2; 272, 3.

tosino, s. m. sing., *lardo*, (spagn. mod. *tocino*) 119, 4.

traviesso, agg., *traverso*, 7, 35; 7, 111.

trigo, s. m. sing., *grano, frumento*, 9, 8; 10, 7; 28, 6; 29, 4; 31, 4; 83, 4; 83, 8; ecc.

truequo, s. m. sing., *baratto, scambio*, (spagn. mod. *trueque*) 138, 1; 192, 1; 198, 1; 200, 1; 201, 1; 202, 1; 218, 1; 222, 8; 225, 7; *trueco* 131, 1; 170, 1; 199, 1; 203, 1; 244, 1; 255, 1; 262, 1; 265, 1; 269, 1; 271, 1; 276, 2; 280, 1; 293, 1.

U

[hurtar], v., *rubare* *urtóme pass. rem. ind. 3ª sing.* 81, 1.

[usufructuar], v., *avere in usufrutto, usufruire*, *usufructuavan imperf. ind. 3ª pl.* 25v, 14.

V

[valer], v., *valere*, *valía imperf. ind. 3ª sing.* 9, 7; 289, 5-6.

[vencer], v., *vincere*, *vencí pass. rem. ind. 1ª sing.* 320, 15.

[vender], v., *vendere*, *vendió pass. rem. ind. 3ª sing.* 17, 8; 219, 2; *vendan cong. pres. 3ª pl.* 315, 5.

- [venir], v., *venire*, viene *pres. ind. 3ª sing.* 7, 96; 7, 116; 13, 5; 241, 12-13; 317, 15; viene 191, 19; 232, 20; 232, 63; venimos *pres. ind. 1ª pl.* 282, 56; venien *pres. ind. 3ª pl.* 285, 16; vino *pass. rem. ind. 3ª sing.* 22, 3; 23, 1; 24, 1; 188, 1; 230, 16; 282, 15; 284, 3; 319, 14; vinieron *pass. rem. ind. 3ª pl.* 282, 13; 285, 14-15; 319, 12; 319, 13.
- vacante, agg. f. sing., *vacante*, 198, 2; 215, 3; 218, 4; 218, 5.
- vado, s. m. sing., *guado*, 7, 109; 142, 7; 142, 8; 146, 14; 154, 143-144; 159, 23; 164, 27; 168, 16; 168, 21-22; 229, 21; 233, 20.
- vallecito, s. m. sing., *piccola valle*, 7, 25; 7, 61; 7, 117; 282, 35; vallesito 156, 30; 232, 27; 232, 41-42; 285, 51; 285, 56.
- valor, s. m. sing., *valore*, 107, 5; 310, 6.
- varón, s. m. sing., *signore*, 5, 27.
- vasío, agg., *vuoto*, (spagn. mod. *vacío*) 195, 1; 256, 7; vazía 60, 7; vasía 193, 4; 196, 3; 206, 2; 295, 6.
- vazío, s. m. sing., *vuoto*, 269, 4.
- vega, s. f. sing., *vallata fertile*, 154, 149; 233, 25.
- vencidos, agg., *vinti*, 1, 5.
- venda, s. f. sing., *vendita*, (spagn. mod. *venta*) 25, 3.
- ver, v., *vedere*, *inf. pres.* 282, 28; 282, 31; 285, 25; 285, 30; veía *imperf. ind. 3ª sing.* 302, 16; vio *pass. rem. ind. 3ª sing.* 5, 25; 188, 2; 285, 35; vido *pass. rem. ind. 3ª sing.* 282, 31; he visto *pass. pross. ind. 1ª sing.* 5, 18; viesse *cong. imperf. 3ª sing.* 282, 11; 285, 13-1421.
- vezinos, s. m. pl., *vicini*, (spagn. mod. *vecinos*) 22, 9; becinos, 230, 13.
- vista, s. f. sing., *vista, occhiata, sguardo*, 96, 8.

INDICE ONOMASTICO

A

- Adluia 56, 9.
Ala Estefan 278, 6.
Ala Susanna 166, 14.
Alba Justa (sorella di Gosantín Albo) 164, 15.
Alba Vitoria (madre di Pedro Albo) 299, 2.
Alberto (Prior de Trullas) 276, 2.
Alberto 65, 7; 80, 1.
Albo Gosantín (fratello di Justa Alba) 164, 14.
Albo Pedro 299, 2.
Allu (abad) 21, 2.
Amanta 155, 12.
Andrés (figlio di Gosantín Gulpinu) 152, 10.
Andrés (figlio di María Passarata e di Juan Pala, fratello di Justa e di Subia) 239, 7.
Andrés (figlio di Marián Caponti) 170, 6.
Andrés (fratello di Gavino Farre) 185, 8.
Andrés (fratello di Jordi Titijone) 111, 1.
Antonio (fratello di Gosantín Corsu) 213, 3.
Aquetas Dericor 246, 2-3.
Aquetor (figlio di Gosantín Cata) 164, 10.
Armunja Justa 277, 5; Armungia Justa 300, 18.
Arpai Furado 152, 14.
Arra Pedro 237, 10.
Arri Vaca Gantín 310, 2.
Arrigu (antenato di Comida d'Utan) 310, 11.
Arte Susana 172, 9.
Athén (los de) 8, 20; 164, 35; 288, 13.
d'Athén, donnu Gantín 315, 12.
de Albine Maria 275, 1.
de Aquenclas Comida 253, 1.
de Aquetas Comida 261, 1.
de Arculique Cresquente 220, 7.
de Ardu María 225, 8.
de Ariolas Jorge 264, 2; 267, 4.
de Arjolas Jorge (mayor de bulbare) 270, 3; 272, 4.

de Arvu Comida 306, 6.
 de Atén Comida 233, 34-35.
 de Atén, don Comida 232, 72-73.
 de Atén, doña Justa 232, 2-3.
 de Atén Gosantín 231, 29; 283, 22-23.
 de Atén Itoquor 154, 155.
 de Atén Justa 299, 1.
 de Atén Marián 232, 71-72.
 de Atén Mauriquello 169, 10; de Atén Mauriquellu 91, 6-7.
 de Atén Mauriquellu (marito di Scolástica de Serra) 92, 1.
 de Atén Pedro (curador de Nuguedu) 303, 12.
 de Atén Pedro 154, 154; 171, 15; Petru de Attene [1s], 6.
 de Atén, donnu Comida 232, 68-69.
 de Atén, donnu Gosantín 232, 72.
 de Atén, donnu Itocor 232, 71.
 de Atén, donnu Pedro 232, 70-71.
 de Athén Gantín 318, 11-12.
 de Athén Gantini 5, 30.
 de Athén Gitilesio 14, 15.
 de Athén Pedro (curador de Nuguedu) 2, 15; 316, 16-17.
 de Avellanas Justa 160, 4.

B

Baltasar (marito di Marcusa de Guin) 244, 6.
 Baltramu (figlio di Bartolomé) 310, 9-10.
 Banjos Gunnari de 169, 1.
 Bárbara (figlia di Juan Trogas) 170, 7.
 Bárbara 156, 6-7 (figlia di Gosantín de Paludes).
 Bárbara 5, 29.
 Barcargia Pedro (fratello di Gavino) 116, 1; 118, 3-4.
 Bartolomé (padre di Baltramu) 310, 10.
 Barusón (figlio di María Tiria e fratello di Marián) 11, 3.
 Barusón 12, 7.
 Barusone (giudice, padre di donnu Mariani de Tori) 25, 12-13.
 Barusone (jues) 233, 3; 233, 7; 233, 37-38; 242, 5; 242, 19.
 Barusone Mariani 291, 2.
 Basciu Pedru (fratello di Gavino) 172, 23.
 Bastargia Gavino 257, 3-4.

- Batallu Gosantín 47, 5.
Benedito, donnu (abate di Sacargia) 83, 2.
Benedito, donnu (camarlengo de Sacargia) 228, 2-3; 228, 19; 244, 1-2.
Bernardo (abate di S. M. di Salvennor) 37, 2; 65, 2; 101, 2; 139, 1; 189, 1; 191, 1; 240, 3.
Bionis Gosantín 169, 5.
Bisata Getida 155, 5.
Biventa 166, 12.
Blanco Amuti 153, 14.
Boe Marián (mayor de bulbare) 44, 12.
Bosobequesu, donnu (fratello di Pedro de Gunale) 93, 9-10.
Bosodequesu, donnu 119, 3.
Bosovecheso (figlio di donnu Gosantín de Nurra) 8, 15.
Bosovequesu (donnu) 133, 4.
Bosovequesu (donnu, marito di Vera de Orvu) 226, 1.
Bosovequesu (fratello di donnu Itocor de Lacon) 164, 47.
Bosovequesu (fratello di Gosantín de Tori Radongiu) 173, 7; 239, 28.
Bosovequesu 288, 9.
Bosovequesu, donnu (fratello di donnu Gosantín de Tori Radongiu) 148, 9. Bosovequesu (fratello di Gosantín de Tori Radongiu) 150, 16.
Br<a>qua Juan (marito di Susana Loco) 164, 4-5.
Braca Bresnaqui 180, 1-2.
Braca Furado 25, 19; 26, 5; 27, 5; 32, 3; 52, 4.
Braca Furadu (padre di Gosantín Braca) 154, 52.
Braca Gosantín (figlio di Furadu Braca) 154, 52.
Braca Gosantín 154, 56.
Braca Pedro 42, 1; 156, 20.
Braca Presnaqui 51, 8-9; 53, 1; 80, 4; 223, 1.
Braqua Presnaqui 125, 3-4.
Buca Juan 172, 11.
de Bibo Guneri 164, 8.
de Bonique Gosantín 236, 37.
de Bonique Juan 236, 25.
de Bonorator Justa 159, 12.
de Bosa María 155, 5.
de Bosove Dorgotori 126, 1; 156, 5; 166, 46-47; 172, 25; 178, 3.
de Bosove Gunari 145, 1; 156, 44-45; 176, 3.
de Bosove Marián 230, 28-29.

C

- Cabra Justa (madre di Furado Quervu) 300, 14.
 Cais Justa 166, 12.
 Calbia Furado 203, 1.
 Calfone Jorge 166, 10.
 Camparellu Marián de Tori 284, 16.
 Campule Gavino 32, 6.
 Cankella Marián 9, 2.
 Canquella María 187, 4.
 Capillo Pedro 316, 8-9.
 Capillu George 222, 14.
 Capillu Juan 144, 9.
 Capita Elias 171, 10.
 Capita Gosantín 222, 15.
 Capita Pedro 305, 6.
 Caponti Gantín (clérigo de la corte); 22, 18; 24, 8.
 Caponti Gantini (clérigo de la corte) 6, 21, 23, 8-9.
 Caponti Marián (marito di María, padre di Andrés) 170, 5.
 Caponti Pedro 232, 44.
 Capra Elena 277, 4.
 Capra Elene 300, 17.
 Capra Gosantín (mayor de bulbare) 101, 8; 128, 2; 137, 8-9.
 Capra Justa 277, 1.
 Capra Seraquín 220, 8.
 Capta Pedro 235, 2.
 Car{t}ta Comida (suocero di Gantín Meloni) 310, 7.
 Car{t}ta Franco 189, 9.
 Car{t}ta Giorgia 171, 1-2; 171, 5; 171, 6.
 Car{t}ta María (madre di (...) de Ruju) 168, 3; 168, 8; Maria
 Carta [4s], 3; [4s], 3.
 Car{t}ta Pedro 154, 49.
 Car{t}ta Susanna 166, 15-16; 189, 1-2.
 Carbone Andrés 293, 8.
 Carbone María 20, 9; 20, 11.
 Carboni Andría (doméstico di Cebrián Locco) 15, 11.
 Carboni María 20, 2; 20, 4; 20, 14.
 Carcallia Gosantín 284, 15.
 Carellu Saraquín 64, 1; 165, 11-12; 241, 24.
 Carenlu Pedro 154, 46-47.

- Cari Furado (major de iscolca y armentargio del reino) 190, 23-24.
- Carica Furado (padre di Simeón) 154, 45; 190, 8; 190, 11; 190, 15; Carica Furadu 190, 2; Carica Foradu 190, 2.
- Carica Vera 23, 1.
- Carruqua Gavino 239, 10-11.
- Carta Pedro (di Ritu) 314, 4-5.
- Carta Pedro 135, 1.
- Carta Pedro de Ligios 302, 28.
- Cartalia Gosantín 188, 12.
- Caruqua Susana 239, 11-12.
- Carvone, donnu Bellardu 320, 16-17.
- Casada Seraquina 278, 10.
- Casole Marián 315, 10.
- Caste Furado 195, 5; 215, 6; 220, 12; 221, 5.
- Caste Furadu 194, 5-6.
- Cata Bárbara (moglie di Gavino Runquina) 167, 14.
- Cata Bonifigi (figlio di Juan Veclu) 148, 5.
- Cata Gantín 320, 8.
- Cata Gosantín (padre di Aquetor) 164, 9; 169, 6.
- Cata Gunari 291, 6-7.
- Cata Juan 170, 11.
- Cata Justa (moglie di Elias Pantama, madre di María Pantama) 167, 12-13.
- Cata Pedro 286, 12.
- Cata Vera 166, 13.
- Catari Furado (armentargiu de regnu) 154, 118-119; 154, 125-126; 171, 9.
- Catari Itocor 293, 7.
- Catari Presnaqui 184, 6; 224, 7.
- Catha Gunnari (mayor de iscolca, suocero di Gosantín de Villa) 11, 8.
- Catha María 316, 14.
- Cathari Itocor 15, 9-10.
- Catrosque v. Quatrosque
- Catta Bonifigio (marito di Lucía Farre) 244, 4.
- Catta Estevan 249, 3; 253, 8-9.
- Catta Itocor 301, 7.
- Closu Gunnari 312, 6.
- Cocoju Andrés 222, 14.

- Cocone Pedro 316, 12.
 Cocu Simón 167, 16-17.
 Codash Gatiano 155, 7-8.
 Comida 16, 6 (juez); 16, 8-9 (juez); 16, 15.
 Comida, donniquellu 242, 1-2.
 Comitta, donniquello 172, 24-25.
 Comine 297, 5.
 Comita, donniquellu 233, 32.
 Conju Bera (moglie di Comida Tanca) 16, 1.
 Conrado (misser) 320, 5-6.
 Conrato 320, 11; 320, 15.
 Contia (moglie di Osa) 154, 54.
 Coproprio 196, 6 ; Copropriu 192, 3 (major de bulvare); 193, 4 (major de bulvare); 194, 1; Coproprium 195, 4-5; 201, 5.
 Corbella Pedro (mayor de iscolca) 6, 33; 6, 43.
 Cordo Pedro 313, 3.
 Corría Furado 78, 6.
 Corricla Furada 41, 1.
 Corricla Juan 56, 6.
 Corsu Gosantín (fratello di Antonio) 209, 6; 210, 3; 211, 3; 212, 3-4; 213, 2; 214, 4; 218, 1.
 Corsu Gosantín 236, 41.
 Corsu Juan 33, 1; 84, 1.
 Corvu Juan 156, 12.
 Cossu Gosantín 201, 4.
 Cresquente (major de iscolca) 197, 5; 220, 10-11.
 Crispo Dorueni 25, 19-20; 31, 5; 32, 5.
 Crispo Sergi 177, 2.
 Crispu Gosantín 145, 5.
 Cristóval 30, 1.
 Cucalis Furado 278, 7; 279, 2.
 Cucu Andrés 31, 1; 34, 4; 54, 1; 105, 3.
 Cumine 296, 7.
 de Caças Pedro 154, 50.
 de Campo Barusone 315, 13; de Campu Barusone 318, 13-14.
 de Campo Pedro (de Ilvensa, padre di Marián de Tori) 8, 4; 8, 7.
 de Campu Cresquente Itocor 236, 40-41.
 de Campu Pedro 288, 4.
 de Campu, donnu Marián 237, 15.
 de Campusu de Ilvensa Pedru [2s], 2; [2s], 3.

- de Canettu, donnu Pedro 127, 2-3; de Canetu, donnu Pedro (arsobispo) 227, 30.
- de Cangiatsu Pedro 157, 5-6.
- de Canpatenor Comida 156, 28-29.
- de Canpu Dorgotori 176, 1.
- de Canpu María (moglie di Gosantín Gulpinu) 152, 9-10.
- de Carbia Pedro (clérigo de San Ántimo) 23, 8.
- de Carvia Cipari 123, 1.
- de Carvia Comida 97, 2-3; 97, 7; 151, 5; 151, 11-12; 245, 4-5; 250, 4; 253, 8; de Quarvia Comida 190, 26.
- de Carvia Dericor 19, 9; 294, 10.
- de Carvia Dorgotori Carbone (clérigo) 305, 5-6.
- de Carvia Dorueni 234, 8.
- de Carvia Gosantín (fratello di Dorgotori) 190, 19.
- de Carvia Iscoli 230, 28.
- de Carvia Itocor 150, 3; 151, 1; 231, 30; 283, 23-24.
- de Carvia Juan 312, 7.
- de Carvia Marián 298, 1.
- de Carvia Pedro (clérigo de San Ántimo) 21, 17; 24, 7; 96, 22; 303, 11-12.
- de Carvia Pedro 3, 11-12 (clérigo de Fiolinas); 96, 16; 304, 10-11 (clérigo de Fiolinas); Petru de Carvia [1s], 6; Pedru de Carvia [2s], 3.
- de Carvia Tippiari 97, 1.
- de Carvia, donnu Itocor 316, 16.
- de Casata Pedro 295, 4.
- de Castra Dolisave 153, 11-12.
- de Castra Gosantín (marito di Gosantina Ripa) 152, 4.
- de Castra María (moglie di Pedro Torvolla) 153, 10-11.
- de Codrongiano Itocor 144, 8.
- de Contra Ábaro 190, 20.
- de Contra Pupujone 115, 1.
- de Cora Juste (mandator de la Iglesia) 225, 11-12.

D

- Daniel, donnu 17, 22.
- de Dequimu, Marián (marito di majesa) 230, 8-9.
- Dellella Mingarda 24, 1.

- Dena Andrés 191, 5.
 Dena Nastasia 156, 14.
 Dergiu Gunari 167, 18.
 Deti Furado 219, 1.
 Divite Comida 55, 1; 107, 3-4; 152, 33; 153, 48-49; 162, 3-4; 167, 20.
 Divite Comitta (di Soriquellu) 153, 43-44.
 Divite Comitta 92, 6.
 Domingo (marito di María Gulesa) 112, 1; 159, 9.
 Dominicata 171, 3.
 Dorane Gosantín 232, 64.
 Dorgotori (figlio di donnu Itocor de Lacon) 167, 1.
 Dorgotori (fratello di Gosantín de Carvia) 190, 20.
 Dorgotori (fratello di Juste Sirique) 222, 8.
 Dorgotori 96, 19.
 Dorueni (figlio di Elena de Musquianu, fratello di María e di Juan) 168, 13-14.
 Dorueni Donnicellu (padre di donnu Gunnari) 38, 5-6.
 Dorueni, donnu (padre di Itocor de Lacon) 41, 5.
 Dorueni, donnu (padre di Pedro de Lacon) 151, 12-13.
 Dorveni [4s], 3.
 Duras Itocor 234, 9.

E

- de Ena Forasticu 231, 18.
 de Ena Marián 153, 13-14.
 Egito (genero di Miguel Fravu) 170, 4.
 Egitto 236, 29; 236, 30; 236, 37.
 Egitto 234, 6.
 Elena (figlia di Justa Persa) 231, 23; 283, 18.
 Elena (figlia di Justa Solina) 152, 13.
 Elena (figlia di María Pitale) 156, 17.
 Elena 156, 8.
 Elena Susana 155, 12.
 Elena, donniquella 159, 1.
 Elene (figlia di Juan Viraque) 173, 3.
 Elene (figlia di Miguel Fravu e sorella di Pedro) 170, 3.
 Elene (madre di Pedro) 156, 9.

Elene (sorella di Andrés Pala) 300, 13.
 Elene (sorella di Furada) 237, 8.
 Elene 20, 5; 153, 8-9.
 Erecane Comitta 92, 8-9.
 Erecanes (los) 239, 17.
 Erine (moglie di Miguel Fravu, madre di Elene e Pedro) 170, 3.
 Espu Gosantín 176, 6.
 Estefan (figlio di Elias Pantama) 154, 42.
 Estevan (figlio di Elias Pantama) 163, 3.
 Eti Guerra Gosantín (marito di Susanna Car{t}ta) 189, 3.

F

de Farfare Gosantín (mayor de iscolca) 28, 7.
 de Flumen Pedro 188, 1; 188, 6-7; 284, 1; 284, 3.
 de Fore Dorgotori (mayor de iscolca) 56, 7-9.
 de Fravile Gosantín 33, 4.
 de Fravile Juan 56, 2; 56, 9-10 (mayor de bulvare).
 Falque Constantino (clérigo) 224, 6.
 Falque Gosantín 184, 5.
 Falque Pedro (fratello di Miguel Seraquino) 160, 6.
 Fara Gosantín 10, 2; 209, 1.
 Fara Marián 81, 1.
 Fara Pedro 9, 9-10; 10, 7-8; 289, 7; 290, 6.
 Farre Furada 90, 1.
 Farre Furado 171, 9.
 Farre Gavino (fratello di Andrés) 185, 8.
 Farre Gavino (fratello di Juan Farre) 144, 2-3; 144, 5 (solo Gavino).
 Farre Juan (mandador de la Iglesia) 189, 4.
 Farre Juan (padre di Gavino Farre) 144, 3; 191, 23-24.
 Farre Juan (padre di Lucía Farre) 244, 3.
 Farre Juan (siervo de la Iglesia) 171, 11.
 Farre Lucía (figlia di Juan Farre, moglie di Bonifigio Catta) 244, 2.
 Farre Pedro (capellán de San Nicolas) 314, 4.
 Farre Pedro (fratello di Gavino) 144, 5.
 Farre Pedro (zio di Marián) 2, 16-17; 185, 5; 303, 13; Petru Farre [1s], 6.
 Fimia (madre di George) 179, 2.
 Fiscal Simeón 29, 4.

Fliscal Simón 28, 3.
 Florenta 152, 13-14.
 Florisoni 292, 12.
 Follesu Furado 278, 4-5.
 Forcargia Gavino 255, 4.
 Forcargia Pedro 246, 6.
 Forma Gavino 235, 5-6.
 Fragu Gavino 128, 3.
 Fravu Miguel (marito di Erine e padre di Elene e Pedro) 170, 2.
 Fura (figlia di Susana Puliquella) 236, 20.
 Furada (sorella di Elene) 237, 9.
 Furada (sorella di Juan Giripu) 236, 14.
 Furado (de Pérfuga<s>) 203, 5.
 Furado (figlio di Juan Tilergu) 149, 7.
 Furado (figlio di Juan Tito) 185, 7.
 Furado (figlio di Simón Pinna) 237, 8.
 Furado (fratello di Juan Pupusellu) 155, 6.
 Furado 16, 11.
 Furado 236, 29.
 Furado de Pérfugas 203, 5.
 Furca Andrés 196, 1; 196, 5.
 Furca Comida 174, 14-15.
 Furca Giorgia (figlia di Aragona Gotone) 174, 14.
 Furca Justa 314, 5.
 Furca Pedro 314, 5.

G

de Gitil Comida 3, 12-13; 304, 12.
 de Gitil Furado 156, 71; 161, 4; 166, 47.
 de Gitil Gunari 233, 5.
 de Gitil Marián 55, 4; 319, 2; 319, 4.
 de Gitil Pedro (fratello di Comida Latu) 310, 10.
 de Gitil Terquil 237, 14.
 de Gui Marcusa 153, 15; de Guin Marcusa (moglie di Baltasar) 244, 5.
 de Gunal Pedro 105, 4.
 de Gunale Bárbara 177, 1; 283, 1; 283, 2.
 de Gunale Comida 154, 90; 154, 109; 233, 33.

- de Gunale Itocor 156, 33; 164, 47-48; 173, 7-8; 174, 2; 182, 3-4.
de Gunale Lolica 175, 1.
de Gunale Niscoli 140, 1.
de Gunale Pedro (jues) 241, 10-11; 241, 18.
de Gunale Pedro (major de Iscolca, fratello di donnu Bosobequesu) 77, 5; 92, 10; 93, 7-9; 102, 6; 106, 4; 107, 5-6; 108, 5; 109, 5; 110, 4; 112, 5; 113, 4; 114, 4-5; 115, 4; 120, 4; 125, 5; 126, 15; 127, 5-6; 129, 4; 131, 4-5; 136, 4; 138, 5-6; 139, 1-2; 140, 3; 165, 8; 179, 1; 237, 13.
de Gunale, doña Bárbara 231, 3; 231, 28.
de Gunale, doña Muscu 152, 25; 152, 37; de Gunale, donna Muscu 143, 1.
de Gunali Pedro 111, 4-5; 119, 4; 121, 4; 122, 4.
de Gusalla Borisone 292, 5-6.
de Gusalla Florisón 292, 30; de Gusalla Florisone 292, 20; 313, 4-5; de Gusalla Florisoni 292, 34-35; de Gusala Florisone 311, 1-2.
de Gusalla Gantín Comida 311, 26.
de Gusalla Pedro 311, 25-26; 313, 2.
de Gusalla Pelai 292, 36-38.
Gaciano 153, 13; 291, 8.
Gaecu Pedro 222, 15.
Galfredi 241, 2.
Galle Pedro 315, 12; 318, 13.
Gantín (fratello di Florisone de Gusalla) 313, 5.
Gantín (fratello di Marián de Maronju) 12, 24.
Gantín (fratello di Mariani Sequi) 4, 9.
Gantine (fratello di Ithocor Tanda) 6, 45.
Gatiano 11, 10.
Gattu Gosantín 216, 4; Gatto Gosantín 217, 3-4.
Gattu Pedro 156, 13-14.
Gavino (fratello di Jorgi Gottane e di Gosantine) 25, 14.
Gavino (fratello di Martho) 46, 1.
Gavino (fratello di Pedro Barcargia) 116, 1.
Gavino (fratello di Pedro Basciu) 172, 23-24.
Gavino (fratello di Pedro Lente) 143, 6.
Gavino (Setta) 302, 22.
Gavino 159, 10.
Gavino 254, 3.
Gavino 302, 22.

- George (figlio di Fimia) 179, 2.
 Gergiu Pedro 167, 8.
 Gespula Andrés 89, 1; 257, 1.
 Gespula Furado 126, 3.
 Gilelemu Antoni 211, 4; Gilelemu Antonio 212, 1.
 Gilemu Antoni 205, 1; Gilemu Antonio 209, 7; 210, 1.
 Gili Marián 257, 1.
 Gilipai Andrés 166, 7.
 Giorge 159, 5.
 Gipanu Gosantín 152, 40; 152, 44.
 Giripai Gavino 236, 42.
 Giripai Juan (padre di Greca) 236, 8-9; 236, 31.
 Giripu Furada 236, 27-28.
 Giripu Juan (fratello di Furada) 236, 13.
 Gitimel (fratello di Lenaqui Titu) 281, 3.
 Gitimel (padre di Gunari de Tori) 240, 9-10.
 Gosantín (fratello di Andría Tertesu e di Marg.) 26, 2.
 Gosantín (fratello di Bosobequesu de Tori) 165, 13.
 Gosantín (fratello di Pedro de Lacon) 151, 13.
 Gosantín (jues de Lacon) 154, 123.
 Gosantín (jues, procurador de Fiolinas) 154, 63; 154, 19-20; 154, 91; 154, 112; 158, 4; 171, 12; 190, 22.
 Gosantín 199, 6.
 Gosantín, donnu 154, 22.
 Gosantine (fratello di Jorgi Gottane e di Gavino) 25, 14.
 Gotone Aragona (madre di Giorgia Furca) 174, 13.
 Gottane Jorgi (fratello di Gosantine e di Gavino) 25, 13.
 Granchu (figlio di Juan) 19, 6.
 Grancuo 294, 7.
 Gratiano (figlio di Juan Trogas) 170, 8.
 Greca (figlia di Juan Giripai) 236, 31.
 Greca 173, 2.
 Gripe Pedro 202, 1.
 Gripo Pedro 208, 4; 211, 1; 212, 3; 213, 1; 217, 3; 218, 6-7; 219, 6; Gripu Pedro (fratello di Antonio Gripo) 200, 5; 201, 1.
 Gripu Antonio (fratello di Pedro Gripo) 200, 5; 201, 1 (solo Antonio).
 Gualfredo, donnu (vescovo di Ploaghe) 285, 4; Manfredi, donnu (vescovo di Ploague) 228, 20.
 Gulesa María (moglie di Domingo) 112, 2-3.

Gulesu Gosantín 253, 3-4.
Gulesu Marián 74, 2; 78, 1; 78, 8; 274, 4.
Gulesu Pedro 253, 4.
Gulnari (juez) 94, 6.
Gulpino Jorge 128, 1; 263, 1-2; 263, 3-4.
Gulpinu Gosantín (marito di María de Canpu) 152, 10.
Gulpinu Jorge (marito di Susana de Tula) 152, 7.
Gunale Pedro 81, 2-4.
Gunari (jues) 240, 4; 240, 16; 240, 23; 241, 21-22; 241, 26.
Gunari, donniquellu 154, 153-154; 233, 32-33.
Gune Gosantín 137, 1; Gunne Gosantín 121, 1.
Gunnari (juez) 282, 13.
Gunnari 282, 13 (juez); 282, 26-27.
Gunnari, donnu (figlio di donnicellu Dorueni) 38, 6.

H

de Hena Forástico 283, 14.
de Hinobio Dericor 225, 14.
de Hiscanu Dorgotori 304, 12.
Hitocor (esclavo) 225, 5.

I

de Irdor Gosantín 159, 7.
de Iscano Comida 293, 7.
de Iscano Pedro 165, 8-9.
de Iscanu Comida 15, 9.
Iscoresia 222, 2.
Ispano Gantine 5, 32.
Isporula Comida 158, 1.
Isporula Comita 157, 2.
Itocor 177, 4.
Itocor, donniquellu 233, 31-32.
Itocor, donnu 301, 6.
Itotimedi (fratello di Pedro) 156, 9.

J

- de Jana Gosantín 261, 7-8; 269, 4.
 de Jana Juan 234, 1; 234, 2.
 de Jana Marián 123, 4; 125, 1; 132, 4; 134, 1.
 de Josca Pedro 156, 20-21.
 Jacobo 309, 9; 309, 13; 309, 25.
 Jacobu [2s], 2.
 Jannari (figlio di Bárbara de Meyana) 19, 5; 294, 5.
 Jayme (abad de Salvenor) 8, 2.
 Jnpit Plaiano 17, 13.
 Jorge (fratello di Gavino Pala) 51, 5.
 Jorge 44, 6; 167, 9.
 Jorgia (figlia di María Pitale) 156, 17.
 Jorgia 153, 8.
 Jorgia, doña (sorella di doña María de Tori e di Susanna) 146, 3-4.
 Jorgia, doña (sorella di donniquello Petru) 154, 148.
 Jorgia, doña 154, 24; 155, 2.
 Jorgia, donniguella 152, 32; 191, 16; Jorgia, donniquella 153, 29-30; 155, 13-15.
 Jorgia, donniquella 296, 3-4.
 Juan (esclavo) 225, 5.
 Juan (figlio di Bera Conju) 16, 10.
 Juan (figlio di Elena de Musquianu, fratello di María e di Dorueni) 168, 13.
 Juan (figlio di Justa Sevata) 173, 5.
 Juan (fratello di Bárbara de Meyana, padre di Grancuo) 294, 6.
 Juan (fratello di Elena Pica) 149, 5.
 Juan (fratello di Jorge Muscari) 39, 7; 44, 6.
 Juan (padre di Granchu) 19, 6; 19, 7.
 Juan 152, 17 (figlio di Juan Masala); 199, 7; 236, 11; 236, 16; 236, 18.
 Juan 189, 6.
 Juan 236, 26; 236, 35.
 Judas Barusone 282, 61; 285, 88; 286, 21.
 Juerra (moglie di Pedro Quanquella) 187, 2.
 Juniesa (figlia di María de Castra e di Pedro Torvolla) 153, 11.
 Justa (figlia di María Passarata e di Juan Pala) 239, 6.
 Justa (figlia di Simón Pinna) 237, 7.
 Justa (moglie di Juan Trogas) 170, 9.

Justa (nipote di Gosantín de Ogianu) 283, 12; (nipote di Gosantín de Ugiano) 231, 15-16.
 Justa (sorella di Pedro Loco) 172, 7.
 Justa, doña 153, 25-26.
 Juste 236, 12; 236, 15; 236, 17.
 Justo 142, 17; 153, 53.

K

de Kerki v. Querqui
 Kerello Pedro 6, 2; Kerellu Pedro 6, 20; 6, 29; Kirellu Pedro 12, 2.

L

de Lacon Comida 62, 1; 161, 4.
 de Lacon, don Itocor (pupillo de la Iglesia di San Miguel) 190, 4.
 de Lacon, doña Susanna 233, 22.
 de Lacon Gosantín (jues) 154, 123; 154, 153.
 de Lacon Gunari 282, 59; 285, 11; 285, 28; 285, 79-80; 285, 85.
 de Lacon Gunnari (juez) 282, 10.
 de Lacon Itocor (figlio di donnu Dorueni) 41, 4-5; 233, 33-34; Ithoccor de Lacon [4s], 2.
 de Lacon Itocor (pupillo de la iglesia de San Miguel) 282, 24-25; 282, 50; 285, 26; 285, 71.
 de Lacon Itocor 94, 12; Ythoccor de Lacon [4s], 2.
 de Lacon Marián (figlio di donnu Itocor de Lacon) 168, 1; Mariane de Lacon [4s], 2; Mariane de Lacon [4s], 2.
 de Lacon Marián (mi señor el juez) 7, 2-3; 7, 43-44; 7, 101-102.
 de Lacon Pedro (figlio di donnu Dorueni) 151, 12.
 de Lacon, donnu Comida (marito di doña Jorgia de Tori) 166, 2.
 de Lacon, donnu Comida 54, 4; 146, 21; 153, 19; 156, 70-71.
 de Lacon, donnu Ithocor 15, 4.
 de Lacon, donnu Itocor (curador) 61, 8-9; 92, 7-8; 190, 8-9; 190, 23.
 de Lacon, donnu Itocor (fratello di Bosovequesu) 164, 46.
 de Lacon, donnu Itocor (fratello di doña Muscungione de Tori) 229, 4.
 de Lacon, donnu Itocor (padre di Dorgotori) 167, 1.
 de Lacon, donnu Itocor (padre di Marián de Lacon) 168, 3.

- de Lacon, donnu Itocor 156, 2; 156, 50; 164, 46; 165, 6; 172, 22; 293, 3.
- de Lacon, donnu Itoquor (figlio di doña María de Tori) 93, 1; 96, 2; 133, 3.
- de Lacon, donnu Itoquor 154, 1.
- de Lavirru Pedro (major de bulvare) 203, 4.
- de Ligios Comida 154, 37.
- de Ligios Dericor (armentargio en Sabe) 225, 10.
- de Ligios Dorgotori (fratello di Matrona de Ligios) 41, 6-7; 222, 13.
- de Ligios Juan 172, 14; 190, 6; 190, 9; 190, 16; 190, 21.
- de Ligios Matrona (sorella di Dorgotori de Ligios) 222, 3; 222, 12.
- de Ligios Pedro 154, 34.
- de Ligios Pedro Carta 302, 28.
- de Livas Pedro (crérigo) 292, 18.
- de Llela Gosantín (major de iscolca) 221, 3-4.
- de Locu Dorgotori 152, 21.
- de Locu Furado 289, 8; 290, 6-7.
- de Logu Dorgotori 189, 11.
- de Logu Furado 9, 10-11; 10, 8; 11, 9-10; 291, 8.
- de Loli Bolitravu 13, 25.
- Lamberto (abate) 282, 1; 285, 2.
- Lanpis Diricor 232, 65.
- Lassa Dominica 76, 1.
- Lata María 56, 4.
- Latino Juan 107, 1.
- Latu Comida (fratello di Pedro de Gitil) 310, 11.
- Latu Justa 258, 1.
- Lauras Miguel 202, 1-2.
- Lente Marián (figlio di Pedro Lente) 224, 2.
- Lente Pedro (fratello di Gavino) 143, 5-6.
- Lente Pedro (padre di Marián Lente) 184, 4; 224, 2-3.
- Lente Pedro (padre di Travesu) 154, 36.
- Lentu Juan 166, 5-6.
- Lintu Justa 220, 1; 220, 10.
- Locco Cebrián (clérigo de San Pedro) 14, 1; 15, 10-11.
- Locco Furado (fratello di Pedro) 14, 15-16.
- Loco Cebrián (capellán) 293, 8.
- Loco Margarita 154, 55.
- Loco Pedro (servo di San Miguel) 22, 4; 170, 10; 170, 13; 172, 6.
- Loco Susana (moglie di Juan Braqua) 164, 5.

Locu (los de) 152, 20-21.
 Longu Juan 167, 11.
 Lorica Jordi 125, 2.
 Lorica Jorge 74, 1; 132, 1.
 Lorica Juan 196, 1; 196, 4.
 Loro Gavino 302, 15.
 Lotoru Memina 172, 8.
 Lucía 157, 2; 166, 13-14.
 Luteri (abate) 306, 1; 308, 1; 309, 1; 310, 1.

M

de Magar Gosantín 225, 14-15
 de Magar Itocor 234, 8.
 de Maro<n>giu Marián 249, 1.
 de Marongiu Pedro 233, 34.
 de Marongiu, donnu Marián 309, 10-11.
 de Maronju 320, 12.
 de Maronju Gunnari 12, 21.
 de Maronju Marián (curador) 20, 26-27; 20, 34-35.
 de Maronju Marián (nipote di Gunnari de Maronju) 12, 23.
 de Maronju, doña Muscu 318, 5; 320, 3.
 de Maronju, donnu Gunnari 16, 16-17.
 de Maronju, donnu Marián 16, 15; 228, 20-21 (de Marongiu);
 320, 2.
 de Martis Elias (clérigo, fue capellán en San Simeón) 92, 11; 138,
 1-2; 175, 4-5.
 de Martis Gunari 150, 12; 151, 7-8; de Martis Gunnari 171, 1.
 de Martis Longu Comida (de Chokinas) 19, 1; 294, 2 (Coqui-
 nas).
 de Martis Pedro 9, 5; 10, 4-5; 289, 4; 290, 4.
 de Matrona Gavino 160, 3.
 de Matrona Itocor 314, 1.
 de Meyana Bárbara (madre di Jannari, sorella di Juan) 19, 3; 294,
 3-4.
 de Mira Sáltaru 191, 2-3.
 de Monte Gantine de Semeston 292, 38-39.
 de Monte Gavino 102, 1.
 de Monte Pedro 46, 5; 64, 7; 87, 1; 123, 4; 136, 1.

- de Monti Lucía 164, 19-20.
 de Monti Pedro 91, 8-9.
 de Murta Justa 157, 3.
 de Murtas Justa (figlia di Furado Murtas) 173, 3.
 de Muru Gunnari 320, 17.
 de Musquiano Pedro 175, 5.
 de Musquianu Comida 144, 1.
 de Musquianu Elena (moglie di Bonellu de Rivu) 168, 10; Elene Muschianu [4s], 3.
 de Musquianu Gosantín (de Altasar) 244, 9-10.
 de Musquianu Gosantín 185, 25.
 de Musquianu Siro 191, 23.
 de Mysqueanu Comida 154, 105-106.
 Magnis Elene 156, 11-12.
 Majesa (moglie di Marián de Dequimu) 230, 8.
 Malocu Itocor 141, 1.
 Man<a>ta Susanna 304, 1; Manata Susanna (moglie di Pedro Meloni) 3, 2; 304, 3.
 Manata Itocor 190, 25.
 Manata Pedro 197, 2.
 Mancu Pedro 206, 3.
 Mancu Simiόν 28, 1-2.
 Manfredo, donnu 282, 2.
 Manicas Itocor 311, 27-28.
 Manicas Juan 198, 3-5; 221, 1 ; Maniquas Juan 195, 6.
 Manita Castula (moglie di Pedro de Rivu) 168, 9; [4s], 3.
 Mannu (clérigo, o presbítero di San Miguel di Salvennor) 25, 6.
 Manuel, donnu (curador de <I>tir) 242, 16-17.
 Maranca Ágata 126, 9-10; 259, 1.
 Marcu Furadu 217, 1.
 Marg. (fratello di Andría Tertesu e di Gosantín) 26, 2.
 María (figlia di Elena de Musquianu, sorella di Juan e di Dorueni) 168, 12.
 María (figlia di Gosantín de Castra e di Gosantina Ripa) 152, 6.
 María (figlia di Gosantín de Ugiano) 231, 15; María (figlia di Gosantín de Ugianu) 283, 11.
 María (sorella di Susanna de Ruiu) 278, 10.
 Maria [4s], 3.
 María, doña (sorella di doña Jorgia de Tori e di doña Susana) 147, 3.
 Marián (figlio di Gosantín de Castra e di Gosantina Ripa) 152, 6.

- Marián (figlio di María Tiria e fratello di Barusón) 11, 3.
Marián (figlio di Pedro Lente) 184, 4.
Marián (fratello di Elena Ranquida) 297, 3.
Marián (fratello di Gosantín de Serra Toros) 142, 4.
Marián (jues) 164, 23; 309, 17.
Marián (nipote di Pedro Farre) 2, 17; 303, 13-14.
Marián 12, 5.
Marián 13, 9-10.
Marián 172, 8.
Marián, donniquello 319, 3; 319, 9-10; 319, 10-11.
Marián, donniquellu 159, 29.
Mariani 291, 2.
Marque Canariu 235, 5.
Marque Canarjo 269, 1.
Marque Carvi 270, 1.
Marque Comida 50, 4.
Marque Dericor 247, 3; 251, 1; 252, 1; 256, 8; 258, 3; 264, 3.
Marque Gosantín 273, 4.
Marque Pedro 75, 6; 76, 3; 273, 5 ; Marque Pedru 247, 3.
Marque Pedro Major 187, 7-8; 243, 5; Marque Pedro Mayor 271, 1; 272, 5.
Marque Pedro Menor 264, 1; 268, 1; 249, 3.
Marque Vitoria 167, 15.
Marques (los) 233, 21.
Marsas Andría 24, 3.
Martho (fratello di Gavino) 46, 1; 46, 3.
Masala Juan 152, 15; 152, 16; 152, 17.
Masetos 232, 66.
Masetu 164, 13-14.
Masetu Juan 232, 56.
Matrique, donnu Pedro 233, 5.
Matrique Furado 166, 8.
Matrona (esclava) 225, 4.
Meloni Furadu 118, 1.
Meloni Gatín (genaro di Comida Cartta) 310, 8.
Meloni Gavino 164, 19; 262, 1.
Meloni Pedro (marito di Susanna Manata, servo di San Miguel) 3, 5-6; 304, 4-5.
Merelle Justa 277, 2-3.
Merelle María 277, 3.

- Merellu Justa 300, 15-16.
 Merellu María 300, 16.
 Meriale Gavino 283, 12-13.
 Merula Gosantín 122, 1.
 Merula Simeón 28, 3.
 Miguel (abad de Salvennor) 320, 1; 321, 1.
 Miriale Gavino 231, 17.
 Miriale Georgia 231, 20; 283, 15-16.
 Miriale Juan 231, 19; 283, 14-15.
 Mirquis Anastasia 40, 1.
 Mortone María 178, 2.
 Morzore Gavino 309, 29.
 Mugra Susana 173, 4-5.
 Mulieri Furástico 172, 14.
 Muntoni Gavino 67, 1; 80, 1.
 Muntoni Jorgi (marito di Nastasia de Seltas) 153, 6.
 Muresinu 286, 19-20; 286, 23.
 Murja Bárbara 5, 1.
 Murja Furata (la stessa) 5, 7-8; 5, 9; 5, 10; 5, 18.
 Murja Gantín 5, 28.
 Murjia Furata (sierva de San Miguel de Salvennor) 5, 5.
 Murta Justa 18, 3.
 Murtas Furadu 173, 4.
 Musa Marián 119, 1.
 Muscare Georgi 180, 4-5.
 Muscari 50, 1.
 Muscari Georgi 259, 4; Muscari Giorgi 223, 4.
 Muscari Jo<r>ge (marito di Justa Solina) 135, 3; 152, 11-12.
 Muscari Jordi 79, 1; 85, 6-7.
 Muscari Jorge (fratello di Juan) 37, 5; 39, 4; 39, 5-6; 44, 5; 45, 1; 45, 4; 49, 1-2; 51, 3-4; 51, 12; 55, 6; 66, 9; 68, 4; 70, 4-5; 135, 3; 260, 1; 263, 3.
 Muscari Jorgi 126, 14; 137, 4.
 Muscari Juan 39, 5; 51, 12 (solo Juan); 68, 4; 126, 15; 259, 4-5; 265, 1.
 Muscari Simeón 319, 14.
 Muscungione 254, 2.
 Muscungioni 254, 5.
 Muscunione, doña (moglie di donnu Comida de Lacon) 153, 20.
 Muselis, donnu Furado 230, 25-26.

Muselis Furado (clérigo) 170, 16.
 Musitana María 169, 8-9.
 Mutari Pedro 13, 30-31; Petru Mutaris [1s], 6; Petru Mutari [3s], 5.
 Mutaris Marián (mandador de libres) 288, 7-8.
 Mutaris Mariani 8, 13; Mariane Mutares [2s], 4.
 Mutaris Pedro 2, 16; 303, 13.

N

de Nav<i>ta Comida (figlio di Quintín Nureki) 4, 3-4.
 de Navita Itocor 233, 5.
 de Navita, donnu Gunari 301, 5-6.
 de Navitán Baruxone 320, 15-16.
 de Navitán Saltaro 315, 9; de Navithán, donnu Saltaro 318, 10.
 de Navithán, donnu Itocor 16, 17.
 de Nugor Pedro 287, 12-13.
 de Nule Juste 129, 1.
 de Nurdole Castula 161, 2-3.
 de Nurdole Furada (cognata di Comida de Aquetas) 261, 2.
 de Nurdole Furado 250, 1.
 de Nurdole Gosantín (armentargiu de pecugiare) 154, 119-120.
 de Nurdole Gosantín 33, 3-4; 52, 1; 112, 5; 114, 1; 127, 1; 153, 53-54; 263, 1; 263, 4.
 de Nurdole María 177, 5.
 de Nurdole Pedro (cognato di comida de Aquetas) 261, 2-3.
 de Nurdole Pedro (figlio di Comida Tanca) 17, 9; 17, 17; 35, 5; 71, 1; 141, 3-4.
 de Nurdole Pedro (fuesse armentargio) 178, 6; 190, 1; 190, 14.
 de Nurechi Dorueni 19, 8; de Nurequi Dorueni 294, 8-10.
 de Nureki Quintín (padre di Comida de Nauta) 4, 3.
 de Nurra donnu Gosantín (padre di Bosovecheso) 8, 14-15; Gosantine de Nurra [2s], 4; [3s], 5.
 de Nurra Gosantín 288, 8-9.
 de Nurra Gosantine 13, 29-30.
 don Niquita (capellán de Muros) 169, 9-10.
 Nicolosu 320, 10; 320, 11.
 Nigelle Gosantín 77, 1.
 Nigello Gosantín 76, 7; 108, 1.
 Nigellu Gosantín 73, 5; 82, 1; 104, 3-4; 109, 1-2.

Niguello Gosantín 60, 1; 68, 1.
 Niguello Pedro 65, 6.
 Niguellu Gosantín 58, 1; 67, 5-6; 69, 7-8.
 Niguellu Pedro 72, 4; Nigellu Pedro 73, 2; 73, 4.
 Niñe Alene 214, 1; Niñe Elene 215, 1.
 Nine Elena 207, 1.
 Niñe Gosantín (major de bulvare) 212, 2; 216, 1.
 Nine Gosantín 206, 1.
 Nini Gosantín 198, 7.
 Niquilfori (major de iscolca) 225, 12.
 Niscoli (padre di Pedro de Serra) 240, 11.
 Novaya (los de) 7, 5.

O

d'Ogianu Juan 283, 18-19; de Ogianu Juan 231, 23.
 de Ogianu Gosantín (padre di María) 283, 8-9; de Ugiano
 Gosantín 231, 13-14.
 de Orani Gosantín 232, 43.
 de Orvu Vera (moglie di donnu Bosovequesu de Tori) 226, 2.
 de Osqueri Jorge 150, 2-3; 150, 12-13; 151, 3.
 Ogiano (hombres de) 164, 18.
 Orlando, donnu 287, 7.
 Ortica Petro 105, 1; 155, 4.
 Osca (marito di Contia) 154, 54.
 Ostule (los de) 8, 27; 288, 18-19.

P

(Pelle) Gosantín, fratello di Gavino 254, 1; 254, 4-5.
 (Pinna) Simón, fratello di Justa Pinna 237, 10.
 de Palmas Dorgotori 302, 13-14.
 de Palmas Furado 69, 1.
 de Palmas Gavino 57, 4.
 de Palmas Marián 302, 14; 302, 29-30.
 de Palmas Pedro 302, 15.
 de Paludes Gosantín 156, 5-6.
 de Patria Marián 66, 3; 66, 6.

- de Pletu Jorgia 166, 13.
de Ponpas Gantine 18, 6.
de Ponte Gunnari (clérigo) 13, 2; Gunnari de Ponte, [3s], 2;
Gunnari de Ponte, [3s], 2.
de Ponte, donnu Marián (jágono de donnu Pedro de Canetu)
227, 31.
de Putolu Gosantín 200, 1.
de Puttu Gavino 185, 10.
Padules Dorcotori de 145, 4-5.
Padulesa (sorella di donnu Pedro de Serra) 230, 16.
Paganello 204, 1.
Paganello Aspro (mayor de bulbare) 265, 5-6.
Pala Andrés (figlio di Juan Pala) 300, 12.
Pala Andrés 100, 4.
Pala Andría (major de bulvare) 131, 5.
Pala Comine 265, 5; 267, 4; 268, 3 (mandator de libres); Pala
Commune (mandator de libres) 261, 6-7; 262, 6.
Pala Dorgotori 198, 11.
Pala Furado 32, 1-2; 52, 3.
Pala Gantín 20, 10.
Pala Gavino (fratello di Jorge) 51, 4.
Pala Gavino (nipote di Lucía Pala) 27, 2.
Pala Gavino 30, 1; 38, 1.
Pala Gosantín (clérigo de Quodrongianos) 302, 28.
Pala Gosantín (marito di Furada Pulla) 227, 3-4; 228, 10.
Pala Juan (marito di María Passarata e fratello di Subia Pala) 239,
4; 239, 8.
Pala Juan (padre di Andrés Pala) 300, 11.
Pala Juan 43, 3; 51, 6; 60, 5; 63, 3; 73, 2; 88, 3-4; 91, 9-10; 103,
4; 124, 4; 130, 3; 137, 4.
Pala Justa 36, 7.
Pala Lucía 27, 1-2.
Pala María 43, 1.
Pala Marián 39, 1.
Pala Pedro 32, 2; 47, 1; 203, 5.
Pala Subia (sorella di Juan Pala, madre di Juan Turdo e di Justa
Turdo) 239, 7.
Pala Suvia 300, 10-11.
Palas (los) 29, 3; 32, 1; 51, 1.
Palas Dorgotori 140, 4.

- Pani Elena (moglie di Francu Solina) 164, 7.
Pantama Elias (marito di Justa Cata) 167, 12.
Pantama Elias (padre di Estefan) 154, 41; 163, 2.
Pantama María (figlia di Elias Pantama) 167, 13.
Paragonargiu Boniquello 159, 4-5.
Passarata María (moglie di Juan Pala, madre di Subia e Andrés)
239, 5.
Passare Miguel 28, 2.
Passare Simi3n 36, 1.
Pate Comida 289, 8; 290, 7.
Pathe Comida 10, 9; Pathe Comida 9, 11.
Pede Juan 170, 11; 172, 5.
Pede Justa 170, 13.
Pedro (figlio di Elene) 156, 8.
Pedro (figlio di Jorgia Postela) 154, 40.
Pedro (figlio di María Carboni?) 20, 5.
Pedro (figlio di Miguel Fravu e fratello di Elene) 170, 4.
Pedro (fratello di Furado Locco) 14, 16.
Pedro (fratello di Ithocor Tanda) 6, 45.
Pedro (fratello di Marián Pinna) 287, 11.
Pedro 236, 12.
Pedro, donnu (di Plano de Quersos) 14, 8-9.
Pedru Major, donniquellu 159, 28-29.
Pelitari Dericor 166, 9-10.
Pelle Gavino (fratello di Gosantín) 254, 1.
Pelle Gosantín 248, 1.
Persa Justa (madre di Susana) 231, 21; 283, 16.
Petru, donniquellu Major 160, 1-2.
Petru, donniquello (fratello di doña Jorgia) 154, 147-148.
Petru, donniquello 170, 1.
Petru, donniquellu (fratello di doña Jorgia) 154, 142.
Petru, donniquellu 154, 154.
Pianu Furado (figlio di Pedro Pianu) 312, 2.
Pianu Gosantín 154, 54-55.
Pianu Pedro (padre di Furado Pianu) 312, 3; 312, 5.
Pica Elena (sorella di Juan) 149, 4.
Pica Georgi 181, 1.
Pica Jorge 149, 6.
Pica Juan 66, 1.
Pilio Andrés 116, 4.

- Pinna Andrés (figlio di Justa de Villa) 287, 4.
Pinna Comida (clérigo) 12, 20-21.
Pinna Comida (figlio di Xisto Pinna) 23, 2.
Pinna Isquensi 154, 38; 237, 11.
Pinna Juan 107, 1.
Pinna Juan 274, 1.
Pinna Justa (sorella di Simón Pinna) 237, 9.
Pinna Marián (fratello di Pedro) 287, 10-11.
Pinna Papitari Pedro 5, 3; 5, 15-16; 292, 35.
Pinna Pedro (figlio di Justa de Villa) 287, 5.
Pinna Pedro 185, 26-27.
Pinna Sardinea (figlia di Justa de Villa) 287, 5.
Pinna Simeón 20, 33.
Pinna Simón (marito di Susanna Tifine e padre di Justa e Furado) 237, 6.
Pinna Simón 143, 7.
Pinna Xisto (padre di Comida Pinna) 23, 2.
Pinna, donnu Pedro 319, 5-6.
Pira Dorgotori 301, 1; 301, 2.
Pira Furado 18, 5-6.
Pira Gosantín 9, 10; 10, 8; 11, 9; 289, 7; 290, 6; 291, 7-8.
Pira Marco 168, 34-35; Marcu Pira [4s], 6.
Pira María 188, 3; 284, 2; 284, 4-5.
Pirari Gosantín 164, 3.
Pirari Justa 164, 11.
Pirella Amante 154, 50-51.
Pirillo Georgi 256, 4.
Pirillo, donnu Gosantín (clérigo) 234, 9-10.
Pirillu Juan 191, 24.
Piringioni Pedro 83, 9.
Piselis Estevan (padre di Santula) 145, 1-2; 154, 43.
Pisellis Estevan 176, 2; 176, 4.
Pisque Georgia 225, 2.
Pisque Jorge 156, 4.
Pisque Juan 6, 27.
Pistis María 159, 12-13.
Pitale Elene 156, 17.
Pitale María (madre di Jorgia e di Elena) 156, 16.
Pithio Juan 278, 6.
Pitcatu Gaciono 156, 18-20.

- Plácido (abate di San Miguel de Salvennor) 35, 2; 35, 3; 246, 1.
 Plácidu (abate) 236, 1.
 Plana Estevan (mandator de libres) 230, 11-12.
 Plana Gosantine 18, 4-5.
 Plana María 166, 16.
 Plana Spectabilis Dominus Comida (vescovo di Ploaghe) 14, 4.
 Plano Estevan (mandator de libres) 225, 13.
 Plave Saraquino (marito di María Mortone) 178, 1.
 Porcu Comida 5, 31-32.
 Postela Jorgia (madre di Pedro) 154, 39.
 Postola Pedro 156, 11.
 Preciosa (figlia di María de Querqui) 237, 4.
 Preda Gavino 154, 38-39.
 Preda Jorge 170, 12.
 Puliquella Susana (madre di Fura) 236, 19.
 Pulla Furada 227, 2; 227, 15; 228, 9; 255, 1.
 Pulla Furado 130, 1.
 Pulla Pedro 99, 4.
 Pulliquina Marián 34, 1.
 Pupujoni 117, 1; Pupuione 118, 4.
 Pupusella Germana 155, 8.
 Pupusella Invenio 155, 10.
 Pupusello Gosantín 263, 6-7; 264, 3; 266, 2-3; 267, 1; 268, 4;
 273, 1; Pupuselu Gosantín 243, 5.
 Pupusellu Juan (fratello di Furado) 155, 6.

Q

- de Querone Justa 164, 10-11.
 de Querone, donnu Juan (capellán de Santa María) 190, 13.
 de Querquetu Gosantín 166, 8-9.
 de Querquetu Pedro 193, 5; 194, 5; 196, 7-8; 197, 6; 198, 6;
 200, 4; 201, 6 (Pedro Querquetu); 202, 6; 204, 3; 205, 3;
 206, 6; 207, 5; 211, 3; 214, 4-5; 215, 5-6; 216, 4; 218, 6;
 219, 6; 221, 4-5; 236, 41-42; de Querquetu Pedru 208, 5.
 de Querqui (los) 152, 29.
 de Kerqui Rubiu Itocor (procurador de Fiolinas) 22, 8.
 de Querqui Cafana, donnu Comida (curador d'Ardar) 242, 15-16.
 de Querqui Comida 152, 39; 233, 35-36; 280, 1; 311, 27.

- de Querqui Dericor 154, 145-146.
 de Querqui Dorgotori 163, 3; 200, 3.
 de Querqui Itocor (curador de Fiolinas) 302, 3.
 de Querqui Itocor (major de iscolca) 287, 9.
 de Querqui Itocor 100, 1; 172, 26; 182, 3.
 de Querqui Itoquoro 104, 1.
 de Querqui María (madre di Preciosa) 237, 1.
 de Querqui Pedro 235, 5.
 de Querqui, donnu Hitocor 309, 4.
 de Querqui, donnu Itocor (clérigo d'Ostule) 315, 11.
 de Querqui, donnu Itocor 306, 3; 307, 2-3; 309, 26; 318, 12.
 de Querqui, donnu Itoquor 96, 7-8.
 de Querqui, donnu Marián 40, 4-5; de Kerqui Marián (di Codrongianu) 20, 3.
 de Quotrongianu Itoquor 185, 1.
 Quanquella Itocor 152, 43.
 Quanquella Marián 289, 1.
 Quanquella Pedro (siervo de San Miguel, marido di Juerra) 156, 15-16; 187, 1.
 Quarellu Seraquín (siervo de la iglesia) 228, 13-14.
 Quasillu Juane 153, 47.
 Quatrosque Juan (mandator de libres, fratello di Georgi de Vanar) 286, 23.
 Quatrosque Juan 76, 7; 77, 6; 78, 9-10; 79, 4-5; 80, 4-5; 81, 6; 82, 3-4; 83, 8; 85, 5-6; 86, 6; 89, 6; 90, 4; 91, 9; 93, 10; 95, 9-10; 102, 7; 103, 4; 105, 5-6; 106, 5; 107, 7; 108, 6; 109, 5-6; 110, 4-5; 111, 5; 113, 4-5; 114, 4; 115, 4; 119, 5; 120, 4; 121, 4; 122, 5; 129, 4; 130, 3; 132, 4; 135, 2-3; 136, 4-5; 138, 6; 139, 8; 141, 10 (mandador de libres); 142, 24; 149, 17 (mandator de libres); 178, 7; 180, 4; 181, 2; 186, 6; 223, 4; 226, 11 (mandator de libres); 227, 8; 227, 18-19; 228, 13; 240, 17-18; 240, 28-29 (mandator de libres); 243, 1; 246, 6; 248, 4; 252, 6; 253, 8; 254, 7-8; 258, 3; 260, 3; Catrosque Juan (padre di Cúmine) 296, 6; 297, 4; Catrosque Juan 37, 7-8 (mandador de libres); 40, 5; 42, 3; 43, 4; 44, 1; 44, 11; 45, 3; 48, 4-5 (mandador de libres); 50, 3; 51, 11-12; 53, 3-5; 54, 8; 57, 1; 58, 5 (mandador de libres); 59, 6; 60, 3; 60, 9-10; 61, 4; 62, 4; 64, 6-7; 65, 11-12; 66, 8; 71, 5; 73, 1; 98, 10-11; 74, 5; 75, 8-9 (mandador de libres); 99, 4; 100, 3; 101, 7-8 (mandador de libres); 263, 5-6; 271, 3; 274, 4; 275, 6; Katrosque Juan 51, 3.

- Querellu Saraquín (marito di Marcusa de Vare) 91, 2.
 Querellu Saraquino (siervo de la iglesia) 227, 22-23.
 Querellu Seraquín 103, 1.
 Querellu Seraquín 220, 14-15.
 Querina Gavino 232, 63.
 Querquas María 172, 24.
 Querquereo Petru 54, 5.
 Querquereos (los) (siervos de Comida de Lacon) 51, 6; 62, 2;
 109, 3.
 Quersa Juan (figlio di María Quersa) 169, 8.
 Quersa María (moglie di Gosantín Cata) 169, 7.
 Queruntu Susana 174, 15.
 Quervu Furado 277, 2; 300, 14-15.
 Quessa Presnaqui 172, 13.
 Quosa Juan 172, 10-11.

R

- (Runquina) Bárbara 236, 23.
 de Retas Gosantín (mandator de libres) 189, 8.
 de Risa Gantine 307, 7.
 de Rivu Bonellu (marito di Elena de Musquianu) 168, 11-12;
 Bonellu de Ruiiu [4s], 3.
 de Rivu Juan (padre di Elena de Ruju, etc.) 168, 8; Janne de
 Ruiiu[4s], 3; [4s], 3.
 de Rivu Pedro (marito di Castula Manita) 168, 9-10; Petru de
 Ruju [4s], 3; [4s], 3.
 de Ruiiu Susanna (sorella di María) 278, 9.
 de Ruju (figlio di María Car{t}ta e di Juan de Rivu) 168, 5.
 de Ruju Elena (figlio di María Car{t}ta e di Juan de Rivu) 168, 7;
 Elene de Ruju [4s], 3; [4s], 3.
 de Ruju Giorgi (figlio di María Car{t}ta e di Juan de Rivu) 168,
 6; Jorgi de Ruiiu [4s], 3.
 de Ruju Gosantín (figlio di María Car{t}ta e di Juan de Rivu)
 168, 5-6; Gosantine de Ruju, [4s], 3.
 de Runda Marián 185, 4.
 Ranquida Elene (sorella di Marián) 297, 1.
 Ranquido Marián 296, 1; Ranquidu Marián 296, 2.
 Ranquido Pedro 91, 4; Ranquidu Pedro 68, 4-5; 70, 1; 85, 6; 86,
 6; 256, 1.

Rasos (los) 108, 3.
Rasu Gavino 132, 2-3.
Ripa Gosantina (moglie di Gosantín de Castra) 152, 5.
Ripa Pisano 247, 1.
Rodulfuju 220, 6-7.
Runquina Bárbara 236, 21.
Runquina Gavino (marito di Bárbara Cata) 167, 15.
Runquina Georgia 236, 32-33; 236, 35 (solo Georgia).

S

de Sakos Gunari 188, 13.
de Saltores Donnikello 12, 14.
de San Carvia Pedro (clérigo de San Ántimo) 2, 14-15.
de Saros Gunari 284, 16-17.
de Scano Dorgodori 3, 13.
de Sedilo Barisone 172, 25-26; de Setilo Barusone 154, 14-15.
de Sedilo Pedro 308, 6.
de Seltas Nastasia (moglie di Jorgi Muntoni) 153, 7.
de Serra Baresoni (marito di Doña Jorgia de Tori) 153, 2.
de Serra Barusone 142, 24.
de Serra Castra Pedro (padre di donniquella de Tori) 155, 17-18.
de Serra Dorgotori 170, 15-16.
de Serra Errecane Marián 153, 21-22.
de Serra Gosantín 176, 5-6.
de Serra Ilofu Itocor 147, 4-5.
de Serra Itocor 307, 6; 319, 14-15; 319, 19.
de Serra Justa 41, 6; 126, 5.
de Serra María 245, 1; 280, 4.
de Serra Marián (fratello di donnu Itocor de Lacon) 172, 17.
de Serra Marián (fratello di Gosantín de Atén) 231, 31.
de Serra Marián (fratello di Gunari de Tori Pelincari) 238, 1.
de Serra Marián 283, 24.
de Serra Pedro (de Hirbosa) 304, 11-12; de Serra Pedro (de Irbosa) 3, 12; 20, 36-37.
de Serra Pedro (figlio di Niscoli) 240, 11.
de Serra Pedro (fratello di donnu Marián de Tori Major) 143, 9-10; 158, 5.
de Serra Pedro 126, 14; 171, 15; 240, 28; 259, 2; 276, 6.

- de Serra Pirella Archatu Comida 5, 30-31.
 de Serra Pirella donnu Comida (procurador de Fiolinas) 14, 12-13; 15, 1-2.
 de Serra Pirella donnu Comida 293, 1.
 de Serra Saltaro 287, 10.
 de Serra Scolástica (moglie di donnu Mauriquello de Atén) 92, 3.
 de Serra Toros Gosantín (fratello di Marián) 142, 3.
 de Serra Travos Gosantín 152, 24-25; 152, 36-37.
 de Serra Vera 22, 3.
 de Serra, doña María 153, 23.
 de Serra, doña María 7, 52.
 de Serra, donnu Pedro (curador de Capudabas) 230, 14-15.
 de Serra, donnu Pedro 38, 4.
 de Serra, donnu Pedro de Jerusale (curador en Anglona) 188, 10-11; 227, 29-30; 284, 14.
 de Sevin, donnu Pedro (mayor) 316, 17.
 de Silanos Gosantín (cugino di Pedro de Silanos) 28, 8-9.
 de Silanos Pedro (cugino di Gosantín de Silanos) 28, 8.
 de Siloque Juan 166, 7.
 de Silqui Gosantín 173, 6.
 de Silqui Justa 156, 18.
 Saco Gavino 120, 2.
 Sago Gosantí<n> 26, 5; Sago Gosantín 28, 1; 29, 1; Sagu Gosantín 25, 18-19.
 Sagu Jorge (padre di Juan Sagu) 167, 5.
 Sagu Juan (figlio di Jorge Sagu) 167, 6.
 Sanna Juan 204, 3.
 Sanna Pedro 4, 9.
 Santula (figlia di Estevan Piselis) 145, 2; 176, 2.
 Saraquina Gavigna 126, 8.
 Sarquina Furado 120, 1.
 Sella Andría 144, 8-9.
 Sella Dorgotori 306, 6.
 Sella Pedro 310, 9.
 Seque Pedro 72, 1; 96, 22; 149, 14.
 Seques (los) 286, 22.
 Sequi Mariani (fratello di Gantín) 4, 8.
 Sequi Pedro 163, 3.
 Seraquino Miguel (fratello di Falque Pedro) 160, 5-6.
 Seraquinu Juan 154, 47-48.

- Serpio Gavino 2, 2; 303, 2; 315, 11-12; 318, 12; Gavinu Serpio [1s], 4.
- Serra Pedro (fratello di Georgia de Tori e di Gunari de Tori) 236, 6.
- Setta Gavino 302, 2 (de Ploague); 302, 16.
- Sevata Justa (madre di Juan) 173, 5.
- Simeón (figlio di Furado Carica) 154, 46.
- Simión 44, 9; 319, 21.
- Sinbaldo (abate) 233, 4.
- Siricu Pedro 17, 8.
- Sirique (esclavo) 225, 5; 225, 7.
- Sirique Juste (esclavo) 225, 3.
- Sirique Juste (fratello di Dorgotori) 222, 6.
- Sirre Juan 110, 1.
- Soja Dericor 315, 13; 318, 13.
- Solina Francu (esclavo) 164, 6.
- Solina Gantini 6, 43-44.
- Solina Juan 164, 12.
- Solina Justa (moglie di Jorge Muscari) 152, 12.
- Solina, donnu Franco (clérigo) 230, 1.
- Sorganio Comida 166, 11.
- Sorganio Furado 166, 6.
- Spica Hitocoro 108, 1-2; Spica Hitoquor 109, 1.
- Spiga Itocor 65, 6-7; Spica Itocor 73, 3-4; Spica Itoquor 77, 1-2.
- Subia (figlia di María Passarata e di Juan Pala, sorella di Justa e di Andrés) 239, 6.
- Surtalu Itocor (clérigo de Castillo) 7, 7-8.
- Susana (figlia di Justa Persa) 231, 22; 283, 17.
- Susana (figlia di Totimeí) 156, 10.
- Susana 159, 11.
- Susana 236, 22.
- Susana Elena 155, 12.
- Susana, doña 154, 21.
- Susanna, doña (sorella di doña María de Tori e di doña Jorgia) 146, 4; 147, 3-4.

T

- (de Tori) Bosovequesu, fratello di Gosantín 174, 16; 177, 6; 179, 3; 185, 26; 237, 16; 245, 4; 298, 4; Bosuequessu [2s], 4.

- (Tanda) Juan 199, 2; 199, 7.
 (Tritu) María 236, 27.
 (Turdo) Juan, figlio di Gosantín Turdo e di Subia Pala 300, 10.
 de Tale Dorgotiri 156, 15.
 de Terquillo Itocor 312, 4.
 de Terre Gunari 308, 1-2.
 de Terre Itocor 240, 8-9; 281, 7; 295, 2; 299, 3; de Terre Hitocor 250, 4.
 de Terre, donnu Itocor 228, 12-13.
 de Thori Gantín (procurador de Fiolinas) 20, 6.
 de Thori Marián 13, 30; 17, 7-8.
 de Thori, doña Jorgia 17, 7; 17, 12; 17, 14; 17, 25.
 de Thori, donnu Comida 7, 95-96.
 de Tilergu Juan (esclavo de pauperos) 227, 1; 227, 15; 227, 20; 228, 4; 228, 8; 228, 15; 251, 2-3.
 de Tilergu Juan (padre di Furado) 149, 6.
 de Tilergu Juan 69, 6; 257, 4.
 de Titali Dorgotori 238, 8-9.
 de Tori (los) 241, 3.
 de Tori Bagongiu, donnu Gosantín 157, 1-2.
 de Tori Belincari Gunari 228, 3-4.
 de Tori Bosobequesu (fratello di Gosantín) 165, 12; 281, 2.
 de Tori Bosovequesu 187, 7; 299, 3; Bosovechesu de Thori [4s], 7; [4s], 7.
 de Tori Bosovequesu 44, 10; 163, 3-4; 167, 19; 168, 40-41; 184, 5; 186, 5-6; 224, 6-7; 238, 8; 277, 8; 296, 5-6; 300, 21.
 de Tori Calcafarre, donnu Itocor (curador) 228, 5; 228, 16-17.
 de Tori Cantarellu Marián 188, 12-13.
 de Tori Comida (di Salvennor) 21, 20; 23, 9; 24, 9; 166, 33; 172, 1; 187, 4-5.
 de Tori Coque et Mandica Gosantín (procurador de Fiolinas) 94, 7-8.
 de Tori Coque Mandiga Gosantín 150, 14-15; 152, 46; 186, 5; 189, 10-11; 240, 27; 238, 5-6.
 de Tori Coque Mandiga, donnu Gosantín (curador) 227, 26-27.
 de Tori de Curcas Gosantín (curador, pupillo de la caça de San Miguel) 292, 8-9.
 de Tori de Curcas Gosantín 292, 34.
 de Tori Divite Comida 153, 56; 154, 107; 160, 7-8; 186, 1-2; 187, 3.

- de Tori don Gitimel 227, 8.
- de Tori don Mariani (padre di Doña María de Tori, figlio del giudice Barusone) 25, 11-12; Mariane [3s], 3; Mariane de Tori [2s], 2; [2s], 3; [3s], 5.
- de Tori Doña María (moglie di donno Dorgotori de Uxan, figlia di don Mariani de Tori, figlio del giudice Barusone) 25, 10; 95, 4-5; 96, 17-18; 162, 2.
- de Tori Dorgotori (nipote di Gunnari de Tori) 280, 6.
- de Tori Dorgotori (padre di Furado de Tori) 164, 2; 165, 1.
- de Tori Dorgotori 170, 14.
- de Tori Elena 298, 2.
- de Tori Errecane Gosantín 282, 59-60; 285, 87-88.
- de Tori Errecane Itocor 228, 21-22.
- de Tori Furado (de Quodrangianos) 309, 27-28.
- de Tori Furado (figlio di Dorgotori de Tori) 164, 1; 165, 2; 165, 7.
- de Tori Gantín (curador de Fiolinas) 285, 29.
- de Tori Gardis Comida 166, 46; 229, 23.
- de Tori Georgia (sorella di Gunari de Tori e di Pedro Serra) 236, 3.
- de Tori Gitimel (padre di Jorgia de Tori) 155, 1.
- de Tori Gitimel 96, 4-5; 98, 3; 153, 55-56; 160, 7; 162, 3; 167, 19-20; 187, 6-7; 239, 20; 239, 23-24; 239, 26; 239, 27; 277, 7; 300, 20-21.
- de Tori Gosantín (curador de Fiolinas) 282, 6; 282, 27-28; 282, 29; 282, 59-60; 285, 8; 285, 31-32; 285, 86; Gosantine de Thori [4s], 7.
- de Tori Gosantín (curador) 39, 8-9; 127, 5; 244, 8-9; 282, 52; 285, 61-62; 300, 21.
- de Tori Gosantín (fratello di Bosovequesu de Tori) 281, 6.
- de Tori Gosantín (fratello di Gosantín de Atén) 231, 30.
- de Tori Gosantín (procurador) 58, 4.
- de Tori Gosantín (pupillo de la casa de San Miguel) 284, 5-6.
- de Tori Gosantín 133, 1; 139, 7-8; 168, 41; 170, 14; 171, 14-15; 188, 4; 240, 12; 241, 19; 241, 24; 277, 8; 283, 23; 295, 7.
- de Tori Grasso Marián 282, 43.
- de Tori Gunari (figlio di donnu Bosovequesu de Tori) 226, 10-11.
- de Tori Gunari (figlio di Gitimel) 240, 9.
- de Tori Gunari (fratello di Georgia de Tori e di Pedro Serra) 236, 5-6; 236, 7-8.
- de Tori Gunari 95, 9; 157, 5; 240, 26; 302, 27; 305, 4; 306, 5-6; 309, 28-29.

- de Tori Gunnari (curador, zio di Dorgotori de Tori) 280, 5; 281, 7.
- de Tori Gunnari 295, 8.
- de Tori Itocor 278, 11; 279, 1; 279, 3.
- de Tori Itoquor 124, 1.
- de Tori Jorgia (figlia di donnu Marián de Tori Pedinquellu) 95, 1; 96, 13.
- de Tori Jorgia (figlia di Gitimel de Tori) 155, 1.
- de Tori Manos Varias 279, 2-3.
- de Tori Marcusa 164, 17; 164, 21-22 (solo Marcusa).
- de Tori María (figlia di doña Muscungione de Tori) 229, 5; 278, 2.
- de Tori María 98, 4; 98, 10.
- de Tori Marián (figlio di Pedro de Campo de Ilvensa) 8, 3-4; 8, 6; 288, 3.
- de Tori Marián 154, 155; 222, 1.
- de Tori Marián Major (fratello di Pedro de Serra) 158, 4-5.
- de Tori Marián Major 171, 14; 241, 26-27.
- de Tori Muscu 239, 1.
- de Tori Muscunjone 278, 2-3.
- de Tori Niscoli 173, 8.
- de Tori Pedinquellu donnu Marián (padre di Jorgia de Tori) 95, 2; 148, 1-2.
- de Tori Pedro 98, 1; 153, 42.
- de Tori Pelincari Gunari (fratello di Marián de Serra) 238, 2.
- de Tori Pelincari Gunari 227, 12-13; 227, 28; 228, 7-8.
- de Tori Pira Gantine 20, 36.
- de Tori Quoque Mandiga Gosantín (avía sido curador) 238, 7; 240, 8; 241, 27-28.
- de Tori Radongiu Gosantín 150, 15-16.
- de Tori Radongiu Gosantín (fratello di Bosovequesu) 173, 1; 239, 7-8.
- de Tori Radongiu Gosantín 191, 2-3; 241, 8-9; 244, 7-8.
- de Tori Radongiu, donnu Gosantín (fratello di donnu Bosovequesu) 148, 7-8.
- de Tori Radongiu, donnu Gosantín 141, 9.
- de Tori Radonju Gosantín 278, 11.
- de Tori Rubiu Ithocor (procurador de Fiolinas) 21, 19; 23, 5-6; de Tori Ruvio Ithocor 24, 5.
- de Tori Siquia 56, 1.
- de Tori Siquigia (moglie di Barusone d'Uuxan) 300, 1.
- de Tori Susana 178, 4; 256, 2-3.

- de Tori Susanna 70, 2-3.
de Tori y de Sierra María 285, 40.
de Tori, doña Elena 161, 1.
de Tori, doña Jorgia (moglie di Baresoni de Serra) 153, 1.
de Tori, doña Jorgia (moglie di donnu Comida de Lacon) 166, 1.
de Tori, doña Jorgia (sorella di doña María e di doña Susana) 147, 1.
de Tori, doña Jorgia 17, 19.
de Tori, doña María (madre di donnu Itoquor de Lacon) 96, 1;
146, 1; 156, 1-2; 156, 49.
de Tori, doña María 96, 6-7; Maria de Tori [4s], 3; [4s], 3.
de Tori, doña Muscungione (sorella di donnu Itocor de Lacon,
madre di María de Tori) 229, 1-2; 229, 3-4.
de Tori, doña Muscuniona (moglie di Itocor de Gunale) 174, 1.
de Tori, doña Susanna (sorella di donnu Marián de Tori Major)
152, 1.
de Tori, donnu Bosovequesu (fratello di donnu Gosantín de Tori
e marito di Vera de Orvu) 226, 1; 228, 12.
de Tori, donnu Comita (de Salvenor) 305, 1.
de Tori, donnu Dorgotori (fratello di donnu Gosantín de Tori)
229, 18-19.
de Tori, donnu Gitimel (nonno di donnuquella Jorgia) 155, 17.
de Tori, donnu Gitimel 146, 20; 147, 4; 226, 10; 227, 18.
de Tori, donnu Gosantín (fratello di donnu Bosovequesu de Tori,
patrón de la iglesia de San Miguel) 191, 22; 226, 9; 174, 16;
177, 5-6; 179, 3; 185, 25-26; 227, 5-6; 237, 15; 245, 3; 298, 4.
de Tori, donnu Gosantín (fratello di donnu Dorgotori de Tori)
229, 21-22.
de Tori, donnu Gosantín de Curcas 292, 34.
de Tori, donnu Gosantín 292, 25-26.
de Tori, donnu Marián 154, 113 (mi aguelo); 191, 17.
de Tori, donnu Marián Major (fratello di doña Susanna de Tori)
152, 2; 152, 45.
de Tori, donnu Marián Major (fratello di Pedro de Serra) 143, 8-9.
de Tori, donnu Marián Major 156, 69-70.
de Tori, donnu Niscoli (fratello di Gosantín de Tori Quoque
Mandiga) 157, 4; 229, 22-23; 238, 6; 238, 7-8.
de Tula Marián 152, 11.
de Tula Susana (moglie di Jorge Gulpinu) 152, 8.
Tanca Comida (marito di Bera Conju) 16, 4.
Tanca Comida (padre di Pedro de Núrdole) 17, 10.

- Tanca Traveso 161, 2.
 Tancute Elena 55, 2-3.
 Tancute Gosantín 239, 12-13.
 Tancute Simón 104, 4.
 Tanda Gosantín (fratello di Juan) 199, 1; 199, 5 (solo Gosantín).
 Tanda Ithocor (fratello di Gantine e di Pedro) 6, 44.
 Tanda Juan 194, 5; 205, 4; 217, 4; 219, 7.
 Taras Pedro (clérigo de Muros) 3, 11; 304, 10.
 Taras Pedro (plebán de Muros) 307, 5-6; 308, 6; 309, 27.
 Tecas Furado (major de bulvare) 220, 11.
 Tecas Georgi (major de bulvare) 205, 4; 210, 2.
 Tecas Giorge 218, 7.
 Tegas Jorgi 206, 5-6; Tecas Jorgi 207, 4; 209, 5-6.
 Telle Juan 242, 15; 278, 5; 278, 8.
 Teneru Itocor 192, 4; 204, 3-4; 206, 7; 208, 4; 209, 1.
 Teodora ,doña (abadeça de Silqui) 225, 1.
 Teodoro 266, 1; 267, 3.
 Terale Jorgia 195, 1.
 Tertesa Ágata 27, 1.
 Tertesos (los) 101, 4; 102, 3-4.
 Tertesu Andrés 59, 4.
 Tertesu Andría (fratello di Gosantín e di Marg.) 26, 1.
 Tertesu Annuntiu 63, 1.
 Tertesu Jorge 41, 2.
 Tertesu Pedro 27, 5; 32, 5; 35, 8; 36, 12.
 Thelle Marián (plebán de Sasser) 12, 7; 12, 20.
 Ticjo (abate di Salvenor) 304, 2; Ticju (abate di Salvenor) 1, 3; 3, 3; 4, 2; 5, 2; 6, 1; 7, 1.
 Ticono Estevan 160, 2-3.
 Tifane Andrés 67, 5; 76, 6-7; 96, 23; 149, 15; 270, 3; 271, 3;
 Tifani Andrés 38, 6-7; 69, 8; 72, 4; 73, 4-5; 75, 1; 76, 4; 78, 10; 84, 5-6; 86, 4; 182, 2-3; 183, 3.
 Tifine Susana (moglie di Simón Pinna) 237, 6-7.
 Tilergu Gavino 99, 1.
 Tillore Andría 57, 4.
 Tiloca Estevan 186, 3.
 Tina Simeón 70, 5; 84, 5; 87, 4; 97, 7-8; 107, 6; 108, 5-6; 275, 3; Tina Simón 85, 1; 86, 1; 92, 12-13; 125, 5; 134, 5; 248, 4; 251, 2; 252, 6-7; 254, 7; 255, 4; 256, 7-8.
 Tintuone Andría 48, 1.

- Tircalis Gavino 164, 18.
Tiria Juan 159, 10.
Tiria María (madre di Marián e Barusón) 11, 2; 291, 1.
Tirias (los) 287, 3.
Titijone Jordi (fratello di Andrés) 111, 1.
Titju (abate di Salvenor) 302, 1; Titius [1s], 2.
Tito Juan (padre di Furado) 185, 7.
Titu Furado 160, 2.
Titu Joan 31, 5; Titu Juan 45, 3-4; 61, 1; 87, 4; 131, 1; 134, 4; 140, 5.
Titu Lenaqui (fratello di Gitimel) 281, 2.
Tolis Jorgia 321, 3.
Tonze Simón 149, 9.
Toparo Furado 79, 6; 89, 6; 102, 7; 106, 1; Toparu Furado 36, 4; 48, 1-2; 65, 13-14; 272, 1; Toparu Furadu 40, 6.
Tortole María 108, 2-3.
Torvolla Pedro (marito di María de Castra) 153, 9.
Totimeí 154, 42-43; 156, 7; 156, 10.
Totollo María 172, 7.
Tranpa Antonio 198, 1; 220, 5.
Tranpa Furado 201, 6; 202, 7.
Tranpa Juan 192, 4; 196, 7; 197, 5-6.
Tranpa Justa 208, 1.
Travesu (figlio di Pedro Lente) 154, 36.
Tritu María 236, 24.
Trogas Juan (padre di Bárbara e di Gratiano, marito di Justa) 170, 7; 172, 4-5.
Trubicu Gosantín 142, 19.
Tumulo 197, 1.
Turdo Andrés (major de bulvare) 79, 5; Turdo Andrés (mayor de bulvare) 75, 9.
Turdo Gosantín (padre di Juan) 300, 9.
Turdo Gosantín 32, 2; 35, 8; 36, 12; 37, 8-9; 42, 4; 44, 11-12; 46, 4; 47, 6; 48, 4; 49, 1; 53, 5; 54, 8; 59, 7; 60, 10; 61, 4-5; 62, 5; 63, 3; 69, 8-9; 71, 6; 74, 6; 79, 3; 83, 9; 88, 1; 98, 11; 116, 3-4; 178, 7; 181, 3; Turdu Gosantín 29, 4-5; 34, 2.
Turdu Juan (figlio di Subia Pala e di Gosantín Turdo) 239, 9.
Turdu Andrés (major de bulbare) 89, 7; Turdu Andrés (mayor de bulbare) 85, 12-13; 77, 6; 81, 6-7; 82, 4; 90, 4-5; 302, 14.
Turdu Andría 50, 1.

Turdu Justa (figlia di Subia Pala, sorella di Juan Turdo) 239, 10.
 Turina Pedro 185, 19-20.
 Turis Furada 156, 13.
 Tutos Gunari 155, 9.

U

d'Uryeque Juan 14, 16-17.
 d'Utan Comida (avo di Arrigu) 310, 12.
 d'Uxan Barusone (marito di Siquigia de Tori) 300, 2.
 de Urgeque Comida 154, 127-128.
 de Urgeque Saltaro 184, 1; 190, 25; 224, 1.
 de Urgieque de Petru 79, 2.
 de Uxan de Cotinata, donnu Dorgotori 94, 10.
 de Uxan Marián 163, 1.
 de Uxan Pedro 154, 106-107.
 de Uxan Terquis 237, 13-14.
 de Uxan, doña Susanna 168, 26; Susanna de Uxan [4s], 6.
 de Uxan, donnu Dorgotori (marito di doña María de Tori) 25, 9-10; de Uxan donnu Dorgotori 162, 1 (marito di María de Tori); 164, 23.
 de Uxan, donnu Dorgotori 94, 10 (di Cotinata); 156, 56-57; 240, 25.
 Ugo (abate) 315, 2; 316, 2; 318, 2; 319, 1.
 Ugón 317, 4.
 Ungla Juan 152, 44.

Y

de Yana Garule 18, 1.
 de Yana Marián 36, 10.

V

de Valles Itocor 182, 3; de Valles Itocor 227, 9; 227, 19; 262, 6-7; 269, 3; 269, 4; de Valles Itoquor 113, 1.
 de Vanar Georgi (fratello di Juan Quatrosque) 286, 24.

- de Vanar Jorge 149, 18; de Vanar Jorgi 149, 11.
de Vanari Juan 159, 8.
de Vangios Gantín 242, 10-11.
de Vangios Gunari 306, 1-2; 307, 1; 309, 1-2.
de Vare Marcusa (moglie di Saraquín Querellu) 91, 1.
de Varro Barusone (di Save) 316, 2; de Varru Barusone 316, 1.
de Varro Gitilesu 320, 16; de Varru Gitilesu 302, 29.
de Varru Dorueni 154, 12; 154, 106.
de Varru Isculiti 150, 1; de Varru Iscurti 96, 6; 96, 15; 97, 3-4; 149, 1; 151, 9; 286, 1; 286, 2.
de Varru Pedro 18, 5; de Varru Pedro 234, 7.
de Vía Dorgotori 308, 5-6.
de Villa Gosantín (genero di Gunnari Catha) 11, 8; de Ville Gosantín 291, 7.
de Villa Justa (madre di Andrés Pinna, Pedro Pinna e Sardinea Pinna) 287, 4.
de Vonique Justo 236, 10; de Vonique Juste 236, 14-15.
de Vonique Pedro 236, 9.
Vaca Comida 154, 56-57.
Vaca Miguel (padre di Pedro Vaca) 152, 19.
Vaca Pedro 9, 11; 10, 9; 19, 9; 152, 18; 158, 1; 185, 27; 289, 8; 290, 7; 294, 10-11.
Vaca Presnaqui 153, 16.
Vaguia Pedro 158, 3.
Vaio Sergi 157, 57.
Vaioccolu, donnu Pedro 318, 11.
Varcargia Gavino 141, 11.
Vargiu Georgi 193, 1.
Vatallo Gosantín (major de iscolca) 154, 16; Vatallu Gosantín (major de iscolca) 142, 23; Vatallo Gosantín 143, 10.
Vatatas Gosantín 182, 1.
Veclu Juan (padre di Bonifigiú Cata) 148, 6.
Vera ,doña 154, 23.
Vera 22, 10.
Verica donnu Gosantín (arsobispo) 145, 4.
Vidiscone (schiava di Marián de Gitil) 55, 5.
Viraque Juan (marito di Greca) 173, 2.
Viraque Pedro 156, 51-52.
Viraque Pelagi 124, 4.
Vitalis 159, 6.

Vite Gosantín 202, 5.

Vitoria (figlia di Gosantín de Castra e di Gosantina Ripa) 152, 6.

Vitoria, doña 154, 24-25; 242, 3 (de Roma).

INDICE TOPONOMASTICO

A

- Aba Viva, 166, 36-37; 166, 39; 166, 40.
- Agidu de sas Ginistas, 154, 99; Aguidu dessu pirastru de Orestelli 8, 17-18; 288, 10-11; Aguitu de Litu 13, 22.
- Agru, (- de Cangio), 239, 19; (- de Canio) 154, 28; 300, 6. Corrisponde alla zona di Puttu Argu, nei pressi del Monte S. Giulia (Tetti); (- de Mugerres) 71, 4. È probabile che sia la località di Badu 'e Muzzere nei pressi di Codrongianos (Tetti).
- Agustana, 7, 50; 7, 59; 285, 38; 285, 46; Augustana 7, 92; 149, 2; 149, 12; 153, 4; 282, 39. Paese che sorgeva vicino all'abbazia.
- Alcornoque Corvado de muros de Cunculos, 288, 20-21.
- Anglona, 7, 60; 149, 12; 188, 12; 282, 38; 284, 15; 285, 49-50.
- Arboleda de Siruelos, 211, 1-2.
- Ardar, 241, 21; 242, 16. È l'odierna Ardara (Tetti).
- Ardo, 232, 26; Ardu 232, 18. È l'odierna Santa Maria di Ardu, anticamente era un villaggio scomparso nella Flumenaria (Tetti).
- Arenatu de Sacargia, 233, 26; 233, 28.
- Argillo, 15, 3; Argillu 293, 2.
- Argiola, 141, 7; (- Cotinata) 164, 37; (- de Celesia) 168, 32; (- de Codina) 168, 33; (- de Prunas) 141, 3; (- de Cotina) 168, 26-27; (- de Cotina) [4s], 6; [4s], 6; (- de Stefane) 302, 5; (- de Istefane) 239, 21; (- de Meso) 232, 10; (- de Serra) 303, 5; (- de Tridicu) 156, 36-37; (- de vía) 80, 2; 81, 6; 82, 1-2; (- de vías) 286, 15-16; argiolas de Samasse 166, 35; Arjola de sa Pira 13, 10. Corrisponde a "sa Coa de sa Pira" presso s'Elighe Dulche (Tetti); Aryola, (- de inter vías) 65, 5; (- de vía) 75, 4-5; (- d'Ustule) 13, 21. Località a sud della chiesa di San Cosimo e Damiano, nei pressi delle sorgenti (Tetti).
- Arroyo de Canna greca, 7, 108.
- Ayuntura de Lekerra, 13, 8; Lecherra, [3s], 3; Lucherras, [3s], 3. Nei pressi dell'acquedotto comunale di Nughedu San Nicolò (Tetti).

B

Balliclu, 85, 4.

Bangios, 232, 40; 232, 45. Ad Usini è ancora presente il toponimo Banzos, presso il R. Mannu, anni fa erano visibili le rovine della Chiesa di Santa Lene (Sant'Elena), forse costituivano la struttura dell'antica parrocchiale (Tetti).

Barca 232, 30.

Bariculi, 193, 1; 194, 1; 214, 3.

Baroto, 138, 4; 253, 6; 269, 3.

Bertica, 17, 14; 17, 22.

Biliquenor, 237, 4; Billikennor 9, 1; 10, 1; 11, 1; Villiquenor 287, 1. Villaggio situato nei pressi di Ossi, oggi scomparso, è rimasto il nome "Biddichènnero" attorno alla chiesa di Santa Margarida, nei pressi di Santa Maria de Silvori. La zona è più conosciuta agli abitanti di Ossi con il nome di Mara (Tetti).

Birga Sosa, 222, 7.

Bivio, (- de Çımanar) 166, 22; (- de Simanar) 166, 29.

Bolitravu, (- dessa Ena dessor Ferettu) 154, 134-135; (- dessor Ali-terru) 191, 10-11; 154, 128; de Loli, [3s], 3; bolutravu 156, 61.

Bosque, (- Gruesso) 153, 31-32; (- de Boloja) 126, 2;

Bulbare, (- de Boes) 7, 20-21; (- de su Furcanju) 7, 36; Bulvare, (- de Fustes) 154, 94-95; 154, 103; (- de Nuraque de Atentu) 89, 2; bulvares de Senapa 151, 6-7.

C

Caça, (- de Linta) 164, 2. Linthas era un villaggio presso Uri, in località Coa Limbas, tra Pian'Alvures e Bunnanneru (Tetti); (- de Murusas) 220, 6; (- de Salvenor) 146, 4-5; 152, 3; 154, 4; 154, 9; 159, 3; 226, 3; 226, 6-7; (- de Agustana) 149, 16-17; 241, 7; (- de Urgeque) 154, 5.

Cagna de Silas, 236, 40. Fiume e località di Sorso (Tetti).

Camino, (- de Berbecargios) 164, 45; (- de Jannas) 8, 21; 288, 13-14; (- de Melas) 156, 40-41; (- Major de Castellu) 154, 66-67; (- Mayor) 15, 6; 293, 4-5; (- Major) 154, 66; 154, 101; 154, 115; 164, 44; 232, 50; 232, 25; 232, 52; 288, 14; 288, 16; (- Mayor o Real) 8, 24-25; (- de Janna de s'Ilique) 13, 17;

- (- Mayor de Janna de Salique) 8, 22-23; (- Mayor Turresa) 154, 100; (- de Canetu) 151, 10; (- de Ficu rubia) 150, 5; (- Major de Linares) 164, 30; (- de Locu) 7, 111-112; (- de luzia) 7, 45; (- de Planu de Judique) 7, 38; (- de Malio) 154, 98; (- de Asta Vocatos) 164, 41.
- Campo, (- de Cortinque) 319, 7; 319, 16; (- de las Piscinas de Novaya) 7, 27.
- Cannetu de Sorra, 6, 5-6.
- Cañaveral de Vaduto, 64, 1-2; cagnaveral, (- de Vaduto) 129, 2; (- de Baduto) 130, 1-2. Sito imprecisabile di "Piretu" (Tetti).
- Capatenor 142, 6; 143, 4.
- Capitale, (- de sa Canna Gulpina) 156, 62; (- de Sene Petrosa) 191, 10-11; (- de Valle de Niscoli) 159, 17-18; (- de valle de Urrato) 156, 66-67; (- de Vingia de valle) 233, 17-18.
- Capo de Fiolas, 154, 124.
- Capudabas, 230, 15. Era una curatoria del giudicato di Torres (Tetti).
- Cargeque, 242, 9. Corrisponde all'attuale paese di Cargeghe nei pressi di Sassari (Tetti).
- Cargu de Alagone, 168, 23-24.
- Carquinarzu de Cucutu de Vingias de Doniscas, 153, 33-34.
- Carrucargia de Serra de Bolorique, 93, 5; 285, 54; Carrucarya 7, 66.
- Castaligia, 205, 1.
- Castiargiu, 166, 28.
- Castillo, 4, 1; 4, 4; 4, 8.
- Castr[o], 168, 30. Località nei pressi di Oschiri, era il capoluogo della diocesi di Castra (Tetti).
- Castro de Vera, 156, 29-30.
- Castru, 168, 40; 191, 14; 282, 45; [4s], 6; (- Lanosu) 166, 26; (- Giratu) 154, 149; (- dessas Ajunturas) 7, 14; (- de Iscopa) 154, 144-145; (- Albu) 154, 68; (- de Contra Mayore) 13, 19-20; (- de Contra Majore) [3s], 3; (- de Monte Albinu) 13, 14. L'attuale Mont'Alvinu (Tetti); de Presnake 13, 7-8. Corrisponde a su Crastalvu (Tetti); Castro [4s], 6.
- Chokinas 19, 2; Coquinas 294, 3. La forma Kokinas era il nome antico delle sorgenti termali di Casteldoria che diedero origine al nome della scomparsa cittadina di Kokinas. Secondo alcuni Kokinas era borgo di Casteldoria e venne costruito nello stesso periodo di Castelgenovese. Il sito sarebbe nei pressi delle rovi-

- ne di S. Maria Coghinas. Scomparve verso la seconda metà del 400 (Tetti).
- Claro, (- de la fuente de Domo Majore) 285, 42-43; (- de Domo Mayore) 7, 54-55; 282, 42. Domo Mayore attualmente indica una zona più ristretta rispetto a quella che indicava nel XIV secolo (Tetti).
- Coda, (- de Pedro de Tori) 153, 41-42; (- de Balsamu) 83, 5-6; (- de Castros) 156, 22; 156, 25-26; 156, 37-38.
- Codronjanu, 20, 4; Quodrongianos 302, 29. È l'attuale paese di Codrongianos.
- Colovargia 307, 2.
- Conca, (- de Gunari) 156, 45-46; (- de Juane Quasillu) 153, 47; (- de Rasuri) 36, 11; 37, 6; 53, 2; (- dessa Arena) 72, 2; (- dessu Canpione) 156, 31; (- Pitina) 156, 43-44; conqua de Tallita 95, 3.
- Consedín 157, 4. Cosedín 174, 5. Cossey 312, 1; 313, 1. È l'attuale paese di Cossoine, in provincia di Sassari.
- Copejada, 191, 11; Coperclata 157, 72; Coplecata 154, 135; 164, 40.
- Coraque, 316, 3.
- Corona Alba, 7, 63; Coronalba 285, 52
- Corona, (- de Columbos) 241, 15; (- de Culumbos) 93, 3-4; 282, 34; (- de Valiclu Filicosu) 242, 12-13; (- Incurvata de Supra Muros) 242, 11-12; (- de Gulturgiu) 233, 13; 233, 30; (- Manna) 2, 8; 303, 6. È il Monte Tres Coronas (Tetti).
- Coronarju, 7, 19; 7, 20; 7, 24; 296, 4.
- Corte de Agustana, 286, 3.
- Cortinque, 169, 3; 230, 1; 230, 3-4; 230, 18; 230, 22; 316, 10; 317, 8 (iglesia de San Juan de); Cortin<c>he 317, 1. Probabilmente era una "villa", attualmente la località che porta questo nome (Colthinke) è tutta la vallata dove scorre il torrente. Cortinche (Tetti).
- Cotina, 232, 16.
- Cotinata, 7, 72; 7, 105; 7, 121-122.
- Crus Major, 164, 38.
- Crux, 165, 9; 171, 10; 174, 9; 220, 9; 228, 15; 233, 27; 285, 50.
- Cruz de Lusia, 7, 80.
- Cuculinda, 125, 3.
- Cucuru, (- de Gelesa) 154, 129; (- de Solma) 13, 6-7; (- dessa argiola dessa Cotina) 232, 15-16; (- de s'Ullumu) 303, 5; 303,

9; (- de su Ulumu) 2, 5-6; 2, 12. Potrebbe essere s'Ulumu nei pressi del paese oppure il monte Ulumu (Tetti).
 Cunucula, 90, 3; 95, 9; 156, 25; (la Patata de -) 156, 26-27.
 Curcaso, 17, 3. Sarebbe l'odierno Crucca, in territorio di Sassari (Tetti).
 Cuviles de Sedumen, 8, 23-24; 13, 18; 288, 15-16; Sedumen, [2s], 5; [3s], 3.

D

Doméstica, (- de donnu Dorgotori de Uxan) 94, 9-10; (- de Donnu Itocor) 94, 11; (- de Planu) 95, 4; 96, 2-3; (- de María de Tori) 98, 4; 96, 17; (- de Cotinatta) 240, 24-25; (de Cotinatu) 162, 2; 50v, 3; (- de Domo Majore) 239, 22-23; (- de Planu) 95, 4; 96, 3; 98, 2; (- de Valle de Alapatos) 156, 39;
 Domo, (- Majore) 154, 27; 239, 24; (- Mayore) 7, 57.
 Domo Nova, 139, 4. Località sita in Coloru, in territorio di Ploaghe (Tetti).
 Domos Novas, 236, 4. Abitato in territorio di Sassari presso San Giovanni, tra Sassari e Portotorres (Tetti).
 Dosnage, 154, 27.
 Duos Nuraques, 281, 5. cfr. Duos Nuraghes nella Nurra presso Stintino (Tetti).
 Dusnaque de Comida de Urgeque, 154, 50-51.

E

Egiptu de Cucati, 241, 12.
 Ena, 7, 69; 85, 3; 229, 18; 254, 7; (- de Domo Nova) 254, 4; (- Cardosa de Kercu) 7, 29-30; (- de Gurelle) 229, 17; (- de Lauretu) 75, 3; 87, 2; 94, 2-3; 240, 23; (- de Sabenargia) 154, 136-137; (- dessu Frassu) 156, 63; (- rubia) 153, 46.
 Encinas, 151, 8; 303, 8-9; (- de su Colletorgiu) 150, 6.
 Era, 239, 16; 242, 9; (- de Matatorgiu) 232, 52-53; 232; Hera, (- de Ponte d'Asinos) 13, 12; (- Mayor d'Usuna) 13, 5-6; 13, 25-26.
 Eryu, 17, 18. È una località che si trova a sud dello stagno di Puzzinosi nella penisola di Stintino, più precisamente è un torrente (Tetti).

Escala, 156, 40; (- de Carrucas) 241, 16; (- de Era de Matatorgiu) 232, 60-61; (- de Quersas) 96, 11; (- de Kersa) 7, 93; (- de Melas) 156, 48; (- de Sapunatorgia) 232, 33; (- de Seneque) 241, 6-7; (- de s'Ilique) 7, 56; 285, 43-44; (- de su Hilique Claru) 282, 40; Iscala, 149, 8; 286, 4; (- de Aba Viva) 166, 39; (- de Agustana) 182, 2; (- de Boes) 142, 9-10; (- de Carrucas) 96, 19-20; 97, 4; (- de Comitta) 83, 5; (- de Domo Majore) 146, 7; (- de Ginistas) 233, 29; (- de Mandator) 168, 17-18; (- de Monte Majore) 146, 19-20; (- de Ogiastu) 166, 23; (- de Querços) 241, 7-8; (- de Sapunatorgia) 232, 8-9; (- de Silva 50, 2). Località situata tra l'abazia e il paese, non lontana da Rivuthu, a ovest di Ploaghe (Tetti).

Escobedu, 282, 35; Iscobedu, 7, 70; 7, 71; Iscopedu 285, 58; Iscovedu 285, 57.

Espelunca, 232, 14.

F

Faldas de Santu Imbiricu, (*San Quirico*) 286, 13.

Favargiu, 102, 3; 103, 2; 104, 2; 110, 1-2; 111, 2.

Ferruquesu, 166, 28.

Ficostas, (- Man^{nas}) 142, 11; 152, 35-36; (- Manas) 143, 5; 152, 24; 172, 21; Ficosta Man^{nas} 142, 2.

Fiolinas, 3, 11; 7, 103-104; 14, 14; 20, 6-7; 22, 7-8; 22, 20; 23, 6; 24, 6; 94, 7; 154, 65; 154, 93; 190, 22-23; 282, 6; 282, 28; 282, 60; 285, 9; 285, 29; 285, 87; 302, 3; 304, 10; 304, 4. Paese della provincia di Sassari (Tetti).

Flumen Majore, 166, 31.

Forquiddu de sas Vías, 154, 131.

Forquillos, 282, 37.

Fuente, 7, 26; 7, 55-56; (- de Aba Viva) 166, 36-37; (- de Cotinata) 7, 72; 7, 121-122; 285, 59; (- de Kersa Mayore) 7, 30-32; (- de las Encinas del Río) 153, 49-50; (- de Petru de Ruvu) 7, 115; (- de Pisquina de Tufa) 7, 16; (- de sa Kersa) 7, 110; (- de su Su Vergiu) 191, 11-12; (- de su Monaco) 164, 25; (- de sa Cotina) 154, 130; (- de sas Tinigas) 164, 34. (- de las encinas) 153, 9; (de - Egittu Lattu) 154, 76; (- de sos Ruvos de Vado de Pilotis) 191, 7-8; (- de sos Ruos ariba de Vado de Pelotitis) 191, 19-20; Fuenta: (- de Cotinata) 7, 105; (- de Calabri-

que) 7, 17-18; (- de Piretu) 7, 75-76; (- de Luquerras) 13, 21-22. Oggi viene indicata come “sa Funtana ‘e Lugherra”, poco a nord della chiesa di San Cosimo e Damiano (Tetti).

Funtana, 26, 3; 218, 4; (- de Quersas) 241, 17; (- de Sinatorgiu) 166, 23-24; (- de Corvos) 146, 11-12; (- de Iscopigiu) 166, 25; (- de Monaco) 164, 45-46; (- de Piretu) 67, 2. È l’odierno Piredu, che si trovava tra Ploaghe e Salvennor (Tetti); (- de Villa) 25, 15-16. Era la sorgente che utilizzava la “villa di Salvennor”, nei pressi di Santu Antimu (Tetti); vuntana de Vacargios 146, 16.

Furresa, 174, 10.

Furru dessu Monte, 239, 4-5.

Fustes Alvos, 154, 32-33.

G

Genor, 156, 6; 238, 3. Villa che si trovava a circa tre chilometri da Sennori (Tetti).

Gerti, 231, 26.

Gigantolu, 66, 2; 68, 2. Per molti è sinonimo di “tumba de sos gigantes” in Piredu, ma attualmente non esiste nessuna tomba di giganti presso Nuraghe Curtu (Tetti).

Ginistas, 222, 11.

Gisalcro, 168, 30-31; Gisalclu 242, 15; Gisarche 7, 65; Gisarcu 285, 54; Gisarclu, [4s], 6. Era il capoluogo della diocesi che confinava con quella di Ploaghe (Tetti).

Goloja 125, 4; Goloya 32, 3; 58, 4; Joyola 36, 8. Località della valle sottostante al monastero di San Michele di Salvennor (Tetti).

Gortalo, [4s], 5; Gortilo [4s], 4.

Gosantil, 170, 2. Probabilmente il traduttore si è equivocato scambiando Gosantil per “Gosantina”, a Pattada e a Bantine si continua a dire “Bantina” e non “Bantine” (Tetti).

Gosantina, 168, 16-17; 168, 22; Gosantina, [4s], 5; [4s], 5.

Gotiocor, 231, 1; Gultiocor 231, 4; 283, 3-4. Bottiocoro era un villaggio in territorio di Esporlatu, distrutto a metà del ‘700 (Tetti).

Gurelle, 239, 15. Corrisponde a Buredda, località nei pressi di Ploaghe (Tetti).

Gutur, 98, 8; 288, 21; (- de Orestelli) 8, 32-33; (- de Pavijone) 17, 5. Toponimo scomparso presso le saline di Stintino (Tetti); Guturu, (- de Janna de Tolla) 303, 7-8; (- de sa Janna de Tholla) 2, 10. Forse è la "Gianna" più vicina a "Serra 'e Chercos" (Tetti).

H

Hirbosa, 304, 11-12. Villa scomparsa nella prima metà del 300, in Badde Ilvosa rimane il ricordo toponomastico, in territorio di Muros (Tetti).

I

Iguera, (- silvestre de Gulturina) 232, 21.
 Illiche, 312, 3; (- Colatorja) 13, 11. È probabilmente s'Elighe Dulche (Tetti); (- de Atagoi) 166, 26-27.
 Ilvensa, 2, 1; 2, 9; 8, 5; 8, 7; 13, 1; 13, 27; 288, 2; 303, 7; [1s], 4; [2s], 3; [1s], 3; [2s], 2; [3s], 4; [3s], 1. È il villaggio abbandonato in agro de Nughedu, nei pressi del nuraghe Santu Pedru a ovest di Nughedu (Tetti).
 Impletorju, (- de Agustana) 282, 44; (- de Sacarja) 7, 120-121.
 Inter, (- Coronas de Laurettu) 93, 2; (- Rivos) 166, 30; 166, 32; 166, 43; (- Vías de Ruta) 83, 6-7.
 Irbosa, 3, 12; 20, 37.
 Iscla de Trulas, 191, 5-6; 276, 3.
 Iscolca de Pasca, 168, 27-28; 168, 28-29.
 Isguturorgiu, 156, 37.
 Ispentumatorgiu, 153, 40. (tradotto in spagnolo *despeñadero*).
 Ispitale, 7, 94.
 Ispitinei, 231, 6.
 Istrata, 292, 2-3; (- de sas Pedras) 150, 7.
 Istrumpatorgiu dessa Aba, 166, 37-38.
 Itir, (*Ittiri*) 242, 17.

J

Janna, (- de Pruna) 13, 12-13; de Carata 13, 13; (- de Patronu) 13, 14-15; (- de Kercu) 13, 15; (- de Salique) 8, 22-23; 13, 16; 13, 17-18; 288, 15; (- de Carata) [3s], 3; (- de Tholla) 2, 10; yanna de tolla [1s], 4.
 Junpatorgiu de su Narvone dessoru Manacu, 156, 58-59.

L

Lacos, 96, 6; 285, 48.
 Lacu, (- de s'ospitale) 233, 15; (- Fratu) 174, 11.
 Lancinosa, 241, 15-16
 Lauretu, 65, 4; 85, 3; 92, 5; 98, 8; 241, 14; Laurettu 185, 11; 185, 13. Odierno Laredu, tra Zaccari e Corona 'e Corvos, nei pressi di Ploaghe (Tetti).
 Lavirro de Terquillo, 146, 13. Villaggio scomparso, si trovava tra Bonorva e Ittireddu (Tetti).
 Lincinosa de Corona de Culumbos, 93, 3-4.
 Lusìa, 69, 5; 75, 5; 96, 9.

M

Mafalu, (de San Miguel) 154, 147; 155, 16.
 Magar, 287, 2. Magar corrisponde a Villiquenor, esisteva una doppia denominazione (Tetti).
 Margen, (- de Domo Majore) 7, 53; 285, 41; 300, 5; (- dessa Giratura de Planu) 96, 21.
 Mata, (- de las Encinas de su Colletorgiu) 150, 5-6; (- de los Robles) 142, 15-16; (- de ponte) 191, 18.
 Maticatu, 233, 14-15; Matucatu 64, 2-3; 107, 2; 108, 2; 126, 11; 259, 3.
 Meletu, 184, 3; 224, 5.
 Meriacla en Lazari, 154, 89; 154, 108; 154, 110.
 Molino, 33, 2; 121, 2-3; 122, 2; 123, 2; 124, 2; 134, 2; 135, 2; 136, 2.
 Molinu de sa Petra Manna, 74, 3-4. Zona sottostante il monastero di Salvennor (Tetti).

- Monte, (- de Andría) 166, 24-25; (- de Conucla) 95, 8-9; (- de Cotina) 166, 27; 166, 29; (- de Domo) 156, 66; (- de Gargu) 146, 11; (- de la Corte) 232, 70; (- de la Palma) 141, 4-5; 153, 27-28; 153, 55; (- de Pedru Corzu) 150, 8-9; 150, 10; (- de Santu Imbiricu) 286, 20-21; (- de s'Iscoipa) 156, 64-65; (- de Sorigue) 154, 68-69; (- de su Furcanju) 7, 33-34; (- Surtalis) 242, 2; (- Surtaris) 309, 3; (- de Trapa Pulis) 241, 6; montes de Gelesa 154, 122.
- Monticlu, 92, 7; 239, 18; (- Albu) 154, 14; 154, 29-30; (- de Gupulas) 233, 16; (- de Ligios) 159, 27-28; (- de Sogas) 154, 11-12; (- dessu Ogiastu) 154, 137-138; (- Latu) 146, 9-10; 300, 8. La collina di Matteu e Die, un tempo era Montiju Ladu nei pressi di Ploaghe (Tetti); Montiju, (- de Corona de Piquio) 146, 18; (- de Miquinis) 146, 8-9; (- de Prunas) 154, 140-141; (- dessa Iscoipa Livida) 153, 32; (- dessu Frusquiu) 154, 138; Monticla 60, 7; 154, 11; 154, 28; 239, 13
- Montón, (- de la Piedra) 232, 20; (- de Piedras) 191, 8; 232, 22.
- Morales, 285, 47.
- Mura Mayore, 7, 33.
- Muro, (- de Quersas) 232, 53-54; (- de Saspru) 191, 17; (- de Cucutu de Pedro de Valles) 232, 29.
- Muros 3, 10; 8, 29; 156, 53; 169, 9; 288, 19; 288, 20; 304, 10; 307, 6; 309, 27. Muros, paese vicino a Sassari (Tetti).
- Muros Cunculos, 8, 27-28; 8, 29-30.
- Murusas, 6, 22-23; 12, 1. Villaggio nei pressi di Sassari, attorno alla chiesa di Santu Miali Minori, tutt'oggi ben conservato presso Sant'Orsola a nord (Tetti).

N

- Nerbone, [3s], 3.
- Nidu dessu Corbu, 233, 24-25.
- Noraque de Canettu, 150, 13-14; 185, 21.
- Novaya, 7, 5; 7, 27. Villa che sorgeva sul colle sopra la zona di Signor'Anna, nota col nome di Noadza all'incrocio della strada Florinas-Ploaghe (Tetti).
- Nugor, 191, 3-4.
- Nuguedu, 2, 16; [1s], 4; Nuquedu 303, 7; 303, 12-13; Nuquetu 2, 9; [1s], 6. È l'odierno Nughedu San Nicolò (Tetti).

- Nuque, 197, 1; (- de Lunis) 242, 7; 242, 13-14; (- de Vaduto) 133, 2.
- Nuranari, 174, 6.
- Nuraque, 154, 70-71; 164, 35; (- Curtu) 65, 4-5; 69, 2-3; 75, 2; 76, 2; 77, 3; 78, 2; 78, 7; 79, 1-2; 83, 3; 84, 1-2; 88, 3; 181, 1-2; (- de Bonule) 154, 96-97; (- de Comitta) 164, 31; (- de Ficosu) 7, 10; (- de Gelesa) 154, 133; (- de Planu) 241, 13; (- de Agasones), 156, 60; (- de Valle de Canna) 168, 18-19; (- de Sena de Monte de Pira doméstica) 168, 19-20; (- de Atentu) 95, 5; 96, 3; 96, 14; 98, 9; 241, 8; (- de Atenthù) 65, 4. È l'attuale Nuraghe Attentu situato nei pressi di Ploaghe (Tetti).
- Nuratholu de Serra, 7, 28.
- Nurguso, 232, 4; 232, 18; 232, 39-40; 232, 45; Nurgusi 232, 37; Nurvuso 232, 24; Nurguçò 232, 1. Toponimo scomparso, nei pressi di Bancali nelle campagne di Sassari (Tetti).
- Nurra, 231, 26; 283, 21-22; [2s], 4; [3s], 5.
- Nuveratorgiu, 154, 95.

O

- Orestella, [2s], 5; [2s], 5; Orestelli, [2s], 5. Oresteddìa, situata tra Coa 'e Pirastru e Birillà, agro di Nughedu San Nicolò (Tetti).
- Orrea, (- Pitiña) 188, 6; (- Pitina) 284, 7-8. Villa e priorato camaldolese nell'Anglona. Sorgeva intorno alla chiesa di Santa Maria Maddalena a circa due chilometri a ponente di Chiaramonti (Tetti).
- Orta, 154, 23.
- Oruspe, 315, 1; 315, 3-4; 318, 1; 318, 6. Villaggio che sorgeva in territorio di Sennori (Tetti).
- Ospital de Querqui, 17, 21. Kerki era un villaggio della zona della Flumenargia, è rimasto solo il ricordo toponomastico in Funтана de Cherchi, tra Portotorres e Sassari. Venne abbandonato nella prima metà del '300 (Tetti).
- Ostule, 315, 11; 318, 11; [2s], 5; [3s], 3. Villa o Corte nei pressi della chiesa dei Santi Cosma e Damiano, in territorio di Nughedu San Nicolò (Tetti).
- Otier, 168, 2. Forse l'attuale Ozieri (Tetti).
- Otigheri, 168, 40; Othigheri, [4s], 2; [4s], 6; [4s], 1; [4s], 1.
- Otila, 316, 10. Tra Scala di Giocca e la Valle di San Giorgio. Nome di alcuni luoghi e dell'attuale Ozieri (Tetti).

P

Padule de Carru, 168, 31; [4s], 6.

Pantaleo, (- Fravu) 209, 2; 218, 2; (- Fravo) 210, 2. Località alle porte di Sassari.

Passara, 200, 2.

Pastinu de su Ispitale, 7, 88-89.

Pedra, (- Lada) 166, 45; (- Manna de sa Argiola de Petra arubia) 152, 27-28; (- Manna dessu Sulcu) 141, 5-6; (- Rubia) 142, 14.

Pegna, (- del Camino) 286, 9-10; 286, 17; 286, 20; (- dessa argiolla) 92, 9.

Petra, 258, 2; 265, 3; (- Coperclata) 7, 12; (- de Ficu) 13, 24; (- Longa dessa Ena de Lauretu) 87, 2; (- Manna) 232, 48-49; (- Nigella) 232, 42; (- Rubia) 152, 20; 243, 2.

Petras, (- de Otigeri) 164, 40; 174, 7-8; 174, 12; (- Longas) 154, 19.

Petri, 17, 23.

Picina, (- dessa Vitte) 191, 13-14; (- Egitu) 164, 28-29.

Piedra, 229, 14; (- Carpita) 229, 11; (- Coplecata) 229, 16; (- de la Surgiaqua) 229, 13; (- Enfurcata) 142, 12-13; (- Grande) 159, 17.

Piquio, 185, 14.

Pira Inserta, 153, 48.

Piras, (- de Tinolla) 72, 3; (- de Veraque) 231, 7; 283, 5-6.

Pirastretu, 159, 19; (- de Monticlu de Ligios) 159, 15; (- de Monticlu) 159, 15; (- dessu latus dessu Putu) 159, 23-24.

Pirastru: 174, 10-11; (- de su gutur de Orestelli) 8, 32-33; (- d' Orestelli) 288, 22-23.

Pirettu, 91, 3; 92, 2; 92, 4; 131, 3; 180, 2; 183, 1-2; 223, 2; 240, 2-3; 285, 52; Piretu 7, 44; 7, 62; 7, 99; 33, 2; 65, 1; 65, 3; 65, 8; 66, 1; 68, 2; 69, 2; 70, 2; 71, 2; 72, 2; 73, 2; 74, 1-2; 100, 2.

Pismaqui, 164, 27.

Pispisone, [3s], 3.

Pisquina, 203, 2; 232, 57.

Pisquinala dessu Planu 153, 42-43.

Plano, 97, 5; 151, 6; 242, 11; 286, 6; 316, 9; (- de Quercos) 14, 9; (- de Querquereo) 54, 6-7; 58, 2-3; (- dessa Argiola) 229, 20; Planu: 149, 8; (- de su Aspillargiu) 96, 9-10; (- de s'Ilique de Seve) 185, 21-22.

- Plano d'Ortu, 292, 1-2; Planu d'Ortu 292, 11-12. Località di "Istrada" presso Ponte Mulinu tra Bonorva e Cossoine (Tetti).
- Playano, 17, 13. Abbazia sorella di quella di Salvennor, ne seguì la stessa sorte (Tetti).
- Ploague, 7, 51; 7, 60; 7, 62; 7, 79; 14, 3; 98, 5; 98, 6; 228, 20; 241, 1; 241, 5; 241, 12; 241, 14; 276, 4; 277, 7; 282, 2; 282, 3; 282, 5; 282, 19; 282, 30; 282, 35; 282, 36; 282, 38; 282, 39; 282, 46; 282, 49; 285, 4; 285, 7; 285, 17-18; 285, 21; 285, 38; 285, 46; 285, 50; 285, 67-68; 285, 76; 300, 20; 302, 2; Pioague 285, 33; 285, 51; 285, 64; 286, 11; 286, 18. Corrisponde all'attuale ubicazione di Ploaghe (Tetti).
- Pontitu 61, 2; 252, 2; 255, 3-4; 274, 2. Località situata nei pressi dell'abbazia (Tetti).
- Populare, (- de Agustana) 7, 49; 285, 37; (- de Iscobedu) 7, 102;
- Porrivu 15, 5. L'attuale Porriu in territorio di Florinas presso San Salvatore (Tetti).
- Prado, (- de Curadoría) 7, 104; (- de Piretu) 7, 44; 285, 1; (- de Ena de Castellu) 154, 61-62. Il "Castellu" di Florinas che dominava dal colle il paese. Non c'è n'è più traccia (Tetti).
- Presnache, [3s], 3.
- Prunas, 153, 29; 154, 142.
- Puliquina 199, 4. Sconosciuta località presso l'abbazia (Tetti).
- Putolo 70, 3; Putolu 91, 5. Località vicina alla fonte di Piredu (Tetti).
- Puttu Altu 236, 40.
- Putu, (- d'Umos) 234, 5-6; (- de Mandra) 232, 54-55.
- Puzu Major, 156, 51; 166, 3; Putzo Mayor 278, 1; 278, 3; Putu Mayore 312, 7. Attuale Pozzomaggiore, in provincia dei Sassari.

Q

- Querquereo, 34, 2; 54, 2; 54, 6-7; 58, 3; 59, 2-3.
- Quías, 126, 12; 246, 2; 246, 4; 247, 2; 248, 2; 249, 2; 250, 2; 251, 2; 252, 2; 253, 2; 254, 3; 255, 2; 256, 2; 256, 6; 257, 2; 259, 3; 260, 2; 261, 4; 262, 3; 263, 2; 264, 2; 265, 2; 266, 2; 267, 3; 268, 2; 269, 2; 270, 2; 271, 2; 272, 2; 273, 3. Attuale Chias di Codrongianos, poco più di un chilometro ad ovest dell'abbazia (Tetti).

Quisterru, (- dessa Mata dessa Palma) 164, 43-44; (- dessa Palma) 174, 9-10.

Quitonia, (- en Rivuto) 52, 2.

R

Río, (- de Calarique) 156, 67-68; (- de Lauretu) 95, 6-7; (- dessu Apiu) 153, 38; (- dessu Retorgiu) 166, 25-26; (- mayor) 7, 98; (- major) 154, 83; 166, 41; 191, 13; (- mortu) 154, 83-84; (- muerto) 159, 16; 159, 26; 191, 12; (- de Cotinata) 154, 116

Ritu, 314, 5.

Rivutho, 7, 90; Rivuto 35, 6; 36, 2; 36, 5; 36, 8; 38, 2; 39, 2; 43, 2; 44, 2; 44, 6; 45, 2; 46, 2; 47, 2; 48, 2; 49, 2; 51, 2; 51, 9; 52, 2; 54, 7; 56, 4-5; 57, 2-3; 60, 2; 60, 6; 61, 3; 62, 2; 63, 2; 64, 4; 262, 5; 295, 5; Ributo 235, 3; 243, 4. Nome del piccolo torrente che passa a pochi metri dall'abbazia (Tetti).

Roma, 168, 37; 242, 3; [4s], 6.

Romania, 232, 26. È l'attuale Romangia (Tetti).

Ruta, 64, 3.

Ruyna de Orestelli, 8, 31; Ruina, (- d' Orostellì) 288, 22; (- de Calvarita) 191, 15.

S

Sacargia, 83, 1; 139, 6; 228, 1; 228, 18-19; 232, 41; 233, 18; 244, 1; 285, 60-61; 287, 6; Sacarja 7, 22; 7, 40; 7, 73; 7, 75; 7, 77; 7, 100; 321, 2. La vicina abbazia camaldolese (Tetti).

Salina 231, 27; 283, 22. Sono le saline della penisola di Stintino (Tetti).

Salto, 2, 5; (Biliquennor) 154, 73; (- de Berbequiles) 191, 6; (- de Canquellos) 292, 4-5; (- de Quanquellos) 292, 22-23; 311, 1. È località tra Bonorva e Cossoine in direzione dell'antica strada romana (Tetti); (- de Coquinatorgiu) 237, 12; (- de Adilique) 281, 5; (- de Acasosa) 166, 45-46; (- de Linas) 164, 21; (- de Lugurgiana) 154, 24. (- de Gurelio) 148, 4; 154, 11; (- de Guturina de) 232, 6; (- de Canetu) 150, 2; 286, 5-6; (- de Gargu) 231, 25; (- de Gaugu) 283, 20; (- de Gerti) 283, 21; (- de Lauros) 153, 17; (- del Prado) 166, 17-18; (- de Gortalò)

- 168, 15; (- de Lorica) 154, 22; (- de Plano) 96, 16; 241, 2; 243, 3-4; (- de Planu) 97, 2; (- de Monticlu Alvu) 148, 2-3 (- de plano y de piretu) 282, 4; (- de Planu y de Pirettu) 285, 6; 285, 19-20; (- de Ispitinei) 283, 4-5; (- de Sesanta Querquos) 154, 18-19; (- de Ficosu) 7, 3-4; (- de Ducones) 146, 2; (- de Coloru) 139, 2; 140, 2; (- de Usuna) 2, 4; 13, 1; 303, 4; (- de Majoraque) 166, 44; (- d'Ucanele) 2, 1; 2, 3; 303, 2; (- de Ducones) 147, 2; 239, 27; (- de Capatenor) 172, 17; (- de Turio y de Garasones) 280, 2; (- de Secatura de Renu) 233, 11; (- de Prunas) 141, 1-2; 141, 6; 296, 3; 297, 2; (- de Sebe) 185, 10; Santa Maria 'e Se di Banari, dove c'era il romitorio vallombrosano (Tetti); saltu de Canaele [1s], 3; Ucanele [1s], 4. È l'attuale Buccanele ('Uccanele) che si trova un chilometro ad ovest di Nughedu (Tetti. Corrisponde a Ena 'e Prunas, tra Serra Maniales, Serra Ulvine e Monte s'Annaju, in territorio di Ploaghe (Tetti); Saltu de sos de Attene [2s], 5. Località nota tra la penisola di Stintino e l'Isola Piana (Tetti).
- Salvennor, 3, 3; 6, 1; 7, 1; 7, 80-81; 7, 83; 20, 7; 22, 9; 21, 20; 23, 10; 24, 9; 55, 3; 282, 19; 282, 20-21; 282, 21; 282, 36-37; 282, 46; 317, 4; 318, 4; 320, 1; 320, 4; 321, 1; [1s], 2; [1s], 2; Salvenor 1, 3; 4, 2; 5, 2; 126, 6; 126, 13; 175, 2; 178, 4-5; 188, 3; 235, 1; 239, 2; 240, 1-2; 241, 3; 241, 11-12; 256, 3; 284, 5; 285, 19; 285, 36-37; 285, 49; 285, 77; 286, 10; 286, 18; 298, 3; 300, 3; 302, 1; 304, 2; 305, 1; 305, 2; Salvener 94, 1.
- San Ántimo*, 2, 15; 21, 17; 23, 7; 24, 7; 303, 11; *santu Antimu*, [1s], 6.
- San Elias*, 164, 26.
- San Gavino*, 16, 7; 17, 16; 154, 77; (- de Mandra) 154, 64.
- San George*, 232, 37.
- San Juan de Cortinque*, 317, 8.
- San Martín*, 154, 74.
- San Miguel*, (- de Salvenor) 154, 1-2; 154, 152; 155, 2-3; 156, 1; 230, 21; 231, 2; 232, 2; 233, 1-2; 242, 1; 283, 2-3; 292, 5; 292, 19-20; 292, 22; 310, 3; 310, 8-9; (- de Salvennor) 1, 8-9; 5, 6; 21, 4-5; 25, 5; 37, 3; 313, 3; 314, 1-2; 315, 3; 317, 12; 318, 5-6; 320, 4; *Santo Michel de Salvennor* [1s], 2.
- San Miguel*, 3, 6; 5, 19; 5, 28; 6, 2; 6, 9; 6, 12; 6, 14-15; 6, 31; 6, 40; 13, 2-3; 16, 3; 16, 4-5; 16, 14; 16, 16; 17, 1-2; 17, 6; 17, 12-13; 17, 15; 17, 18; 17, 25; 20, 12; 20, 13; 20, 29; 20, 33; 21, 7; 22, 4; 22, 5; 22, 6; 22, 11; 22, 12, 22, 15; 22, 16; 23,

3; 23, 5; 23, 12; 23, 14; 24, 2; 24, 4-5; 24, 12-13; 24, 14; 25, 8-9; 35, 4; 53, 1-2; 54, 1; 54, 4; 55, 1; 55, 4; 56, 1; 57, 1; 62, 1; 66, 7; 73, 1; 86, 1; 87, 1; 88, 1; 91, 1; 92, 1; 93, 1; 96, 1; 96, 15; 98, 1; 100, 1; 123, 1; 124, 1; 125, 1; 126, 1; 126, 5; 126, 8; 126, 10; 133, 1; 146, 1; 147, 1; 148, 1; 149, 1; 150, 1; 151, 1; 152, 3; 154, 30; 156, 49; 157, 1; 158, 2; 163, 1; 166, 1; 167, 2; 168, 1; 169, 1; 172, 1; 173, 1; 174, 1; 175, 1; 176, 1; 177, 1; 178, 1; 179, 1; 180, 1; 183, 1; 184, 1; 185, 1; 186, 1; 187, 6; 188, 5; 190, 6; 222, 1; 222, 13; 223, 1; 224, 1; 226, 1; 227, 5; 229, 3; 230, 2; 235, 2; 236, 3; 237, 1; 238, 1; 239, 1; 240, 13; 241, 10; 241, 25; 242, 17; 243, 1; 245, 1; 249, 1; 251, 1; 256, 1; 259, 1; 260, 1; 264, 1; 266, 1; 267, 1; 273, 1; 275, 1; 278, 2; 279, 1; 280, 4; 281, 2; 282, 22-23; 282, 25; 282, 33-34; 282, 51; 284, 6-7; 285, 24; 285, 27; 285, 63-64; 286, 2; 292; 7; 292, 9; 292, 23; 292, 26-27; 292, 28; 292, 33; 298, 1; 299, 1; 300, 1; 301, 2; 302, 4; 302, 6; 302, 7; 302, 8; 302, 12; 302, 19; 302, 27; 304, 5; 307, 4; 309, 5; 311, 4; 311, 8-9; 311, 12; 311, 16; 311, 22-23; 312, 1; 317, 5; 317, 9; 317, 14; 317, 16; 317, 17; 319, 8; 319, 15; 319, 17; 319, 21; 321, 5; (- de Murusas) 220, 1; (- de Piretu) 7, 106; Santu Micalè [4s], 2. San Nicolas, 90, 1-2; 101, 6; 142, 13; 142, 20-21; 160, 1; 161, 1; 234, 2; 314, 4; (- de Salvenor) 159, 1-2. San Pedro, 15, 10; (- de Ploague) 17, 24; (d'Uryeque) 14, 2; 14, 7; 239, 22; 282, 15; 282, 16; 319, 11-12. San Salvador, 14, 10-11; 171, 5; 185, 16; 189, 2. San Simeón, 7, 11; 7, 42; 92, 12. Sant Esperat, 317, 8-9. Santa Bárbara, 229, 8. Santa María, 48, 3; 57, 3; 190, 3; 190, 12; 286, 12; 286, 15; 286, 17; (- de Agosto) 282, 57; 285, 80-81; 319, 13; (- de Mesu Austu) 320, 6; (- de Usune) 190, 15-16. Santa Marina, 138, 2-3. Santa Vitoria, 317, 11; Santa Vitoria de Tissi 317, 7. Tissi corrisponde all'odierno paese in provincia di Sassari (Tetti). Sapatta, 321, 1. Sasser, 12, 7; 12, 19. Save, 316, 3; Sabe 225, 11. Villaggio scomparso in provincia di Sassari, dove sorge la borgata di Tottubella (Tetti). Sedilo, 168, 25; Setilo, [4s], 6. Odierno Sedilo in provincia di Oristano (Tetti).

Semeston, 292, 38-39. L'attuale Semestene (Tetti).

Senape, 151, 2.

Serca de Vigna de Valle 233, 19.

Serra, (- de Bajolu) 154, 139; (- de Furros) 152, 31-32; (- de Ligios) 229, 6; (- de Megiu) 154, 85-86; (- de Urros) 155, 15-16; (- de Vadu) 185, 15; (- Majo) 155, 15.

Sevin, 167, 2. Villaggio scomparso, ne rimane il ricordo toponomastico in Monte Sèine (Tetti).

Sierra, 7, 23; 7, 72; 7, 78; 7, 85; 7, 119; 93, 6; 96, 8; 153, 45; 154, 136; 156, 26; 156, 29; 156, 34; 164, 24; 164, 40; 168, 32; 174, 8; 174, 12; 185, 12; 185, 15; 229, 11; 232, 24; 285, 59; (- desu Pertusu) 156, 32; (- desos Montijos de la Piedra) 288, 17-18; (- de Bolorique) 7, 67-68; 285, 55; (- de Volorique) 7, 107; (- de Conca de Gunari) 156, 15-46; (- de su Tegulargiu) 232, 11; (- de Trinta Pili) 156, 27-28; (- de los Alcornoques) 164, 24-25; (- de los promontorios de la podrera) 8, 25-26; (- de Melas) 156, 41-42; (- de Nuraque) 168, 18; (- de Pispisone) 13, 20; (- de Quercetu) 164, 39; (- de su Filicosu) 7, 116; (- de las Encinas) 150, 11; (- de las Encinas) 150, 11; 303, 8-9; (- de las Enzinas) 2, 11. Corrisponde a "Serra 'e Chercos" (Tetti); (- dessos Ligios) 13, 23-24. Anticamente era Serra 'e Lizos, parte ovest di Pianu 'e Monte, non tracciata sulle carte (Tetti); sierras, 232, 35.

Silqui, 225, 1.

Solma, [3s], 3.

Soriquellu, 153, 44.

Sorra, 12, 12. Capoluogo dell'omonima diocesi di Sorres, scomparve attorno al '300 (Tetti).

Speralato, 231, 5; Speralto 231, 1; Sporlato 283, 4.

Suergiu Arcatu de Muros, (alcornoque arqueado = sughereto) 8, 28.

Suerju Mannu, (tradotto in spagnolo = Alcornoque grande) 7, 113-114.

Sugorage, 153, 35.

Sulco, 239, 16.

Surorte, 185, 17.

Suvergiu de Coloras, 164, 32-33.

Suvile, 104, 3; (en Capazeñor) 142, 1; 142, 5; 143, 3; 172, 16; 271, 2; Suviles 156, 63-64.

T

Tegulargiu de Quersa Majore, 232, 11-12.

Terecussos, 115, 2.

Tergu, 7, 64; 285, 53. Celebre abbazia benedettina di Santa Maria di Tergu (Tetti).

Término del de Matrona, 154, 85; 154, 87.

Terra Secata, 11, 6.

Terralbinu, 13, 11; 265, 4; Terralvino 125, 2.

Ticulari, 222, 11.

Tierra, (- de sos Arcos de Pisquina) 281, 6. È l'attuale Pischina, a circa quattro chilometri da Sassari dove sono visibile i resti dell'antico acquedotto romano (Tetti); (- de los bulbares) 7, 47; (- de Planu de Valargianu dessa Petra Manna) 232, 47-49; (- de Quersa Majore) 232, 46; (- de sa Pira) 47, 4; (- de sa Pira) 138, 3-4; (- dessu Forquillu) 234, 38; (- Major de Valle de Pira) 168, 37-38; (- tenera) 191, 18-19; (- de Deguefrades) 306, 2; (- de Inter Vías) 185, 18; (- de Manita) 234, 6; (- de Planu) 99, 2; 308, 2; Tierras de Agrile 231, 8; 232, 33-34; 283, 6-7; 286, 7.

Tinolla, 155, 16. Corrisponderebbe a Tirodda o Badde Tirodda, dove un tempo sorgeva la chiesa di Santa Margarida (Tetti).

Tiriquellu, 225, 9.

Torricla, 159, 13.

Tremen Mannu, 239, 17.

Tribuno, 212, 2; 213, 1; 218, 5; 220, 2.

Trifonu, 12, 3; Trifunu 6, 4; Trivuno 12, 1; Trevune 198, 5-6; 201, 3; 201, 3; Trevunu 200, 3.

Trulas, 171, 12-13; Trullas 276, 1; 276, 2. Priorato camaldolese di San Nicola di Trullas, odierno Truddas, tra Semestene e Pozzomaggiore (Tetti).

Trunconi, 204, 1; 219, 1-2. Località di Sassari tra Caniga e Monserrato che ancora mantiene tale nome (Tetti).

Tula, 170, 7; 172, 3; 174, 3; 174, 4. È il paese di Tula vicino Sassari (Tetti).

Tunbone, 233, 23-24.

Tungoni, 105, 2.

Turio, 106, 2. Luogo da collocare in un sito imprecisabile de "s'Adde" nei pressi dell'abbazia (Tetti).

Turres, 232, 25. L'odierna Portotorres.

Turrica, 168, 34; Thurrica, [4s], 6.

U

Urgeque, 154, 128; 156, 3; 167, 11; 184, 2-3; 185, 3; 224, 4-5; 237, 5; *Urgeque* 154, 9; 154, 31; *Urgeque* 154, 91; 237, 2.
 Usune, 164, 16; 245, 2; 280, 3; d'Usunna. [3s], 3; [3s], 3; Usuna, [1s], 4; [U]suna [3s], 1; <d'>Usuna [3s], 2. Odierna Usini in provincia di Sassari (Tetti).

V

Vaca marmurata, 7, 84.

Vado, 146, 14; 159, 23; 168, 16; 202, 3; 233, 20; (- de Trotas) 112, 1-2; (- de Biltine) 154, 114-115; (- de Gurele) 142, 7; (- de Mustule) 7, 109; (- de Petrosu) 164, 27; (- de sa Ispatula) 276, 6-7; (- de Vacargios) 142, 8; (- dessu Junpatorgiu dessu Monacu) 156, 68-69; (- Rubio) 153, 36; (- de Comida) 229, 21; (- de Pilotis) 191, 19-20; bado, (- de Comita) 229, 9; (- de Comida) 229, 10; (- de sos Retorgios) 154, 143-144. Probabilmente il luogo dove si impostavano le reti da pesca (Tetti).

Vadu, (- de Cotinatu) 185, 16-17; (- de Trotas) 113, 2; 114, 2; 116, 2-3; 126, 9.

Vales de Mugores, 146, 14.

Valle, 7, 85; 7, 93; 101, 1; 161, 3; 192, 3; 242, 10; (- de Alapatos) 156, 42-43; 156, 47; (- de Calarique) 166, 18; (- de Canna) 8, 9; 168, 19; (- en Ilvensa) 288, 1; 288, 5; (- de Cungiātu de Caça) 232, 51; (- de Cunucla) 232, 32; (- de Salvenor) 233, 7; (- de Georgi) 232, 13; (- de Niscoli) 152, 34; 159, 16-17; 159, 18; 159, 27-28; (- de Pira) 168, 35; 168, 38; (- de Policla Morta) 232, 18-19; (- de Porquellos) 7, 86; (- de Salvenor) 233, 7; (- de sas Piras) 232, 49; (- de Sivequi) 313, 4; (- de Urrato) 156, 67; (- de Vilique) 302, 4-5; (- Manna) 154, 78; (- Metulla) 154, 25; (- de Gutu) 15, 7; (- de Lacon) 300, 7; (- de Logiu) 300, 4; (- de Muragalle) 232, 34; (- de Murusas) 203, 4; (- de Nerbones) 13, 9; (- de Canna) [2s], 3; [4s], 5; (- de Gittu) 293, 5. Località presso Urgeghe (Tetti); (- de Funtana) 316, 7-8. L'odierna "Badde 'e s'Ena", tra Usini e Tissi, nei pressi dell'antico villaggio di Cortinche (Tetti); Balle 101, 3. Valle sottostante l'abbazia che inizia da Salvennor e finisce nella conca di Saccargia (Tetti).

- Vallecito, (- de Calquinata) 7, 25; (- de su Capitale de Janne Pithu) 7, 117-118; (- Pedroso) 7, 68; Vallesito, (- de Mata de Petrunquis) 232, 27-28; (- de sa Petra Nigella) 232, 41-42; (- Pedroso) 285, 56.
- Vallumbrosa, 317, 6.
- Vayolis, 7, 13. Un villaggio che viene citato nella tradizione del paese di Ploaghe, corrisponderebbe all'attuale Baiolis (Tetti).
- Vega, 151, 10-11; 154, 149; 166, 34; 166, 39; (- dessu Arenatu de Sacargia) 233, 25-26.
- Vena, 285, 57; (- de Monticlu) 276, 5.
- Venale de Lauretu, 86, 2-3. Terreno attorno a su Cantaru 'e Laredu (Tetti).
- Vía, (- Alba) 7, 23; (- Majore) 208, 2; (- Travesagia) 166, 34-35; (- Travesargia) 146, 10; (- Turresa) 7, 119.
- Vigna, (- de Agianu), 236, 38; (- de Iscala) 131, 2; (- en Iscala) 138, 5; (- de Doméstica) 289, 2; 290, 2; 291, 2-3; (- de Funтана) 201, 4-5; (- de Nutos) 222, 9-10; (- de Valle) 233, 19; (- de Inter Vías) 109, 2; (- de Petra) 275, 2; Vignas (- de la Dusuras) 233, 14; Viña (- de Favaryu) 101, 5; Vingia, (- de Nuque) 196, 2; 198, 2-3; 199, 3; 206, 2-3; 207, 2; (- en Bariculi) 214, 2; 215, 2; (- de Petra) 256, 4-5; (- de Valle) 233, 17-18; Bingia de Nuque 195, 2; 216, 2; 221, 2; Vinja de Vadu 12, 18; Vingia Majore 239, 14-15. È probabilmente "Biza Majore" vicino all'abbazia (Tetti).
- Villa, (- de Salvennor) 282, 23; (- de Salvenor) 241, 25-26; 285, 22; 285, 25; (- de sa Doméstica) 7, 40; (- deserta 13, 22-23); (- de Alba) 188, 1; (- Alba) 284, 3.
- Vingiales, 14, 6.

INDICE

<i>Introduzione</i>	pag. VII
<i>Bibliografia</i>	XLIX
<i>Nota al testo</i>	LIII
Carte sarde	pag. 5
Il Condaghe di San Michele di Salvennor	11
<i>Lecture degli editori precedenti</i>	153
<i>Glossario dei termini sardi</i>	209
<i>Glossario dei termini spagnoli</i>	229
<i>Indice onomastico</i>	255
<i>Indice toponomastico</i>	295

